



Relazione Finanziaria 2014



CONSULENZA
DA REMOTO
LE TUE ESIGENZE,
IL KNOW-HOW DEL
NOSTRO NETWORK



by BNL
GRUPPO BNP PARIBAS



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Iscritta all'Albo delle Banche
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Legale e Direzione Generale in Roma,
Via Vittorio Veneto n. 119 – 00187
Capitale sociale euro 2.076.940.000 interamente versato
Codice Fiscale - Partita Iva – Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma
09339391006
Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas SA –
Parigi
Internet: www.bnl.it

RELAZIONE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE	6
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014	97
INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013	381
BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2014	402



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cariche sociali e di controllo della BNL SpA	9
Struttura del Gruppo.....	10
Premessa	11
I principali indicatori del bilancio consolidato	12
Prospetti contabili consolidati riclassificati:	14
Stato patrimoniale consolidato riclassificato.....	14
Conto economico consolidato riclassificato.....	15
Sintesi dei risultati consolidati	16
Il contesto di mercato	22
L'evoluzione reddituale consolidata:	25
Il margine netto dell'attività bancaria.....	25
Le spese operative.....	29
Il costo del rischio.....	31
Le grandezze patrimoniali consolidate:	33
I crediti verso la clientela	33
La qualità del credito	33
Il portafoglio delle attività finanziarie.....	35
Gli investimenti partecipativi	35
La raccolta.....	36
La posizione interbancaria netta	37
I fondi del passivo e le passività potenziali	38
Il patrimonio netto.....	39
I Fondi propri e i coefficienti di solvibilità	41
L'operatività e la redditività per aree di business	44

I risultati della Capogruppo	49
I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA.....	49
Le componenti reddituali della BNL SpA	51
Le componenti patrimoniali della BNL SpA	54
I Fondi propri e i coefficienti patrimoniali della BNL SpA	55
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	57
L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2015	58
Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo	59
I risultati delle principali Società del Gruppo	61
I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – <i>ter</i> C.C.....	65
Il governo societario e gli assetti organizzativi	69
Il presidio e la gestione dei rischi	75
La rete distributiva	82
La customer satisfaction	83
Le risorse umane	85
Le attività di ricerca e di sviluppo.....	89
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	91
Altre informazioni	93
La copertura della perdita d'esercizio 2014..	94
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	95

CARICHE SOCIALI E DI CONTROLLO DI BNL SpA

Consiglio di Amministrazione (1)

LUIGI ABETE	Presidente
FRANÇOIS VILLEROY de GALHAU	Vice Presidente
FABIO GALLIA	Amministratore Delegato e Direttore Generale
ROGER ABRAVANEL (2)	Consigliere
JEAN CLAMON (3)	Consigliere
MARIO GIROTTI (4)	Consigliere
BERNARD LEMÉE (3)	Consigliere
PAOLO MAZZOTTO (5)	Consigliere
SILVIA MERLO	Consigliere
STEFANO MICOSSI (5)	Consigliere
JEAN-PAUL SABET (5)	Consigliere
PIERPAOLO COTONE	Segretario del Consiglio

Collegio Sindacale (6)

PIER PAOLO PICCINELLI	Presidente
GUGLIELMO MAISTO	Sindaco Effettivo
MARCO PARDI	Sindaco Effettivo
ROBERTO SORRENTINO	Sindaco Supplente
GIOVANNI NACCARATO	Sindaco Supplente

ANGELO NOVATI

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di Revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014

(2) Coordinatore del Comitato Remunerazione e Nomine

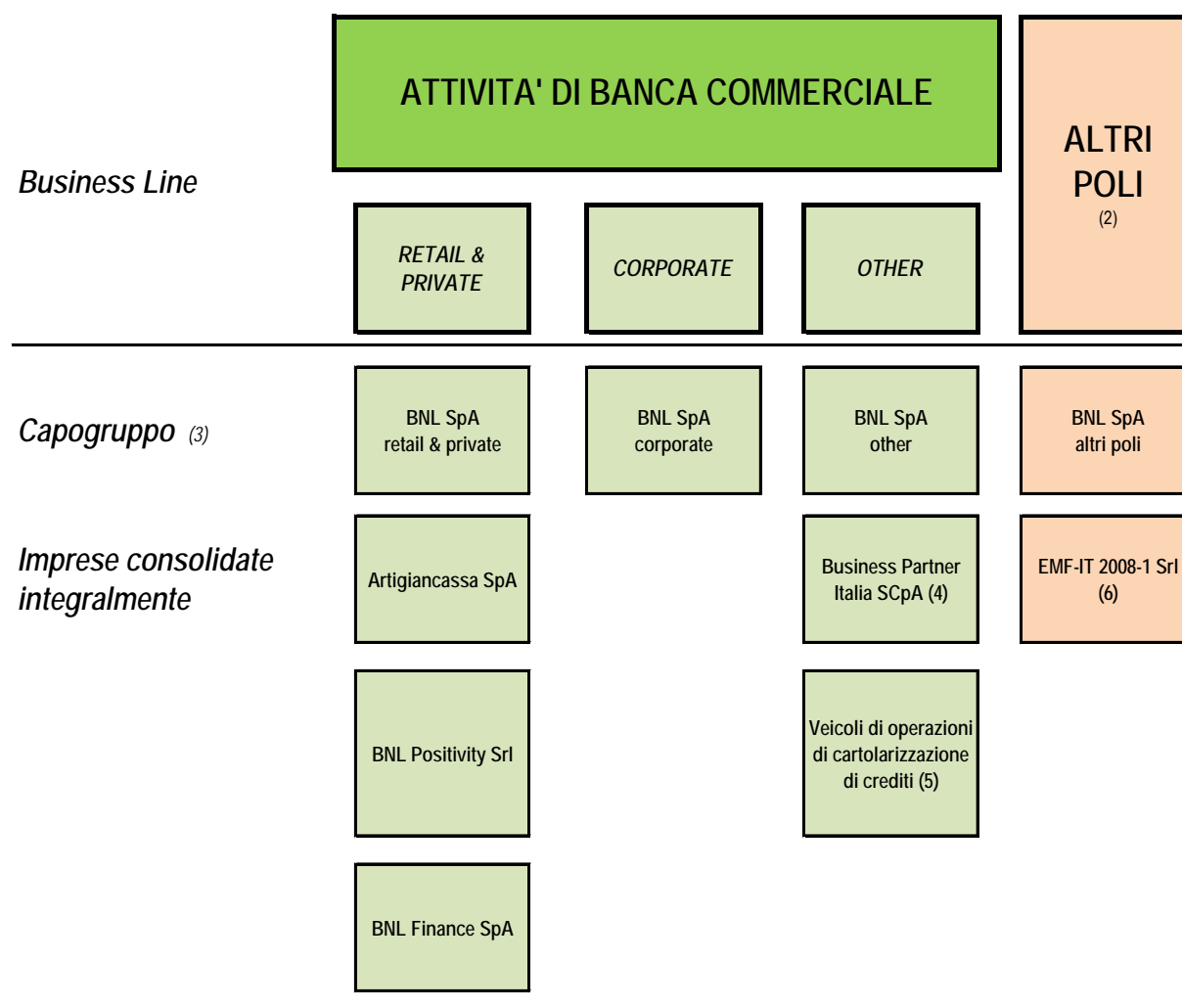
(3) Componente del Comitato Remunerazione e Nomine

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(5) Componente del Comitato per il Controllo Interno e Rischi

(6) Scadenza approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015

STRUTTURA DEL GRUPPO ⁽¹⁾



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2014, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e del Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

(3) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(4) La società, costituita il 3 giugno, è operativa dal 4° trimestre 2014 a supporto delle entità del Gruppo BNPP in Italia.

(5) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage, Vela OBG e Vela RMBS.

(6) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

PREMESSA

In considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Al fine di garantire la necessaria chiarezza dei dati contabili, nella Relazione sulla gestione vengono presentati schemi riclassificati sintetici di stato patrimoniale e di conto economico, il cui raccordo puntuale con quelli obbligatori di bilancio sono riportati in calce alle tabelle patrimoniali di pag. 14 e alla fine della presente relazione con riferimento agli schemi reddituali (pag. 95).

I principali indicatori del bilancio consolidato

Dati economici (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Margine d'interesse	1.829	1.783	+ 2,6
Margine netto dell'attività bancaria	2.856	3.013	- 5,2
Spese operative	(1.747)	(1.776)	- 1,6
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	(75)	(88)	- 14,8
Risultato operativo lordo	1.109	1.237	- 10,3
Costo del rischio	(1.211)	(1.146)	+ 5,7
Risultato operativo netto	(102)	91	n/s
Imposte dirette	(9)	2	n/s
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(1)	n/s
Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(111)	92	n/s

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Dati patrimoniali (*)

(milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Crediti verso clientela	61.998	63.737	- 2,7
Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.053	6.007	+ 17,4
Raccolta diretta da clientela ⁽¹⁾	44.944	45.985	- 2,3
Risparmio amministrato	18.972	24.067	- 21,2
Raccolta interbancaria netta	16.823	17.489	- 3,8
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	5.558	5.573	- 0,3
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.552	5.567	- 0,3

(*) vedi Stato patrimoniale consolidato riclassificato a pag. 12

(1) Include i debiti verso la clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

Relazione sulla gestione
I principali indicatori del bilancio consolidato

Indici di rischio del credito

	(%)	
	31/12/2014	31/12/2013
Sofferenze lorde / Impieghi lorde clientela	10,5	8,4
Sofferenze nette / Impieghi netti clientela	4,4	3,7
Crediti deteriorati lorde (1)/ Impieghi lorde clientela	18,0	16,0
Crediti deteriorati netti (1)/ Impieghi netti clientela	10,3	9,7
Rapporto di copertura dei crediti deteriorati (1) (2)	47,9	43,6
Rapporto di copertura delle sofferenze (2)	62,0	59,1
Sofferenze nette/Patrimonio netto	48,7	42,4
Rettifiche su crediti/impieghi netti clientela	1,84	1,54
Rapporto Grandi esposizioni (3)/impieghi netti (4)	3,7	4,7
Grandi esposizioni - numero clienti	6	10

^[1] I Crediti deteriorati (partite anomale) sono dati dalla sommatoria delle Sofferenze, Incagli, Crediti ristrutturati e Crediti scaduti

^[2] Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa

^[3] Trattasi di importi ponderati secondo la vigente normativa di vigilanza

^[4] Gli impieghi netti sono costituiti dalla somma delle consistenze al 31 dicembre delle voci 60. Crediti verso banche e 70. Crediti verso clientela

Struttura patrimoniale di solvibilità

(milioni di euro e %)	31/12/2014		31/12/2013
	regime transitorio (phased in)	a regime (fully loaded)	a regime (fully loaded)
Attività ponderate per il rischio (RWA)	50.468	50.471	56.882
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	5.302	4.871	4.788
Capitale di Classe 1 (Tier1)	5.536	4.871	4.788
Fondi Propri	6.557	5.924	5.962
CET 1 capital ratio	10,5	9,7	8,4
Tier 1 capital ratio	11,0	9,7	8,4
Total capital ratio	13,0	11,7	10,5
Rapporto attività ponderate per il rischio (RWA)/Totale Attivo (1)	62,8	62,8	66,9

^[1] Secondo lo schema obbligatorio di bilancio

Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	618	615	+ 0,5
70a	Crediti verso clientela	61.998	63.737	- 2,7
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.053	6.007	+ 17,4
80a	Derivati di copertura	410	202	+ 103,0
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	481	401	+ 20,0
100a	Partecipazioni	5	20	- 75,0
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.918	1.925	- 0,4
140a, 150a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.136	3.242	- 3,3
	Totale attivo	75.619	76.149	- 0,7

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	16.823	17.489	- 3,8
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	44.944	45.985	- 2,3
40p	Passività finanziarie di negoziazione	3.067	2.407	+ 27,4
60p	Derivati di copertura	1.027	912	+ 12,6
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	274	93	n/s
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.074	1.007	+ 6,7
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.852	2.683	+ 6,3
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto di Gruppo	5.558	5.573	- 0,3
	Totale passivo e patrimonio netto	75.619	76.149	- 0,7

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato, indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Conto economico consolidato riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
1 Margine d'interesse	1.829	1.783	+ 2,6
2 Commissioni nette	976	992	- 1,6
3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(18)	81	n/s
4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	69	152	- 54,6
5 Proventi/oneri da altre attività bancarie	-	5	n/s
6 Margine netto dell'attività bancaria	2.856	3.013	- 5,2
7 Spese operative	(1.747)	(1.776)	- 1,6
7 - costo del personale	(1.035)	(1.082)	- 4,3
- oneri di ristrutturazione	(34)	(76)	- 55,3
- altri costi ordinari	(1.001)	(1.006)	- 0,5
7 - altre spese amministrative	(596)	(592)	+ 0,7
- oneri di ristrutturazione	(41)	(12)	n/s
- altre spese ordinarie	(555)	(580)	- 4,3
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(116)	(102)	+ 13,7
8 Risultato operativo lordo	1.109	1.237	- 10,3
9 Costo del rischio	(1.211)	(1.146)	+ 5,7
10 Risultato operativo netto	(102)	91	n/s
11 Imposte dirette	(9)	2	n/s
12 Utile (Perdita) d'esercizio	(111)	93	n/s
13 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	-	(1)	n/s
14 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(111)	92	n/s

(*) La tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio è esposta alla fine della presente Relazione sulla gestione.

Sintesi dei risultati consolidati

Il difficile e perdurante scenario macroeconomico che ha caratterizzato il nostro Paese, con il prolungamento del contesto recessivo, sebbene in attenuazione, ha condizionato l'attività complessiva del sistema bancario e le relative fonti di ricavo, per effetto principalmente del rallentamento dell'operatività con la clientela e del deterioramento della qualità degli *assets*, quest'ultimo in misura meno accentuata rispetto all'esercizio precedente.

In questo difficile contesto il Gruppo BNL ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita netta di 111 milioni di euro rispetto ai 92 milioni di utile netto registrato nell'esercizio 2013.

Tuttavia, il Gruppo BNL ha risposto al prolungarsi della recessione economica con azioni di riorganizzazione e di riposizionamento commerciale volte a contenere i costi operativi e ad aumentare l'efficienza e a salvaguardare il livello di redditività eroso, come citato, dall'elevato costo del rischio.

A tale proposito si segnalano:

- le azioni tese a ridurre il costo medio della raccolta diretta e a sviluppare la redditività di quella gestita e assicurativa che hanno consentito di attenuare l'impatto negativo di una debole domanda di credito, accentuato da un differenziale di tassi di interesse particolarmente contenuto;
- il consolidamento dell'efficienza operativa raggiunto negli ultimi anni, riflessa tanto nella riduzione dei costi operativi, quanto nella conferma del rapporto tra costi e ricavi sui valori del 2013. Il trend continua a beneficiare delle azioni di *cost management* (programma *simple & efficient*) e del governo rigoroso dell'insieme dei costi operativi e degli oneri di personale, nonostante gli incrementi contrattuali e le iniziative tese a potenziare la rete distributiva multicanale e l'offerta commerciale;
- i primi segnali di rallentamento del costo del rischio, che si conferma tuttavia su livelli elevati in termini assoluti e percentuali, dovuto a una progressiva riduzione dei flussi di nuovi crediti deteriorati e a una tendenziale ripresa dell'attività di recupero.

Il **marginetto netto dell'attività bancaria**, che si attesta a 2.856 milioni rispetto ai 3.013 milioni dello scorso esercizio, evidenzia una riduzione del 5,2% (-2,7% al netto di eventi non ricorrenti che influenzavano il dato dello scorso esercizio, in prevalenza, la plusvalenza registrata sulla quota partecipativa in Banca d'Italia, per 95 milioni, e l'accantonamento relativo alla partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo per 27 milioni).

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il **marginetto di interesse** e le **commissioni nette** si attestano a 2.805 milioni di euro, in aumento (+1,1%) rispetto al dato dello scorso esercizio per effetto, sul marginetto di interesse, del positivo impatto della riduzione del costo della raccolta, dovuto alla ulteriore flessione dei tassi di mercato, e, sulle commissioni nette, della crescita evidenziata sui proventi da risparmio gestito, amministrato e previdenza che hanno parzialmente compensato la riduzione registrata sulle altre

tipologie dell'aggregato.

Il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra una perdita di 18 milioni che si confronta con l'utile di 81 milioni registrato lo scorso esercizio.

Tale risultato è ascrivibile: per 34 milioni, alla contribuzione positiva generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela; per -22 milioni alla valutazione al *fair value* dei titoli emessi e -20 milioni alla valutazione al *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*), che riflettono il progressivo miglioramento del merito creditizio della Capogruppo nel corso dell'anno; e, infine, per -10 milioni, alla valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) in prevalenza a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di calcolo.

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenzia un utile di 69 milioni che si confronta con il risultato positivo di 152 milioni registrato lo scorso esercizio che includeva il provento, non ricorrente, relativo alla permuta della quota partecipativa in Banca d'Italia, per 95 milioni.

L'aggregato comprende prevalentemente 36 milioni di proventi complessivi provenienti dalle dimissioni della partecipata SIA Spa (33 milioni) e di altre interessenze minoritarie (3 milioni), 25 milioni di dividendi incassati e 11 milioni di proventi riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di partecipazioni cedute nei passati esercizi, in quanto venute meno le condizioni per il loro mantenimento in bilancio.

Le spese operative, comprensive di costi di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni) stanziati sulla base del nuovo piano di riorganizzazione della banca per il triennio 2014-2016 e per il programma di trasformazione commerciale e logistica (41 milioni, di cui 18 per assistenza al business e IT e 23 per la razionalizzazione della rete di agenzie), si attestano a 1.747 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.776 milioni dell'esercizio precedente. Quest'ultimo dato, a sua volta, includeva 88 milioni di analoghi oneri non ricorrenti (76 milioni per il personale e 12 milioni di spese amministrative), oltre all'utilizzo per eccesso di un fondo per contenzioso fiscale (20 milioni). Al netto di tali componenti, le spese operative diminuiscono complessivamente di 36 milioni (-2,1%), da 1.708 a 1.672 milioni.

Tenuto conto degli eventi reddituali sopra indicati, il costo del personale evidenzia una sostanziale tenuta rispetto al dato dello scorso esercizio (-0,5%) e le altre spese amministrative sono in calo di 45 milioni (-7,5%), per effetto delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione operativa lanciate negli ultimi anni nel rispetto della qualità operativa perseguita (programma *Simple & Efficient*).

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali pari a 116 milioni sono in aumento di 14 milioni rispetto al valore dell'esercizio a confronto (+13,7%) e riguardano per 85 milioni le attività materiali (76 milioni nel 2013) e per 31 milioni le attività immateriali (26 milioni nel 2013). Tale incremento è espressione dei rilevanti investimenti che il Gruppo ha sostenuto costantemente negli ultimi anni - e continua a sostenere - a supporto della rete distributiva, del parco immobiliare e per l'innovazione dei prodotti.

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2014, calcolato al netto degli oneri di ristrutturazione e degli eventi non ricorrenti, rimane sostanzialmente inalterato al 58,5% rispetto al 58,2% dell'esercizio 2013, evidenziando la forte capacità del Gruppo BNL di tenere sotto controllo l'andamento dei costi operativi e il miglioramento dell'efficienza produttiva, nonostante il minor contributo reddituale registrato nell'anno.

A seguito delle evidenze sopra descritte, il risultato operativo lordo si attesta a 1.109 milioni, con una diminuzione del 10,3% sui 1.237 milioni del 2013 (-3,4% depurato degli eventi non ricorrenti).

Il differimento del processo di normalizzazione del contesto economico generale continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie, di conseguenza, il costo del rischio del Gruppo BNL si attesta a 1.211 milioni, in aumento di 65 milioni (+5,7%) rispetto ai 1.146 milioni di fine 2013. Il deterioramento della qualità del credito evidenzia un evidente rallentamento della dinamica rispetto all'esercizio precedente.

Dopo le imposte dirette, negative per 9 milioni, che tengono anche conto dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014¹, il Gruppo BNL chiude l'esercizio 2014 con una perdita di pertinenza della Capogruppo di 111 milioni (contro i 92 milioni di utile del 2013).

* * *

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a 61.998 milioni, rispetto ad una consistenza di inizio anno pari a 63.737 milioni (-2,7%). Tale flessione, che riflette la debolezza della domanda di credito registrata dal sistema bancario italiano, ha interessato, in particolare, la componente del segmento di clientela *corporate*, anche a seguito delle politiche di valorizzazione del portafoglio creditizio perseguite.

Il perdurare della crisi economica non ha consentito sensibili miglioramenti della qualità del credito e il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, si è attestato a 6.371 milioni (+178 milioni, +2,9% sul 2013), pari al 10,3% del totale dei crediti verso clientela (9,7% l'incidenza a fine dicembre 2013) con un significativo rafforzamento del grado di copertura che ha raggiunto, complessivamente, il 47,9% (43,6% a fine dicembre 2013).

Il totale delle attività finanziarie della clientela, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio

¹Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data. Nell'aprile 2014, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%; pertanto il conto economico 2014 riporta il solo incremento di tassazione (13 milioni) senza beneficiare di alcun ricavo.

amministrato, si attesta al 31 dicembre 2014 a 63.916 milioni, in diminuzione rispetto ai valore di fine 2013 (-8,8%), principalmente nella componente indiretta. La raccolta diretta da clientela mostra una riduzione del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente attribuibile al deflusso della componente più onerosa della raccolta *Corporate* e alla strategia di ricomposizione verso prodotti d'investimento per la clientela *Retail e Private*.

L'aggregato relativo alla raccolta interbancaria netta, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 16.823 milioni contro 17.489 milioni del 2013 (-3,8%).

Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 4.167 a 6.834 milioni (+64%) mentre la componente verso i terzi si attesta a 118 milioni in netta riduzione sui 1.322 milioni del 2013. La raccolta netta con la Banca Centrale Europea comprende l'importo di 2.471 milioni sottoscritto dalla BNL con riferimento alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, effettuate per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution* oltre a 7.400 milioni di finanziamenti triennali a suo tempo concessi dalla stessa BCE con il piano *LTRO* lanciato nel 2011 e 2012.

Nell'esercizio 2014 la posizione patrimoniale del Gruppo BNL è stabile: al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto si attesta a 5.558 milioni, sostanzialmente in linea rispetto ai 5.573 milioni rilevati all'inizio dell'esercizio (-0,3%). La variazione negativa, pari a 15 milioni, è dovuta, oltre alla perdita d'esercizio del Gruppo, alla variazione positiva della riserva da valutazione (101 milioni) e alla rilevazione delle componenti connesse ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (5 milioni).

In particolare l'aumento della riserva da valutazione include 94 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (sostanzialmente titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso), 30 milioni per la variazione positiva del *fair value* della copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge) e 23 milioni dati dall'iscrizione nel patrimonio netto delle perdite attuariali relative ai fondi del personale interessati.

* * *

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli *shock* derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale ("Basilea 2"), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e

norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali. Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia (Circolari n. 285 del 17 dicembre 2013 e n. 286 del 17 dicembre 2013).

I Fondi propri (o Patrimonio di vigilanza) sono la somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d’impresa).
Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (CET1 - Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

A regime, gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 (CET1) deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- i Fondi propri, pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, devono essere pari in qualsiasi momento ad almeno l’ 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l’obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell’esposizione complessiva al rischio della banca.

Il Gruppo BNL ha provveduto ad elaborare i dati al 31 dicembre 2014 nelle due versioni “phased in”, che attiene alla quantificazione patrimoniale ottenuta dall’applicazione delle regole transitorie previste dal nuovo *framework* regolamentare, e “fully loaded”, che proietta lo stesso dato patrimoniale senza considerare le regole transitorie che dilazionano gli impatti del passaggio dalla regolamentazione Basilea 2 a quella Basilea 3. I dati in questione sono posti a confronto con quelli riferiti all’esercizio 2013 che, calcolati sulla base della precedente normativa, sono stati riformulati “pro-forma”.

Al 31 dicembre 2014 i livelli di patrimonializzazione del Gruppo BNL sono i seguenti:

- il CET 1 capital ratio “phased in” è pari al 10,5% (9,7% “fully loaded” contro il 8,4% pro-forma dell’esercizio 2013);
- il Tier 1 capital ratio “phased in” è pari all’ 11% (9,7% “fully loaded” contro il 8,4% pro-forma dell’esercizio 2013);

- il Total capital ratio “phased in” è pari al 13% (11,7% “fully loaded” contro il 10,5% pro-forma dell’esercizio 2013).

E’ da segnalare, infine, che il Gruppo BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle “Disposizioni transitorie in materia di fondi propri”, contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d’Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39².

* * *

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un indice di leva finanziaria (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali. L’attuazione dei requisiti relativi all’indice di leva finanziaria ha preso avvio il 1° gennaio 2013 con la segnalazione alle autorità nazionali di vigilanza del coefficiente e delle sue componenti da parte delle singole banche. Le relative informazioni, rese pubbliche dal 1° gennaio 2015, saranno soggette a costante monitoraggio da parte delle Autorità di vigilanza. La calibrazione definitiva ed eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell’indice saranno completati entro il 2017, con l’obiettivo di trasformare l’indice in requisito minimo nell’ambito del primo pilastro dal gennaio 2018.

Il Gruppo BNL, sulla base delle disposizioni relative all’indice di leva finanziaria di Basilea 3 “fully loaded”, senza quindi considerare, a livello di Fondi propri, le regole transitorie del progressivo passaggio normativo, ha determinato un coefficiente di leva finanziaria per l’esercizio 2014 pari al 5,71%.

² Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell’ IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e dell'area euro

Nel 2014 l'economia mondiale ha conseguito un tasso annuo di crescita di poco superiore al 3%, un risultato in linea con quelli del biennio precedente. Non troppo diversa la dinamica del commercio internazionale.

Il modesto consuntivo è addebitabile tanto ai paesi sviluppati quanto ai paesi emergenti, entrambi significativamente al di sotto del ritmo di sviluppo di lungo periodo. Per i primi tuttavia lo scorso anno ha rappresentato nell'insieme una fase di recupero, mentre per i secondi l'indicazione prevalente è quella di un nuovo indebolimento della crescita, ascrivibile in certa misura al calo delle quotazioni di molte materie prime. In particolare, l'ampia flessione del prezzo del petrolio registratasi nel 2014 pone in seria difficoltà paesi importanti come il Brasile e la Russia.

Negli Stati Uniti la ripresa si sta gradualmente consolidando, grazie soprattutto alla domanda privata. Il miglioramento del mercato del lavoro e il più sostenibile servizio del debito determinato dal modesto livello dei tassi d'interesse stanno aiutando le famiglie a ritrovare serenità, con positivi riflessi sull'andamento dei consumi. Anche gli investimenti non residenziali hanno recuperato un positivo dinamismo. Questi segnali di ripresa stanno inducendo la Federal Reserve a rivedere gradualmente il carattere decisamente accomodante della politica monetaria.

Da parte sua l'eurozona appare segnata da modesta crescita e bassa inflazione, una combinazione che rende più stringenti i vincoli della finanza pubblica. Dopo il negativo biennio 2012-13, l'area è tornata a crescere, ma in misura inferiore alle aspettative. L'attenuazione dell'impulso impresso dalla domanda estera si è accompagnato ad un debole andamento della domanda interna. Gli investimenti fissi rimangono scarsi e la dinamica dei consumi privati appena positiva. Nell'insieme la crescita economica dell'eurozona si è fermata nel 2014 al di sotto dell'1%.

Nel tentativo di contrastare uno scenario caratterizzato da crescita debole e inflazione prossima allo zero, la politica monetaria europea si è mantenuta di segno espansivo. Con due interventi successivi, la Banca Centrale Europea ha ridotto il tasso di riferimento ad appena lo 0,05%. A giugno, inoltre, è stata approvata una nuova misura cosiddetta non convenzionale (OMRLT, operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine). Si tratta di finanziamenti a lungo termine (scadenza settembre 2018) e a tasso d'interesse fisso particolarmente contenuto che saranno erogati alle banche in misura corrispondente all'ammontare addizionale di prestiti da esse concesso alla clientela privata (esclusi i prestiti concessi alle famiglie per l'acquisto di abitazioni).

L'economia italiana

Nel 2014 è proseguita in Italia la fase di contrazione economica (-0,4% nella media dell'anno), seppure ampiamente meno severa di quanto sperimentato nei due anni precedenti. Nella seconda metà dell'anno la fase recessiva è risultata in attenuazione, fino sostanzialmente ad annullarsi.

Per il quarto anno consecutivo l'interscambio con l'estero ha offerto un contributo positivo alla dinamica economica del Paese. Le esportazioni all'interno della Ue sono cresciute poco al di sotto del 4%, mentre quelle verso il resto del mondo sono diminuite in circa un punto percentuale.

I consumi delle famiglie, benché condizionati dal clima economico generale, hanno offerto un sostegno alla crescita, seppure limitato. Gli investimenti fissi, invece, hanno registrato una nuova flessione che avvicina a 30 punti percentuali la contrazione cumulata da inizio 2008. Il tasso di disoccupazione, già elevato, ha registrato un ulteriore rialzo chiudendo l'anno al di sopra del 13%. Da inizio 2008 gli occupati complessivi sono diminuiti di oltre un milione di unità.

Un impatto positivo sulla condizione delle imprese è venuto dal pagamento dei debiti arretrati della Pubblica Amministrazione. Da quando è stato avviato nel 2013 il programma di rimborso ha consentito di restituire alle imprese liquidità per quasi 40 miliardi, oltre a fornire un sostanziale contributo alla normalizzazione della situazione dei pagamenti nel circuito economico nazionale.

Nel mese di dicembre 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo ha fatto registrare una variazione nulla sia rispetto al mese precedente sia rispetto a dodici mesi prima. Al netto dei prodotti energetici e alimentari la variazione dei prezzi è positiva (+0,7% a dicembre) e in aumento negli ultimi mesi. La situazione di quasi deflazione in cui si ritrova l'Italia rende più difficile il rispetto dei parametri europei nel campo della finanza pubblica.

L'attività creditizia in Italia

La debolezza dell'attività economica ha continuato a pesare sull'andamento dei principali aggregati bancari. Per il terzo anno consecutivo i prestiti complessivi sono risultati in calo. Nel corso dei mesi si è, tuttavia, registrata una sensibile attenuazione del trend negativo, per le famiglie ma soprattutto per le società non finanziarie.

La flessione del credito alle imprese ha riguardato con intensità simile sia le aziende medio-grandi sia quelle di dimensione media, mentre più contenuta è stata la contrazione dei prestiti alle micro-imprese. Anche l'andamento dei prestiti alle famiglie consumatrici si è confermato negativo, seppure in misura contenuta. Il calo

delle consistenze è comune a tutte le tipologie di credito (credito al consumo, prestiti per l'acquisto di abitazioni, altri prestiti).

A livello territoriale, lo stock dei prestiti si contrae nel caso delle imprese maggiormente al centro-nord rispetto al Mezzogiorno d'Italia; per le famiglie consumatrici invece ad una contrazione minima nel Mezzogiorno si contrappone una sostanziale stabilità nell'area Centro Nord.

Il quadro macroeconomico non ha consentito sensibili miglioramenti della qualità del credito. L'incidenza tra nuove sofferenze e totale prestiti si è confermata su livelli ancora molto elevati per le imprese, in flessione e su livelli complessivamente contenuti per le famiglie (poco sopra l'1%).

Il debole andamento dell'attività di finanziamento ha indotto un rallentamento della raccolta bancaria. Nel suo ambito si segnalano trend divergenti: i depositi, trainati dai conti correnti, risultano ancora in aumento; viceversa, le obbligazioni mostrano una dinamica in ulteriore peggioramento. All'interno di quest'ultimo aggregato la componente dei titoli con scadenza inferiore ai due anni risulta scesa a meno del 4% del totale.

L'evoluzione reddituale consolidata

Il margine netto dell'attività bancaria

Nel corso del 2014 il Gruppo BNL ha operato in un contesto di mercato influenzato da un quadro congiunturale ancora critico che si è riflesso sui risultati economici.

Il margine netto dell'attività bancaria, che si attesta a 2.856 milioni rispetto ai 3.013 milioni dello scorso esercizio, evidenzia una riduzione del 5,2% (-2,7% al netto di eventi non ricorrenti che influenzavano il dato dello scorso esercizio, in prevalenza, la plusvalenza registrata sulla quota partecipativa in Banca d'Italia, per 95 milioni, e l'accantonamento relativo alla partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo per 27 milioni).

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

(milioni di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Margine di interesse	1.829	1.783	+ 2,6
Commissioni nette	976	992	- 1,6
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(18)	81	n/s
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	69	152	- 54,6
Proventi/oneri da altre attività caratteristiche	-	5	- 100,0
Margine netto dell'attività bancaria	2.856	3.013	- 5,2

Tra le componenti del margine netto dell'attività bancaria, il margine di interesse e le commissioni nette si attestano a 2.805 milioni di euro, in aumento (+1,1%) rispetto al dato dello scorso esercizio. I due aggregati singolarmente considerati mostrano, nell'esercizio, il seguente andamento:

- sul margine di interesse, il positivo impatto della riduzione del costo della raccolta, dovuto alla ulteriore flessione dei tassi di mercato, è stato maggiore dell'effetto della diminuzione dei volumi medi degli impieghi, decrescenti per la debolezza della domanda;
- sulle commissioni nette, la crescita evidenziata sulla componente finanziaria (risparmio gestito, amministrato e previdenza) ha compensato parzialmente la riduzione delle altre tipologie dell'aggregato.

A conferma dei fenomeni sopra richiamati il margine d'interesse si è attestato a 1.829 milioni, in miglioramento rispetto ai 1.783 milioni del 2013 (+2,6%). Nel dettaglio della sua composizione, gli interessi attivi con clientela ordinaria sono pari a 2.290 milioni (-6%), mentre gli interessi passivi sono sensibilmente diminuiti da 447 a 363 milioni (-18,8%). Gli interessi sui titoli di proprietà ammontano a 139 milioni (-6,1% sui 148 milioni del 2013).

Gli interessi netti sull'interbancario risultano negativi per 71 milioni (-137 milioni nell'esercizio a confronto), in netta diminuzione del 48,2%, e riflettono le azioni di ricomposizione complessiva del *funding* interbancario e infragruppo tese a ridurre il costo medio. In tale contesto si segnala la recente partecipazione della BNL alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine della Banca Centrale Europea (*TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*), per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*, che si affiancano a quelle a suo tempo effettuate direttamente e relative ai finanziamenti a tre anni lanciati dalla BCE nel 2011 e 2012 (*LTRO*).

Infine, si registrano, 166 milioni di differenziali negativi sui derivati di copertura, in forte diminuzione rispetto ai 216 milioni dell'esercizio 2013.

Composizione del margine di interesse

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Interessi netti con clientela	1.927	1.988	- 3,1
- Interessi attivi	2.290	2.435	- 6,0
- Interessi passivi	(363)	(447)	- 18,8
Differenziali derivati di copertura	(166)	(216)	- 23,1
Interessi attivi su titoli	139	148	- 6,1
Interessi netti interbancari	(71)	(137)	- 48,2
- Interessi attivi	99	103	- 3,9
- Interessi passivi	(170)	(240)	- 29,2
Margine di interesse	1.829	1.783	+ 2,6

Le commissioni nette, passate da 992 a 976 milioni, -1,6% rispetto al 2013, evidenziano la flessione delle commissioni di natura creditizia, per la minore operatività con la clientela, quasi del tutto compensata dalla crescita da risparmio gestito, amministrato e previdenza.

Nell'analisi di dettaglio, le commissioni attive, che si attestano a quota 1.078 milioni, in riduzione dell'1,7% sui 1.097 milioni nel 2013, si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazione e consulenza (409 milioni; +6%), ai servizi di intermediazione creditizia (154 milioni; -24,5%) e garanzie rilasciate (76 milioni -7,3%), ai servizi di gestione e tenuta dei conti correnti (133 milioni; -5,7%) e di incasso e pagamento (131 milioni; -3,7%). Si segnalano, inoltre, i proventi derivanti dall'attività di pagamento elettronico Bancomat e Carte di credito svolta dalla Capogruppo BNL (29 milioni, +61,1%), oltre a quelli inerenti ai sistemi di pagamento

promossi dalla controllata BNL POSitivity (54 milioni, +10,2%), e, infine, le commissioni incassate dalla controllata BNL Finance (7 milioni) in relazione all'attività di finanziamento con cessione del quinto.

Le commissioni passive, pari a 102 milioni, che evidenziano una riduzione del 2,9% rispetto all'esercizio 2013, attengono sostanzialmente agli oneri per servizi di pagamento Bancomat e Carte di credito (24 milioni,+41,2%), servizi di incasso e pagamento svolti da terzi (13 milioni,-38,1%), ai servizi per informazioni e visure per concessione mutui (12 milioni,-7,7%) nonché servizi ottenuti per gestione titoli, intermediazione e consulenza (8 milioni) e garanzie ricevute (5 milioni). Si segnalano, infine, gli oneri sostenuti dalla controllata BNL POSitivity nei confronti di circuiti internazionali e domestici inerenti all' attività di pagamento elettronico (27 milioni, +8%).

Dettaglio delle commissioni attive e passive ()*

<i>(milioni di euro)</i>			
Commissioni attive	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	409	386	+ 6,0
Servizi di intermediazione creditizia	154	204	- 24,5
Servizi di tenuta e gestione dei conti correnti	133	141	- 5,7
Servizi di incasso e pagamento	131	136	- 3,7
Garanzie rilasciate	76	82	- 7,3
Servizi Bancomat e Carte di Credito	29	18	+ 61,1
Servizi di gestione mutui e finanziamenti	24	24	-
Sistemi di pagamento BNL POSitivity	54	49	+ 10,2
Cessione del quinto BNL Finance	7	8	- 12,5
Altri servizi	61	49	+ 24,5
Totale	1.078	1.097	- 1,7
Commissioni passive			
Servizi Bancomat e Carte di Credito	(24)	(17)	+ 41,2
Servizi di incasso e pagamento	(13)	(21)	- 38,1
Servizi informazioni e visure per concessione mutui	(12)	(13)	- 7,7
Collocamento prodotti finanziari	(3)	(3)	+ 0,0
Garanzie ricevute	(5)	(6)	- 16,7
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(8)	(6)	+ 33,3
Sistemi di pagamento BNL POSitivity	(27)	(25)	+ 8,0
Cessione del quinto BNL Finance	(2)	(3)	- 33,3
Altri servizi	(8)	(11)	- 27,3
Totale	(102)	(105)	- 2,9
Totale commissioni nette	976	992	- 1,6

() La presente tavola è stata elaborata allo scopo di fornire una migliore esposizione delle componenti reddituali e differisce dalle consistenze presenti nei pertinenti schemi di Nota integrativa consolidata*

Le altre componenti del margine netto dell'attività bancaria fanno registrare un utile complessivo di 51 milioni contro i 238 milioni dell'anno precedente.

In particolare, sul piano dell'operatività finanziaria, il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra una perdita di 18 milioni, che si confronta con l'utile di 81 milioni dello scorso esercizio, data dalla somma algebrica di:

- +34 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela;
- -22 milioni da valutazione al *fair value* dei titoli emessi, che riflettono il progressivo miglioramento, percepito dal mercato, del merito creditizio della Banca nel corso dell'anno (-12 milioni a fine 2013);
- -20 milioni per il miglioramento della componente di rischio proprio nella valutazione al *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*, +34 milioni a fine 2013);
- -10 milioni da valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) in prevalenza a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di calcolo (+22 milioni a fine 2013).

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenzia un utile di 69 milioni che si confronta con il risultato positivo di 152 milioni di euro registrato lo scorso esercizio che includeva il provento, non ricorrente, relativo alla permuta della quota partecipativa in Banca d'Italia, per 95 milioni. L'aggregato comprende prevalentemente 36 milioni di proventi complessivi provenienti dalle dismissioni della partecipata SIA Spa (33 milioni) e di altre interessenze minoritarie (3 milioni), 25 milioni di dividendi incassati e 11 milioni di proventi riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di partecipazioni cedute nei passati esercizi, in quanto venute meno le condizioni per il loro mantenimento in bilancio.

Le spese operative

Composizione delle spese operative

	<i>(milioni di euro)</i>		
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Spese amministrative:	(1.631)	(1.674)	- 2,6
Costo del personale	(1.035)	(1.082)	- 4,3
di cui: oneri di ristrutturazione	(34)	(76)	- 55,3
Altre spese amministrative	(596)	(592)	+ 0,7
di cui: oneri di ristrutturazione	(41)	(12)	n/s
di cui: imposte indirette e tasse	(25)	(26)	- 3,8
Ammortamenti attività materiali	(85)	(76)	+ 11,8
Ammortamenti attività immateriali	(31)	(26)	+ 19,2
Totale spese operative	(1.747)	(1.776)	- 1,6

Le spese operative, comprensive di costi di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni) stanziati sulla base del nuovo piano di riorganizzazione della banca per il triennio 2014-2016 e per il programma di trasformazione commerciale e logistica (41 milioni di cui 18 per assistenza al business e IT e 23 per la razionalizzazione della rete di agenzie), si attestano a 1.747 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.776 milioni dell'esercizio precedente. Quest'ultimo dato, a sua volta, includeva 88 milioni di analoghi oneri non ricorrenti (76 milioni per il personale e 12 milioni di spese amministrative), oltre all'utilizzo per eccesso di un fondo per contenzioso fiscale (20 milioni). Al netto di tali componenti, le spese operative diminuiscono complessivamente di 36 milioni (-2,1%), da 1.708 a 1.672 milioni.

Tenuto conto degli eventi reddituali sopra indicati, il costo del personale evidenzia una sostanziale tenuta rispetto al dato dello scorso esercizio (-0,5%) e le altre spese amministrative sono in calo di 45 milioni (-7,5%), per effetto delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione operativa lanciate negli ultimi anni nel rispetto della qualità operativa perseguita (programma *Simple & Efficient*).

Nel dettaglio i costi relativi al personale comprendono:

- 712 milioni per salari e stipendi (701 milioni nel 2013);
- 181 milioni per oneri sociali (180 milioni nel 2013);
- 44 milioni per il versamento a fondi di previdenza complementari esterni (come nel 2013);
- 34 milioni per esodo agevolato (76 milioni nel 2013);
- 29 milioni per spese previdenziali (28 milioni nel 2013);
- 22 milioni di benefici a favore dei dipendenti (33 milioni nel 2013);
- 4 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale (7 milioni nel 2013);
- 9 milioni di altre spese (13 milioni nel 2013).

Nel dettaglio le altre spese amministrative si riferiscono a:

- 125 milioni per spese relative agli immobili quali: fitti passivi, manutenzioni, utenze, ecc. (131 milioni nel 2013);
- 114 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software (106 milioni nel 2013);
- 80 milioni per compensi a professionisti esterni (88 milioni nel 2013);
- 77 milioni per sviluppo software (78 milioni nel 2013);
- 56 milioni per spese postali, telefoniche, cancelleria, stampati e altre spese per ufficio (come nel 2013);
- 39 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori (42 milioni nel 2013);
- 38 milioni per pubblicità e rappresentanza (36 milioni nel 2013);
- 25 milioni per imposte indirette e tasse (26 milioni nel 2013).
- 6 milioni per spese di trasporti e viaggi (7 milioni nel 2013);
- 34 milioni per altre spese (22 milioni nel 2013), di cui 16 milioni sostenute per l'attuazione del programma di trasformazione commerciale e logistica.

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali pari a 116 milioni sono in aumento di 14 milioni rispetto al valore dell'esercizio a confronto (+13,7%) e riguardano per 85 milioni le attività materiali (76 milioni nel 2013) e per 31 milioni le attività immateriali (26 milioni). Tale incremento è espressione dei rilevanti investimenti che il Gruppo ha sostenuto costantemente negli ultimi anni - e continua a sostenere - a supporto della rete distributiva, del parco immobiliare e per l'innovazione dei prodotti.

Per effetto degli andamenti descritti, il *cost to income ratio* del 2014 – nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria - calcolato al netto degli oneri di ristrutturazione e dei sopracitati eventi non ricorrenti, rimane sostanzialmente inalterato e si attesta al 58,5% rispetto al 58,2% dell'esercizio 2013 (che, si rammenta, era al netto della plusvalenza sulle quote Banca d'Italia), evidenziando la forte capacità del Gruppo BNL di tenere sotto controllo l'andamento dei costi operativi e il miglioramento dell'efficienza produttiva, nonostante il minor contributo reddituale registrato nell'anno.

A seguito delle evidenze sopra citate, il risultato operativo lordo si attesta a 1.109 milioni, con una diminuzione del 10,3% sui 1.237 milioni del 2013 (-3,4% depurato degli eventi non ricorrenti).

Il costo del rischio

Composizione del costo del rischio

(milioni di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Var %
Rischi di credito:			
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(1.143)	(982)	+ 16,4
<i>sofferenze</i>	(655)	(421)	+ 55,6
<i>incagli</i>	(500)	(528)	- 5,3
<i>crediti ristrutturati</i>	(19)	(26)	- 26,9
<i>crediti scaduti</i>	(68)	(65)	+ 4,6
<i>crediti in bonis</i>	99	58	+ 70,7
Utili/perdite su crediti deteriorati ceduti	(6)	(99)	- 93,9
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(3)	(2)	+ 50,0
Totale rischi di credito	(1.152)	(1.083)	+ 6,4
Rischi operativi:			
Accantonamenti e oneri netti	(59)	(63)	- 6,3
Totale costo del rischio	(1.211)	(1.146)	+ 5,7

Il differimento del processo di normalizzazione del contesto economico generale continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie, di conseguenza, il costo del rischio del Gruppo BNL si attesta a 1.211 milioni di euro, in aumento di 65 milioni (+5,7%) rispetto ai 1.146 milioni di fine 2013. Il deterioramento della qualità del credito evidenzia un rallentamento della dinamica rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio esso comprende:

- i rischi di credito per 1.152 milioni (+6,4% rispetto al 2013) che includono:
 - *svalutazioni nette su crediti* per 1.143 milioni (982 milioni nel 2013), quale risultato di 1.242 milioni di rettifiche di valore nette per crediti problematici e di 99 milioni di riprese di valore sui crediti in bonis;
 - *perdite su crediti deteriorati ceduti* per 6 milioni;
 - *rettifiche di valore nette su altre attività finanziarie* per 3 milioni;
- i rischi operativi per 59 milioni che riguardano principalmente costi per revocatorie e cause passive, in riduzione rispetto ai 63 milioni accantonati lo scorso esercizio.

* * *

L'*Asset Quality Review* (AQR) è stata svolta a livello di Capogruppo BNPP dai *Joint Supervisory Team*, composti da personale della Banca d'Italia e della Banca Centrale Europea (BCE), su tre ambiti: 1) l'analisi campionaria delle posizioni di credito (*credit file review - CFR*); 2) la proiezione statistica dei risultati (*projection of findings - PF*); e 3) l'analisi delle rettifiche collettive (*collective provision analysis*).

Queste analisi sui portafogli creditizi del Gruppo BNL non hanno comportato correzioni di rilievo.

In particolare, l'analisi campionaria delle posizioni di credito (CFR) ha evidenziato una necessità di accantonamenti supplementari notevolmente contenuta e relativa soprattutto a fatti emersi dopo la chiusura dell'esercizio 2013; anche la proiezione statistica (PF) di questi risultati sull'intero portafoglio dei crediti selezionato per l'AQR ha fatto emergere l'indicazione di rettifiche aggiuntive di valore di importo non rilevante. Pertanto, è stato possibile effettuare *provision* specifiche su crediti in linea con quanto richiesto dall'Autorità di Vigilanza attraverso l'ordinario processo di valutazione nel corso del 2014.

Il terzo ambito di analisi, quello sulle rettifiche collettive, ha confermato l'adeguatezza degli accantonamenti e del modello di calcolo della Capogruppo BNL. Infatti, nonostante che la metodologia adottata dal Gruppo BNL (in analogia con quella del Gruppo BNPP) sia incentrata sul concetto di *incurred loss*, i margini prudenziali considerati dal modello stesso hanno permesso di raggiungere livelli di stanziamenti collettivi in linea con il modello delineato dalla BCE (c.d. *challenger model*).

* * *

Il risultato delle imposte dirette, correnti e differite di competenza dell'esercizio, è negativo per 9 milioni, tenuto anche conto dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014¹.

Per quanto sopra declinato, l'esercizio 2014 chiude con una perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 111 milioni (contro i 92 milioni di utile del 31 dicembre 2013).

¹Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data. Nell'aprile 2014, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%; pertanto il conto economico 2014 riporta il solo incremento di tassazione (13 milioni) senza beneficiare di alcun ricavo.

Le grandezze patrimoniali consolidate

I crediti verso la clientela

Nel corso dell'esercizio il Gruppo BNL ha assicurato il proprio sostegno alle iniziative delle imprese e delle famiglie produttrici e consumatrici in ottica di preservazione della qualità del credito. La dinamica degli impieghi si è dimostrata in linea con lo scenario economico.

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 61.998 milioni, contro uno *stock* di inizio anno di 63.737 milioni.

In particolare la flessione registrata nel corso dell'anno, che riflette la debolezza della domanda di credito registrata dal sistema bancario italiano, ha interessato, in particolare, la componente del segmento di clientela *corporate*, anche a seguito delle politiche di valorizzazione del portafoglio creditizio perseguite.

	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Crediti verso clientela	61.998	63.737	-2,7
- Conti correnti	4.711	5.441	-13,4
- Mutui e altri finanziamenti	53.050	54.211	-2,1
- Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.891	3.704	5,0
- Titoli di debito	346	381	-9,2

La qualità del credito

Il perdurare della crisi economica non ha consentito sensibili miglioramenti della qualità del credito e il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, si è attestato a 6.371 milioni (+178 milioni, +2,9% sul 2013), con una incidenza, sul totale dei crediti verso clientela, pari al 10,3% (9,7% a fine dicembre 2013) e un significativo rafforzamento del grado di copertura che ha raggiunto, complessivamente, il 47,9% (43,6% a fine dicembre 2013).

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2014 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	7.122	4.418	2.704	62,0	4,4
Incagli	3.839	1.220	2.619	31,8	4,2
Crediti ristrutturati (**)	673	134	539	19,9	0,9
Crediti scaduti	604	95	509	15,7	0,8
Totale crediti deteriorati	12.238	5.867	6.371	47,9	10,3

31 dicembre 2013 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs. clientela
Sofferenze	5.777	3.416	2.361	59,1	3,7
Incagli	3.846	1.128	2.718	29,3	4,3
Crediti ristrutturati (**)	537	116	421	21,6	0,7
Crediti scaduti	818	125	693	15,3	1,1
Totale crediti deteriorati	10.978	4.785	6.193	43,6	9,7

di cui: Banche
Crediti in Bonis

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivanti dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie

Il grado di copertura dei crediti deteriorati, pari al 47,9%, è fra i più alti all'interno del *cluster* costituito dalle banche medio-grandi italiane.

Nel dettaglio, le sofferenze si attestano a 7.122 milioni nei valori lordi (+23,3%) e a 2.704 milioni nei valori netti (+14,5%). Il grado di copertura è pari al 62% e la loro incidenza sul totale dei crediti a clientela è aumentato dal 3,7% al 4,4%.

Gli incagli, pari a 2.619 milioni al netto delle rettifiche di valore, risultano in diminuzione del 3,6% rispetto ai 2.718 milioni al 31 dicembre 2013. L'incidenza sui crediti verso clientela si colloca al 4,2% e il grado di copertura si attesta al 31,8%.

I crediti ristrutturati, al netto delle rettifiche di valore, sono aumentati nell'esercizio di 118 milioni attestandosi a 539 milioni (421 milioni a fine 2013); il loro grado di copertura è del 19,9%.

Il valore dei crediti scaduti è pari a 604 milioni prima delle rettifiche (818 milioni al 31 dicembre 2013) e a 509 milioni al netto (693 milioni il dato a confronto); il loro grado di copertura è del 15,7%.

Infine, il grado di copertura del portafoglio dei crediti in bonis verso clientela passa dallo 0,6% dello scorso anno allo 0,5% al 31 dicembre 2014, per effetto del miglioramento dei profili di rischio delle posizioni *performing*.

Il portafoglio delle attività finanziarie

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.119	2.562	+ 21,7
- titoli di debito	16	69	- 76,8
- derivati	3.103	2.493	+ 24,5
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.934	3.445	+ 14,2
- titoli di debito	3.619	3.085	+ 17,3
- titoli di capitale e quote di OICR	315	360	- 12,5
Totale	7.053	6.007	+ 17,4

Il portafoglio delle attività finanziarie di proprietà del Gruppo ammonta a 7.053 milioni, contro 6.007 milioni del 31 dicembre 2013 (+17,4%). Nel dettaglio, entrambe le componenti dell'aggregato risultano in crescita: le attività detenute per la negoziazione aumentano del 21,7%, collocandosi a 3.119 milioni, mentre lo stock delle attività disponibili per la vendita, pari a 3.934 milioni, sale del 14,2%. Al 31 dicembre 2014 la BNL SpA e le società del Gruppo BNL non possiedono azioni emesse dalla Capogruppo BNP Paribas.

Il portafoglio di negoziazione, nel suo ambito, mostra una crescita nel *fair value* degli strumenti derivati connessi all'attività di intermediazione con la clientela (+24,5%).

Nell'ambito delle attività finanziarie disponibili per la vendita si registra l'incremento dei titoli di debito (+17,3%), mentre i titoli di capitale e le quote di OICR registrano una diminuzione (-12,5%). A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva netta da valutazione positiva, pari a 47 milioni (-46 milioni al 31 dicembre 2013), che si riferisce, per un valore di 26 milioni, prevalentemente riferibili alla componente titoli dello Stato italiano quotati, e per 21 milioni, a quella inerente i titoli di capitale.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valutati al patrimonio netto è pari a 5 milioni e si riferisce alle seguenti società:

- Scandolara Holding Srl per 3 milioni (8 milioni al 31 dicembre 2013);
- EUTIMM Srl per 1 milione (valore inferiore al milione di euro al 31 dicembre 2013);
- PerMicro SpA per 1 milione (come al 31 dicembre 2013);
- Gianso Srl, in liquidazione, con un valore di bilancio inferiore al milione di euro.

La società Pantex SpA è stata ceduta nel gennaio 2015. A seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014 il valore della partecipata, iscritto in bilancio per 9 milioni di euro, è stato riclassificato alla voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto, infine, alla chiusura della liquidazione della partecipata Multiservizi Srl.

La raccolta

Il totale delle attività finanziarie della clientela, che include sia la raccolta diretta, sia il risparmio amministrato, si attesta al 31 dicembre 2014 a 63.916 milioni, in diminuzione rispetto ai valore di fine 2013 (-8,8%), principalmente nella componente indiretta. Nell'analisi per comparti di attività, la raccolta diretta da clientela mostra una riduzione del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente attribuibile al deflusso della componente più onerosa della raccolta *Corporate* e alla strategia di ricomposizione verso prodotti d'investimento per la clientela *Retail e Private*. La raccolta in titoli obbligazionari mostra nell'anno un calo del 4,9%.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle obbligazioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA nel 2014, le nuove emissioni ammontano a 324 milioni di euro (di cui 183 milioni riguardano il portafoglio *fair value option*), le estinzioni ammontano a 631 milioni (di cui circa 117 milioni si riferiscono al portafoglio *fair value option*) e i riacquisti a titolo definitivo sono 219 milioni (di cui 143 milioni relativi ai titoli rilevati al costo ammortizzato e 76 milioni relativi a titoli in *Fair Value Option*). Nel corso del 2014 è stata perfezionata una operazione di *covered bond* di 830 milioni di euro totalmente riacquistati da BNL, i cui dettagli sono riportati nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo.

Il risparmio amministrato, che risente di una uscita straordinaria intervenuta nel corso dell'esercizio e che non ha determinato rilevanti impatti sul conto economico, evidenzia una riduzione del 21,2%, attestandosi a 18.972 milioni (24.067 milioni a fine 2013).

Attività finanziaria della clientela

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Raccolta diretta da clientela:	44.944	45.985	- 2,3
- debiti verso clientela	37.403	38.053	- 1,7
- raccolta in titoli (*)	7.541	7.932	- 4,9
Risparmio amministrato	18.972	24.067	- 21,2
Totale attività finanziarie della clientela	63.916	70.052	- 8,8

(*) Include i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value (titoli strutturati).

Raccolta da clientela per forma tecnica

(milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Conti correnti e depositi	37.071	37.534	- 1,2
Pronti contro termine	-	146	- 100,0
Certificati di deposito	1.836	1.679	+ 9,4
Obbligazioni	5.130	5.597	- 8,3
Obbligazioni subordinate	-	81	- 100,0
Raccolta obbligazionaria - strumenti di Classe 2	575	575	-
Altra raccolta	332	373	- 11,0
Totale raccolta diretta da clientela	44.944	45.985	- 2,3

La posizione interbancaria netta

Il saldo netto dell'attività interbancaria, che comprende anche l'operatività con la controllante BNP Paribas, è negativo per 16.823 milioni contro 17.489 milioni del 2013 (-3,8%).

(milioni di euro)

	31/12/2014	31/12/2013	Var %
Crediti verso banche	4.711	8.859	- 46,8
<i>di cui: impieghi a BNP Paribas</i>	<i>3.030</i>	<i>7.958</i>	<i>- 61,9</i>
<i>impieghi a terzi</i>	<i>1.681</i>	<i>901</i>	<i>+ 86,6</i>
Debiti verso banche	(21.534)	(26.348)	- 18,3
<i>di cui: raccolta da BNP Paribas</i>	<i>(9.864)</i>	<i>(12.125)</i>	<i>- 18,6</i>
<i>raccolta da BCE</i>	<i>(9.871)</i>	<i>(12.000)</i>	<i>- 17,7</i>
<i>raccolta da terzi</i>	<i>(1.799)</i>	<i>(2.223)</i>	<i>- 19,1</i>
Totale posizione interbancaria netta	(16.823)	(17.489)	- 3,8
<i>di cui: rapporti con BNP Paribas</i>	<i>(6.834)</i>	<i>(4.167)</i>	<i>+ 64,0</i>
<i>rapporti con BCE</i>	<i>(9.871)</i>	<i>(12.000)</i>	<i>- 17,7</i>
<i>rapporti con terzi</i>	<i>(118)</i>	<i>(1.322)</i>	<i>- 91,1</i>

Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 4.167 a 6.834 milioni (+64%) mentre la componente verso i terzi si attesta a 118 milioni in netta riduzione sui 1.322 milioni del 2013. La raccolta netta con la Banca Centrale Europea comprende l'importo di 2.471 milioni sottoscritto dalla BNL con riferimento alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, effettuate per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution* oltre a 7.400 milioni di finanziamenti triennali a suo tempo concessi dalla stessa BCE con il piano *LTRO* lanciato nel 2011 e 2012.

I fondi del passivo e le passività potenziali

Fondi del passivo

	<i>(milioni di euro)</i>		
	31/12/2014	31/12/2013	Var%
Trattamento di fine rapporto del personale	311	304	+ 2,3
Fondi per rischi ed oneri	763	703	+ 8,5
a) quiescenza ed obblighi simili	88	76	+ 15,8
b) altri fondi	675	627	+ 7,7
Totale	1.074	1.007	+ 6,7

I fondi del passivo, al 31 dicembre 2014, sono pari a 1.074 milioni (+6,7% rispetto ai 1.007 milioni del 2013) e rappresentano gli stanziamenti congrui a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione a eventi noti o accaduti entro la chiusura dell'esercizio 2014.

Il trattamento di fine rapporto si riferisce alle sole prestazioni lavorative sino alla data di trasferimento del TFR "maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni, avvenuto nel primo semestre del 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la probabile data futura in cui si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2014 il fondo è pari a 311 milioni (304 milioni a fine 2013), con un incremento del 2,6% rispetto all'esercizio a confronto.

I fondi per rischi ed oneri comprendono il fondo di quiescenza e obblighi similari a favore dei dirigenti centrali, la cui consistenza al 31 dicembre 2014 si attesta a 88 milioni (76 a fine 2013; +15,8%).

Gli altri fondi per rischi ed oneri, pari a 675 milioni (627 milioni al 31 dicembre 2013), includono:

- i "fondi per il personale" che si attestano a 183 milioni (177 milioni a fine 2013) e comprendono stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni;
- i "fondi per controversie legali", pari a 262 milioni (259 a fine 2013), che rappresentano il presidio a fronte di probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami;
- il "fondo per oneri e spese", 48 milioni (45 nel periodo a confronto), che si riferisce alle spese per prestazioni esterne legate essenzialmente all'attività di recupero dei crediti;
- i "fondi per frodi e malfunzionamenti", pari a 28 milioni (29 nel 2013);
- gli "altri fondi aventi specifica destinazione", che attengono a rischi derivanti dall'attività caratteristica, raggiungono complessivamente 154 milioni (117 a fine 2013).

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto a contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere specifici accantonamenti, per i quali è stimato un rischio potenziale di circa 63 milioni.

Il patrimonio netto

Il patrimonio netto del Gruppo, al lordo della quota di pertinenza dei soci terzi (6 milioni), al 31 dicembre 2014 (compresa la perdita d’esercizio del Gruppo di 111 milioni) si attesta a 5.558 milioni, essenzialmente in linea rispetto ai 5.573 milioni rilevati all’inizio dell’esercizio (-0,3%).

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
Patrimonio netto al 31/12/2013	5.573
Incremento netto:	96
- <i>variazione netta delle riserve da valutazione</i>	101
- <i>stock option</i>	(5)
Utile (Perdita) d’esercizio del Gruppo	(111)
Patrimonio netto al 31/12/2014	5.558

La variazione negativa, pari a 15 milioni, è dovuta a:

- 101 milioni per l’aumento netto della riserva da valutazione;
- -5 milioni per la rilevazione, in contropartita del conto economico, delle componenti connesse ai premi di incentivazione del personale, mediante strumenti di patrimonio della Capogruppo BNPP SA (vendita di azioni a sconto, *stock option* e *stock granting*) come previsto dall’IFRS2 “Operazioni con azioni proprie e del gruppo”;
- -111 milioni per la perdita d’esercizio del Gruppo.

In particolare l’aumento della riserva da valutazione include 94 milioni per la variazione positiva di *fair value* dei titoli disponibili per la vendita (prevalentemente titoli dello Stato italiano oggetto di micro copertura per il solo rischio di tasso), 30 milioni per la variazione positiva del *fair value* della copertura dei flussi di cassa (cash flow hedge) e 23 milioni dati dall’iscrizione nel patrimonio netto delle perdite attuariali relative ai fondi del personale.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

31/12/2014	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	(126)	5.634	5.508
Saldi delle società consolidate integralmente	15	59	74
Rettifiche di consolidamento:		(24)	(24)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(33)	(33)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	(1)	8	7
- altre rettifiche	1	1	2
Bilancio consolidato (lordo terzi)	(111)	5.669	5.558
Patrimonio di pertinenza di terzi		(6)	(6)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	(111)	5.663	5.552

(milioni di euro)

31/12/2013	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	88	5.449	5.537
Saldi delle società consolidate integralmente	10	42	52
Rettifiche di consolidamento:	(5)	(11)	(16)
- valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente	-	(25)	(25)
- valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-	7	7
- altre rettifiche	(5)	7	2
Bilancio consolidato (lordo terzi)	93	5.480	5.573
Patrimonio di pertinenza di terzi	(1)	(5)	(6)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	92	5.475	5.567

I Fondi propri e i coefficienti di solvibilità

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l’introduzione del nuovo *framework* regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

I Fondi propri (o Patrimonio di vigilanza) sono la somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d’impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (CET1 - Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

A regime, gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 (CET1) deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- i Fondi propri, pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, devono essere pari in qualsiasi momento ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

Nella tavola che segue sono stati riportati i dati più significativi elaborati al 31 dicembre 2014 nelle due versioni "phased in", che attiene alla quantificazione patrimoniale ottenuta dall'applicazione delle regole transitorie sopra citate, e "fully loaded", che proietta lo stesso dato patrimoniale senza considerare le regole transitorie che dilazionano gli impatti del passaggio dalla regolamentazione Basilea 2 a quella Basilea 3. I dati in questione sono posti a confronto con quelli riferiti all'esercizio 2013 che, calcolati sulla base della precedente normativa, sono stati riformulati "pro-forma".

Al 31 dicembre 2014 i livelli di patrimonializzazione del Gruppo BNL sono i seguenti:

- il CET 1 capital ratio "phased in" è pari al 10,5% (9,7% "fully loaded" contro il 8,4% pro-forma dell'esercizio 2013);
- il Tier 1 capital ratio "phased in" è pari all' 11% (9,7% "fully loaded" contro il 8,4% pro-forma dell'esercizio 2013);
- il Total capital ratio "phased in" è pari al 13% (11,7% "fully loaded" contro il 10,5% pro-forma dell'esercizio 2013).

Fondi propri e coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)	31/12/2014		31/12/2013	Variazioni %
	regime transitorio (phased in)	a regime (fully loaded)	a regime (fully loaded)	a regime (fully loaded)
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	5.302	4.871	4.788	1,7
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	234	0	0	n/s
Capitale di Classe 1 (TIER1)	5.536	4.871	4.788	1,7
Capitale di Classe 2 (T2)	1.021	1.050	1.174	-10,6
Fondi Propri	6.557	5.921	5.962	-0,7
Rischio di credito e di controparte	46.921	46.921	53.360	-12,1
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	145	145	286	-49,3
Rischio di regolamento	0	0	0	n/s
Rischi di mercato	103	103	140	-26,4
Rischio operativo	3.299	3.299	3.096	6,6
Attività di rischio ponderate	50.468	50.468	56.882	-11,3
CET 1 capital ratio	10,5	9,7	8,4	
Tier 1 capital ratio	11,0	9,7	8,4	
Total capital ratio	13,0	11,7	10,5	

Coefficiente di leva finanziaria

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un indice di leva finanziaria (*leverage ratio*) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali. Tale coefficiente persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L'attuazione dei requisiti relativi all'indice di leva finanziaria ha preso avvio il 1° gennaio 2013 con la segnalazione alle autorità nazionali di vigilanza del coefficiente e delle sue componenti da parte delle singole banche. Le relative informazioni, rese pubbliche dal 1° gennaio 2015, saranno soggette a costante monitoraggio da parte delle Autorità di vigilanza. La calibrazione definitiva ed eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell'indice saranno completati entro il 2017, con l'obiettivo di trasformare l'indice in requisito minimo nell'ambito del primo pilastro dal gennaio 2018.

Il Gruppo BNL, sulla base delle disposizioni relative all'indice di leva finanziaria di Basilea 3 "fully loaded", senza quindi considerare, a livello di Fondi propri, le regole transitorie del progressivo passaggio normativo, ha determinato un coefficiente di leva finanziaria per l'esercizio 2014 pari al 5,7%.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base del principio contabile "IFRS 8 - Settori operativi" e sono riferite alle risultanze contabili dell'anno 2014.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa principalmente nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

I dati reddituali e patrimoniali sono rappresentati evidenziando il confronto con l'esercizio precedente. Gli attivi ponderati per il rischio RWA tengono conto dell'applicazione della normativa Basilea 3 a regime (i dati del 2013 sono stati coerentemente proformati).

SCHEMI DI SINTESI

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.896	884	59	2.839	17	2.856
Costi operativi	(1.227)	(381)	(9)	(1.617)	(130)	(1.747)
Risultato operativo lordo	669	503	50	1.222	(113)	1.109
Costo del rischio	(436)	(739)	(5)	(1.180)	(31)	(1.211)
Risultato operativo netto	233	(236)	45	42	(144)	(102)
Utile (Perdita) prima delle imposte	233	(236)	45	42	(144)	(102)

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.243	26.290	0	60.533	1.465	61.998
Altro	156	625	6.454	7.235	6.386	13.621
Totale attività	34.399	26.915	6.454	67.768	7.851	75.619
Attività ponderate per il rischio (RWA)	20.579	22.899	4.748	48.226	2.245	50.471

TAB. C - TOTALE ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

(milioni di euro)

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	2.839	2.870	-1,1%
Costi operativi	(1.617)	(1.637)	-1,2%
Risultato operativo lordo	1.222	1.233	-0,9%
Costo del rischio	(1.180)	(1.117)	5,6%
Risultato operativo netto	42	116	-63,8%
Utile (Perdita) prima delle imposte	42	116	-63,8%

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	60.533	62.122	-2,6%
Altro	7.235	7.364	-1,8%
Totale attività	67.768	69.486	-2,5%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	48.226	53.139	-9,2%

Con riguardo all'operatività di "Attività di Banca Commerciale", i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2014 evidenziano un risultato del margine netto dell'attività bancaria di 2.839 milioni di euro in contrazione rispetto allo scorso anno (-1,1%). Il risultato è ascrivibile alla riduzione del margine d'interesse a seguito della contrazione degli impieghi a clientela, in particolare della clientela Corporate (-6,7%), solo in parte compensata dalla flessione dei costi della raccolta. Positivo il contributo del margine da servizi, principalmente grazie allo sviluppo del collocamento di prodotti di risparmio gestito, amministrato e previdenza. Il segmento Corporate evidenzia una diminuzione del margine netto dell'attività bancaria del -8,3% rispetto al 2013, mentre il segmento Retail&Private mostra un incremento dei ricavi del +3,8% sull'esercizio precedente.

Sono continuate le iniziative, a livello generale e di singola linea di *business*, tese a presidiare con sempre maggiore efficacia la struttura complessiva di costo e migliorare di conseguenza l'efficienza operativa. I costi operativi a fine 2014, pari a 1.617 milioni di euro, risultano in contrazione del -1,2% rispetto al 2013. Il *Cost/Income Ratio* è pari al 57,0% in linea con il risultato del 2013. Il segmento "Retail&Private" risulta in miglioramento (*Cost/Income Ratio* del 64,7% rispetto al 67,5% del 2013), mentre il "Corporate" - anche per effetto della riduzione dei margini - denota un aumento (*Cost/Income Ratio* del 43,1% rispetto al 42,1% del 2013).

Le condizioni congiunturali sfavorevoli ed il loro impatto sull'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie hanno contribuito peraltro a mantenere elevato il costo del rischio, che al 31 dicembre 2014 si attesta complessivamente a 1.180 milioni di euro, con una crescita del 5,6% rispetto a quanto registrato nel 2013. Il Costo del Rischio subisce un decremento nel segmento "Corporate" del -6,2%, mentre nel segmento "Retail&Private" si manifesta una crescita consistente (+35,8% verso 2013).

Il risultato di "Attività di Banca Commerciale" prima delle imposte si attesta al 31 dicembre 2014 a 42 milioni di euro (-63,8% rispetto all'esercizio 2013).

TAB. C.1 - RETAIL & PRIVATE

(milioni di euro)

RETAIL & PRIVATE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	1.896	1.826	3,8%
Costi operativi	(1.227)	(1.232)	-0,4%
Risultato operativo lordo	669	594	12,6%
Costo del rischio	(436)	(321)	35,8%
Risultato operativo netto	233	273	-14,7%
Utile (Perdita) prima delle imposte	233	273	-14,7%

RETAIL & PRIVATE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	34.243	33.954	0,9%
Altro	156	75	108,0%
Totale attività	34.399	34.029	1,1%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	20.579	19.963	3,1%

TAB. C.2 - CORPORATE

(milioni di euro)

CORPORATE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	884	964	-8,3%
Costi operativi	(381)	(406)	-6,2%
Risultato operativo lordo	503	558	-9,9%
Costo del rischio	(739)	(788)	-6,2%
Risultato operativo netto	(236)	(230)	2,6%
Utile (Perdita) prima delle imposte	(236)	(230)	2,6%

CORPORATE	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	26.290	28.168	-6,7%
Altro	625	584	7,0%
Totale attività	26.915	28.752	-6,4%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	22.899	28.223	-18,9%

Relazione sulla gestione
L'operatività per aree di business

TAB. C.3 - OTHER

(milioni di euro)

OTHER	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	59	80	-26,3%
Costi operativi	(9)	1	n.s.
Risultato operativo lordo	50	81	-38,3%
Costo del rischio	(5)	(8)	-37,5%
Risultato operativo netto	45	73	-38,4%
Utile (Perdita) prima delle imposte	45	73	-38,4%

OTHER	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	0	0	n.s.
Altro	6.454	6.705	-3,7%
Totale attività	6.454	6.705	-3,7%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	4.748	4.953	-4,1%

TAB. D - ALTRI POLI

(milioni di euro)

ALTRI POLI	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Margine netto dell'attività bancaria	17	143	-88,1%
Costi operativi (1)	(130)	(139)	-6,5%
Risultato operativo lordo	(113)	4	n.s.
Costo del rischio	(31)	(29)	6,9%
Risultato operativo netto	(144)	(25)	n.s.
Utile (Perdita) prima delle imposte	(144)	(25)	n.s.

ALTRI POLI	31/12/2014	31/12/2013	Variazione %
Crediti verso clientela	1.465	1.615	-9,3%
Altro	6.386	5.048	26,5%
Totale attività	7.851	6.663	17,8%
Attività ponderate per il rischio (RWA)	2.245	3.743	-40,0%

(1) Oneri operativi del 2014 comprensivi di 75 milioni di costi di ristrutturazione attribuiti ad "Altri Poli BNPP" (88 milioni nel 2013).

Gli "Altri Poli" evidenziano una contrazione del Margine netto dell'attività bancaria che a dicembre 2014 si attesta su un valore positivo di 17 milioni di euro, contro un risultato di 143 milioni realizzato 2013:

- sul risultato 2013 hanno inciso in particolare alcuni effetti di natura straordinaria, quali: a) la plusvalenza di 95 milioni registrata sulla quota partecipativa in Banca d'Italia; b) il risultato positivo di 30 milioni per la vendita di titoli dello Stato Italiano; c) l'accantonamento effettuato nel 2013 per un ammontare di -27 milioni relativo alla partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo;
- inoltre, nel 2013 le poste patrimoniali del passivo e dei derivati sono state influenzate dal deterioramento del rischio proprio della Banca generando un effetto positivo sui risultati economici di +22 milioni. Al contrario, nel 2014 il miglioramento del merito creditizio della Banca ha determinato un impatto negativo

nella valutazione al *fair value* di dette poste per complessivi -42 milioni, di cui -22 milioni riferibili ai titoli emessi e -20 milioni ai derivati;

- sulle attività relative alla componente Corporate & Investment Banking hanno inciso: a) il minor ricorso ai finanziamenti BCE e la contrazione del relativo tasso di riferimento, con un beneficio sui risultati economici di 50 milioni rispetto al 2013; b) un minor risultato sulle altre attività di Corporate & Investment Banking per -14 milioni rispetto al 2013.

Gli oneri operativi, pari a 130 milioni, comprendono costi di trasformazione per 75 milioni (88 milioni nel 2013) e registrano una diminuzione di circa 9 milioni rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Attraverso i citati costi di trasformazione, allocati al Corporate Center, la Banca continua a sviluppare, nell'ambito dei programmi di Gruppo, iniziative per la semplificazione ed efficientamento dell'organizzazione e dei processi aziendali e l'adeguamento del proprio assetto produttivo e distributivo alle mutate condizioni di mercato, che danno luogo nei successivi esercizi a significativi risparmi di costi e sinergie di ricavo - sviluppando attività di *cross-selling* con le società del Gruppo in Italia - che nel tempo hanno permesso e permetteranno alla Banca di esprimere e conservare una elevata redditività operativa.

Il costo del rischio riferibile principalmente all'attività di Corporate & Investment Banking risulta quasi in linea con 31 milioni di euro contro i 29 milioni dello scorso esercizio. A fronte delle componenti sopra descritte, il risultato ante imposte del segmento "Altri Poli" chiude l'esercizio 2014 con un risultato negativo pari a -144 milioni (-25 milioni nel 2013).

I risultati della Capogruppo

I prospetti contabili riclassificati della BNL SpA

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni %
10a	Cassa e disponibilità liquide	618	615	+ 0,5
70a	Crediti verso clientela	61.086	63.108	- 3,2
20a, 40a	Attività finanziarie di negoziazione e disponibili per la vendita	7.051	6.004	+ 17,4
80a	Derivati di copertura	410	202	+ 103,0
90a	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	481	401	+ 20,0
100a	Partecipazioni	40	37	+ 8,1
120a, 130a	Attività materiali e immateriali	1.887	1.896	- 0,5
140a, 150a, 160a	Attività fiscali e altre attività	3.120	3.244	- 3,8
	Totale attivo	74.693	75.507	- 1,1

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni %
10p, 60a	Raccolta interbancaria netta	16.040	17.044	- 5,9
20p, 30p, 50p	Raccolta diretta da clientela	44.944	45.861	- 2,0
40p	Passività finanziarie di negoziazione	3.067	2.407	+ 27,4
60p	Derivati di copertura	1.027	909	+ 13,0
70p	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	274	93	n.s
110p, 120p	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	999	1.002	- 0,3
80p, 100p	Passività fiscali e altre passività	2.834	2.654	+ 6,8
da: 130p a: 200p	Patrimonio netto	5.508	5.537	- 0,5
	Totale passivo e patrimonio netto	74.693	75.507	- 1,1

(*) Nella colonna sono riportati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui importi confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato, indicati con la lettera "a" se relativi a voci dell'attivo e con la lettera "p" se relativi a voci del passivo.

Conto economico riclassificato (*)

(milioni di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni %
1 Margine d'interesse	1.792	1.754	+ 2,2
2 Commissioni nette	940	962	- 2,3
3 Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al <i>fair value</i>	(18)	81	n/s
4 Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	63	157	- 59,9
5 Proventi/oneri da altre attività bancarie	3	2	+ 50,0
6 Margine netto dell'attività bancaria	2.780	2.956	- 6,0
7 Spese operative	(1.700)	(1.733)	- 1,9
7a - costo del personale	(980)	(1.063)	- 7,8
- oneri di ristrutturazione	(34)	(76)	- 55,3
- altri costi ordinari	(946)	(987)	- 4,2
7b - altre spese amministrative	(606)	(569)	+ 6,5
- oneri di ristrutturazione	(41)	(12)	n/s
- altre spese ordinarie	(565)	(557)	+ 1,4
7c - ammortamenti attività materiali e immateriali	(114)	(101)	+ 12,9
8 Risultato operativo lordo	1.080	1.223	- 11,7
9 Costo del rischio	(1.207)	(1.143)	+ 5,6
10 Risultato operativo netto	(127)	80	n/s
11 Imposte dirette	1	8	n/s
12 Utile (Perdita) d'esercizio	(126)	88	n/s

(*) Il riclassificato di conto economico della capogruppo BNL SpA è stato redatto con gli stessi criteri utilizzati per la redazione del riclassificato consolidato, illustrati nell'ultimo paragrafo della presente Relazione sulla gestione.

Le componenti reddituali della BNL SpA

L'esercizio 2014 si è dimostrato particolarmente difficoltoso e complesso. La Banca Nazionale del Lavoro ha risposto al prolungarsi della recessione economica con azioni di riorganizzazione e di riposizionamento commerciale volte a contenere i costi operativi, ad aumentare l'efficienza e a salvaguardare il livello di redditività eroso dall'elevato costo del rischio.

Nel contesto di tale sfavorevole congiuntura economica, che ha accompagnato l'operatività bancaria nel corso dell'intero esercizio, si segnalano:

- le azioni tese a ridurre il costo medio della raccolta diretta e a sviluppare la redditività di quella gestita e assicurativa che hanno consentito di attenuare l'impatto negativo, accentuato da un livello dei tassi di interesse particolarmente contenuto, di una debole domanda di credito;
- il consolidamento dell'efficienza operativa raggiunto negli ultimi anni, riflessa tanto nella riduzione dei costi operativi, quanto nella conferma del rapporto tra costi e ricavi sui valori del 2013. Il trend continua a beneficiare delle azioni di *cost management* (programma *simple & efficient*) e del governo rigoroso dell'insieme dei costi operativi e degli oneri di personale, nonostante gli incrementi contrattuali e le iniziative tese a potenziare rete ed offerta commerciale;
- i primi segnali di rallentamento del costo del rischio, che si conferma tuttavia su livelli elevati in termini assoluti e percentuali, dovuto a una progressiva riduzione dei flussi di nuovi crediti deteriorati e a una tendenziale ripresa dell'attività di recupero.

In questo difficile contesto, il conto economico registra un risultato operativo netto negativo di 127 milioni (80 milioni il risultato positivo al 31 dicembre 2013).

Tale risultato economico è il riflesso delle componenti contributive di seguito indicate.

Il margine di interesse e le commissioni nette si attestano a 2.732 milioni di euro, in leggero aumento (+0,6%) rispetto al dato dello scorso esercizio. I due aggregati singolarmente considerati nell'esercizio mostrano il seguente andamento:

- sul margine di interesse, il positivo impatto della riduzione del costo della raccolta, dovuto alla ulteriore flessione dei tassi di mercato, è stato maggiore dell'effetto della diminuzione dei volumi medi degli impieghi, decrescenti per la debolezza della domanda;
- sulle commissioni nette, la crescita evidenziata sulla componente finanziaria (risparmio gestito, amministrato e previdenza) ha parzialmente compensato la riduzione delle altre tipologie dell'aggregato.

Il risultato netto degli strumenti finanziari valutati al *fair value* registra una perdita di 18 milioni, che si confronta con l'utile di 81 milioni dello scorso esercizio, data dalla somma algebrica di:

- +34 milioni di contribuzione complessiva generata dall'attività di negoziazione su titoli, cambi e derivati di tasso con la clientela;
- -22 milioni da valutazione al *fair value* dei titoli emessi, che riflettono il progressivo miglioramento, percepito dal mercato, del merito creditizio della Banca nel corso dell'anno (-12 milioni a fine 2013);
- -20 milioni per il miglioramento della componente di rischio proprio nella valutazione al *fair value* dei derivati (c.d. *debit valuation adjustment*, +34 milioni a fine 2013);
- -10 milioni da valutazione al *fair value* dei derivati con la clientela in relazione al rischio di controparte (c.d. *credit valuation adjustment*) in prevalenza a seguito dell'applicazione di una nuova metodologia di calcolo (+22 milioni a fine 2013).

Il risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita evidenzia un utile di 63 milioni che si confronta con il risultato positivo di 157 milioni di euro registrato lo scorso esercizio che includeva il provento, non ricorrente, relativo alla permuta della quota partecipativa in Banca d'Italia, per 95 milioni.

L'aggregato comprende prevalentemente:

- 36 milioni di proventi complessivi provenienti dalle dismissioni della partecipata SIA Spa (33 milioni) e di altre interessenze minoritarie (3 milioni);
- 25 milioni di dividendi incassati;
- 2 milioni di perdita sulla cessione della controllata Artigiansoa;
- 3 milioni di perdita sulla cessione dei titoli derivanti dalla ristrutturazione, dell'agosto 1995, dei crediti governativi Albanesi;
- 4 milioni di oneri da svalutazione della partecipazione Scandolara.

La voce include, inoltre, 11 milioni riferibili al rilascio di stanziamenti effettuati a fronte di partecipazioni cedute nei passati esercizi, in quanto venute meno le condizioni per il loro mantenimento in bilancio.

I proventi/oneri da altre attività bancarie fanno registrare 3 milioni di proventi netti contro i 2 milioni dell'esercizio 2013 che, si rammenta, comprendevano l'accantonamento relativo alla partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo per 27 milioni.

A seguito dei risultati illustrati il margine netto dell'attività bancaria si attesta a 2.780 milioni rispetto ai 2.956 milioni dello scorso esercizio in riduzione del 6% (-3,4% al netto degli eventi non ricorrenti sopra richiamati).

Le spese operative, comprensive di costi di ristrutturazione per esodi del personale (34 milioni) stanziati sulla base del nuovo piano di riorganizzazione della banca per il triennio 2014-2016 e per il programma

di trasformazione commerciale e logistica (41 milioni di cui 18 per assistenza al business e IT e 23 per la razionalizzazione della rete di agenzie), si attestano a 1.700 milioni, in diminuzione rispetto ai 1.733 milioni dell'esercizio precedente. Quest'ultimo dato, a sua volta, includeva 88 milioni di analoghi oneri non ricorrenti (76 milioni per il personale e 12 milioni di spese amministrative), oltre all'utilizzo per eccesso di un fondo per contenzioso fiscale (20 milioni). Al netto di tali componenti, le spese operative diminuiscono complessivamente di 40 milioni (-2,4%), da 1.665 a 1.625 milioni.

Le risultanze contabilizzate dalla Banca risentono dell'operazione di costituzione e avvio, nell'ultimo trimestre dell'anno, della società consortile Business Partner Italia. In particolare, le altre spese amministrative includono gli oneri per servizi ricevuti dal consorzio, mentre il costo del personale è diminuito per effetto del ramo conferito.

Tenuto conto degli eventi reddituali sopra indicati, il costo del personale evidenzia una sostanziale tenuta rispetto al dato dello scorso esercizio (-0,8%) e le altre spese amministrative sono in calo di 45 milioni (-7,8%), per effetto delle mirate iniziative di risparmio e di ottimizzazione operativa lanciate negli ultimi anni nel rispetto della qualità operativa perseguita (programma *Simple & Efficient*).

Gli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, pari a 114 milioni, sono in aumento di 13 milioni rispetto al valore dell'esercizio a confronto, a seguito dei rilevanti investimenti che la Banca ha sostenuto costantemente negli ultimi anni - e continua a sostenere - a supporto della rete distributiva, del parco immobiliare e per l'innovazione dei prodotti.

Il differimento del processo di normalizzazione del contesto economico generale continua a influenzare l'equilibrio finanziario delle imprese e la situazione economica delle famiglie, di conseguenza, il costo del rischio di BNL si attesta a 1.207 milioni di euro, in aumento di 64 milioni (+5,6%) rispetto ai 1.143 milioni di fine 2013. Il deterioramento della qualità del credito evidenzia un rallentamento della dinamica rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte dirette sono positive per 1 milione di euro per la compensazione:

- della componente Ires che, calcolata sulla perdita di periodo, è positiva per 38 milioni - al netto dell'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014¹;
- con la componente Irap, che si presenta come un onere fiscale per la banca per 37 milioni anche in

¹Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data. Nell'aprile 2014, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%; pertanto il conto economico 2014 riporta il solo incremento di tassazione (13 milioni) senza beneficiare di alcun ricavo.

presenza di un risultato complessivo negativo.

A seguito delle risultanze sopra riportate, la BNL SpA chiude l'esercizio con una perdita netta² di 126 milioni (88 milioni l'utile netto al 31 dicembre 2013).

Le componenti patrimoniali della BNL SpA

Per effetto del debole contesto macro-economico e di una politica creditizia maggiormente selettiva, BNL ha registrato una dinamica negativa dei crediti verso clientela, che al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 61.086 milioni, evidenziando una diminuzione del 3,2% rispetto al 31 dicembre 2013.

La contrazione degli impieghi è in linea con l'andamento complessivo del sistema bancario italiano e ha interessato soprattutto la componente del segmento di clientela *corporate*, a seguito della riduzione della domanda e delle politiche di valorizzazione del portafoglio creditizio perseguite.

Il quadro macroeconomico non ha consentito sensibili miglioramenti della qualità del credito. Lo *stock* dei crediti deteriorati (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati e scaduti), al netto delle rettifiche di valore, si è attestato a 6.360 milioni, pari al 10,4% del totale dei crediti verso clientela (9,8% l'incidenza a fine dicembre 2013 su uno *stock* di 6.190 milioni) con un significativo rafforzamento del grado di copertura che ha raggiunto, complessivamente, il 48% (43,6% a fine dicembre 2013).

Il totale della raccolta diretta da clientela, che ammonta a 44.944 milioni con una riduzione del 2% rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente attribuibile al deflusso della componente più onerosa della raccolta *Corporate* e alla strategia di ricomposizione verso prodotti d'investimento per la clientela *Retail e Private*.

Il saldo netto dell'attività interbancaria è negativo per 16.040 milioni, contro 17.044 milioni di fine dicembre 2013 (-5,9%). Nel dettaglio, la posizione debitoria netta verso la controllante BNP Paribas passa, nell'esercizio, da 3.654 a 5.989 milioni (+63,9%) mentre la componente verso i terzi si attesta a 180 milioni in

² Si precisa che la Banca, pur in presenza di una perdita civilistica, ha un reddito imponibile IRES positivo e, conseguentemente, non esiste una perdita fiscale da riportare a nuovo nei successivi esercizi.

netta riduzione sui 1.390 milioni del 2013. La raccolta netta con la Banca Centrale Europea comprende l'importo di 2.471 milioni sottoscritto dalla BNL con riferimento alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, effettuate per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution* oltre a 7.400 milioni di finanziamenti triennali a suo tempo concessi dalla stessa BCE con il piano *LTRO* lanciato nel 2011 e 2012.

Il patrimonio netto della Banca, comprensivo del risultato economico, si attesta a 5.508 milioni di euro con un decremento di 29 milioni rispetto al valore registrato a fine dicembre 2013 (5.537 milioni). La riduzione patrimoniale è dovuta sostanzialmente alla perdita netta dell'esercizio 2014, alle perdite attuariali contabilizzate sui fondi del personale (-22 milioni) in parte compensate dall'incremento delle riserve da valutazione sui titoli disponibili per la vendita valutati al *fair value* (+94 milioni) e sui derivati di copertura dei flussi finanziari (+31 milioni).

I Fondi propri e i coefficienti di solvibilità della BNL SpA

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") che, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale ("Basilea 2"), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di "Basilea 3" è avvenuto con l'emanazione del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull'informativa al pubblico, e della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Nella tavola che segue sono stati riportati i dati più significativi elaborati al 31 dicembre 2014 nelle due versioni "phased in", che attiene alla quantificazione patrimoniale ottenuta dall'applicazione delle regole transitorie sopra citate, e "fully loaded", che proietta lo stesso dato patrimoniale senza considerare le regole transitorie che dilazionano gli impatti del passaggio dalla regolamentazione Basilea 2 a quella Basilea 3. I dati in questione sono posti a confronto con quelli riferiti all'esercizio 2013 che, calcolati sulla base della precedente normativa, sono stati riformulati "pro-forma".

Al 31 dicembre 2014 i livelli di patrimonializzazione della Banca sono i seguenti:

Relazione sulla gestione
I risultati della Capogruppo

- il CET 1 capital ratio “phased in” è pari al 10,7% (9,8% “fully loaded” contro il 8,5% pro-forma dell’esercizio 2013);
- il Tier 1 capital ratio “phased in” è pari all’ 11,1% (9,8% “fully loaded” contro il 8,5% pro-forma dell’esercizio 2013);
- il Total capital ratio “phased in” è pari al 13,2% (11,9% “fully loaded” contro il 10,6% pro-forma dell’esercizio 2013).

Fondi propri e coefficienti di solvibilità

<i>(milioni di euro e %)</i>	31/12/2014		31/12/2013	Variazioni %
	regime transitorio	a regime	a regime	a regime
	(phased in)	(fully loaded)	(fully loaded)	(fully loaded)
Capitale primario di Classe 1 (CET1)	5.257	4.829	4.758	1,5
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	234	0	0	n/s
Capitale di Classe 1 (TIER1)	5.491	4.829	4.758	1,5
Capitale di Classe 2 (T2)	1.021	1.050	1.174	-10,6
Fondi Propri	6.512	5.879	5.932	-0,9
Rischio di credito e di controparte	45.999	45.999	52.621	-12,6
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	145	145	286	-49,3
Rischio di regolamento	0	0	0	n/s
Rischi di mercato	103	103	140	-26,4
Rischio operativo	3.092	3.092	2.703	14,4
Attività di rischio ponderate	49.339	49.339	55.750	-11,5
CET 1 capital ratio	10,7	9,8	8,5	1,3
Tier 1 capital ratio	11,1	9,8	8,5	1,3
Total capital ratio	13,2	11,9	10,6	1,3

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio al 31/12/2014, ha considerato tutti gli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2015.

Cessione della partecipata Pantex International SpA

Il 28 gennaio 2015, a seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014, è stata perfezionata la cessione del 50% del capitale sociale posseduto da BNL SpA nella società Pantex International SpA. La partecipazione in Pantex fu acquisita nell'ambito di un'operazione di conversione di crediti in equity e iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo BNL ad un valore pari a circa 9 milioni di euro. Con riferimento ad un prezzo di cessione, per il 100% della società, definito dalle parti in 37 milioni di euro, il Gruppo ha realizzato una plusvalenza lorda di circa 9 milioni di euro.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni denominata "Vela Public Sector"

Il 5 marzo 2015, BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector".

In particolare, il debito residuo del portafoglio dei mutui posti a garanzia dell'operazione, inizialmente pari a circa 660 milioni di Euro, ammonta al 31/12/2014 a circa 42 milioni di Euro, risultando inferiore quindi al 10% dell'importo iniziale (requisito necessario per poter procedere con la chiusura anticipata dell'operazione).

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo e al rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

L'evoluzione prevedibile e i rischi e le incertezze nel 2015

Lo scenario economico del 2015 è destinato a riservare al sistema bancario italiano elementi di incertezza. Il contenuto livello e l'appiattimento della curva dei tassi di interesse indotte tra l'altro dalle azioni di rafforzamento della liquidità da parte della Banca Centrale europea, con la pressione sui margini e la perdurante debolezza dell'attività creditizia – che negli ultimi mesi ha iniziato ad interessare settori fino ad oggi esclusi dal fenomeno, quale la pubblica amministrazione – sono destinate a condizionare la dinamica dei ricavi. Nel contempo, è ancora presto per valutare tempi e misura dei benefici che potrebbero rivenire dalle azioni di sostegno economico programmate dalle autorità europee e dai recenti segnali di ripresa congiunturale. Pesano inoltre, nella complessiva valutazione del contesto di riferimento, i rischi geo-economici e geo-politici che potrebbero rallentare il faticoso ritorno alla normalità della congiuntura economica e dei mercati finanziari.

E' difficile, in questo scenario, che le banche italiane sperimentino una significativa accelerazione dei ricavi di natura propriamente commerciale, nonostante possano confermarsi i buoni risultati ottenuti già nel 2014 nella componente commissionale, specie nella parte legata alla raccolta gestita ed assicurativa. Fattore chiave per la difesa dei risultati reddituali risulterà pertanto la capacità di continuare a presidiare con efficacia la struttura di costo, attraverso ulteriori interventi di razionalizzazione di rete, organizzativi e societari. Il costo del rischio, molto elevato negli ultimi anni per effetto della prolungata crisi economica ed ulteriormente influenzato nel 2014 dal *comprehensive assessment* della Banca Centrale Europea, potrebbe registrare nel 2015 un rallentamento, ancorché limitato per la lentezza con cui il quadro congiunturale dovrebbe migliorare.

Le aspettative riguardanti BNL non si discostano sostanzialmente da quanto delineato per il sistema bancario italiano. Al pari di quelli che l'hanno preceduto, anche il 2015 si presenta come anno impegnativo e ricco di sfide, chiamando la Banca a rafforzare la propria vocazione commerciale e di attenzione alla clientela, incrementare ulteriormente il già alto livello di efficienza e l'innovazione operativa, nonché continuare a potenziare il sistema di prevenzione, presidio e monitoraggio dei rischi, di credito, operativi e di conformità.

Le principali variazioni nel portafoglio partecipativo del Gruppo

Costituzione della Società consortile Business Partner Italia ScpA

Il 3 giugno 2014 è stata costituita - da BNL SpA e da altre società italiane del Gruppo BNP Paribas - la società consortile Business Partner Italia ScpA ("BPI") per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le Entità BNP Paribas sul nostro Territorio in una logica di *partnership*. Operativa dal 1° ottobre 2014, la nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati, riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

La Capogruppo BNL ha partecipato alla costituzione della Società in esecuzione alla delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014, sottoscrivendo n. 102.403 azioni del valore nominale unitario di 1 euro (per un totale di 102.403 euro), acquisendo così la titolarità dell'85,34% del capitale sociale di costituzione di BPI (120.000 euro). Il 24 ottobre 2014 alcuni degli Azionisti hanno sottoscritto un aumento del capitale della Società che ne ha portato il valore nominale a 5.120.000 euro, sottoscritto da BNL SpA per 4.664.900 euro; la sua partecipazione nella Società è salita al 93,11%.

Le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società, contabilizzate in continuità di valori con quelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo BNPP, hanno riguardato un totale di attività conferite da BNL SpA, per 94 milioni di euro, e dalle altre società del Gruppo BNPP, per 6 milioni.

Il numero del personale dipendente oggetto di conferimento è stato, per BNL SpA, di 1.832 unità, e per le altre società, di 170 unità. Si rimanda, per ulteriori dettagli, alla Nota Integrativa al Bilancio Consolidato, Parte G, Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Altre operazioni sulle partecipazioni

Il 28 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Artigiansoa Spa ha deliberato la cessione del ramo d'azienda relativo all'attività operativa di attestazione alla società Protos Soa SpA. Successivamente alla stipula della cessione, in data 16 maggio 2014, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato il cambio di denominazione, la modifica dell'oggetto sociale come richiesto dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, la trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l. con conseguente riduzione del capitale sociale e contestualmente, la messa in liquidazione della società (oggi GIANSO S.r.l.). Le variazioni sono state iscritte nel registro delle Imprese in data 24 giugno 2014.

Nel gennaio 2015 è stata cancellata dal Registro delle imprese di Roma la società controllata BNL Multiservizi SpA a seguito della chiusura della liquidazione, avvenuta in data 15 dicembre 2014. Già nel luglio 2014 è stato distribuito un acconto sul risultato della liquidazione stessa pari a circa 500 mila euro e, nel dicembre scorso, con l'approvazione del piano di riparto finale, è stato registrato un ulteriore dividendo di circa 600 mila euro.

I risultati delle principali Società del Gruppo

Di seguito è riportata una descrizione sintetica delle risultanze economiche e patrimoniali delle principali società appartenenti al Gruppo BNL.

Artigiancassa SpA

Capitale: euro 9.075.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 73,86%

Nell'esercizio 2014, Artigiancassa ha continuato a concentrarsi sulle due linee di *business* previste dal piano industriale: gestione delle misure agevolative per conto della Pubblica Amministrazione e distribuzione dei prodotti del Gruppo verso il segmento degli artigiani e delle PMI.

L'attività dell'agevolato è stata condizionata dalla continua riduzione dei fondi pubblici da destinare al comparto e dalla riduzione dello *stock* delle agevolazioni tradizionali presenti nel portafoglio della Banca. Nel corso dell'anno, nonostante la contrazione pari a circa il 17% delle commissioni attive per servizi agevolativi (da 10,3 milioni nel 2013 a 8,6 milioni nel 2014), Artigiancassa ha ampliato il proprio portafoglio servizi, acquisendo nuove misure agevolative ad alto valore aggiunto che contribuiranno nei prossimi anni a generare redditività significativa, utile a compensare la riduzione dei ricavi da agevolato tradizionale.

Nel corso del 2014, si è continuato ad affrontare la questione dei mancati pagamenti delle Regioni, relativamente ai crediti scaduti. In particolare, il saldo dei crediti verso le Regioni ha evidenziato una ulteriore significativa riduzione rispetto all'anno precedente (riduzione del saldo crediti per 8 milioni, considerando anche le nuove fatture emesse nel corso dell'esercizio per 5,6 milioni). L'importo dei crediti verso le Regioni da incassare è passato dai 32 milioni registrati a fine 2012 ai 10 milioni di fine 2014.

Dal lato dell'attività distributiva dei prodotti del Gruppo favore delle imprese, nell'esercizio 2014, si è assistito ad un aumento delle commissioni nette del 26% rispetto all'anno precedente (da 5,6 milioni del 2013 a 7 milioni del 2014) per effetto della maggiore produzione complessiva, nonché del sistema di remunerazione della produzione. Si è, altresì, rilevato un aumento delle operazioni erogate del 53%.

Per quanto riguarda i risultati reddituali, l'esercizio 2014 è stato chiuso con:

- un margine netto dell'attività bancaria pari a 15,7 milioni, inferiore del 2,7% rispetto al 2013, in ragione soprattutto del decremento connesso al naturale ridimensionamento degli *stock* in gestione afferenti le agevolazioni tradizionali; comunque efficacemente compensato da ricavi rivenienti dalla gestione di nuove agevolazioni e dalla attività di distribuzione a favore delle imprese;
- un margine operativo netto che si attesta a 1,1 milioni (-24,7% rispetto al 2013) soprattutto a causa dei maggiori costi amministrativi;

- un miglioramento del risultato netto di esercizio, che passa da 246 mila euro del 2013 a 320 mila euro del 2014 (+ 30,2%).

BNL Finance SpA

Capitale: euro 11.950.000,00 Quota di partecipazione BNL SpA: 100%

BNL Finance svolge attività di erogazione di prestiti garantiti da cessione del quinto e da delegazione di pagamento.

Grazie al consolidamento della partnership con Poste, nel corso del 2014 BNL Finance ha progressivamente scalato posizioni nel *ranking* di mercato diventando il 3° operatore per volumi (QDM 11,2% al 31/12/2014) e il 2° operatore per numero di pezzi (QDM 15% al 31/12/2014). Di conseguenza, tutti gli indicatori di performance evidenziano una sensibile crescita rispetto al 2013.

Al 31 dicembre 2014 nell' attivo dello Stato Patrimoniale sono evidenziati crediti verso clientela per 1.208 milioni (al netto delle svalutazioni pari a 12 milioni) in crescita del 30% rispetto a dicembre 2013 e crediti verso banche per 47 milioni, derivanti da temporanea liquidità, principalmente detenuta presso BNL. I crediti a clientela sono comprensivi di 328 milioni riferiti al canale Poste.

Nel passivo figurano prevalentemente i debiti con la Capogruppo BNP Paribas che ammontano a 1.176 milioni (+29% rispetto a dicembre 2013) e rappresentano lo *stock* di provvista acquisita per il finanziamento dell'attività.

Il Conto Economico evidenzia ricavi complessivi – formati dalla sommatoria del margine di interesse, delle commissioni nette e degli altri proventi di gestione - per 35 milioni, in crescita del 50% rispetto ai valori del 2013. Tra le commissioni nette figurano anche 3 milioni di commissioni passive maturate a favore di BNL per il servizio di canalizzazione delle pratiche di cessione del quinto dello stipendio (CQS).

La dinamica dei costi di struttura (10 milioni, +4,2% rispetto al 2013) risulta coerente con le maggiori dimensioni aziendali e cresce in misura meno che proporzionale rispetto allo sviluppo dei ricavi, evidenziando pertanto un *cost income ratio* in netto miglioramento al 28% (40,3% nel 2013), frutto dell'accurata ricerca di soluzioni organizzative, tecnologiche e di processo efficienti e flessibili.

Il risultato operativo si attesta a 22 milioni, in aumento del 68,7% rispetto ai 13 milioni del 2013. L'esercizio chiude con un utile netto di 14 milioni, più che doppio rispetto ai 7 milioni del 2013, che genera un ROE del 37,7% (23,8% nel 2013).

Il patrimonio di vigilanza ammonta a fine 2014 a 53 milioni; a fronte di requisiti minimi complessivi di 43,5 milioni, esso evidenzia un'eccedenza di 9,5 mln, in grado di supportare lo sviluppo delle attività previsto nell' esercizio 2015.

BNL POSitivity Srl

Capitale: euro 2.773.000 Quote di partecipazione - BNL SpA: 41%; BNL Finance SpA: 10%

La Società svolge attività di *merchant acquiring* attraverso la propria rete commerciale, gli sportelli BNL e una rete di agenti. I ricavi sono realizzati addebitando ai clienti (tipicamente esercizi commerciali) principalmente delle commissioni per transazioni effettuate su terminali POS.

Al 31 dicembre 2014 il volume delle vendite transitate su terminali POS di BNL POSitivity è stato pari a circa 6 miliardi rispetto ai 5,2 miliardi del 2013 (+17,35%), di cui: 5,8 miliardi (+17,97%) riferiti a vendite transitate sui circuiti VISA, Mastercard e PagoBancomat, di cui la società è sub-licenziataria; 34 milioni sono transitati sul circuito China Union Pay (+13,05%) e 191 milioni (+1,58%) per volumi generati da servizi erogati a favore di altri circuiti (American Express, Diners e JCB).

Tali transazioni hanno determinato ricavi per commissioni pari a 48,5 milioni (+12,38%), di cui 32 milioni (+10,4%) sono stati riconosciuti come costi diretti per l'attività di Interchange. Aggiungendo ulteriori ricavi per altre commissioni attive e detraendo i costi diretti riconosciuti ai circuiti internazionali (*scheme fees*) si raggiunge un margine di intermediazione di 19,9 milioni (+14,72%).

Le spese amministrative, pari a 19,3 milioni (2013: 15,9 milioni; +21,52%), sono imputabili in via prevalente ai costi di gestione dei terminali POS, ai servizi di *processing* e al costo del personale. La società ha registrato nell'esercizio 2014 un utile netto pari a 306 mila euro (nel 2013 utile netto di 1,5 milioni), che ha incrementato il patrimonio netto, portandolo ad un importo complessivo di 6,4 milioni (+4,97%).

Business Partner Italia Società Consortile per Azioni

Capitale: euro 5.120.000 Quote di partecipazione BNL SpA: 93,11%

Business Partner Italia SCpA ("Consorzio") ha per oggetto sociale la fornitura, senza scopo di lucro, di servizi consenziali e gestionali, strumentali alle attività svolte dai propri soci. I vantaggi economici generati dall'attività consortile (così come gli eventuali svantaggi) confluiscono verso le imprese consorziate, comportando la chiusura del conto economico in pareggio.

I ricavi si riferiscono ai servizi resi ai soci consorziati per i seguenti valori (in milioni):

BNL SpA	53,9
Findomestic Banca SpA	1,7
Ifitalia SpA	1,8
BNP Paribas Lease Group SpA	0,2
BNP Paribas Investment Part. SpA	0,1
BNP Paribas Securities Service	0,1
BNP Paribas Milano	0,2
Totale	<u>58,0</u>

Le spese amministrative comprendono costi del personale per 35,8 milioni, altre spese amministrative per 20,7 milioni e ammortamenti di attrezzature per 0,1 milioni.

A seguito dei risultati sopra riportati, il conto economico mostra un utile ante imposte di 1,4 milioni che trova compensazione nelle imposte dirette di periodo, Ires e Irap, per un totale di 1,4 milioni, che, come detto, portano a zero il risultato netto di esercizio.

EUTIMM Srl

Capitale: euro 500.000 Quota di partecipazione BNL SpA: 100%

Dal luglio 2014 il capitale della Società EUTIMM è interamente detenuto da BNL SpA, a seguito della acquisizione della quota del 20% detenuta da terzi. La Società è strumentale e finalizzata alla partecipazione alle aste immobiliari aventi ad oggetto cespiti già concessi in garanzia dei finanziamenti a suo tempo erogati da BNL SpA. Le attività della Società si inquadrano nel più ampio contesto del modello operativo messo a punto con il Programma Non Performing Asset Management, finalizzato ad attivare le strategie di valorizzazione del *collateral* immobiliare sui crediti *non performing* assistiti da ipoteca, nelle varie fasi del processo di recupero.

Nel corso dell'anno sono state valutate 474 aste immobiliari riferite a 426 immobili, dei quali:

- 320 sono stati valutati eleggibili per una partecipazione di Eutimm;
- 106 sono stati ritenuti non rispondenti ai criteri di partecipazione Eutimm per motivazioni diverse (difficile commerciabilità effettiva, abusi edilizi rilevanti, motivi legali, motivi etici, ecc.).

La società si è aggiudicata un immobile di pregio, in asta a fine 2013 per il quale è stata accettata un'offerta di acquisto vincolante nell'anno 2014 la cui vendita si perfezionerà nel 2015.

La Società ha chiuso l'esercizio 2014 con una perdita netta di 0,2 milioni, generata essenzialmente da costi di funzionamento, in linea con la chiusura dell'anno 2013.

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Si riportano di seguito i principali rapporti patrimoniali contabilmente in essere al 31 dicembre 2014 (saldi complessivi per controparti superiori a 500 mila euro) con le società controllate, con la Controllante e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultima, come definite nell'ambito del perimetro *intercompany* ai fini della redazione del bilancio consolidato di BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore	Derivati FV positivo per BNL	BNL debitore	Derivati FV negativo per BNL	Garanzie rilasciate e impegni
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL					
ARTIGIANCASSA S.p.A.	3.991	-	54.699	-	1.384
BNL FINANCE S.p.A.	3.409	-	41.083	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	7.970	-	7.441	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	1.900	-	3.555	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.570	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	19.886	-	491	-	3.000
EUTIMM SRL	1.162	-	671	-	-
BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA	2.460	-	117.916	-	-
SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE GRUPPO BNL					
SUD FACTORING S.p.A.	-	-	808	-	-
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS					
BNP PARIBAS	2.721.703	2.614.026	11.265.604	3.371.716	995.743
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	23.222	-	-	-	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	586	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	-	10.430	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	-	27.075	-	-
CARDIF ASSURANCE VIE	871	-	16.955	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.423	-	2.747	-	44.014
BNP PARIBAS FORTIS	1.616	-	45.811	-	114.808
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	-	-	28.874	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	7.006	-	19.250	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (Ex CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.)	26.265	-	458.078	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	67.173	-	15.047	-	841
BNP PARIBAS ARBITRAGE	5.424	-	13.173	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	130.266	-	19.435	-	-
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	-	-	-	218.194
BNP PARIBAS ZAO	1.668	-	-	-	8.190
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	2.711	-	11.897	-	5.744
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	1.585	-	-
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	9.986
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	2.024
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	15.072	-	-
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	545	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	511.870	-	62.855	-	51.073
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	270.991	653	13.299	-	4.807
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	2.860	-	16.525	-	1.000
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.369	-	9.411	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A.	-	-	-	-	1.843
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	575.245	-	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	592
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	2.526
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	7.575
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	16.880
BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON	-	-	-	-	2.027
	-	-	-	-	-

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto in Nota Integrativa sulle operazioni con parti correlate (cfr. Nota Integrativa – Parte H). Inoltre si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte E, Sezione C1) per i dettagli dei rapporti con le società veicolo per la cartolarizzazione dei crediti.

Le deliberazioni ex art. 2497 – ter Codice Civile

Essendo BNL SpA soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas SA, di seguito sono riportate le principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca inerenti ai contratti con Società del Gruppo di appartenenza e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter del Codice civile. Nell'elenco che segue viene posta in evidenza la motivazione delle decisioni deliberate.

FINDOMESTIC

- Accordo per la concessione di mutui fondiari a favore dei dipendenti del Gruppo Findomestic a condizioni agevolate e modifica parziale alla convenzione stipulata in data 16 ottobre 2009 sul calcolo del compenso dovuto a BNL per i mutui stipulati nel periodo 2009-2013.

BNP PARIBAS SA

- Service Level Agreement per l'erogazione servizi informatici da parte di BNP Paribas SA.
- Accordi con le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas per la fornitura di servizi "IT", sottoscrizione e rinnovo dei relativi contratti di servizio.
- Utilizzo da parte di BNL delle piattaforme software *multichannel international banking* gestiti ed erogati da BNP Paribas SA.
- Utilizzo da parte di BNL delle piattaforme di BNPP SA per l'erogazione dei bonifici *Sepa Credit Transfer*.
- Accordo contrattuale che prevede l'affidamento da parte di BNL SpA del Servizio di trattamento delle operazioni *Fixed income Metier* e *Equity Linked Bonds* e calcolo del Fair Value di BNL, e il sostenimento dei costi connessi.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY MANAGEMENT ITALIA SRL

- Rinnovo dell'affidamento servizi di rinegoziazione dei canoni (*Saving Fitti Passivi – Second Wave*).

Tra le altre operazioni rientranti tra quelle previste dall'art. 2497 ter c.c. si segnalano:

- Accordo modificativo e integrativo della convenzione di collocamento delle SICAV lussemburghesi tra BNPP Investment Partners Luxembourg e BNL S.p.A.
- Incremento del massimale del programma di obbligazioni bancarie garantite della società veicolo Vela OBG S.r.l.
- Multichannel International Banking: Prestazione dei servizi "IT" (servizi informatici) nei confronti di BNP Paribas S.A., TEB A.S., BNPP Fortis Bank S.A./N.V., BNP Paribas S.A. (*Métier Wealth Management*), Bank of West (BOW), BMCI S.A. (Banque Marocaine pour le Commerce et l'Industrie).

In coerenza con le scelte organizzative del Gruppo di appartenenza, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha assunto, inoltre, le seguenti decisioni:

- Piano Italia: creazione di un centro servizi a supporto del gruppo BNPP in Italia.
- Distacco di personale da BNL a BNPP – succursale Italia (Responsabile funzione aziendale antiriciclaggio).
- Rinnovi delle polizze di assicurazione stipulate con Cardif Assicurazioni SpA, e con Le Sphinx Assurances Luxembourg S.A.
- Rinnovo delle coperture assicurative "Globale Rischi Bancari" e "Trasporto e Spedizione Valori" con Le Sphinx Assurances Luxembourg S.A.
- Variazione delle condizioni contrattuali del noleggio a lungo termine dei veicoli aziendali di rappresentanza - Arval Service Lease Italia.
- Accordo con la Società Arval Service Lease Italia per il noleggio a lungo termine delle autovetture aziendali.
- Erogazione di servizi Custodia e Clearing da parte di BNP Paribas Securities Services e adeguamento della spesa.
- Aggiornamento della convenzione di collocamento tra BNP Paribas Investment Partners SGR S.p.A. e BNL S.p.A. relativa ai Fondi Comuni d'Investimento Aperti ed al servizio di gestione portafogli relativo al regime commissionale ed ai prodotti e servizi oggetto della convenzione di collocamento.
- Utilizzo da parte di BNL delle piattaforme Cash Management di Fortis Bank SA NV e formalizzazione

Relazione sulla gestione

I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la Controllante e con le Società controllate da quest'ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter c.c.

dell'accordo per i servizi di *Competence Centre Cash Management* 2014.

Nel corso del 2014 sono stati, inoltre, perfezionati contratti di affidamento con alcune società del Gruppo BNPP.

* * *

Nelle Note Integrative al Bilancio consolidato e al Bilancio della BNL SpA sono riportate le informazioni sugli eventi e operazioni significative non ricorrenti nonché sulle operazioni atipiche o inusuali.

Il governo societario e gli assetti organizzativi

La Corporate Governance

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari - Banca d'Italia. In tale veste, esercita attività di direzione e di coordinamento sulle Società del Gruppo ed emana disposizioni per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del Gruppo Bancario.

La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas SA – Parigi.

Il Sistema di Amministrazione e Controllo è di tipo “*tradizionale*” e si articola in: Assemblea, Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici componenti (attualmente undici). Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione, coerentemente con il modello di *governance*, è titolare sia della funzione di “supervisione strategica” sia di quella di “gestione”.

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione. Ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, il Presidente assicura il coordinamento tra gli Organi statutari e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, il presidio dei rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza, assicurando l'adeguatezza dell'informativa ai Consiglieri e al Mercato.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l' Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio nella propria esclusiva competenza.

I poteri di cui sopra, ad eccezione di quelli riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, possono essere esercitati, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, congiuntamente dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, con delibera in via d'urgenza da sottoporre per informativa alla prima successiva riunione del Consiglio di Amministrazione,

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, l'Amministratore Delegato svolge anche le funzioni di Direttore Generale.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato Remunerazioni e Nomine e di un Comitato per il Controllo Interno e Rischi, conferendo a quest'ultimo anche le attribuzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato un Regolamento concernente il proprio funzionamento e svolge annualmente un processo di autovalutazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato la policy per la gestione dei rapporti con i soggetti collegati, in applicazione delle disposizioni di vigilanza in materia di "attività di rischio e conflitti di interesse" operativa dal 1° gennaio 2013.

Il Collegio Sindacale è l'Organo di controllo ed esercita le sue attribuzioni secondo le norme di legge e di Statuto. Ha attivato dal 2014 un processo di autovalutazione.

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2 b del TUF)

L'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998/58, modificato e integrato dall'art. 5 del D. Lgs. 3 novembre 2008, n. 173, ha introdotto, al comma 2, lettera b, l'obbligo di descrivere le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.

Gli Organi amministrativi delegati e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, come previsto dall'art. 154 bis del TUF, devono attestare – mediante apposita relazione al bilancio – l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, l'attendibilità dell'analisi presentata nella Relazione sulla gestione circa l'andamento e i risultati del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Il sistema di *governance* e di controllo è idoneo a presidiare nel continuo i rischi tipici della Banca e del Gruppo. Il presidio del sistema dei controlli interni relativi all'informativa contabile e finanziaria avviene ad opera del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sulla base del relativo Regolamento approvato, sentito il parere del Collegio Sindacale, con delibera del Consiglio di Amministrazione e previo esame del Comitato per il Controllo Interno e Rischi.

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Per lo svolgimento dell'incarico, il Dirigente Preposto si avvale della struttura Accounting & Reporting istituita nell'ambito della Direzione Finanziaria e di altre strutture dedicate.

Il sistema di controllo interno contabile ha l'obiettivo di verificare la completezza e la correttezza delle registrazioni contabili, la prevenzione e la localizzazione degli errori, nonché la qualità dei dati da utilizzare per la redazione dei bilanci, la produzione delle segnalazioni di vigilanza e ogni altra informativa di natura contabile e finanziaria. Il sistema è conforme agli standard previsti dalla Capogruppo BNP Paribas.

L'approccio metodologico si basa sull'accertamento dell'esistenza di adeguati sistemi di *governance*, di standard comportamentali improntati all'etica aziendale e all'integrità, di sistemi disciplinari del personale, di adeguate strutture organizzative, di una chiara struttura di deleghe e responsabilità, di efficaci codici di condotta e sistemi di prevenzioni delle frodi.

I profili menzionati sono analizzati sulla base della reportistica prodotta dalla Direzione BNL-BNP Paribas Inspection Générale - Hub Italy e dalle diverse Funzioni aziendali dedicate, con eventuali approfondimenti del Dirigente Preposto, focalizzati sulle impostazioni organizzative e sui meccanismi operativi.

Nella valutazione del sistema dei controlli interni contabili, particolare attenzione è rivolta alla verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nonché delle regole di corretta gestione delle infrastrutture tecnologiche, degli applicativi e dei sistemi operativi. Le analisi sono condotte con metodologie specifiche, presidiate dal Dirigente Preposto per mezzo della struttura Accounting & Reporting.

Il presidio della qualità dell'informativa contabile e finanziaria è imperniato sull'esame delle impostazioni organizzative e della funzionalità dei controlli interni, mediante un piano di verifiche che valuta in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, strumentali alla predisposizione dei documenti di bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria.

La qualità dei processi di informativa contabile e l'efficacia del sistema di controlli interni a presidio è formalizzata dalla Banca mediante la redazione di un Certificato di Gruppo emesso trimestralmente.

L'assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della Direzione Centrale della Banca distingue le strutture in:

- **Linee di Business**, a presidio dei Mercati e a supporto delle attività commerciali;
- **Funzioni**, a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Le Linee di Business sono organizzate in:

- **Divisione Retail e Private e Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali, patrimoniali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi per la clientela di competenza. Ciascuna Divisione è altresì responsabile del coordinamento della relativa Rete Territoriale e dello sviluppo delle sinergie con le altre Funzioni e Società del Gruppo BNP Paribas.

- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività e il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction*, nonché degli obiettivi di qualità e costo del rischio di credito e di presidio/contenimento dei rischi operativi definiti per la clientela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate & Investment Banking*.
- **Investment Solutions Italia** per l'attuazione del modello di business globale delle società prodotto del Polo Investment Solutions, attive nel comparto del risparmio gestito, dell'immobiliare e della assicurazione vita e danni. Il Responsabile Investment Solutions Italia riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato e al Responsabile *BNPP Investment Solutions*.

Operano quali Funzioni:

- **Direzione Compliance** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di reputazione e di non conformità e per il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il presidio dei rischi operativi e della prevenzione/protezione delle frodi interne/esterne, il coordinamento delle attività di controllo permanente e dell'attività di Business Continuity Management. La Direzione Compliance riporta gerarchicamente al General Management della Banca e funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente di BNL, funzionalmente riporta anche al Responsabile Conformité Groupe BNP Paribas. Nell'ambito della Direzione opera la Struttura "Sicurezza Finanziaria" che riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente.
- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo di tutta la comunicazione interna ed esterna della Banca, a supporto dello sviluppo commerciale, della valorizzazione del posizionamento e della notorietà/immagine di BNL; per il presidio e lo sviluppo delle attività inerenti al mondo della Qualità e dell'Innovazione.
- **Direzione Finanziaria** per il presidio dei processi di sviluppo strategico, di pianificazione, di budget e di controllo gestionale della Banca e delle Società controllate; per la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato, delle informative periodiche obbligatorie verso la Capogruppo e delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione della struttura societaria e finanziaria e la gestione amministrativa delle operazioni di natura non ricorrente delle Società partecipate; per la gestione finanziaria dell'*Asset & Liability*; per gli sviluppi applicativi relativi all'attività della Direzione; per la definizione dei processi e dei controlli contabili; per la pianificazione, l'assistenza e la consulenza in materia fiscale.
- **Direzione Immobiliare** per la definizione delle strategie e dei piani di medio e lungo termine per la valorizzazione e l'utilizzo del patrimonio immobiliare della Banca e delle Società del Gruppo BNL; per la gestione degli immobili e l'erogazione dei servizi assicurativi e di sicurezza fisica, per il presidio delle

tematiche di prevenzione e protezione; per la collaborazione all'implementazione del piano di sviluppo dei punti vendita.

- Direzione IT per il presidio del disegno e dell'evoluzione dei processi IT; per il governo, lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi aziendali, a supporto del business e in coerenza con le linee guida definite da BNP Paribas.
- Direzione Legale per il presidio dell'evoluzione della normativa esterna (legislativa e regolamentare), della giurisprudenza e della dottrina; per l'assistenza e la consulenza su tutte le tematiche di natura legale, incluse le attività di gestione del contenzioso nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali.
- Direzione Operations per il presidio dell'evoluzione della struttura organizzativa, della gestione dei processi in logica "end to end".
- Direzione Rischi per il presidio del livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca e per la definizione delle *policy* e dei processi del credito; per la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM; per la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti. E' altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza. Nell'ambito di tale Direzione opera la Struttura "Basel 2 Certification Italy" che riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente.
- Direzione Risorse Umane per il presidio dei processi e degli strumenti di gestione individuale delle Risorse Umane, per il presidio delle politiche del lavoro, delle relazioni sindacali, della normativa giuslavoristica e del processo disciplinare; per la definizione, il monitoraggio ed il raggiungimento del piano organici e del budget dei costi Risorse Umane; per il coordinamento delle strutture Risorse Umane Territoriali.
- Inspection Générale - Hub Italy per le attività di revisione interna per le entità del Gruppo BNP Paribas e del Gruppo BNL operanti in Italia, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, nonché alla valutazione tramite controlli periodici della funzionalità del sistema dei controlli interni. Riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente.
Inoltre, a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione opera:
- Segreteria Organi Statutari per l'organizzazione operativa e documentale delle attività del Consiglio di Amministrazione della Banca ed il supporto ai Consigli delle Società del Gruppo bancario.
Parimenti presidia le attività relative degli Organi di Controllo della Banca, dei Comitati Endoconsiliari e della Fondazione BNL. Riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente.

Da ottobre 2014 è operativa, per mezzo del conferimento del ramo d'azienda, la Società Business Partner Italia SCpA del Gruppo BNL nella quale sono confluite dalla Direzione Operations le attività di post

vendita, precedentemente svolte dalla rete territoriale di back office, il presidio del *sourcing* e la gestione delle iniziative *lean banking*, e dalla Direzione Risorse Umane il governo delle politiche retributive e dei benefits, della formazione e riqualificazione professionale.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti Servizi, a riporto, oltre che del General Management, anche del Presidente:

- Servizio Relazioni Istituzionali per le relazioni pubbliche e la comunicazione istituzionale della Banca e del Gruppo BNP Paribas con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL.
- Servizio Media Relations per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento di BNL sui *media*.
- Servizio Studi per il presidio delle analisi e delle ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

Operano, inoltre, a diretto riporto dell' Amministratore Delegato quattro Vice Direttori Generali.

Sono stati costituiti inoltre Comitati Interfunzionali focalizzati su: attività di coordinamento per la realizzazione degli obiettivi strategici della Banca, *Asset & Liability Management*, presidio dei costi e degli investimenti, monitoraggio dei progetti rilevanti, gestione immobiliare, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione delle deleghe creditizie, delibere per investimenti e per finanziamenti, definizione di nuovi prodotti. I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Il presidio e la gestione dei rischi

Il presidio dei rischi è assicurato dalla Direzione Rischi che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del Gruppo BNP Paribas e ha un legame diretto con il Group Risk Management (GRM).

La Direzione Rischi verifica che il livello dei rischi di credito, controparte, di mercato (incluso liquidità a breve termine) e indirettamente di ALM (tasso di interesse banking book e liquidità a medio/lungo termine) assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e sia compatibile con la struttura economica e patrimoniale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischiosità, mediante un sistema di controlli dei rischi di credito, di controparte, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating, mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi;
- la predisposizione del "*Risk Appetite Framework*" e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di rischio, in coerenza con quello della Capogruppo, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo e controllo della Banca¹.

La Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione. In particolare, la Direzione ha un presidio diretto del rischio di credito, di controparte, di mercato, di concentrazione e del rischio paese; mentre, coerentemente alla struttura del Gruppo BNP Paribas, ha un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);
- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo) mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria - ALM BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;

¹ Il RAF rappresenta il quadro di riferimento che definisce la propensione al rischio, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

- rischio strategico, il cui modello di gestione è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e *budgeting* alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale, il cui presidio, coerentemente con l'approccio della Capogruppo, rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi la rende distinta e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, partecipando ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità la Direzione Rischi non ha, allo stesso tempo, un'eccessiva distanza dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è assicurato attraverso la formulazione di un parere obbligatorio ma non vincolante (*risk opinion*) sulle proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "*escalation*" del livello deliberativo, in caso di *risk opinion* negativa/condizionata.

Il costo del rischio

Nell'ambito del presidio del rischio rientra la tematica relativa al costo dello stesso. Per la gestione dei crediti *performing* sono utilizzate metodologie condivise con la Capogruppo, che permettono la previsione dell'evoluzione dei nuovi ingressi in default, effettuata su diversi orizzonti temporali. Per la previsione ad 1 anno la base è il modello di rating, mentre per le previsioni pluriennali è utilizzato un modello econometrico che si avvale di serie storiche di lungo periodo che legano il tasso di decadimento BNL a indicatori macroeconomici nazionali.

Per l'*impairment* collettivo dei crediti *performing* è utilizzata la metodologia di Gruppo basata sul concetto delle *loss to maturity*. In particolare, il calcolo delle *provision* viene circoscritto alle controparti che risultano a maggior rischio in termini di merito creditizio. Per la quantificazione dell'*impairment*, la probabilità di *default at maturity* viene stressata, a titolo prudenziale, per incamerare i possibili stress esogeni, secondo una metodologia fissata dalla Capogruppo.

L'*impairment* collettivo è calcolato trimestralmente dalla Direzione Rischi, in stretta sintonia con la Direzione Finanziaria, che provvede ad alimentare le basi dati per il reporting verso la Capogruppo BNPP.

Per l'*impairment* analitico, il sistema di valutazione del rischio sulle posizioni *non performing* opera, a partire dall'ingresso di una posizione in *past due*, attraverso l'applicazione di una svalutazione analitica-forfettaria, utilizzando una percentuale fissa.

In relazione alle esposizioni ad incaglio e sofferenza, la modalità di determinazione delle rettifiche di valore è consolidata trimestralmente, in base a una metodologia differenziata secondo l'ammontare dell'esposizione.

Rischi di Mercato e di Controparte

La funzione di Risk Management della Direzione Rischi assicura a livello locale il presidio qualitativo dei sistemi di misurazione e controllo, dei processi di gestione e monitoraggio delle posizioni e dei relativi limiti operativi, con riguardo a:

rischio di controparte generato dall'attività in derivati *over-the-counter* e in altre operazioni c.d. di *securities financing transactions*;

rischi di mercato attinenti al portafoglio di negoziazione;

rischio di liquidità a breve termine derivante dall'attività di Treasury.

A riguardo, l'utilizzo degli stessi sistemi di misurazione e controllo della Capogruppo, gestiti centralmente dal Group Risk Management e in particolare dalle funzioni di Risk-Investment&Markets e di Credit Risk Control, permette di effettuare il monitoraggio integrato di questi rischi e la piena sorveglianza della dinamica dell'esposizione complessiva.

In particolare, per i rischi di mercato è applicato il modello di misurazione, controllo e monitoraggio della Capogruppo denominato Market Risk eXplorer (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione della BNL nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading. Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai capitoli della Nota Integrativa.

Dalla fine del 2011 l'uso del sistema MRX è stato autorizzato, con provvedimento congiunto, dall'Autorità di Vigilanza francese e italiana (ACPR e Banca d'Italia) ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione e dei requisiti aggiuntivi previsti per lo *Stressed VaR* e l'*Incremental Risk Charge*.

Per tutte le informazioni di natura qualitativa e quantitativa dei rischi di mercato si rinvia ai relativi capitoli della Nota Integrativa.

Rischi di ALM

La gestione dei rischi di liquidità, di tasso d'interesse e di cambio operativo (rischi di ALM) è affidata al Comitato Asset & Liability (ALCO), che delibera in materia di controllo e gestione dei suddetti rischi sia per la Banca sia per le Società partecipate.

Rischio di Liquidità

Le politiche di gestione del rischio di liquidità sono espressione della strategia definita dalla Capogruppo BNPP, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo, sia a breve che a medio-lungo termine.

Nell'organizzazione di BNL, la gestione operativa è attuata dalla Tesoreria per le operazioni a breve termine, nell'ambito dei limiti e delle *guide-lines* assegnati; per il medio-lungo termine la gestione è affidata all'ALM, nell'ambito delle politiche approvate in sede ALCO e nel rispetto dei limiti assegnati.

Tramite il sistema di fatturazione interna verso le divisioni commerciali, l'ALM, funzione indipendente rispetto alle linee di business, applica i costi e le remunerazioni di liquidità per tipologia/controparte di impieghi e raccolta e concentra nel proprio portafoglio i saldi netti dell'attività.

Nell'ambito del sistema di deleghe interne sono attribuite specifiche competenze per fissare:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, inteso come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi, e il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Tali limiti di breve termine sono gestiti dalla Tesoreria;

- il limite all'esposizione al rischio di liquidità a medio e lungo termine, inteso come rapporto minimo tra passivi e attivi a medio-lungo termine da rispettare sulle fasce temporali oltre i 18 mesi. Il limite di medio-lungo termine è gestito dall'ALM.

Il monitoraggio dei limiti di breve termine e quello di cassa avviene su base giornaliera a cura del Risk Management. Il monitoraggio del limite di medio-lungo termine è articolato su base trimestrale. Per entrambi il relativo utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO che formula anche analisi prospettiche sull'esposizione al rischio.

A seguito delle indicazioni della Banca d'Italia, in aggiunta al costante monitoraggio dei limiti, particolare attenzione è dedicata alle metodologie di misurazione e gestione del rischio di liquidità, con l'applicazione anche di stress test e scenari di "tensione" predefiniti.

Il rischio di liquidità è inoltre monitorato dalla Capogruppo, che si avvale di un apposito processo di consolidamento trimestrale verso la Capogruppo stessa.

Rischio di Tasso d'interesse

La gestione operativa del rischio di tasso d'interesse è demandata alla Tesoreria per il breve termine e all'ALM per il medio-lungo termine. La Tesoreria gestisce il *basis-risk*, mentre l'ALM è responsabile della gestione del rischio sulla componente del bilancio di medio-lungo termine a tasso fisso, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine. Come avviene per il rischio di liquidità, il rischio di tasso è accentrato nella Tesoreria e nell'ALM, secondo le rispettive attribuzioni, attraverso un adeguato sistema di Tassi Interni di Trasferimento verso le divisioni commerciali.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse di medio-lungo termine, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti. Questi sono ulteriormente arricchiti con soglie di tolleranza sulla sensitività del margine di interesse. Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli comportamentali sviluppati dalla Capogruppo BNPP e adattati al mercato italiano.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del fair value generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* e con operazioni di *cash flow hedge* nel caso di copertura di operazioni future altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive, tra l'altro, la metodologia impiegata.

Rischio di cambio operativo

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valute diverse dall'euro. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato. Atteso il perimetro essenzialmente domestico della 'attività della Banca, tale rischio risulta marginale.

Rischi Operativi

Il presidio dei rischi operativi è affidato alla Direzione Compliance e a strutture specializzate in ogni Divisione/Funzione. Per la natura trasversale del rischio operativo e in conformità alla politica del Gruppo BNP Paribas, è realizzata una stretta complementarità degli ambiti "Rischi Operativi" e "Controlli Permanenti", che massimizza l'efficacia nella gestione del rischio attraverso un sistema di analisi che considera contemporaneamente entrambi gli ambiti.

Il modello organizzativo prevede un'articolazione tra prima e seconda linea di difesa separando, nella gestione dei rischi operativi e dei controlli permanenti, le attività operative dai controlli e dalla supervisione.

Ogni Direzione/Funzione è dotata di un dispositivo di controllo permanente adattato sul proprio profilo di rischio, cosiddetta prima linea di difesa (*Operational Permanent Control*), con l'obiettivo di:

- identificare e valutare i rischi cui le proprie attività sono esposte;
- mettere in pratica modalità di controllo entro i limiti di tolleranza al rischio che il Gruppo o le strutture stesse hanno definito;
- definire e mettere in opera le azioni di mitigazione dei rischi (*action plan*);
- risolvere le raccomandazioni derivanti da *audit* interni (condotte dall'Inspection Générale) ed esterni (regolatori e revisori contabili).

Il controllo di secondo livello è assicurato da una struttura indipendente (seconda linea di difesa) presso la Direzione Compliance detta 2OPC (*Oversight Operational Permanent Control*) che ha l'obiettivo di:

- coordinare e animare il dispositivo;
- assicurare l'assoluto rispetto delle norme e degli standard definiti in materia di controllo permanente e rischio operativo;
- monitorare le azioni di mitigazione, i risultati dei controlli, la chiusura dei rilievi dell'*Internal Audit*.
- curare il *reporting*.

In particolare alla Direzione Compliance, fra i principali compiti, compete la verifica della diffusione e la sorveglianza sul rispetto delle normative esterna e interna, la supervisione sull'identificazione dei rischi operativi e la relativa mappatura, la qualificazione e la quantificazione degli impatti per la determinazione del capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi, il monitoraggio degli incidenti connessi all'attività della Banca e delle sue controllate.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per BNL POSitivity Srl.

Gestione integrata dei rischi ed adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP)

Nel quadro dei dispositivi di governo e dei meccanismi di gestione e di controllo integrato dei rischi, alla Direzione Finanziaria – in collaborazione con le unità operative che assumono rischi nello svolgimento della propria attività e con le altre funzioni di controllo – è attribuita la responsabilità connessa al calcolo dell'assorbimento patrimoniale nonché, in generale, alla gestione del processo ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) per mezzo del quale la Banca effettua un'autonoma periodica valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti e alle strategie deliberate.

° ° °

Per maggiori informazioni sugli aspetti organizzativi, sulle politiche di gestione, sui sistemi di misurazione e controllo, sulle metodologie e sui modelli a presidio di ogni tipologia di rischio si rimanda alla Nota Integrativa Consolidata, Parte E - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura".

La rete distributiva

Nel corso del 2014 è stata razionalizzata la presenza sul territorio nazionale con la chiusura di 20 Agenzie Retail; il numero dei Centri Imprese si è attestato a 51 unità, mentre il numero dei punti vendita dedicati alla clientela Private si colloca a 41 Centri Private e 2 Centri Grandi Patrimoni.

A fine dicembre 2014, i progetti Open (55 Agenzie Retail) ed il Pilota Europa su una Agenzia di Roma hanno rinnovato il 7 % della Rete, secondo standard di modello che, anche fisicamente, esprimono il nuovo modo di concepire la relazione con il cliente e di presidiare il Territorio.

La rete distributiva delle Agenzie Retail

	Agenzie al 31 dicembre 2013	Aperture	Chiusure	Agenzie al 31 dicembre 2014	Variazione %
Nord Ovest	217	-	6	211	-3
Nord Est	197	-	8	189	-4
Centro	295	-	6	289	-2
Sud	179	-	-	179	-
Totale complessivo	888	-	20	868	-2

Per quanto riguarda il parco *Automatic Teller Machine* (ATM), il 2014 è stato dedicato allo sviluppo dei progetti "Open BNL" e "MATIN" che hanno comportato una sensibile riduzione delle macchine *Cash-out* operanti sul territorio e un incremento contenuto degli ATM *Multifunzione* per effetto della chiusura delle Agenzie pianificate nell'ambito del progetto Matin; conseguentemente la crescita complessiva del parco macchine nell'anno è stata negativa (-2,9%), mentre le installazioni di macchine ATM Multifunzione sono aumentate del 4,7%.

Parco ATM

	31 dicembre 2013	Installazioni nell'anno	31 dicembre 2014	Variazione %
ATM Cash out	1105	-104	1001	-9,4
ATM Multifunzione	885	42	927	4,7
Chioschi	51	3	54	6,0
Totale complessivo	2041	-59	1982	-2,9

La Customer Satisfaction

La struttura *Change Management e Qualità – Retail Banking DRP* opera con l'obiettivo di monitorare costantemente il livello di soddisfazione dei clienti e di fornire, a tutte le unità organizzative di Direzione e di Rete, informazioni che consentano di indirizzare e sintonizzare le decisioni operative verso le esigenze dei clienti stessi.

Le strutture di Rete, attraverso l'attività dei Responsabili *Sviluppo Qualità e Change Management* di Territorio, sono supportate nel raggiungimento degli obiettivi di qualità percepita e di soddisfazione dei clienti, nella individuazione delle priorità di intervento per migliorare il livello di servizio e nella gestione dei clienti che hanno presentato reclami o lamentele.

L'indice di *Customer Satisfaction* è uno degli obiettivi del sistema incentivante dei ruoli di Agenzia e dei ruoli commerciali di Rete.

Clientela Retail

Il sistema di *Customer Satisfaction* si basa su modelli e metodologie di rilevazione che consentono di misurare la qualità percepita per ogni canale di contatto del cliente con la Banca (Agenzie, Centri Private, Call Center, Internet), per ciascuno dei segmenti di clienti (Individuals, Private e Business) e per i principali prodotti offerti.

Nel 2014 l'attività di ascolto ha coinvolto circa 160.000 clienti *Individuals*, Private, Business e Imprese.

Dal 2007 il livello di soddisfazione dei clienti Retail è confrontato con quello dei clienti dei principali concorrenti ("Monitoraggio CS Benchmark"). In particolare, i risultati del confronto competitivo effettuato nel 2014 hanno evidenziato un livello di soddisfazione complessiva della clientela *Individuals* BNL stabile e superiore rispetto alla media dei principali concorrenti monitorati.

Reclami

Nel 2014 sono pervenute circa 6.700 contestazioni, corrispondenti allo 0,3% del totale clienti.

Circa il 42% delle contestazioni è relativo all'operatività sul conto corrente e servizi correlati. Il 38% si riferisce ai finanziamenti, in sensibile aumento rispetto al 27% dell'esercizio precedente, dovuto ai reclami sul presunto superamento del tasso soglia per effetto della sommatoria del tasso corrispettivo e del tasso di mora. Tale fenomeno è imputabile a una interpretazione, inizialmente controversa, della sentenza n. 350/2013 della Corte di Cassazione.

Seguono, in termini di incidenza percentuale, i reclami connessi alla “monetica” (8%) e quelli riguardanti l'intermediazione finanziaria e le polizze ramo vita, pari a circa il 7%.

L'analisi per macro-causale evidenzia che circa il 33% dei reclami sono relativi a “Esecuzione delle Operazioni”, voce in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente, mentre aumentano le contestazioni sull' “Applicazione delle condizioni” che dall'8% aumentano al 26%, in quanto tale causale viene utilizzata per classificare le contestazioni relative all'applicazione dei tassi; la causale “Comunicazioni e Informazioni al cliente” scende dal 13 all'11%.

Nel 2014 il numero delle mediazioni è stato di circa 1.200, dopo che il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (decreto “del fare”, convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98) ha ripristinato il procedimento di mediazione quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Clientela Corporate

La *Customer Satisfaction* è regolarmente monitorata nei confronti della clientela corporate, costituita da Imprese ed Enti/Associazioni della Pubblica Amministrazione.

L'indagine viene condotta una volta l'anno tramite interviste telefoniche con l'obiettivo di raccogliere i giudizi della clientela rispetto ai diversi aspetti della relazione cliente-banca.

L'indicatore principale di soddisfazione della clientela, su una scala di valutazione da 1-100, si è attestato su un valore medio di 70 per le imprese, confermando il livello raggiunto l'anno precedente, e di 70 per gli Enti della Pubblica Amministrazione, in incremento rispetto al 2013.

Reclami

Nel 2014 sono pervenuti 800 reclami e mediazioni dalla clientela Corporate e dal settore Pubblica Amministrazione. Mentre i reclami presentano una lieve diminuzione rispetto al 2014, in forte aumento è il numero delle mediazioni, che si attesta su circa 200 casi (a fronte dei 60 dello scorso anno).

La ripartizione tra le diverse tipologie di prodotto oggetto di reclamo/mediazione non presenta invece particolari variazioni rispetto al passato, restando incentrata prevalentemente sulle tematiche riconducibili ai Conti Correnti (65%), mentre il restante 20% è relativo a Finanziamenti ed il 15% ai Prodotti Finanziari (Derivati OTC).

La prevalenza delle segnalazioni, in termini di causale, è dovuta in generale all'“Esecuzione delle Operazioni”; ancora molto presente è la motivazione riconducibile all'“Anatocismo” per quanto riguarda i reclami sui Conti correnti e “Merito del Credito” per i reclami sui finanziamenti.

In calo i reclami provenienti dal settore Pubblica Amministrazione.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2014 il totale delle risorse del Gruppo BNL consolidato integralmente è di 13.628 dipendenti, di cui 11.391 in forza presso la Capogruppo.

Personale del Gruppo BNL

	31/12/2014	31/12/2013
CAPOGRUPPO	11.391	13.474
- <i>Personale Direttivo</i>	5.393	5.998
- <i>Personale non Direttivo</i>	5.998	7.476
CONTROLLATE CONSOLIDATE	2.234	228
- <i>Personale Direttivo</i>	833	118
- <i>Personale non Direttivo</i>	1.401	110
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO⁽¹⁾	13.625	13.702
ALTRE PARTECIPATE	3	16
- <i>Personale Direttivo</i>	2	6
- <i>Personale non Direttivo</i>	1	10
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	13.628	13.718

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Il dato risente dell'operazione di costituzione e avvio della società consortile Business Partner Italia riguardante, in particolare, il conferimento del ramo d'azienda inerente al personale dipendente. L'atto di costituzione, che garantisce piena continuità sulle condizioni dei rapporti di lavoro attualmente in essere, ha interessato circa 1.800 persone della Capogruppo.

Al 31 dicembre 2014 il numero di personale in forza a Business Partner Italia è di 2.019 unità.

Relazioni Industriali

Nel corso del 2014 sono stati siglati con le Organizzazioni Sindacali 19 accordi.

Tra i più importanti si segnalano la chiusura delle procedure relative alla costituzione della società Business Partner Italia (BPI) e la riorganizzazione della Banca in base a quanto previsto dal nuovo Piano 2014-2016.

BPI, che è parte integrante del Gruppo Bancario BNL, offre servizi specialistici di eccellenza a clienti e dipendenti di tutte le aziende del Gruppo BNPP e nasce dal trasferimento di attività in ambito Operations, Help Desk Dipendenti, Acquisti, Risorse Umane (al netto della Gestione Individuale), Facility Management di BNL e di altre Società del Gruppo.

Il trasferimento delle attività è avvenuta in due fasi: la prima si è conclusa il 1° ottobre 2014 e la seconda il 1° aprile 2015.

Sulla riorganizzazione sono stati sottoscritti accordi per l'implementazione di tutte le iniziative previste dal nuovo modello di Business BNL negli ambiti Retail e Private, Corporate, Pubblica Amministrazione e Operations. Gli strumenti previsti per la realizzazione del Piano sono di seguito indicati e sono tali da garantire il necessario equilibrio sociale prevedendo sia interventi su diverse componenti di costo sia la riduzione degli organici della Banca:

- attivazione di due nuove campagne sia per i pensionamenti sia per gli esodi;
- mobilità infragruppo tra le società BNP Paribas in Italia, anche attraverso modalità di autocandidatura e avendo cura di favorire la crescita professionale individuale;
- introduzione della solidarietà generazionale che consentirà ai dipendenti (con orario a tempo pieno), a cui mancano fino ad un massimo di due anni alla maturazione del diritto alla pensione, di poter richiedere il part-time senza penalizzazioni sull'importo della futura pensione e su quanto versato al Fondo Pensioni. Alla risoluzione del rapporto di lavoro sarà infatti riconosciuta un'integrazione sul TFR a copertura, per gli ambiti sopra indicati, delle ore non lavorate in conseguenza dell'orario ridotto.

Nel corso della seconda metà dell'anno le Relazioni Industriali in Azienda hanno subito un rallentamento dovuto alla interruzione delle relazioni industriali, sia a livello nazionale che aziendale, a causa delle problematiche scaturite dal rinnovo del Contratto Nazionale di categoria.

Politiche di Selezione, Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane

Nel corso dell'anno sono state effettuate circa 260 assunzioni (dato al netto delle trasformazioni contrattuali), prevalentemente nell'ambito delle Divisioni commerciali e delle strutture operative a loro diretto supporto (oltre l'85%), al fine di rafforzare ulteriormente le attività di gestione e sviluppo della clientela.

Le donne hanno rappresentato il 59% degli assunti, mentre i giovani spiegano il 67% del totale. Sono stati attivati inoltre circa 100 stage (+30% rispetto al 2013).

Grazie ad una costante crescita dell'impegno verso iniziative di *Employer Branding*, il 2015 è iniziato con la conferma di BNL tra le aziende italiane più ambite dai giovani laureati: nella classifica generale "*Best Employer of Choice 2014*" si è infatti collocata al 4° posto e prima tra le banche; inoltre, ha ottenuto il premio "*Ideal Employer 2014*", classificandosi all'11° posto nel ranking globale (e terza tra le banche) delle aziende *business/commerce*.

BNL ha anche conseguito, per il quarto anno consecutivo, la certificazione “*Top Employers Italia 2014*” che attesta le aziende con i più alti standard qualitativi nelle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane; per la prima volta BNP Paribas ha ottenuto la certificazione “*Top Employers Europa 2014*”, grazie alla certificazione di altri 4 paesi del Gruppo BNP Paribas (Francia, Belgio, Polonia e Turchia).

Il 2014 è stato un anno che ha visto un crescente e costante impegno verso l’*Employer Branding* con lo scopo di incrementare e rafforzare la presenza di BNL e del Gruppo BNPP sul mercato del lavoro. La strategia di *Employer Branding* è stata incentrata sulla valorizzazione delle persone e sull’innovazione.

Durante l’anno è stata intensificata la presenza sui social media (109.000 fan su *facebook*, 9.000 followers su *twitter* e 22.500 followers su *linkedin* sono i risultati raggiunti a fine 2014) ed è stata impostata una strategia di rafforzamento e di rinnovamento delle *partnership* con i principali atenei italiani e *business school* (20 *partnership* attualmente in essere), al fine di accrescere ulteriormente la notorietà di BNL e del Gruppo BNPP tra gli studenti. In tale ottica, si sono svolte 12 edizioni dell’iniziativa “Orientamente by BNL” (di cui 2 eventi Corporate e 10 eventi nelle Università) che hanno visto la partecipazione di circa 600 laureandi e neo-laureati.

Sulla scia del successo di Orientamente by BNL e in risposta alla *survey* BNL Generation Senior, da cui è emersa l’esigenza delle persone di BNL di un servizio dedicato ad agevolare l’inserimento lavorativo dei propri figli, a febbraio 2014 - in *partnership* con *HR Community* - è partita la prima edizione dei *Talent Days* BNL, *workshop* di orientamento professionale dedicato ai figli laureati/laureandi del personale BNL. Sono state svolte complessivamente 17 edizioni nelle quali sono stati coinvolti circa 300 ragazzi.

E’ stata effettuata un’unica edizione del Recruiting Day by BNL, dedicata alle assunzioni di giovani neo-laureati presso il Centro Relazioni e Sviluppo Clientela.

Nel 2014 sono stati rinnovati il sito *job.bnl.it* e lo *stand* utilizzato nelle fiere del lavoro, i principali punti di contatto virtuale e reale con i candidati.

A fine 2014 BNPP ha inoltre lanciato il Programma Ambassador, che prevede il coinvolgimento diretto di dipendenti in veste di *ambassador* nelle Università in cui loro stessi si sono laureati. Attraverso i nostri *ambassador* (85 individuati) BNL vuole avvicinarsi ulteriormente agli studenti, ascoltando le loro esigenze e comprendendo le loro difficoltà. La forza di questa iniziativa è raccontare di noi facendo parlare le nostre persone.

Sono proseguite le iniziative dedicate ai più giovani, in particolare per le persone del Programma *EnergyLab* coinvolte in attività e seminari su scenari e progetti di innovazione. Il Programma ha previsto, anche quest’anno, la partecipazione alla XVIII edizione del *Banking Financial Diploma* promossa da Abi Formazione. Particolare attenzione è stata inoltre dedicata alla *diversity* con il progetto “Leadership al Femminile”, investendo, attraverso progetti mirati, su donne con alta potenzialità che possono dare un contributo importante al business aziendale. Nel 2014 sono state coinvolte circa 80 risorse.

Come ogni anno, è stato garantito a tutte le persone il processo di gestione e sviluppo della performance attraverso lo strumento di Dialogo che contribuisce ad analizzare, valutare e sviluppare le prestazioni e le competenze professionali. Dialogo, nell'edizione annuale, ha coinvolto quasi il 100% della popolazione nella valutazione, nell'assegnazione degli obiettivi e nella condivisione tra Manager e collaboratore del Piano di Sviluppo.

Formazione

Le giornate di formazione complessivamente erogate nel 2014 sono state circa 65.000, di cui il 57% sviluppate mediante modalità formative "a distanza" quali *E-learning*, *Virtual Classroom*, *videotutorial* e affiancamenti operativi sul campo (*Training on the Job*) nel rispetto della politica aziendale di sostenibilità ambientale e di contenimento degli impatti dovuti alla mobilità fisica dei partecipanti.

I principali interventi si sono concentrati sulle nuove dimensioni che il Business sta assumendo in seguito alla crisi economica con l'obiettivo di supportare i colleghi a lavorare meglio e a rafforzare le proprie competenze:

- certificazione delle competenze preventive all'ingresso nei ruoli prioritari della Divisione Retail e Private;
- accrescimento delle competenze manageriali e di acquisizione del mercato imprese e *small business*;
- progettazione di interventi formativi dedicati ai nuovi canali Hello Bank!, Centro Relazioni e Sviluppo Clientela (Crsc), Life Banker, e Protezione Danni;
- rafforzamento delle competenze creditizie con l'obiettivo di migliorare costantemente l'attenzione ed il presidio dei rischi e delle opportunità di business da sostenere;
- supportare le attività di decentralizzazione e dematerializzazione in atto, in linea con la politica della sostenibilità ambientale;
- nuovi percorsi di *tutoring*, *mentoring* e *reverse mentoring* per rafforzare le competenze delle varie diversità di genere, età e diverse abilità presenti in azienda con l'obiettivo di creare inclusione e ricchezza collettiva.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2014 sono state realizzate numerose iniziative di investimento, di sviluppo tecnologico e di valorizzazione delle competenze interne in ottica di innovazione dei servizi offerti alla clientela, di miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali e di convergenza degli stessi agli standard di Gruppo.

Il programma *Hello Bank!* di BNL prosegue con l'evoluzione della piattaforma in area privata e pubblica per il miglioramento dei processi di vendita e della *user experience*. E' in corso, inoltre, il progetto *Nuovo Trading On Line* che consentirà di erogare maggiori servizi e ampliare l'offerta di prodotti e mercati.

Nell'ottica di innovare l'offerta è stata lanciata l'integrazione con il programma *Payback* che prevede la realizzazione di iniziative *loyalty* di tipo *multi-partner*, è stata completata l'offerta *Contactless* su carte di credito, debito e prepagate, ed è stato realizzato il primo servizio di pagamento mediante smartphone con tecnologia *NFC - Near Field Communication*. Infine è stata rilasciata l'applicazione per garantire un miglior servizio di consulenza alla clientela *Private*.

A supporto dei nuovi modelli commerciali sono state create piattaforme applicative dedicate ai *Promotori Finanziari* e realizzate le prime sinergie di ricavo con le Società del Gruppo. E' in corso, inoltre, la realizzazione della nuova piattaforma di *Gestione Reclami*.

Con il programma *MATIN* è stata completata la piattaforma di portabilità dei conti correnti e dei principali prodotti/servizi che ha semplificato il processo di gestione della migrazione della clientela tra agenzie.

All'interno del programma *Banca Paperless* sono stati resi più efficienti i processi di Back Office e, in ambito *End To End*, è stata realizzata l'infrastruttura che abilita la vendita in modalità *paperless* di alcuni prodotti, quali strumenti finanziari e fondi, sottoscrivibili tramite firma biometrica da diversi canali. E' in corso l'estensione di tale modalità ad ulteriori prodotti, quali le polizze di protezione e le carte di debito e credito.

Al fine di incrementare l'efficienza delle comunicazioni alla clientela si è conclusa l'iniziativa che ha esteso la dematerializzazione dei documenti e unificato l'invio dei documenti di sintesi di carte di credito, debito e prepagate.

A supporto dei processi di valutazione del credito proseguono le attività di distribuzione alla rete della nuova *Pratica Elettronica di Fido (PEF)* dedicata alla clientela Business ed è stata rilasciata, inoltre, l'applicazione "I.Ceberg" a supporto dei processi di gestione e monitoraggio di fenomeni quantitativi e qualitativi del credito.

Nell'ambito del programma *Basilea 2 - IRBA* sono stati realizzati i nuovi modelli di Rating Accettazione Individuals e il loro utilizzo nei processi di concessione. In linea con le indicazioni Banca d'Italia è stato esteso il "Framework di Sistema dei Controlli" sui rating interni.

Prosegue il programma *Atlas2 Decommissioning* che consentirà di sfruttare le potenzialità della piattaforma OFS (*One Financial System*) per la produzione del reporting finanziario e la realizzazione di

economie di scala a livello di Gruppo.

Nel settore dei sistemi di pagamento *SEPA* sono stati completati gli sviluppi per la gestione dei prodotti di bonifico ed incasso rispettando le scadenze normative per la completa migrazione.

Per quanto riguarda la Compliance proseguono le attività sul programma evolutivo dell'adeguata verifica della clientela (*Know Your Customer*). Nel corso dell'anno sono state inoltre realizzate le attività atte a conseguire la conformità al dettato normativo vigente sul tema della *Privacy* e *IVASS*.

Al fine di migliorare la risposta dell'IT alle esigenze di Business è proseguita nel 2014 la diffusione della metodologia *Agile* sulle iniziative progettuali e il *coaching* sulle risorse interne.

Per l'accrescimento della qualità del servizio sono stati realizzati numerosi interventi, in linea con la metodologia *BNP Paribas ACE (Lean Six-Sigma)*, mirati a incrementare gli indicatori di tempi, costi e qualità dei progetti IT e al miglioramento dell'efficacia dei servizi. E' stata avviata, inoltre, la sperimentazione dell'applicazione dei principi ACE alla gestione della domanda dei progetti IT.

Il programma *ADM Industrialization* ha realizzato un sistema multidimensionale di rilevazione delle performance "end to end" della fabbrica IT (*PMS – Performance Measurement System*) e proseguono le iniziative per il rafforzamento delle pratiche di gestione dell'IT.

In ottica di miglioramento e riduzione costi dei servizi IT, nell'ambito del programma *ADM Sourcing*, si è completato il primo anno di operatività in *partnership* con un fornitore a livello di Gruppo con una logica basata su un nuovo catalogo di servizi e modelli di *delivery* concordati.

Nel 2014 sono state inoltre realizzate attività a supporto dell'avvio operativo della nuova società consortile Business Partner Italia.

Proseguono le attività di miglioramento continuo della *user experience* delle applicazioni Banca, attraverso l'ascolto della Rete (*EAR – Eccellenza in Rete e Tagliando*) e il design ergonomico delle nuove interfacce utente. Sono state realizzate, inoltre, le prime sperimentazioni su ambiti ancora poco diffusi nel settore bancario (*motore semantico, tecnologia Beacon, comandi vocali, realtà aumentata e image recognition, autenticazione biometrica*) e continuano le attività di *scouting* su soluzioni tecnologiche e innovative.

Nel settore *DataWarehouse* prosegue l'*upgrade* tecnologico verso le nuove versioni degli applicativi, la mutualizzazione degli ambienti con le altre società del gruppo e l'analisi dei dati in ottica *BigData*.

Sul fronte tecnologico sono state completate iniziative per il potenziamento delle infrastrutture centrali (*Brunello 2 Plus*). Inoltre proseguono attività progettuali per la messa in conformità delle stesse (*Conformity*), per dotarsi di soluzioni tecnologiche innovative e con elevate prestazioni (*Private Cloud Computing*) in grado di migliorare la dotazione del personale e i servizi dedicati all'utente finale.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

In linea con la politica di responsabilità sociale del Gruppo BNP Paribas, BNL struttura e incanala le sue azioni in quattro filoni: economico, come datore di lavoro, sociale e ambientale.

La *responsabilità economica* ha come obiettivo sostenere e finanziare un'economia etica, anche nei periodi di crisi. Nel 2014 BNL ha vinto il *Green Globe Banking Award*, con "BNL Green", la nuova gamma di servizi e prodotti di finanziamento per l'efficienza energetica e l'energia rinnovabile dedicata a famiglie ed imprese. Inoltre, BNL ha dato credito a circa 100 imprese sociali, sostenendo concretamente i loro progetti a beneficio della collettività.

Il filone della *responsabilità come datore di lavoro* è impegnato in una gestione equa e trasparente delle risorse umane, con servizi e attività di integrazione e coinvolgimento dei dipendenti. Per le iniziative di *recruitment* si rimanda al paragrafo "Le risorse umane".

La *responsabilità sociale* contro l'esclusione, sostiene progetti proiettati verso l'educazione finanziaria, la formazione professionale, l'autonomia abitativa e l'inserimento lavorativo. Nel 2014, BNL insieme all'associazione Libera, nomi e numeri contro le mafie hanno fatto nascere il "Progetto SalvaFamiglie", per creare una rete di sostegno ai nuclei familiari di Milano sud ovest in condizione di esclusione sociale e povertà. L'obiettivo è quello di semplificare l'accesso al sistema territoriale creando delle sinergie con delle competenze diverse di profit e non profit e utilizzando spazi confiscati alle mafie. EduCare nel 2014 è stata estesa ai più piccoli, coinvolgendo 125 mila alunni delle scuole primarie pubbliche. "EduCare Scuola" è stata replicata in 24 province italiane, con l'obiettivo di far apprendere ai bambini alcuni concetti base dell'economia finanziaria, del denaro e del suo utilizzo consapevole. Da 23 anni, BNL è a fianco di Telethon, confermandosi anche nel 2014 il principale partner nella raccolta fondi a sostegno della ricerca per la cura delle malattie genetiche rare.

La *responsabilità ambientale* ha l'obiettivo di agire contro i cambiamenti climatici, un impegno perseguito con diverse iniziative mirate al risparmio energetico, come il *car pooling*, l'utilizzo negli spostamenti dei dipendenti delle auto elettriche, e alla riduzione dell'impatto ambientale, come il progetto *paperless*.

Particolarmente significativa è stata la recente adesione al Codice Italiano Pagamenti Responsabili (CPR), lanciato da Assolombarda, con la quale la BNL, tra i primi aderenti, si è impegnata a rispettare i tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori e a diffondere pratiche di pagamento efficienti e puntuali con l'obiettivo, aziendale e di sistema, di migliorare la reputazione nei mercati nazionali e internazionali e di

rafforzare la competitività. I tempi medi di pagamento dei fornitori della BNL sono pari a 61 gg, inferiori al dato medio di riferimento dell'esercizio precedente, che era di 71 gg.

Per approfondimenti si può consultare il Bilancio di Sostenibilità 2014 e il sito della CSR di BNL all'indirizzo responsabilitasociale.bnl.it

Altre informazioni

I rapporti con la Capogruppo BNP Paribas

Per i rapporti di natura patrimoniale, economica e finanziaria che intercorrono con la Capogruppo socio unico BNP Paribas SA si rimanda, oltre che alla Nota Integrativa – Parte H – Operazioni con parti correlate, al capitolo della Relazione sulla Gestione “I rapporti della Capogruppo con le Società controllate, collegate, con la controllante e con le Società controllate da quest’ultima e le deliberazioni ex art. 2497 – ter del codice civile.

Proposta di copertura della perdita 2014

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., udita la relazione agli atti e preso atto che il conto economico della Banca chiude con una perdita di 126.400.149 euro

delibera

di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il 27 aprile 2015, la proposta di copertura della perdita d'esercizio come di seguito riportato.

Perdita d'esercizio 2014	126.400.149	euro
Proposta di copertura:		
- con riserve di utili	<u>126.400.149</u>	euro
	<u>126.400.149</u>	euro

Una volta perfezionate le suesposte operazioni, il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2014 si attesterà a 5.507 milioni (5.537 milioni al 31 dicembre 2013).

Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2014	Importi (**) 2013
1 . Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.380	2.509
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(661)	(894)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	(2)	1
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (ri giro interessi riserva da attualizzazione)	149	121
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	1	29
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(38)	17
1 . Margine d'interesse			1.829	1.783
2 . Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	1.085	1.127
	A	50. Commissioni passive	(102)	(135)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(7)	
			976	992
3 . Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	10	72
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6)	16
	A	110. Risultato netto delle attività finanziarie valutate al fair value	(22)	(12)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	5
			(18)	81
4 . Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	31	146
	C	240. Utile delle partecipazioni	14	3
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(3)	-
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (esclusi titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(1)	(2)
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	28	5
			69	152
5 . Proventi / oneri da altre attività bancarie	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	12	21
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(6)	(8)
	C	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: a) crediti		(3)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	(1)	(1)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	1	(16)
	C	270. Utile (perdita) di cessione investimenti + ammortamento beni dati in leasing operativo	(6)	12
			-	5
6 . Margine netto dell'attività bancaria			2.856	3.013
7 . Spese operative 7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(1.033)	(1.078)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(2)	(4)
			(1.035)	(1.082)

Relazione sulla gestione
 Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**) 2014	Importi (**) 2013
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(579)	(600)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(27)	9
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo)	(4)	(5)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (altri)	14	4
			(596)	(592)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	B	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(66)	(65)
		- ammortamento immobili affittati a terzi	1	1
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(31)	(26)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(20)	(12)
			(116)	(102)
8 . Risultato operativo lordo			1.109	1.237
9 . Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: a) crediti	(992)	(848)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(150)	(150)
	C	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	(7)	(98)
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: b) attività disponibili per la vendita (titoli derivanti da ristrutturazione crediti)	(13)	-
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(18)	(28)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(41)	(11)
	A	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	10	(11)
			(1.211)	(1.146)
10 . Risultato operativo netto			(102)	91
11 . Imposte dirette	A	300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9)	2
			(9)	2
12 . Utile (Perdita) d'esercizio			(111)	93
13 . Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(1)
14 . Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			(111)	92

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale;

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-";

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale ("+": ricavi; "-": costi).



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014

BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetti contabili consolidati obbligatori:	99
Stato patrimoniale consolidato	99
Conto economico consolidato	101
Prospetto della redditività complessiva	102
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	103
Rendiconto finanziario consolidato	105
Nota integrativa consolidata:	107
Parte A - Politiche contabili	108
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato.....	139
Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato	200
Parte D - Redditività complessiva	229
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	231
Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato	345
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...358	
Parte H - Operazioni con parti correlate	362
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....369	
Parte L - Informativa di settore	371
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	377
Relazione del Collegio Sindacale	379
Relazione della Società di Revisione	380

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI

Stato patrimoniale consolidato

		<i>(migliaia di euro)</i>	
ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	617.752	615.006
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.118.919	2.561.868
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.933.831	3.445.320
60	Crediti verso banche	4.710.739	8.858.809
70	Crediti verso clientela	61.998.200	63.737.642
80	Derivati di copertura	409.974	201.762
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	481.093	400.657
100	Partecipazioni	5.232	19.805
120	Attività materiali	1.790.733	1.809.772
130	Attività immateriali	126.981	115.400
140	Attività fiscali	1.613.301	1.544.378
	<i>a) correnti</i>	<i>314.868</i>	<i>361.137</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.298.433</i>	<i>1.183.241</i>
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>1.024.384</i>	<i>871.977</i>
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.895	-
160	Altre attività	1.514.491	1.697.679
Totale dell'attivo		80.330.141	85.008.098

(migliaia di euro)

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	21.534.457	26.347.725
20	Debiti verso clientela	37.403.516	38.052.783
30	Titoli in circolazione	5.901.068	6.293.289
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.067.494	2.407.310
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.793	1.639.207
60	Derivati di copertura	1.026.920	912.325
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	273.920	93.063
80	Passività fiscali	269.851	265.071
	<i>a) correnti</i>	174.362	203.227
	<i>b) differite</i>	95.489	61.844
100	Altre passività	2.580.870	2.417.904
110	Trattamento di fine rapporto del personale	311.479	304.534
120	Fondi per rischi ed oneri	762.601	703.066
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	87.529	75.545
	<i>b) altri fondi</i>	675.072	627.521
140	Riserve da valutazione	44.792	(57.622)
170	Riserve	1.491.330	1.405.327
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	6.120	5.310
220	Utile (Perdita) d'esercizio	(111.250)	91.626
Totale del passivo e del patrimonio netto		80.330.141	85.008.098

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.378.346	2.509.453
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(659.722)	(894.232)
30	Margine di interesse	1.718.624	1.615.221
40	Commissioni attive	1.084.709	1.127.365
50	Commissioni passive	(101.917)	(135.375)
60	Commissioni nette	982.792	991.990
70	Dividendi e proventi simili	28.176	4.900
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.152	72.218
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(5.730)	15.374
100	Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di:	18.664	74.091
	a) crediti	(8.994)	(72.617)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	29.249	146.193
	d) passività finanziarie	(1.591)	515
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(22.337)	(11.718)
120	Margine di intermediazione	2.730.341	2.762.076
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.026.141)	(887.805)
	a) crediti	(1.022.667)	(876.373)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(13.694)	(1.811)
	d) altre operazioni finanziarie	10.220	(9.621)
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.704.200	1.874.271
180	Spese amministrative:	(1.612.441)	(1.677.372)
	a) spese per il personale	(1.032.966)	(1.077.361)
	b) altre spese amministrative	(579.475)	(600.011)
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(89.692)	(18.156)
200	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(66.505)	(65.579)
210	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(30.918)	(26.380)
220	Altri oneri/proventi di gestione	(14.456)	(10.529)
230	Costi operativi	(1.814.012)	(1.798.016)
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	8.807	3.701
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(712)	10.945
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(101.717)	90.901
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.468)	1.509
300	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(111.185)	92.410
310	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	169	-
320	Utile (Perdita) d'esercizio	(111.016)	92.410
330	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	234	784
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(111.250)	91.626

Prospetto della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(111.016)	92.410
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(22.358)	10.242
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	30.863	(17.351)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	93.888	126.264
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	102.393	119.155
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(8.623)	211.565
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	215	791
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(8.838)	210.774

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2014

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2014	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2014	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2014				
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options					
Capitale:	2.080.430	-	-	-	-	-	-	-	595	-	-	-	2.081.025	2.076.940	4.085
a) azioni ordinarie	2.080.430	-	-	-	-	-	-	-	595	-	-	-	2.081.025	2.076.940	4.085
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240	2.050.240	-
Riserve:	1.406.452	92.410	-	(383)	-	-	-	-	-	-	(5.238)	-	1.493.241	1.491.331	1.910
a) di utili	723.019	92.410	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	815.429	813.519	1.910
b) altre	683.433	-	-	(383)	-	-	-	-	-	-	(5.238)	-	677.812	677.812	-
Riserve da valutazione	(57.711)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102.393	44.682	44.791	(109)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	92.410	(92.410)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(111.016)	(111.016)	(111.250)	234
Patrimonio netto del gruppo	5.571.821	-	-	(383)	-	-	-	595	-	(5.238)	(8.623)	5.558.172	5.552.052	6.120	
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.566.511	-	-	(383)	-	-	-	-	-	(5.238)	(8.838)	-	5.552.052	-	
Patrimonio netto di terzi	5.310	-	-	-	-	-	-	595	-	-	215	-	-	-	6.120

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2013

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto del gruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31.12.2013	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2013
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva di esercizio 2013			
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
Capitale:	2.079.456	-	-	-	-	-	-	974	-	-	-	2.080.430	2.076.940	3.489
a) azioni ordinarie	2.079.456	-	-	-	-	-	-	974	-	-	-	2.080.430	2.076.940	3.489
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240	2.050.240	
Riserve:	1.353.378	51.623	-	-	-	319	-	-	-	1.132	-	1.406.452	1.405.327	1.127
a) di utili	671.396	51.623	-	-	-	(117)	-	-	-	-	-	722.902	721.776	1.127
b) altre	681.982	-	-	-	-	436	-	-	-	1.132	-	683.550	683.551	
Riserve da valutazione	(176.866)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.155	(57.711)	(57.621)	(90)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	51.623	(51.623)	-	-	-	-	-	-	-	-	92.410	92.410	91.626	784
Patrimonio netto del gruppo	5.357.831	-	-	-	-	319	-	974	-	1.132	211.565	5.571.821	5.566.512	5.310
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	5.354.163					442				1.132	210.774		5.566.512	
Patrimonio netto di terzi	3.668					(123)		974			791			5.310

(*) Trattasi dell'impatto cumulato al 1° gennaio 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo indiretto

(migliaia di euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1.Gestione	1.621.361	1.766.867
- risultato d'esercizio (+/-)	- 111.016	92.410
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	73.966	30.328
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	7.779	(6.387)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.179.467	1.153.900
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	97.423	91.959
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	207.067	188.052
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	-	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	165.874	198.732
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	801	17.873
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	3.797.991	4.836.590
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(602.558)	929.732
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(298.265)	864.327
- crediti verso clientela	599.289	3.901.631
- crediti verso banche a vista	80.274	37.891
- crediti verso banche altri crediti	4.065.527	(955.780)
- altre attività	(46.276)	58.789
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(5.305.659)	(6.628.978)
- debiti verso banche a vista	(64.932)	300.754
- debiti verso banche altri debiti	(4.748.336)	(6.382.348)
- debiti verso clientela	(648.445)	692.965
- titoli in circolazione	(388.832)	52.890
- passività finanziarie di negoziazione	646.206	(884.043)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(21.878)	442.204
- altre passività	(79.442)	(851.400)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	113.693	(25.521)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	11.292	115.694
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	11.292	115.694
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(122.239)	(123.018)
- acquisti di partecipazioni	(1.021)	(450)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(77.692)	(79.499)
- acquisti di attività immateriali	(43.526)	(43.069)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(110.947)	(7.324)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.746	(32.845)

Rendiconto Finanziario – Riconciliazione

Voci di bilancio	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	615.006	647.851
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.746	(32.845)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	617.752	615.006

Nota Integrativa consolidata

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs. 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto, valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla

Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime”;
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di “Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*”.

Il bilancio consolidato è redatto in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del “Gruppo Bancario BNL”, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 385/1993, le restanti società controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV) a eccezione di alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato, in conformità a quanto previsto nel “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” dei principi contabili internazionali (framework). Queste ultime sono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Bilanci utilizzati per il consolidamento

I bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2014, come approvati dai competenti organi delle società consolidate eventualmente rettificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo e sottoposti a controllo da parte del revisore indipendente delle stesse controllate.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate.

1. Partecipazioni in società consolidate in via esclusiva

Di seguito sotto elencate le società controllate in via esclusiva consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2014.

Gruppo – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1 ARTIGIANCASSA SpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	73,86	73,86
2 BNL FINANCE SpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
3 BNL POSITIVITY Srl (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	41,00	41,00
				BNL FINANCE SpA	10,00	10,00
4 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA (*)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	93,11	93,11
5 EMF - IT - 2008 1 Srl (**)	ROMA	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00
6 VELA ABS (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
7 VELA HOME Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	9,00	9,00
8 VELA MORTGAGE Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
9 VELA OBG Srl (*) (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	70,00	70,00
10 VELA PUBLIC SECTOR Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-
11 VELA RMBS Srl (**)	CONEGLIANO	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	-	-

(1) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

(*) Società appartenente al "Gruppo Bancario BNL"

(**) Trattasi di veicoli costituiti in base alla legge n. 130/99 sulla "cartorizzazione dei crediti"

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Società controllate

Sono controllate le entità nelle quali il Gruppo dispone di controllo diretto o indiretto. Il controllo su un'entità si evidenzia attraverso la capacità del Gruppo di esercitare il potere al fine di influenzare i rendimenti variabili a cui il Gruppo è esposto per effetto del suo rapporto con la stessa.

Al fine di verificare l'esistenza di controllo, il Gruppo considera i seguenti fattori:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare quali sono gli obiettivi dell'entità, le attività che determinano i suoi rendimenti e come tali attività sono governate;
- il potere, al fine di comprendere se il Gruppo ha diritti contrattuali che attribuiscono la capacità di governare le attività rilevanti; a tal fine sono considerati solamente diritti sostanziali che forniscono capacità pratica di governo;
- l'esposizione detenuta nei confronti della partecipata, al fine di valutare se il Gruppo ha rapporti con la partecipata i cui rendimenti sono soggetti a variazioni derivanti da variazioni nella performance della partecipata;
 - esistenza di potenziali relazioni principale – agente.

Laddove le attività rilevanti sono governate attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono evidenza di controllo:

- si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;

• si possiede la metà, o una quota minore, dei voti esercitabili in assemblea e si dispone della capacità pratica di governare unilateralmente le attività rilevanti attraverso:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative dell'entità in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo;
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario, e la gestione dell'impresa compete a quel consiglio o organo.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussiste il potere o meno di governare le politiche finanziarie e gestionali di un'altra entità.

Tra le controllate sono comprese anche "entità strutturate" nelle quali i diritti di voto non sono significativi per la valutazione del controllo.

Le entità strutturate sono considerate controllate laddove:

- il Gruppo dispone di potere attraverso diritti contrattuali che consentono il governo delle attività rilevanti;
- il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti da tali attività.

Il valore contabile delle interessenze partecipative in entità consolidate integralmente, detenute dalla Capogruppo o dalle altre società del Gruppo, è eliminato - a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate - in contropartita della corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri, nonché i profitti e le perdite intercorsi tra entità incluse nell'area di consolidamento sono elisi integralmente.

I costi e i ricavi di una controllata sono inclusi nel consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo. I costi e i ricavi di una controllata ceduta sono inclusi nel conto economico consolidato fino alla data della cessione, vale a dire fino al momento in cui si cessa di avere il controllo della partecipata. La differenza tra il corrispettivo di cessione della controllata e il valore contabile delle sue attività nette alla stessa data, è rilevata nel Conto economico alla voce 270. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti" per le società oggetto di consolidamento integrale.

La quota di pertinenza di terzi è presentata nello Stato patrimoniale alla voce 210. "Patrimonio di pertinenza di terzi", separatamente dalle passività e al patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Anche nel

Conto economico la quota di pertinenza di terzi è presentata separatamente alla voce 330. “Utile (Perdita) d’esercizio di pertinenza di terzi”.

Per le società che sono incluse per la prima volta nell’area di consolidamento, il fair value del costo sostenuto per ottenere il controllo di tale partecipazione, inclusivo degli oneri accessori, è misurato alla data di acquisizione.

La differenza tra i corrispettivi di cessione di una quota detenuta in una controllata e il relativo valore contabile delle attività nette è rilevata in contropartita del Patrimonio Netto, qualora la cessione non comporti perdita di controllo.

Accordi a controllo congiunto

Un accordo a controllo congiunto è un accordo contrattuale nel quale due o più controparti dispongono di controllo congiunto.

Quest’ultimo è la stipula, su base contrattuale, di un accordo che prevede che per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Secondo il principio IFRS 11 gli accordi a controllo congiunto devono essere classificati quali *Joint operation* o *Joint Venture* in funzione dei diritti e delle obbligazioni contrattuali detenuti dal Gruppo

Una *Joint operation* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività e obbligazioni rispetto alle passività dell’accordo.

Una *Joint Venture* è un accordo a controllo congiunto in cui le parti hanno diritti sulle attività nette dell’accordo.

Le partecipazioni in società controllate congiuntamente sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

Società collegate

Una società collegata è un’impresa nella quale la partecipante esercita un’influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture*.

L’influenza notevole si presume quando la partecipante:

- detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% del capitale di un’altra società, oppure
- è in grado, anche attraverso patti parasociali, di esercitare un’influenza significativa attraverso:
 - la rappresentanza nell’organo di governo dell’impresa;

- la partecipazione nel processo di definizione delle politiche, ivi inclusa la partecipazione nelle decisioni relative ai dividendi oppure ad altre distribuzioni;
- l'esistenza di transazioni significative;
- lo scambio di personale manageriale;
- la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

3. Partecipazioni in società consolidate integralmente con interessenze di terzi significative

3.1 Interessenze di terzi, disponibilità dei voti dei terzi e dividendi distribuiti ai terzi

Denominazioni imprese	Interesse dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
1 ARTIGIANCASSA SpA	26,14%	26,14%	-
2 BNL POSITIVITY Srl	49,00%	49,00%	-
3 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA	6,89%	6,89%	-

(1) Disponibilità di voti effettivi nell'assemblea ordinaria

3.2 Partecipazioni con interessenze di terzi significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

ARTIGIANCASSA SpA	Bilancio al 31/12/2014
Totale attivo	106.717
Cassa e disponibilità liquide	3
Attività finanziarie	609
Attività materiali e immateriali	27.640
Passività finanziarie	-
Patrimonio netto	10.188
Margine di interesse	56
Margine di intermediazione	15.691
Costi operativi	(17.298)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.091
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	320
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	320
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	3
Redditività complessiva (3)=(1)+(2)	323

(migliaia di euro)

BNL POSITIVITY Srl	Bilancio al 31/12/2014
Totale attivo	22.472
Cassa e disponibilità liquide	1
Attività finanziarie	-
Attività materiali e immateriali	2.238
Passività finanziarie	-
Patrimonio netto	6.370
Margine di interesse	70
Margine di intermediazione	19.934
Costi operativi	(19.712)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	965
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	306
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	306
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	(4)
Redditività complessiva (3)=(1)+(2)	302

(migliaia di euro)

BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA	Bilancio al 31/12/2014
Totale attivo	129.983
Cassa e disponibilità liquide	55.672
Attività finanziarie	-
Attività materiali e immateriali	834
Passività finanziarie	-
Patrimonio netto	4.873
Margine di interesse	1
Margine di intermediazione	58.032
Costi operativi	(56.620)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.412
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	-
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-
Utile (Perdita) d'esercizio (1)	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	-
Redditività complessiva (3)=(1)+(2)	-

4. Restrizioni significative

Nel corso del 2014 il Gruppo BNL non ha subito restrizioni significative alla sua capacità di accedere alle attività o di utilizzarle e di estinguere le passività del gruppo.

5. Altre informazioni

Di seguito sotto elencate le società controllate non consolidate con il metodo integrale al 31 dicembre 2014.

Gruppo – Nota Integrativa
Parte A – Politiche contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria %	Valore di carico
1 AGRIFACTORING SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
2 GIANSO Srl (in liquidazione)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	80,00	80,00	258
3 CORIT-Concessionaria Riscossione Tributi SpA (in liquidazione)	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	40,00	40,00	-
4 CO.SE.R. Calabria Consorzio Servizi Regionale Scarl (in liquidazione)	ROMA	8	ARTIGIANCASSA SpA	26,56	26,56	-
5 EUTIMM Srl (**)	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	439
6 PANTEX INTERNATIONAL SpA	SULMONA (AQ)	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	50,00	50,00	-
7 PERMICRO SpA	TORINO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	23,73	23,73	1.274
8 SCANDOLARA Holding Srl	ROMA	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	20,00	20,00	3.261
9 SUD FACTORING SpA (in liquidazione)	BARI	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-
10 TAMLEASING SpA (in liquidazione) (**)	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA	100,00	100,00	-

(*) Tipo di rapporto:

- 1 maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 accordi con altri soci
- 4 altre forme di controllo
- 5 direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
- 6 direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"
- 7 controllo congiunto
- 8 influenza notevole

(**) Società appartenenti al "Gruppo Bancario BNL"

Il Gruppo BNL non comprende Società consolidate il cui bilancio individuale è riferito a una data o a un periodo diverso da quello del bilancio consolidato.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il Gruppo BNL, nella predisposizione del bilancio, ha considerato tutti gli eventi che abbiano avuto competenza economica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ancorchè successivi alla data di chiusura dell'esercizio stesso e intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2015. Di seguito, si elencano, invece, gli eventi più significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e considerati non di competenza.

Cessione della partecipata Pantex International SpA

Il 28 gennaio 2015, a seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014, è stata perfezionata la cessione del 50% del capitale sociale posseduto da BNL SpA nella società Pantex International SpA. La partecipazione in Pantex fu acquisita nell'ambito di un'operazione di conversione di crediti in equity e iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo BNL ad un valore pari a circa 9 milioni di euro. Con riferimento ad un prezzo di cessione definito dalle parti in 18 milioni di euro, il Gruppo ha realizzato una plusvalenza lorda di circa 9 milioni di euro.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni denominata "Vela Public Sector"

Il 5 marzo 2015, BNL ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector".

In particolare, il debito residuo del portafoglio dei mutui posti a garanzia dell'operazione, inizialmente pari a circa 660 milioni di Euro, ammonta al 31/12/2014 a circa 42 milioni di Euro, risultando inferiore quindi al 10% dell'importo iniziale (requisito necessario per poter procedere con la chiusura anticipata dell'operazione)

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo e al rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Dal momento che l'operazione si configurava come una "autocartolarizzazione" senza derecognition dei crediti ceduti, la sua chiusura anticipata non ha comportato effetti patrimoniali o economici sul bilancio consolidato.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di

negoziazione” (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest’ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un’operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un’operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l’effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l’importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l’importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d’Italia/Consob/IVASS dell’8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine”, si precisa che il Gruppo BNL non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L’iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico “Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce “Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*,

corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischio, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia

l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle citate categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del "rischio paese" la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*,

supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprrezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

(a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;

(b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati

alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se il Gruppo:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo BNL contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le “Passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel “Risultato netto dell'attività di negoziazione” (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

Il Gruppo non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, il Gruppo non si è mai avvalso della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali "rare circostanze", quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Informativa sul fair value degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;
- per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;
- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di "*business combination of entities under common control*" sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un'interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al paragrafo 10, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un'informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
- sia prudente; e
- sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica"*.

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*²

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2014 il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (*IFRS 13; § 9*).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale il Gruppo ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, il Gruppo ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione

- delle quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia, valutate al fair value in coerenza con la metodologia adottata dal gruppo di esperti incaricato in passato;
- del titolo obbligazionario Terna, indicizzato all'inflazione. La scarsa liquidità del titolo (negoziazioni al momento assenti) rende difficile reperire da fonti esterne un prezzo di mercato attendibile. Pertanto, in considerazione della difficoltà di trovare titoli con caratteristiche simili sul mercato, periodicamente si procede a verificare la corretta valorizzazione del titolo attraverso l'associazione di un correction spread e un'analisi di sensitività. Il correction spread viene calcolato come somma della differenza tra l'"asset swap spread" (ASW) interno del titolo e un ASW di mercato, e uno spread di liquidità.

A seguito della suddetta analisi, si procede alla rettifica della valorizzazione del titolo solo nel caso in cui la modifica del prezzo comporti una variazione del valore del titolo superiore a 100 mila euro o al 2% del valore del titolo stesso.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore ("highest and best use"). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale "riqualificazione" dell'attuale destinazione dell'immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.
- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value

è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell'emittente;

- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Si segnala che nel corso del 2014 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell'entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC, lo stesso include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell'emittente stesso (own credit risk).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni. Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio 2014 non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo BNL, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di “valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti.”

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)						
Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	2014			2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.128	3.102.791	-	68.829	2.493.039	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.588.814	-	345.017	3.058.352	34.338	352.630
4. Derivati di copertura	-	409.974	-	-	201.762	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.604.942	3.512.765	345.017	3.127.181	2.729.139	352.630
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.841	3.065.653	-	1.702	2.405.608	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.275.829	363.964	-	1.240.639	398.568	-
3. Derivati di copertura	-	1.026.920	-	-	912.325	-
Totale	1.277.670	4.456.537	-	1.242.341	3.716.501	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo sono pari a 50.334 mila euro nel 2014, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi. Tra queste partecipazioni è incluso anche l'Istituto per il Credito Sportivo, posseduto dalla BNL SpA, per 42 milioni.

LEGENDA:

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

Nel corso del 2014 il Gruppo non ha effettuato trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2 di fair value.

Come previsto dall'*IFRS13*, per la determinazione del fair value, il Gruppo BNL considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte.

Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della

controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;

- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il CbVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di netting per ogni singola controparte.

Ulteriori aggiustamenti del fair value riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il fair value, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA).

Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia.

Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di fair value relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3.

Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea.

Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di fair value non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	289.596	-	-	-
2. Aumenti	-	-	8.796	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	61	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	7.410	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	122	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	122	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	7.288	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	1.325	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	3.709	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a :	-	-	3.526	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	356	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	3.170	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	183	-	-	-
4. Rimanevole finali	-	-	294.683	-	-	-

A.4.5.3 *Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)*

Il Gruppo non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

A.4.5.4 *Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	4.710.739	-	4.875.939	-	8.858.809	-	9.081.271	-
3. Crediti verso la clientela	61.998.200	-	5.056.599	56.913.654	63.737.642	-	5.777.017	54.897.125
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	104.003	-	132.520	-	58.739	-	99.955	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	8.895	18.230	-	-	-	-	-	-
Totale	66.821.837	18.230	10.065.058	56.913.654	72.655.190	-	14.958.243	54.897.125
1. Debiti verso banche	21.534.457	-	7.254.045	14.506.825	26.347.725	-	9.791.636	16.655.051
2. Debiti verso clientela	37.403.516	-	36.389.632	1.054.911	38.052.783	-	36.144.709	1.842.289
3. Titoli in circolazione	5.901.068	1.698.470	4.364.312	-	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	64.839.041	1.698.470	48.007.989	15.561.736	70.693.797	2.273.686	49.862.196	18.497.340

Il fair value di Livello 1 di 18 milioni di cui alla riga 5. "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" si riferisce al prezzo incassato per la vendita della partecipazione Pantex International avvenuta nel gennaio 2015.

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico (“Fair value Option” e “Portafoglio di Negoziazione”). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all'atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	617.752	615.006
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	617.752	615.006

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
A. Attività per cassa	16.128	355	-	68.829	369	-
1. Titoli di debito	16.128	355	-	68.829	369	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	16.128	355	-	68.829	369	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	16.128	355	-	68.829	369	-
B. Strumenti derivati	-	3.102.436	-	-	2.492.670	-
1. Derivati finanziari	-	3.089.898	-	-	2.485.271	-
1.1 di negoziazione	-	3.072.369	-	-	2.469.519	-
1.2 connessi con la fair value option	-	17.529	-	-	15.752	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	12.538	-	-	7.399	-
2.1 di negoziazione	-	12.538	-	-	7.399	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.102.436	-	-	2.492.670	-
Totale (A + B)	16.128	3.102.791	-	68.829	2.493.039	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	16.483	69.198
a) Governi e Banche Centrali	1.576	46.980
b) Altri enti pubblici	2.130	-
c) Banche	6.058	17.418
d) Altri Emittenti	6.719	4.800
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	16.483	69.198
B. Strumenti derivati (*)	3.102.436	2.492.670
a) Banche	2.488.921	1.911.769
- fair value	2.488.921	1.911.769
b) Clientela	613.515	580.901
- fair value	613.515	580.901
Totale B	3.102.436	2.492.670
Totale (A + B)	3.118.919	2.561.868

(*) Di cui deteriorati per 95.539 mila euro nel 2014 e 73.323 mila euro nel 2013.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	69.198	-	-	-	69.198
B. Aumenti	21.595.148	-	-	-	21.595.148
B1. Acquisti	21.579.638	-	-	-	21.579.638
B2. Variazioni positive di fair value	78	-	-	-	78
B3. Altre variazioni	15.432	-	-	-	15.432
C. Diminuzioni	21.647.863	-	-	-	21.647.863
C1. Vendite	21.642.200	-	-	-	21.642.200
C2. Rimborsi	3.688	-	-	-	3.688
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	1.975	-	-	-	1.975
D. Rimanenze finali	16.483	-	-	-	16.483

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Titoli di debito	3.588.046	-	30.421	3.058.170	-	26.005
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.588.046	-	30.421	3.058.170	-	26.005
2 Titoli di capitale	768	-	308.652	182	34.338	320.565
2.1 Valutati al fair value	768	-	258.318	182	34.338	257.530
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	50.334	-	-	63.035
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	5.944	-	-	6.060
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.588.814	-	345.017	3.058.352	34.338	352.630

(1) I titoli valutati al costo, pari a 50.334 mila euro nel 2014, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	3.618.467	3.084.175
a) Governi e Banche Centrali	3.588.046	2.885.917
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	172.253
d) Altri emittenti	30.421	26.005
2. Titoli di capitale	309.420	355.085
a) Banche	254.333	254.491
b) Altri emittenti:	55.087	100.594
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	36.090	75.628
- imprese non finanziarie	11.678	10.821
- altri	7.319	14.145
3. Quote di O.I.C.R.	5.944	6.060
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.933.831	3.445.320

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano e rappresentano il 92,2% del totale delle Attività disponibili per la vendita (83,8% nell'esercizio 2013)

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
B.1 O.I.C.R.di diritto italiano	-	5.944	-	6.060
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	5.944	-	6.060
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	-	5.944	-	6.060

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	3.032.348	2.885.917
a) rischio di tasso di interesse	3.032.348	2.885.917
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.032.348	2.885.917

4.4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	TOTALE
A Esistenze iniziali	3.084.175	355.085	6.060	-	3.445.320
B Aumenti	717.910	7.258	61	-	725.229
B1. Acquisti	460.471	4.448	61	-	464.980
B2. Variazioni positive di fair value	201.568	2.810	-	-	204.378
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	55.871	-	-	-	55.871
C Diminuzioni	183.618	52.923	177	-	236.718
C1. Vendite	361	36.236	-	-	36.597
C2. Rimborsi	171.100	-	-	-	171.100
C3. Variazioni negative di fair value	11.717	3.170	-	-	14.887
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	13.517	177	-	13.694
- imputate al conto economico	-	13.517	177	-	13.694
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	440	-	-	-	440
D Rimanenze finali	3.618.467	309.420	5.944	-	3.933.831

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 – Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	688.012	-	688.012	-	1.726	-	1.726	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	688.007	-	688.007	-	1.721	-	1.721	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	5	-	5	-	5	-	5	-
B. Crediti verso Banche	4.022.727	-	4.187.927	-	8.857.083	-	9.079.545	-
1. Finanziamenti	4.022.727	-	4.187.927	-	8.857.083	-	8.857.083	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	816.413	-	816.413	-	552.783	-	552.783	-
1.2 Depositi vincolati	2.564.847	-	2.730.047	-	7.646.339	-	7.868.801	-
1.3 Altri finanziamenti:	641.466	-	641.466	-	657.961	-	657.961	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	641.466	-	641.466	-	657.961	-	657.961	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.710.739	-	4.875.939	-	8.858.809	-	9.081.271	-

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non detiene crediti verso banche oggetto di copertura specifica.

6.3 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua leasing finanziario con banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 – Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
1. Conti correnti	3.782.931	-	928.224	-	4.711.155	-	4.356.998	-	1.083.914	-	5.440.912	-
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Mutui	33.656.315	-	4.186.577	-	-	37.771.460	35.445.335	-	4.291.503	-	-	37.688.589
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	3.746.723	-	144.018	-	-	4.089.607	3.535.723	-	168.067	-	-	3.846.121
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-	4.907	-	-	-	-	4.907
7. Altre operazioni	14.101.022	-	1.106.946	-	-	15.052.587	13.834.879	-	634.616	-	-	13.357.508
8. Titoli di debito	344.046	-	1.398	-	345.444	-	380.468	-	1.232	-	336.105	-
8.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	344.046	-	1.398	-	345.444	-	380.468	-	1.232	-	336.105	-
Totale	55.631.037	-	6.367.163	-	5.056.599	56.913.654	57.558.310	-	6.179.332	-	5.777.017	54.897.125

I crediti verso clientela comprendono 25.521 mila euro di finanziamenti concessi dalla BNL SpA alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2014
Sovvenzioni	10.331.124
Portafoglio	4.569.777
Altri crediti	307.067

7.2 - Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	344.045		1.398	380.468		1.232
a) Governi	-		-	7.255		-
b) Altri Enti pubblici	244.336		-	252.006		-
c) Altri emittenti	99.709		1.398	121.207		1.232
- imprese non finanziarie	3.544		1.398	-		1.232
- imprese finanziarie	96.165		-	121.207		-
- assicurazioni	-		-	-		-
- altri	-		-	-		-
2. Finanziamenti verso:	55.286.992		6.365.765	57.177.841		6.178.101
a) Governi	90.116		78	114.534		265
b) Altri Enti pubblici	2.601.084		10.921	2.925.703		2.447
c) Altri soggetti	52.595.792		6.354.766	54.137.604		6.175.389
- imprese non finanziarie	25.445.009		4.030.780	27.062.987		4.051.615
- imprese finanziarie	2.334.566		119.772	2.202.422		63.101
- assicurazioni	41		-	185		1
- altri	24.816.176		2.204.214	24.872.010		2.060.672
Totale	55.631.037		6.367.163	57.558.309		6.179.333

Il totale complessivo dei titoli di debito e dei finanziamenti verso Governi e Altri Enti pubblici rappresenta il 4,75% del totale degli Impieghi netti verso la clientela (5,18% nell'esercizio 2013)

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	373.058	364.494
a) rischio di tasso di interesse	373.058	364.494
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	373.058	364.494

7.4 Leasing finanziario

Il Gruppo non effettua operazioni di leasing finanziario con la clientela

SEZIONE 8 – Derivati di copertura - Voce 80

8.1 – Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	FV 31/12/2014			VN	FV 31/12/2013			VN
	L1	L2	L3	2014	L1	L2	L3	2013
A. Derivati finanziari	-	409.974	-	14.404.054	-	201.762	-	8.523.293
1) Fair value	-	333.817	-	11.504.054	-	179.802	-	6.273.293
2) Flussi finanziari	-	76.157	-	2.900.000	-	21.960	-	2.250.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	409.974	-	14.404.054	-	201.762	-	8.523.293

8.2 - Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	76.157	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	76.157	-
1 Passività finanziarie	22.225	-	-	X	-	X	-	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	311.592	X	X	X
Totale passività	22.225	-	-	-	-	311.592	-	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

**SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica -
 Voce 90**

9.1 – Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo	481.093	410.202
1.1 di specifici portafogli:	481.093	410.202
a) crediti	481.093	410.202
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(9.545)
2.1 di specifici portafogli:	-	(9.545)
a) crediti	-	(9.545)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	481.093	400.657

**9.2 - Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse:
 composizione**

(migliaia di euro)

Portafoglio attività coperte	31/12/2014	31/12/2013
<i>Fair Value</i>		
- Crediti	8.766.870	15.915.034
<i>Flussi Finanziari</i>		
- Crediti	1.205.000	840.000
Totale	9.971.870	16.755.034

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese controllate in modo congiunto	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1 AGRIFACTORING S.p.A.(in liquidazione)	Roma	Roma	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	50,00	50,00
2 GIANSO S.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	80,00	80,00
3 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi S.p.A.(in liquidazione)	Roma	Roma	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	40,00	40,00
4 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali S.c.a.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	Artigiancassa S.p.A.	26,56	26,56
5 EUTIMM S.r.l.	Roma	Roma	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
6 PERMICRO S.p.A.	Torino	Torino	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	23,73	23,73
7 SCANDOLARA Holding S.r.l.	Roma	Roma	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	20,00	20,00
8 SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione)	Bari	Bari	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
9 TAMLEASING S.p.A.(in liquidazione)	Milano	Milano	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Il Gruppo non detiene partecipazioni con importi significativi.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

(migliaia di euro)

Denominazioni	Valore di bilancio delle partecipazioni	Totale attivo	Totale passività	Ricavi totali	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
A.1 sottoposte a controllo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 sottoposte a influenza notevole	5.232	32.792	29.019	4.103	1.867	-	(5.128)	-	(5.128)
1 AGRIFACTORING S.p.A.(in liquidazione) (*)	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
2 GIANSO S.r.l. (in liquidazione)	258	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
3 CORIT-COncessionaria Riscossione Tributi S.p.A.(in liquidazione) (*)	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
4 CO.SE.R. Consorzio servizi regionali S.c.a.r.l. (in liquidazione) (*)	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
5 EUTIMM S.r.l.	439	1.864	1.425	25	(259)	-	(259)	-	(259)
6 PERMICRO S.p.A.	1.274	30.928	27.594	4.078	2.126	-	(434)	-	(434)
7 SCANDOLARA Holding S.r.l.	3.261	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	(4.435)	n.d.	(4.435)
8 SUD FACTORING S.p.A. (in liquidazione)	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
9 TAMLEASING S.p.A.(in liquidazione)	-	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(*) Società non operativa

10.5 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	19.805	17.726
B. Aumenti	1.475	2.698
B.1 Acquisti	1.120	450
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	355	2.248
C. Diminuzioni	16.048	619
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	16.048	619
D. Rimanenze finali	5.232	19.805
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.6 Valutazioni e assunzioni significative per stabilire l'esistenza di controllo congiunto o influenza notevole

Si rimanda alla Parte A – Politiche contabili, Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento, paragrafo “valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento”.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Il Gruppo non ha in essere impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

10.8 Restrizioni significative

Il Gruppo non ha restrizioni significative su quote di partecipazioni possedute.

SEZIONE 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 12 – Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	1.686.730	1.751.033
a) terreni	619.561	646.742
b) fabbricati	953.322	963.323
c) mobili	14.975	19.204
d) impianti elettronici	76.706	94.529
e) altre	22.166	27.235
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.686.730	1.751.033

12.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	104.002		132.520		58.739		99.955	
a) per recupero crediti								
b) altre	104.002		132.520		58.739		99.955	
- terreni	51.596		69.318		27.269		54.292	
- fabbricati	52.406		63.202		31.470		45.663	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	104.002		132.520		58.739		99.955	

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il Gruppo non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Il Gruppo non possiede attività materiali a scopo di investimento valutate al *fair value*.

12.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	646.742	1.215.833	79.805	361.354	175.105	2.478.839
A.1 Riduzioni di valore totali nette		252.510	60.601	266.825	147.870	727.806
A.2 Esistenze iniziali nette	646.742	963.323	19.204	94.529	27.235	1.751.033
B. Aumenti	18	50.498	4.126	10.921	5.339	70.902
B.1 Acquisti			4.124	9.952	5.333	19.409
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		50.474				50.474
B.3 Riprese di valore						-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
B.5 Differenze positive di cambio						-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						-
B.7 Altre variazioni	18	24	2	969	6	1.019
A. Diminuzioni	27.199	60.499	8.355	28.744	10.408	135.205
C.1 Vendite	2.571	2.715		35		5.321
C.2 Ammortamenti		29.641	8.355	16.565	10.402	64.963
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						-
a) patrimonio netto						-
b) conto economico						-
C.5 Differenze negative di cambio						-
C.6 Trasferimenti a:	24.482	15.021	-	-	-	39.503
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	24.482	15.021				39.503
b) attività in via di dismissione						-
C.7 Altre variazioni	146	13.122		12.144	6	25.418
B. Rimanenze finali nette	619.561	953.322	14.975	76.706	22.166	1.686.730
D.1 Riduzioni di valore totali nette		265.778	68.956	279.696	158.272	772.702
D.2 Rimanenze finali lorde	619.561	1.219.100	83.931	356.402	180.438	2.459.432
E. Valutazione al costo	619.561	953.322	14.975	76.706	22.166	1.686.730

12.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2014	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	27.269	31.470
B. Aumenti	24.494	22.694
B.1.1 Acquisti	-	-
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	7.658
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	24.482	15.021
B.7 Altre variazioni	12	15
C. Diminuzioni	167	1.758
C.1 Vendite	167	213
C.2 Ammortamenti	-	1.542
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	3
D. Rimanenze finali	51.596	52.406
E. Valutazione al fair value	69.318	63.202

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

12.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Il Gruppo non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 13 - Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori		31/12/2014		31/12/2013	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento	X	-	X	-
A.1.1	di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2	di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
A.2	Altre attività immateriali	126.981	-	115.400	-
A.2.1	Attività valutate al costo	126.981	-	115.400	-
	a) Attività immateriali generate internamente	25.749	-	21.941	-
	b) Altre attività	101.232	-	93.459	-
A.2.2	Attività valutate al fair value	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) Altre attività	-	-	-	-
Totale		126.981	-	115.400	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	72.131	-	343.472	-	415.603
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	50.190	-	250.013	-	300.203
A.2 Esistenze iniziali nette	-	21.941	-	93.459	-	115.400
B. Aumenti	-	8.867	-	33.633	-	42.500
B.1 Acquisti	-	-	-	31.838	-	31.838
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	8.103	-	-	-	8.103
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value :	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da altre società del gruppo	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	764	-	1.795	-	2.559
C. Diminuzioni	-	5.059	-	25.860	-	30.919
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	5.059	-	25.859	-	30.918
- Ammortamenti	X	5.059	-	25.859	-	30.918
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
D. Rimanenze finali nette	-	25.749	-	101.232	-	126.981
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	55.249	-	275.874	-	331.123
E. Rimanenze finali lorde	-	80.998	-	377.106	-	458.104
F. Valutazione al costo	-	25.749	-	101.232	-	126.981

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

13.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2014	31/12/2013
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	947.631	76.727	1.024.358	872.807
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	5.197	1.037	6.234	7.118
3. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-
4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	9.826	-	9.826	28.482
5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	195.609	-	195.609	191.842
6. Minusvalenze su partecipazioni	-	-	-	13.367
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	10.446	748	11.194	760
8. Minusvalenze su titoli	14.455	2.918	17.373	59.648
9. Perdita fiscale	1.753	-	1.753	2.121
10. Altre imposte anticipate	32.047	39	32.086	7.096
Totale	1.216.964	81.469	1.298.433	1.183.241

Alla voce 9. "Perdita fiscale" sono rilevate le perdite fiscali pregresse della controllata BNL POSitivity.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	IRES	IRAP	31/12/2014	31/12/2013
1. Plusvalenze su partecipazioni	298	-	298	761
2. Plusvalenze su titoli	25.192	5.084	30.276	9.834
3. Plusvalenze su immobili	2.241	-	2.241	3.081
4. Plusvalenze su derivati	27.397	5.529	32.926	17.691
5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	22.522	1.075	23.597	25.339
6. TFR dipendenti	4.677	-	4.677	3.419
7. Altre imposte differite	1.227	247	1.474	1.719
Totale	83.554	11.935	95.489	61.844

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	1.105.694	965.454
2. Aumenti	426.138	432.325
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	420.110	431.030
a) relative a precedenti esercizi	-	336
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	420.110	430.694
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	998	1.295
2.3 Altri aumenti	5.030	-
3. Diminuzioni	277.149	292.085
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	273.625	292.079
a) rigiri	252.119	242.721
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	21.506	49.358
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	4	-
3.3 Altre diminuzioni	3.520	6
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	3.520	6
4. Importo finale	1.254.683	1.105.694

14.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	871.977	696.851
2. Aumenti	338.012	334.129
3. Diminuzioni	185.605	159.003
3.1 Rigiri	171.320	107.285
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	3
a) derivante da perdite d'esercizio	-	3
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	14.285	51.715
4. Importo finale	1.024.384	871.977

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 1.024 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura. Si precisa che la Capogruppo, pur in presenza di una perdita civilistica, ha un reddito imponibile IRES positivo e, conseguentemente, non esiste una perdita fiscale da riportare a nuovo nei successivi esercizi.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	33.555	39.069
2. Aumenti	1.250	3.123
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	14	3.119
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	14	3.119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.236	4
3. Diminuzioni	2.818	8.637
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.790	8.634
a) rigiri	1.342	8.634
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.448	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	28	-
3.3 Altre diminuzioni	-	3
4. Importo finale	31.987	33.555

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	77.547	148.325
2. Aumenti	8.517	150
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.517	148
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.517	148
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	2
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	42.315	70.928
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	42.315	70.928
a) rigiri	33.869	70.928
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	8.446	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	43.749	77.547

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	28.289	35.170
2. Aumenti	44.125	3
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	44.125	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	44.125	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	8.912	6.884
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.912	6.884
a) rigiri	466	6.884
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.446	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	63.502	28.289

14.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2014, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il 28 gennaio 2015, a seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014, è stata perfezionata la cessione del 50% del capitale sociale posseduto da BNL SpA nella società Pantex International SpA. La partecipazione in Pantex fu acquisita nell'ambito di un'operazione di conversione di crediti in equity e iscritta nel bilancio consolidato del Gruppo BNL ad un costo pari a circa 9 milioni di euro. Con riferimento ad un prezzo di cessione, per il 100% della società, definito dalle parti in 37 milioni di euro, il Gruppo ha realizzato una plusvalenza lorda di circa 9 milioni di euro.

A seguito di tale operazione, a fine dicembre 2014 il valore della partecipata è stato riclassificato alla voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 16 - Altre attività - Voce 160

16.1 - Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite debitorie in corso di esecuzione	956.101	795.604
Altri debitori diversi	329.466	561.796
Assegni e altri valori in cassa	50.571	55.933
Costi diversi su immobili di terzi	100.403	109.374
Competenze in corso di addebito	770	980
Conti fra filiali saldi debitori	745	1.459
Ratei e risconti attivi	13.353	16.370
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	55.780	82.387
Altre attività	7.302	73.776
Totale	1.514.491	1.697.679

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 - Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali (*)	7.508.934	12.165.882
2. Debiti verso banche	14.025.523	14.181.843
2.1 Conti correnti e depositi liberi	722.648	787.580
2.2 Depositi vincolati	8.952.890	9.097.675
2.3 Finanziamenti	4.343.945	4.208.768
2.3.1 pronti contro termini passivi	-	-
2.3.2 altri	4.343.945	4.208.768
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	6.040	87.820
Totale	21.534.457	26.347.725
<i>Fair value - livello 1</i>		
<i>Fair value - livello 2</i>	7.254.045	9.791.636
<i>Fair value - livello 3</i>	14.506.825	16.655.051
Totale fair value	21.760.870	26.446.687

(*) I Debiti verso Banche Centrali si riferiscono in prevalenza ai finanziamenti triennali a suo tempo lanciati dalla BCE nel 2011 e 2012 (Long Term Refinancing Operation).

I Depositi vincolati comprendono, per 2.471 milioni, la recente partecipazione al programma della Capogruppo (*lead institution*) su operazioni di rifinanziamento a lungo termine della Banca Centrale Europea (*TLTRO, Targeted Longer-Term Refinancing Operations*).

Dettaglio della voce 10 “ Debiti verso banche”: debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro oltre a quello, di 10 milioni, erogato dalla BNP Personal Finance SA.

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	33.768.825	34.129.777
2. Depositi vincolati	3.301.876	3.404.544
3. Finanziamenti	65.546	175.915
3.1 pronti contro termine passivi	-	146.336
3.2 altri	65.546	29.579
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	267.269	342.547
Totale	37.403.516	38.052.783
<i>Fair value - livello 1</i>	-	-
<i>Fair value - livello 2</i>	36.389.632	36.144.709
<i>Fair value - livello 3</i>	1.054.911	1.842.289
Totale fair value	37.444.543	37.986.998

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

Il Gruppo non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Il Gruppo non ha in essere debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

Il Gruppo non ha in essere debiti per leasing finanziario verso la clientela.

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli	5.901.068	1.698.470	4.364.312	-	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-
1 obbligazioni	4.065.540	1.698.470	2.492.813	-	4.614.511	2.273.686	2.295.245	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	4.065.540	1.698.470	2.492.813	-	4.614.511	2.273.686	2.295.245	-
2 altri titoli	1.835.528	-	1.871.499	-	1.678.778	-	1.630.606	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.835.528	-	1.871.499	-	1.678.778	-	1.630.606	-
Totale	5.901.068	1.698.470	4.364.312	-	6.293.289	2.273.686	3.925.851	-

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	575.245	TF	575.245
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	TF	-		80.646
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	75.442
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	5.204
Titoli subordinati				
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	-	TV	-
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	-
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	-
Totale		575.245		655.891

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	452.600	559.538
a) rischio di tasso di interesse	452.600	559.538
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	452.600	559.538

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L 1	L 2	L 3			L 1	L 2	L 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (**)	753	825	-	-	825	609	112	-	-	-
2. Debiti verso clientela (**)	1.038	1.016	-	-	1.016	2.462	1.590	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	1.791	1.841	-	-	1.841	3.071	1.702	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari			3.054.420	-	-			2.399.325	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	3.030.318	-	X	X	-	2.376.974	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	24.102	-	X	X	-	22.351	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi			11.233	-	-			6.283	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	11.233	-	X	X	-	6.283	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.065.653	-	X	X	-	2.405.608	-	X
Totale (A + B)	X	1.841	3.065.653	-	X	X	1.702	2.405.608	-	X

(**) Si tratta di scoperti tecnici.

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Il Gruppo non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Il Gruppo non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, il Gruppo non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.594.967	1.275.829	363.964	-	1.589.872	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196
3.1 Strutturati	1.594.967	1.275.829	363.964	-	X	1.613.684	1.240.639	398.568	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.594.967	1.275.829	363.964	-	1.589.872	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.639.207	1.639.207
B. Aumenti	-	-	453.700	453.700
B1. Emissioni	-	-	382.283	382.283
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	24.657	24.657
B4. Altre variazioni	-	-	46.760	46.760
C. Diminuzioni	-	-	453.114	453.114
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	403.786	403.786
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	2.193	2.193
C4. Altre variazioni	-	-	47.135	47.135
D. Rimanenze finali	-	-	1.639.793	1.639.793

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	Fair Value 2014			VN 2014	Fair Value 2013			VN 2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	1.026.920	-	13.728.466	-	912.325	-	15.593.949
1) Fair value	-	989.894	-	13.195.505	-	901.874	-	14.343.949
2) Flussi finanziari	-	37.025	-	532.961	-	10.451	-	1.250.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	1.026.920	-	13.728.466	-	912.325	-	15.593.949

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair value					Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	376.945	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	88.274	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	524.650	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	465.219	-	-	-	-	524.650	-	-	-
1. Passività finanziarie	25	-	-	X	-	X	37.025	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	25	-	-	-	-	-	37.025	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte/Componenti del Gruppo	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	275.220	109.449
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(1.300)	(16.386)
Totale	273.920	93.063

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2014	31/12/2013
Fair Value		
- Passività finanziarie	11.040.950	4.910.300
Totale	11.040.950	4.910.300

SEZIONE 8 – Passività fiscali - Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 15 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 - Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.108.846	1.239.160
Oneri contrattuali relativi al personale - premi e altri oneri	75.910	48.701
Dimissioni consensuali	129.880	169.976
Fondi Garanzie e Impegni	54.954	95.200
Competenze in corso di accredito	78.446	92.231
Creditori per titoli a pronti da ricevere "HFT"	56.493	129.280
Altre passività	53.682	168.743
Debiti verso fornitori	40.344	18.573
Altri creditori diversi	920.874	410.422
Ratei e Risconti passivi	55.551	38.797
TFR da versare ai fondi	5.814	6.564
Somme a disposizione della clientela	76	257
Totale	2.580.870	2.417.904

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	304.534	338.616
B. Aumenti	23.329	6.704
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.124	6.704
B.2 Altre variazioni	18.205	-
C. Diminuzioni	16.384	40.786
C.1 Liquidazioni effettuate	16.366	29.805
C.2 Altre variazioni	18	10.981
D. Rimanenze finali	311.479	304.534

11.2 – Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007 e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio

prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110" – tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue". L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 5.124 mila euro (6.704 mila euro nell'esercizio 2013).

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Le perdite attuariali rilevate al patrimonio netto per l'esercizio 2014 sono stati pari a 15.421 mila euro (10.963 gli utili attuariali del 2013). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 (Sezione 11) tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico delle Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalle Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità

erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,70% (1,90% nell'esercizio 2013); tasso di inflazione 1,50% (1,80% nell'esercizio 2013); tasso di incremento salariale 2,8% (3,1% nell'esercizio 2013); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 6,5 anni (6,6 per il 2013.).

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini reddituali a patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie critiche.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo TFR 2013	TFR Bilancio 31/12/2013	Differenze	Ricalcolo TFR 2014	TFR Bilancio 31/12/2014	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	286.298	304.534	-18.236	291.898	311.479	-19.581
2 Tasso di attualizzazione -1%	324.765	304.534	20.231	325.416	311.479	13.937
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	302.056	304.534	-2.478	290.209	311.479	-21.270
4 Tasso di inflazione +1%	319.124	304.534	14.590	323.844	311.479	12.365

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti il Gruppo assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 124 milioni di euro.

11.2.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile al Gruppo BNL.

11.2.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile al Gruppo BNL.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 - Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	87.529	75.545
2. Altri fondi per rischi ed oneri	675.072	627.521
2.1 controversie legali	261.719	259.107
2.2 oneri per il personale	183.529	177.439
2.3 altri	229.824	190.975
Totale	762.601	703.066

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "2. Altri fondi per rischi ed oneri – 2.3 altri"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	31/12/2014	31/12/2013
2.3 altri		
- frodi e malfunzionamenti	27.597	28.888
- garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	-	-
- oneri per spese	48.032	44.523
- altri fondi aventi specifica destinazione	154.195	117.564
Totale	229.824	190.975

12.2 - Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali (*)	75.545	627.521	703.066
B. Aumenti	16.912	268.656	285.568
B.1 Accantonamento dell'esercizio	37	259.608	259.645
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.193	6.088	8.281
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	14.682	2.960	17.642
C. Diminuzioni	4.928	221.105	226.033
C.1 Utilizzo nell'esercizio	4.928	219.209	224.137
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	1.896	1.896
D. Rimanenze finali	87.529	675.072	762.601

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il contratto individuale stipulato dalla BNL SpA con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

12.3.2 Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2014 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 61 pensionati ex dirigenti centrali, 2 dirigenti centrali attivi e 3 ex dirigenti centrali differiti.

12.3.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla BNL SpA, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione

monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,50% (3% nel 2013); tasso di inflazione 1,80% (2,15% nel 2013); tasso di incremento salariale 1,8% (2,15% nel 2013); vita residua stimata pari a circa 12,6 anni (circa 10,7 anni nel 2013).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo API 2013	API Bilancio 31/12/2013	Differenze	Ricalcolo API 2014	API Bilancio 31/12/2014	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	67.919	75.545	-7.626	74.997	87.529	-12.532
2 Tasso di attualizzazione -1%	84.629	75.545	9.084	97.566	87.529	10.037
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	78.190	75.545	2.645	72.380	87.529	-15.149
4 Tasso di inflazione +1%	82.294	75.545	6.749	93.476	87.529	5.947

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del fondo, nei prossimi 5 anni, pari a circa 23,2 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "*fondo oneri per controversie legali*" tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca o delle società del Gruppo alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi è pari al 40% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2014 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 250 (291 a fine 2013) per un petitum in linea capitale complessivo di 314 milioni (445 milioni al 31 dicembre 2013) e sono fronteggiati da un fondo rischi di 125 milioni (144 milioni nel 2013).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca o dalle società del Gruppo, alla errata

negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

B) Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2014	31/12/2013
Fondi del personale della Capogruppo:	165.831	177.439
- incentivazione all'esodo	7.793	17.199
- premio di rendimento	90.133	91.897
- ferie non godute	29.162	32.476
- premio di anzianità	20.134	17.525
- altri benefici ai dipendenti	18.609	18.343
Fondi del personale delle Controllate	17.698	-
Totale	183.529	177.439

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2015, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Oltre all'accantonamento delle somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2014, il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 90 milioni di euro (92 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2014 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2014 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 29 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (32 milioni nell'esercizio 2013).

Premi di anzianità

Ai dipendenti è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale del Gruppo BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2014 è iscritta una passività per 20 milioni di euro (18 milioni al 31/12/2013).

Altri benefici ai dipendenti e Fondi oneri del personale delle controllate

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni, e il fondo “ex Bonus una tantum 7%”, per 7 milioni di euro, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

C) Frodi e malfunzionamenti

D) Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondi oneri per spese

Il “fondo per spese” si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo della Capogruppo e delle altre società del Gruppo. Tra di essi è anche ricondotto il fondo rischi e oneri di 27 milioni stanziato a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla BNL SpA.

SEZIONE 13 – Riserve tecniche - Voci 130

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Azioni rimborsabili - Voci 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 15 – Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

Il patrimonio netto del Gruppo BNL al 31 dicembre 2014 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013
140	Riserve da valutazione	44.792	(57.622)
170	Riserve	1.491.330	1.405.327
	<i>a) di utili</i>	813.519	721.776
	<i>b) altre</i>	677.811	683.551
180	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
190	Capitale	2.076.940	2.076.940
210	Patrimonio di pertinenza di terzi	6.120	5.310
220	Utile (perdita) d'esercizio	(111.250)	91.626
Totale del patrimonio netto		5.558.172	5.571.821

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2014		31/12/2013	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL SpA.

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

15.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2014 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Capogruppo BNL SpA.

15.4 Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	721.893
B. Aumenti	91.626
B.1 Attribuzioni di utili	91.626
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	813.519

15.5 Altre informazioni

La voce “170. Riserve – b) altre” è composta da riserve della Capogruppo BNL SpA per 593 milioni di euro e da riserve apportate dalle altre Società del Gruppo per 85 milioni di euro.

SEZIONE 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

16.1 Dettaglio della voce 210 “patrimonio di pertinenza di terzi”

(migliaia di euro)

Denominazioni imprese	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative	6.120	5.310
1 ARTIGIANCASSA SpA	2.663	2.337
2 BNL POSITIVITY Srl	3.121	2.973
3 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA	336	0
Altre Partecipazioni	0	0
Totale	6.120	5.310

16.2 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Il Gruppo non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.310.810	2.356.841
a) Banche	532.779	477.760
b) Clientela	1.778.031	1.879.082
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.775.054	8.546.153
a) Banche	1.296.463	909.790
b) Clientela	7.478.591	7.636.363
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	4.285.026	5.553.886
a) Banche	65.686	116.955
i) a utilizzo certo	48.347	72.177
ii) a utilizzo incerto	17.339	44.778
b) Clientela	4.219.340	5.436.932
i) a utilizzo certo	4.542	11.172
ii) a utilizzo incerto	4.214.798	5.425.760
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	11.759	9.912
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	15.382.649	16.466.792

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	3.207.980	2.671.575
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	15.856.897	17.314.922
7. Attività materiali	-	-
Totale	19.064.877	19.986.497

(1) L'importo si riferisce interamente a titoli dello Stato italiano.

(2) L'importo comprende 13.320.851 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni (inclusa Vela OBG) e 964.472 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation). Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 1.571.575 milioni.

A fronte del finanziamento a tre anni concesso dalla BCE inerente il programma (*Long Term Refinancing Operation (LTRO)*) la Capogruppo ha posto a garanzia titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da Covered Bond e acquistati dalla medesima per 8.770.831 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

Il Gruppo non ha in essere investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked.

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi/Importi	<i>(migliaia di euro)</i>	
	31/12/2014	31/12/2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	23.616.198	29.323.010
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafoglio)	1.594	1.824
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	250
2. altri titoli	1.594	1.574
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafoglio)	18.972.291	24.066.586
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	2.349.516	2.777.238
2. altri titoli	16.622.775	21.289.348
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	17.987.673	23.073.846
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.642.312	5.254.600
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.300.205		3.300.205	2.838.797	2.870	458.538	19.193
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2014	3.300.205	-	3.300.205	2.838.797	2.870	458.538	X
Totale al 31/12/2013	2.027.356		2.027.356	1.942.997	65.166	X	19.193

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.776.531		3.776.531	2.838.797	282.214	655.520	840.028
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2014	3.776.531	-	3.776.531	2.838.797	282.214	655.520	X
Totale al 31/12/2013	2.985.690		2.985.690	1.942.997	202.665	X	840.028

Il Gruppo si avvale di accordi bilaterali di *netting* per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

8. Operazioni di prestito titoli.

Il Gruppo non ha in essere operazioni di prestito titoli al 31 dicembre 2014

9. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

Il Gruppo non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2014

10. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sullo stato patrimoniale degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

Costituzione della Società consortile Business Partner Italia ScpA

Il 3 giugno 2014 è stata costituita - da BNL SpA e da altre società italiane del Gruppo BNP Paribas - la società consortile Business Partner Italia ScpA ("BPI") per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le Entità BNP Paribas sul nostro Territorio in una logica di *partnership*.

Operativa dal 1° ottobre 2014, la nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati, riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della presente Nota Integrativa.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali denominata "Vela Home, Serie 1"

In data 24 aprile 2014, BNL ha chiuso anticipatamente la prima cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2003, denominata "Vela Home, Serie 1".

Mediante l'esercizio dell'opzione *call* prevista contrattualmente, si è proceduto con il riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 111 milioni di Euro e il rimborso integrale della *Serie 1* di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Nel quarto trimestre è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali (RBS), nell'ambito della quale, BNL, in data 14 luglio 2014, ha ceduto alla società veicolo Vela RMBS Srl un portafoglio di mutui ipotecari residenziali in bonis per circa 600 milioni Euro.

11. Operazioni atipiche o inusuali

Il Gruppo non ha effettuato nell'esercizio operazioni atipiche o inusuali, come definite dalla suddetta Comunicazione Consob, che possono aver avuto un impatto significativo nella struttura patrimoniale.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	171			171	511
2. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.295			126.295	135.158
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
5. Crediti verso banche	-	98.817		98.817	102.721
6. Crediti verso clientela	12.452	2.129.953		2.142.405	2.259.123
7. Derivati di copertura	X	X		-	-
8. Altre attività	X	X	10.658	10.658	11.940
Totale	138.918	2.228.770	10.658	2.378.346	2.509.453

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	10.356	11.529
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	-	-

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1 Debiti verso banche centrali	18.863	X		18.863	73.004
2. Debiti verso banche	151.746	X		151.746	166.693
3 Debiti verso clientela	128.927	X		128.927	251.588
4 Titoli in circolazione	X	133.236		133.236	140.059
5 Passività finanziarie di negoziazione				-	-
6 Passività finanziarie valutate al fair value	-	45.350		45.350	42.522
7 Altre passività e fondi	X	X	15.727	15.727	4.193
8 Derivati di copertura (*)	X	X	165.873	165.873	216.173
Totale	299.536	178.586	181.600	659.722	894.232

(*) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali netti positivi per 15.812 mila euro (18.155 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	114.987	121.133
B Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(280.860)	(337.306)
C Saldo (A+B)	(165.873)	(216.173)

(*) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali attivi per 17.131 mila euro (18.795 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali passivi per 1.319 mila euro (640 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	538	573
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	-	-

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi /Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
a) garanzie rilasciate	75.664	81.650
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	415.901	415.900
1. negoziazione di strumenti finanziari	22.193	22.566
2. negoziazione di valute	3.689	3.641
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	4.089	4.859
5. banca depositaria	12	6
6. collocamento titoli	4.243	35.335
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	381.675	349.493
9.1 gestioni di portafogli	155.402	117.115
9.1.1 individuali	15.889	18.067
9.1.2 collettive	139.513	99.048
9.2 prodotti assicurativi	180.309	177.997
9.3 altri prodotti	45.964	54.381
d) servizi di incasso e pagamento	123.299	135.775
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	594	3.771
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	132.679	141.253
j) altri servizi	336.572	349.016
Totale	1.084.709	1.127.365

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2014 comprendono, tra l'altro, 121 milioni di euro di *commitment fees* (138 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 77 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di commissioni complessive su sistemi di pagamento elettronico e carte di credito, ambedue di pertinenza della Capogruppo.

2.2 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
a) garanzie ricevute	4.987	5.686
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	10.509	39.273
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.697	4.477
2. negoziazione di valute	3	8
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.640	1.516
5. collocamento di strumenti finanziari	2.680	33.272
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	2.489	-
d) servizi di incasso e pagamento	12.813	20.868
e) altri servizi	73.608	69.548
Totale	101.917	135.375

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2014 comprendono, tra l'altro, 12 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2013) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Totale 31/12/2014		Totale 31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.676	-	4.900	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	10.500	X	-	X
Totale	28.176	-	4.900	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	78	13.761		(549)	13.290
1.1 Titoli di debito	78	13.761		(549)	13.290
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	8.719
4. Strumenti derivati	2.020.842	812.378	(2.069.604)	(783.913)	(11.857)
4.1 Derivati finanziari	2.015.703	812.355	(2.064.654)	(783.913)	(12.069)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.015.703	812.355	(2.064.654)	(783.913)	(20.509)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	8.440
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	5.139	23	(4.950)		212
Totale	2.020.920	826.139	(2.069.604)	(784.462)	10.152

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	384.208	438.885
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	285.681	8.636
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	42.702	112.539
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	712.591	560.060
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(350.092)	(132.613)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(151.502)	(405.815)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(216.727)	(6.258)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(718.321)	(544.686)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	(5.730)	15.374

(*) L'importo del 2014 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per +934 mila euro (-100 mila euro nell'esercizio 2013) e l'inefficacia della macro copertura per -936 mila euro (+516 mila euro nell'esercizio 2013). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment), negativa per 5.782 mila euro, oltre alla ripresa di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 54 mila euro.

SEZIONE 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti reddituali	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	49	(9.043)	(8.994)	57	(72.674)	(72.617)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.504	(1.255)	29.249	146.220	(27)	146.193
3.1 titoli di debito	1.642	(1.187)	455	30.351	(27)	30.324
3.2 titoli di capitale	28.862	(68)	28.794	114.973	-	114.973
3.3 quote di O.I.C.R.	-	-	-	896	-	896
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	30.553	(10.298)	20.255	146.277	(72.701)	73.576
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.735	(4.326)	(1.591)	2.340	(1.825)	515
Totale Passività	2.735	(4.326)	(1.591)	2.340	(1.825)	515

SEZIONE 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value – composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) + (C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	2.193	1.685	(24.657)	(1.426)	(22.205)
2.1 Titoli di debito	2.193	1.685	(24.657)	(1.426)	(22.205)
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	13.295	-	(13.427)		(132)
Totale	15.488	1.685	(38.084)	(1.426)	(22.337)

Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al *fair value*. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce “derivati finanziari connessi con la *fair value option*”.

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2014 (3)=(1)-(2)	31/12/2013 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(2.873)			575		28	(2.270)	1.570
- Finanziamenti		(2.873)			575		28	(2.270)	1.570
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(59.672)	(1.574.603)		148.706	365.782		99.390	(1.020.397)	(877.943)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti			X			X	X		
- Titoli di debito			X			X	X		
Altri crediti	(59.672)	(1.574.603)		148.706	365.782		99.390	(1.020.397)	(877.943)
- Finanziamenti	(59.672)	(1.574.603)		148.706	365.782		99.390	(1.020.397)	(876.711)
- Titoli di debito									(1.232)
C. Totale	(59.672)	(1.577.476)		148.706	366.357		99.418	(1.022.667)	(876.373)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		31/12/2014 (3)=(1)-(2)	31/12/2013 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(13.517)	X	X	(13.517)	(1.339)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(177)	X	-	(177)	(472)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(13.694)	-	-	(13.694)	(1.811)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Il Gruppo non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2014 (3)=(1)-(2)	31/12/2013 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(9.543)	-	-	7.093	-	9.700	7.250	(8.712)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	12.222	12.222	(4.738)
D. Altre operazioni	(1.270)	(13.257)	-	-	5.275	-	-	(9.252)	3.829
E. Totale	(1.270)	(22.800)	-	-	12.368	-	21.922	10.220	(9.621)

Legenda

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 – Premi netti - Voce 150

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 11 – Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Personale dipendente	1.028.661	1.071.513
a) salari e stipendi	711.247	700.876
b) oneri sociali	181.720	179.653
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	28.910	28.652
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	4.189	6.694
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	2.230	2.245
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	2.230	2.245
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	43.645	43.539
- a contribuzione definita (1)	43.645	43.539
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	892	1.132
i) altri benefici a favore dei dipendenti	55.828	108.722
2. Altro personale in attività	1.284	2.869
3. Amministratori e sindaci (2)	2.773	2.839
4. Personale collocato a riposo	248	140
Totale	1.032.966	1.077.361

(1) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(2) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci dalla Capogruppo per 343 mila euro (331 mila euro nell'esercizio 2013) e le spese rimborsate agli amministratori per 80 mila euro (60 mila euro nell'esercizio 2013)

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2014	31/12/2013
a) Personale dipendente	13.660	13.566
1) Dirigenti	346	336
2) Quadri direttivi	5.816	5.683
di cui:		
- di 3° e 4° livello	3.342	3.236
3) Restante personale dipendente	7.498	7.547
b) Altro personale	52	92
Totale	13.712	13.658

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del passivo.

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Capogruppo a fronte del piano 2014-2016 di incentivazione del personale per 34 milioni di euro.

11.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Settori	31/12/2014	31/12/2013
a) imposte indirette e tasse	24.765	25.906
b) altre spese	554.710	574.105
- abbonamenti, riviste e quotidiani	900	876
- spese di trasporto	6.337	7.173
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	8.846	13.968
- cancelleria e stampati	6.205	5.279
- pulizia locali	2.855	1.835
- spese di vigilanza e contazione valori	18.006	18.827
- manutenzione e noleggio hardware e software	100.304	88.937
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	25.203	27.024
- premi di assicurazione	21.340	23.555
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	76.699	77.877
- compensi a professionisti	41.579	44.294
- spese legali, informazioni e visure	38.365	43.652
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	38.259	36.241
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	50.030	50.539
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	9.867	11.957
- manutenzione immobili e fitti passivi	90.117	99.512
- altre spese amministrative	19.798	22.559
Totale	579.475	600.011

Tra gli allegati al Bilancio d'esercizio sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti	(151.649)	(157.391)
Riattribuzioni di eccedenze	61.957	139.235
Risultato netto	(89.692)	(18.156)

SEZIONE 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	66.505	-	-	66.505
- ad uso funzionale	64.963	-	-	64.963
- per investimento	1.542	-	-	1.542
A.2 Acquisite in leasing finanziario		-	-	
- ad uso funzionale		-	-	
- per investimento	-	-	-	-
Totale	66.505	-	-	66.505

SEZIONE 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	30.918	-	-	30.918
- Generate internamente dall'azienda	5.059	-	-	5.059
- Altre	25.859	-	-	25.859
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	30.918	-	-	30.918

SEZIONE 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Canoni leasing	(4.044)	(4.731)
b) Perdite per insussistenze dell'attivo	(7.113)	(3.808)
c) Perdite per cause varie	(9.164)	(13.159)
d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(19.961)	(11.944)
e) Altri oneri	(60)	(72)
Totale	(40.342)	(33.714)

15.2. Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Altri proventi	10.631	8.345
b) Fitti attivi	8.395	8.093
c) Recuperi per insussistenze del passivo	2.703	6.747
d) Compensi per servizi resi ad altre società	4.157	-
Totale	25.886	23.185

SEZIONE 16 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2. Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	14.363	4.260
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	14.363	4.260
B. Oneri	(5.556)	(559)
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(5.556)	(559)
Risultato netto	8.807	3.701
Totale	8.807	3.701

**SEZIONE 17 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali -
Voce 250**

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 18 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

La sezione non presenta importi.

SEZIONE 19 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
A. Immobili	(747)	11.034
- Utili da cessione	23	11.342
- Perdite da cessione	(770)	(308)
B. Altre attività	35	(89)
- Utili da cessione	35	115
- Perdite da cessione	-	(204)
Risultato netto	(712)	10.945

SEZIONE 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(171.607)	(198.032)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11.854	52.823
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	147.478	141.206
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	2.806	5.512
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(9.469)	1.509

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2014		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	(101.548)	(101.548)	X
Differenze permanenti non deducibili	85.618	1.245.370	1.330.988
Differenze permanenti non imponibili	(129.716)	(400.461)	(530.177)
Totale reddito imponibile	(145.646)	743.361	597.715
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	-
Onere fiscale teorico	40.053	(41.257)	(1.204)
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(19.812)	(306)	(20.118)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	10.512	1.341	11.853
Adeguamenti delle controllate	-	-	-
Altre imposte	-	X	-
Onere fiscale effettivo di bilancio	30.753	(40.222)	(9.469)

**SEZIONE 21 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte -
Voce 310**

La voce si riferisce agli utili di pertinenza del Gruppo con riferimento alla cessione del 50% del capitale sociale posseduto da BNL SpA nella società Pantex International SpA. Per ulteriori informazioni si rimanda alla parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale - sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

SEZIONE 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Denominazione imprese	31/12/2014	31/12/2013
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative	234	784
1. Artigiancassa Spa	84	64
2. Bnl Positivity Srl	150	720
3. Business Partner Italia Scpa	-	-
Altre partecipazioni	-	-
Totale	234	784

SEZIONE 23 - Altre informazioni

1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

		<i>(migliaia di euro)</i>	
	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	180 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno del Gruppo	(34.000)
2	180 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo	(40.504)
3	290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Versamento imposta sostitutiva su quote partecipative Banca d'Italia ex L.89/2014	(13.300)

1 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno del Gruppo BNL

Nel corso del primo semestre 2014 sono state definite, mediante accordi siglati con le principali Organizzazioni Sindacali, le procedure per la definizione dello scenario organizzativo del Gruppo BNL per il 2014-2016.

Le trattative hanno anche riguardato la già ricordata costituzione della nuova società consortile, Business Partner Italia - per la fornitura di servizi specialistici di eccellenza a favore delle aziende del Gruppo partecipanti - e tutte le iniziative programmate a supporto del piano organizzativo sopra citato.

I costi inerenti la mobilità del personale, che contempla il ricorso sia al piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà" e i relativi accantonamenti, pari a 34 milioni, sono stati conteggiati nel conto economico nel primo trimestre dell'esercizio.

2 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo BNL

Con riferimento al suddetto piano, tra le altre spese amministrative sono inclusi 41 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione e al programma di trasformazione commerciale e logistica relativo (41 milioni di cui 18 per assistenza al business e IT e 23 per la razionalizzazione della rete di agenzie).

3 – Accantonamento imposta sostitutiva su quote partecipative Banca d'Italia ex L.89/2014

Tra le Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è stata contabilizzata l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014.

Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data.

Nell'aprile 2014, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%, conseguentemente il conto economico dell'esercizio 2014 ha recepito l'ammontare corrispondente al differenziale di aliquota (14%), pari a 13 milioni.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 24 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(101.548)	(9.468)	(111.016)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(30.837)	8.479	(22.358)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	46.099	(15.236)	30.863
	a) variazioni di fair value	36.157	(11.950)	24.207
	b) rigiro a conto economico	9.942	(3.286)	6.656
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	156.145	(62.257)	93.888
	a) variazioni di fair value	189.491	(62.740)	126.751
	b) rigiro a conto economico	(33.346)	483	(32.863)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	(33.346)	483	(32.863)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	171.407	(69.014)	102.393
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	69.859	(78.482)	(8.623)
150.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	831	(616)	215
160.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	69.028	(77.866)	(8.838)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 - RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALM

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi del XV° aggiornamento della Circolare 263/06 della Banca d'Italia, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di controparte e di mercato (incluso rischio di liquidità a breve termine) assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP e all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi operativi, di ALM (tasso di interesse del banking book e liquidità a medio/lungo termine), strategico e/o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di controparte, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi della Banca;
- la predisposizione del “Risk Appetite Framework/Risk Profile Statement” (RAF/RPS) e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di

rischio, in coerenza con quello della Controllante BNPP, da sottoporre all'approvazione annuale degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito direttamente dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);
- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALM di BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e budgeting alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è distinto e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, gli esponenti della Direzione Rischi partecipano esprimendo un parere obbligatorio ma non vincolante (risk opinion) ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, mantenendo così allo stesso tempo una distanza non eccessiva dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è esercitato sull'intero processo attraverso la formulazione di una risk opinion su tutte le proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di risk opinion negativa.

1.1 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del framework di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato a fine 2013 per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2015 il processo di validazione è proseguito con i portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche e Istituzioni Finanziarie".

Il reporting per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito. In questo ambito sono state definite progettualità, sia a livello Locale che Centrale, per rispettare entro la fine del 2015 la compliance ai requisiti, definiti dalla normativa 239 del Comitato di Basilea per la Supervisione Bancaria, rispetto ai principi di affidabilità, adattabilità e completezza delle basi dati e del reporting.

Nel corso del 2014 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- ha partecipato al Risk Policy Committee di Gruppo tenutosi a luglio su BNL, in cui è stato analizzato il contesto macroeconomico, la posizione di BNL rispetto ai competitor, il profilo di rischio del portafoglio, l'andamento del costo del rischio e le azioni gestionali intraprese, e sono state riviste le strategie di business sia per la clientela Corporate (ribilanciamento dell'asset mix) che per quella Retail (conferma dell'attuale approccio basato su una forte selettività);
- è stato riformulato l'impianto delle deleghe creditizie (formalizzato nel nuovo "Testo Unico Deleghe Creditizie" che disciplina tutti i poteri delegati e sub delegati di BNL in materia creditizia), in coerenza con i principi della Capogruppo ed in ottica di semplificazione, per consentire una gestione immediata degli affidamenti in favore della clientela a miglior profilo di rischio creditizio;
- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, sono stati periodicamente rivisti gli indirizzi creditizi geo-settoriali Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; sono state inoltre ulteriormente

affinate le politiche di controparte, con l'arricchimento delle "golden rules" (anche in tema di Corporate Social Responsibility) e l'inserimento di criteri di selettività per specifici settori (;

- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno dei Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi dal Business per strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;
- sono state implementate soluzioni strutturali per garantire ulteriormente il processo di replicabilità delle misure di rischio;
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sui migliori clienti Corporate e Retail, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela prospect o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il backtesting di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;
 - la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il backtesting di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;

- il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'asset quality, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di forecast relativi all'asset quality e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di impairment dei crediti performing e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio di Non Performing Asset Management;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del backtesting del fair value dei collateral immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione judgmental del rating ai clienti rientranti nel perimetro di applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.
 - Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di risk opinion, e la validazione delle

proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;

- l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
- Non Performing Asset Management, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - la definizione e l'applicazione delle strategie di gestione degli asset problematici (sia in ambito giudiziale che stragiudiziale), ed il raggiungimento degli obiettivi di massimizzazione del valore di uscita dalle posizioni problematiche in termini di recupero e di costi;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, deliberando quanto di competenza o da sottoporre alla successiva delibera degli Organi delegati competenti;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
 - la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
 - la strutturazione e la gestione delle operazioni di cessione dei crediti problematici della Banca;
 - il budget delle strutture di gestione degli asset problematici e l'implementazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "second risk opinion", o "four eyes". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati prevalentemente con approccio judgmental a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Individuals che SME s retail, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato "BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program", nel 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o Banche Centrali" ed è continuato il programma di adozione IRBA con la richiesta per le "Esposizioni al Dettaglio" ed "Esposizioni verso Banche ed Istituzioni Finanziarie", il processo autorizzativo proseguirà nel 2015.

In particolare, nel corso dell'anno trascorso i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela piccole e medie imprese e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo - in particolare nella stima dei "past due tecnici" in quanto la banca adotta la definizione di past due a 90 giorni già dal 2012 - e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla governance interna dei sistemi di rating l'aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all'attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione (controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca rispetto alla quale sono stati ulteriormente affinati i criteri e la definizione del perimetro da ricomprendere nell'applicazione dell'approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali e di instradamento verso i modelli di rating di riferimento.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese produttive prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione, tramite questionari differenziati per dimensione dell'impresa e settore economico.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio, oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 notches di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela non performing è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è superiore al 90% sia in termini di RWA std sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela corporate performing sono oltre 20 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti, mentre quelli relativi alla clientela retail sono circa 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture cui sono attribuite le attività di controllo di secondo livello su aspetti quantitativi e di modello (Convalida Modelli), aspetti di processo (Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi, Divisional Risk Office-Corporate CiB e Retail, Monitoraggio Operativo Crediti) e aspetti IT e data quality (Norms & Standard e Data Management).

A una funzione di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo BNPP e direttamente al Consiglio di

Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno. Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegue periodicamente una “quality assurance review” sui processi e le attività di Basel 2 Certification – Italy.

Nel corso del 2014,

- la struttura “Convalida Modelli” ha condotto la validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio di credito e la qualificazione annuale dei modelli centrali di Gruppo applicati al portafoglio Large Corporate. Inoltre, ha effettuato il monitoraggio infra-annuale delle probabilità di default sul portafoglio Corporate e Retail estendendone il perimetro (ivi compresa l’analisi degli override). Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state rappresentate sistematicamente agli organi di governo e di controllo della Banca.
- le strutture “Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi” e “Monitoraggio Operativo Crediti” hanno integrato il framework con nuovi controlli sui processi di assegnazione delle misure di rischio e con il monitoraggio dei fenomeni gestionali ad essi collegati;
- la struttura “Norms & Standard e Data Management” ha rafforzato il framework dei controlli sui dati utilizzati per l’assegnazione delle misure di rischio (data quality).

Basel 2 Certification – Italy, nel corso dell’esercizio, ha effettuato la revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo alle “esposizioni verso imprese” e alle “esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali”, già autorizzati nel 2013, ed ha condotto la revisione interna del sistema di rating finalizzata alla presentazione dell’istanza di autorizzazione per le “esposizioni al dettaglio” e per le “esposizioni verso enti – enti finanziari”.

.Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (rating, scoring, ecc.) e li arricchisce con informazioni addizionali e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L’impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni settoriali (Outlook) sull’andamento economico e identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;
- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;

- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2014 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in watchlist (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (early detection) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei rating judgmental;

Quanto alla sorveglianza sistematica, nel corso del 2014 sono stati affinati i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale. L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, rappresentano elementi fondamentali nei processi creditizi. In particolare la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema

di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato a giugno 2014 una delibera specifica, che riepiloga le linee generali e linee guida caratterizzanti il sistema adottato dalla Banca per la gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali. Per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca dispone di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di compliance con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata. Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale invece di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di collateral management su base bilaterale.

Sono in corso le attività di adeguamento normativo e di progressiva implementazione finalizzate alla compliance rispetto al regolamento UE 575/2013.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2014 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro, di Rete e dell'Hub di Milano.

Il modello dei portafogli è stato totalmente rivisto passando da una sostanziale specularità con le logiche di segmentazione del mercato commerciale ad una maggiore focalizzazione e distinzione per tipologia di approccio gestionale (Large Account, Asset Management e Small Ticket), in funzione della tipologia di credito/collateral (Secured Residenziale – Secured Non Residenziale ed Unsecured) e della opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Anche nel 2014, pur in presenza di un mercato non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità rolling (v. C.2).

Per migliorare le performance e contrastare la contrazione del mercato immobiliare, l'allungamento dei tempi di recupero e la conseguente riduzione del valore stesso di recupero, sono state attivate una serie di iniziative finalizzate ad agevolare la liquidazione degli immobili sul libero mercato, evitando ove possibile i tempi lunghi del processo esecutivo in asta e ulteriori riduzioni per illiquidità del circuito, oppure a facilitare l'affluenza alle aste immobiliari, riducendo le barriere all'entrata nella vendita in asta e abbassando il numero di aste medie per singola vendita. La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, per le posizioni:

- di importo rilevante, la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (business plan);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro, una valutazione analitica;
- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda, un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con delibera degli Organi competenti, ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		TOTALE
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.746	23.261	4.878	61.655	-	3.023.379	-	-	3.118.919
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.618.467	-	-	3.618.467
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.675	-	-	-	4.373.566	-	333.498	4.710.739
5. Crediti verso clientela	2.703.655	2.615.088	538.654	509.766	1.929.385	53.701.652	-	-	61.998.200
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	409.974	-	-	409.974
Totale al 31/12/2014	2.709.401	2.642.024	543.532	571.421	1.929.385	65.127.038	-	333.498	73.856.299
Totale al 31/12/2013	2.364.298	2.746.680	421.450	732.964	2.525.031	69.239.999	-	413.834	78.444.256

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	128.142	(32.604)	95.538	X	X	3.023.381	3.118.919
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.618.467	-	3.618.467	3.618.467
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	6.749	(3.074)	3.675	4.373.574	(8)	4.373.566	4.377.241
5. Crediti verso clientela	12.265.025	(5.897.862)	6.367.163	55.902.699	(271.662)	55.631.037	61.998.200
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	409.974	409.974
Totale A	12.399.916	(5.933.540)	6.466.376	63.894.740	(271.670)	67.056.425	73.522.801
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	333.498	-	333.498	333.498
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale B	-	-	-	333.498	-	333.498	333.498
Totale al 31/12/2014	12.399.916	(5.933.540)	6.466.376	64.228.238	(271.670)	67.389.923	73.856.299
Totale al 31/12/2013	11.088.556	(4.823.163)	6.265.393	69.860.082	(371.526)	72.178.863	78.444.256

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni in bonis scadute non deteriorate			
	Esposizioni rinegoziate concesse dal Gruppo BNL	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di Accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale
scaduti fino a 3 mesi	-	-	1.624.992	1.624.992
scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	1.621	2.481	95.725	99.826
scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno	-	-	80.641	80.641
scaduti oltre 1 anno	1.461	14.056	108.409	123.926
Totale esposizioni in bonis	3.082	16.537	1.909.767	1.929.386

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 1.309 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito, delle quali, 17 milioni si riferiscono alle posizioni scadute non deteriorate.

Con riferimento invece alle esposizioni rinegoziate concesse, l'importo complessivo scaduto ammonta a 3 milioni di euro, su un totale, al 31 dicembre 2014, di 221 milioni. Le altre posizioni si collocano a 1.910 milioni, prevalentemente afferenti gli scaduti da meno di 90 giorni.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.3 Gruppo bancario – esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	6.749	(3.074)	X	3.675
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	4.379.632	X	(8)	4.379.624
Totale A	4.386.381	(3.074)	(8)	4.383.299
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	4.805.582	X	-	4.805.582
Totale B	4.805.582	-	-	4.805.582
Totale (A+B)	9.191.963	(3.074)	(8)	9.188.881

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	13.514	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	1.685	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	1.685	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(8.450)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	(7.379)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(1.071)	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	6.749	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	777	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	2.873	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	2.873	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(576)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	(576)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	3.074	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	7.121.703	(4.418.048)	X	2.703.655
b) Incagli	3.832.265	(1.217.177)	X	2.615.088
c) Esposizioni ristrutturate	706.788	(168.134)	X	538.654
d) Esposizioni scadute	604.269	(94.503)	X	509.766
e) Altre attività	59.854.302	X	(271.662)	59.582.640
Totale A	72.119.327	(5.897.862)	(271.662)	65.949.803
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	489.737	(53.062)	X	436.675
b) Altre	13.729.602	X	(29.924)	13.699.678
Totale B	14.219.339	(53.062)	(29.924)	14.136.353
Totale (A+B)	86.338.666	(5.950.924)	(301.586)	80.086.156

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	5.776.508	3.832.260	551.589	817.539
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	369.715	135.537	-	149.738
B. Variazioni in aumento	1.637.781	2.064.574	469.229	728.807
B.1 ingressi da crediti in bonis	206.470	1.413.122	39.951	719.670
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.334.863	570.785	399.566	6.789
B.3 altre variazioni in aumento	96.448	80.667	29.712	2.348
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale				
C. Variazioni in diminuzione	(292.586)	(2.064.569)	(314.030)	(942.077)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(345)	(201.588)	(49.707)	(153.070)
C.2 cancellazioni	(125.732)	(32.540)	(19.022)	(2.328)
C.3 incassi	(88.924)	(255.286)	(50.004)	(245.120)
C.4 realizzati per cessioni	(20.600)			
C.4 bis perdite da cessione	(46.722)			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(4.077)	(1.574.514)	(193.997)	(539.416)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(6.186)	(641)	(1.300)	(2.143)
D. Esposizione lorda finale	7.121.703	3.832.265	706.788	604.269
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	419.244	183.421		141.475

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.415.573	1.127.677	130.693	124.620
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	134.120	31.887	-	21.717
B. Variazioni in aumento	1.426.762	740.313	202.015	79.758
B.1 rettifiche di valore	885.873	575.255	97.112	76.034
B.1.bis perdite da cessione	6.427	-	-	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	445.472	98.353	104.719	2.934
B.3 altre variazioni in aumento	88.990	66.705	184	790
C. Variazioni in diminuzione	(424.287)	(650.813)	(164.574)	(109.875)
C.1 riprese di valore da valutazione	(257.274)	(85.302)	(73.868)	(24.319)
C.2 riprese di valore da incasso	(34.675)	(18.492)	(19.895)	(662)
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	
C.3 cancellazioni	(125.732)	(32.540)	(19.022)	(2.328)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.493)	(514.479)	(50.940)	(82.566)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(3.113)	-	(849)	
D. Rettifiche complessive finali	4.418.048	1.217.177	168.134	94.503
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	146.392	39.469	-	20.542

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni per cassa	542.600	3.870.130	3.391.227	128.714	36.281	95	62.364.055	70.333.102
B. Derivati	6.289	2.838.738	35.753	1	-	-	631.629	3.512.410
B.1 Derivati finanziari	6.289	2.838.738	35.753	1	-	-	619.880	3.500.661
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	11.749	11.749
C. Garanzie rilasciate	11.123	1.775.454	386.141	303.855	105.581	-	8.503.709	11.085.863
D. Impegni ad erogare fondi	9.234	14.334	658.477	99	23.628	-	3.637.890	4.343.662
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	569.246	8.498.656	4.471.598	432.669	165.490	95	75.137.283	89.275.037

Raccordo tra le classi di rischio e le valutazioni delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	31/12/2014
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	2.770.183	2.082.215	2.158.196	3.579.340	15.218.441	15.812.350	9.146.338	2.422.983	589.672	1.480.453	3.581.983	2.654.573	8.836.375	70.333.102
B. Derivati	2.637.492	242.648	78.301	55.352	46.221	114.287	78.554	29.304	13.546	11.492	89.793	5.746	109.674	3.512.410
B.1 Derivati finanziari	2.637.492	242.648	78.301	55.352	46.221	114.287	78.554	29.304	13.546	11.492	89.793	5.746	97.925	3.500.661
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.749	11.749
C. Garanzie rilasciate	1.409.514	1.111.401	1.061.836	1.984.606	1.663.780	1.625.299	1.360.111	180.703	99.629	82.889	132.868	85.664	287.563	11.085.863
D. Impegni ad erogare fondi	112.322	98	834.903	1.863.614	360.591	342.656	217.862	31.414	10.099	21.249	122.602	1	426.251	4.343.662
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.929.511	3.436.362	4.133.236	7.482.912	17.289.033	17.894.592	10.802.865	2.664.404	712.946	1.596.083	3.927.246	2.745.984	9.659.863	89.275.037

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali				Garanzie personali								Totale (1)+(2)	
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						F Z C	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
<i>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	3.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.675	3.675
1.1 Totalmente garantite	2.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.719	2.719
- di cui deteriorate	2.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.719	2.719
1.2 Parzialmente garantite	956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	956	956
- di cui deteriorate	956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	956	956
<i>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali					Garanzie personali					Totale (1)+(2)
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti	Crediti di firma					
						C N L	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
2 <i>Esposizioni creditizie per cassa garantite:</i>	39.974.667	30.724.513		36.095	2.298.912	-	424.034	129.273	153.735	5.778.777	39.545.341	
1.3 Totalmente garantite	31.362.900	24.030.696	-		2.126.965	-	190.085	105.040	60.838	4.808.615	31.322.239	
di cui deteriorate	4.286.684	3.447.678	-		244.589	-	33.466	7.608	20.878	500.468	4.254.688	
1.4 Parzialmente garantite	8.611.767	6.693.817	-	36.095	171.947	-	233.949	24.234	92.897	970.163	8.223.102	
di cui deteriorate	684.007	333.806	-	155	3.951	-	21.829	3.278	15.544	228.476	607.041	
3 <i>Esposizioni verso clientela garantite:</i>	2.832.236	403.570		2.279	222.911		8.253	4.106	44.632	1.870.930	2.556.681	
3.1 Totalmente garantite	2.108.500	373.979	-	67	182.766	-	7.389	3.255	24.411	1.511.091	2.102.957	
di cui deteriorate	184.999	100.988	-	67	7.894	-	-	176	-	75.755	184.880	
3.2 Parzialmente garantite	723.737	29.591	-	2.212	40.145	-	864	851	20.222	359.839	453.723	
di cui deteriorate	36.836	220	-	49	5.758	-	-	-	-	27.788	33.815	

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Gruppo Bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni /Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	50	(1.609)	X	2.621	(2.687)	X	13.971	(39.603)	X	-	(7)	X	1.393.778	(3.045.006)	X	1.293.235	(1.329.136)	X
A.2 Incagli	-	-	X	2.608	(1.025)	X	102.725	(60.602)	X	1	-	X	1.958.968	(975.596)	X	550.786	(179.954)	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	1.682	(669)	X	-	-	X	521.896	(167.465)	X	15.076	-	X
A.4 Esposizioni scadute	28	(5)	X	5.692	(3)	X	1.168	(400)	X	-	-	X	148.966	(36.266)	X	353.912	(57.829)	X
A.5 Altre esposizioni	3.679.739	X	(36)	2.847.551	X	(627)	2.430.958	X	(93)	41	X	-	25.779.830	X	(163.118)	24.844.521	X	(107.788)
TOTALE A	3.679.817	(1.614)	(36)	2.858.472	(3.715)	(627)	2.550.504	(101.274)	(93)	42	(7)	-	29.803.438	(4.224.333)	(163.118)	27.057.530	(1.566.919)	(107.788)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	114	(150)	X	-	-	X	-	-	X	94.359	(15.454)	X	491	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	39	(7)	X	525	-	X	-	-	X	183.173	(20.008)	X	1.161	(1)	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	53.431	(14.229)	X	-	-	X	-	-	X	102.670	(3.213)	X	712	-	X
B.4 Altre esposizioni	1	X	-	2.306.420	X	-	447.451	X	-	179.787	X	-	10.666.186	X	(29.924)	99.833	X	-
TOTALE B	1	-	-	2.360.004	(14.386)	-	447.976	-	-	179.787	-	-	11.046.388	(38.675)	(29.924)	102.197	(1)	-
TOTALE (A+B) (31.12.2014)	3.679.818	(1.614)	(36)	5.218.476	(18.101)	(627)	2.998.480	(101.274)	(93)	179.829	(7)	-	40.849.826	(4.263.008)	(193.042)	27.159.727	(1.566.920)	(107.788)
TOTALE (A+B) (31.12.2013)	3.008.995	(1.416)	(89)	6.054.022	(10.810)	(16.742)	2.936.562	(77.147)	(81)	187	(7)	-	42.566.249	(3.405.188)	(277.037)	28.115.955	(1.347.328)	(148.295)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.695.061	(4.390.471)	6.572	(19.767)	233	(418)	1.692	(7.172)	97	(220)
A.2 Incagli	2.555.296	(1.210.459)	46.692	(5.353)	70	(12)	12.976	(1.342)	54	(11)
A.3 Esposizioni ristrutturate	538.654	(168.134)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	509.080	(94.382)	143	(25)	511	(90)	5	(1)	27	(5)
A.5 Altre esposizioni	59.046.482	(268.928)	445.939	(2.734)	35.264	-	36.499	-	18.456	-
TOTALE	65.344.573	(6.132.374)	499.346	(27.879)	36.078	(520)	51.172	(8.515)	18.634	(236)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	94.955	(15.599)	3	-	6	(5)	-	-	-	-
B.2 Incagli	182.370	(19.928)	2.528	(88)	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	152.972	(17.049)	3.840	(393)	-	-	-	-	1	-
B.4 Altre esposizioni	13.593.153	(29.924)	79.870	-	25.331	-	197	-	1.127	-
TOTALE	14.023.450	(82.500)	86.241	(481)	25.337	(5)	197	-	1.128	-
TOTALE (31/12/2014)	79.368.023	(6.214.874)	585.587	(28.360)	61.415	(525)	51.369	(8.515)	19.762	(236)
TOTALE (31/12/2013)	81.836.460	(5.252.934)	725.374	(28.617)	25.938	(303)	70.187	(2.093)	24.011	(193)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

*B.2 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)**(migliaia di euro)*

Esposizioni / Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	711.556	(1.101.848)	393.219	(638.660)	734.605	(1.440.517)	855.681	(1.209.446)
A.2 Incagli	639.232	(285.358)	415.815	(251.520)	785.699	(358.878)	714.550	(314.703)
A.3 Esposizioni ristrutturate	243.090	(71.192)	183.717	(59.983)	63.203	(22.941)	48.644	(14.018)
A.4 Esposizioni scadute	102.487	(18.641)	86.426	(17.755)	125.241	(24.094)	194.926	(33.892)
A.5 Altre esposizioni	15.484.142	(52.285)	9.311.460	(109.982)	19.544.160	(49.906)	14.706.720	(56.755)
TOTALE	17.180.507	(1.529.324)	10.390.637	(1.077.900)	21.252.908	(1.896.336)	16.520.521	(1.628.814)
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	20.410	(3.037)	19.192	(2.641)	39.518	(6.732)	15.835	(3.189)
B.2 Incagli	47.753	(4.702)	37.186	(4.842)	81.571	(7.019)	15.860	(3.365)
B.3 Altre attività deteriorate	44.306	(1.622)	30.198	(1.584)	49.619	(7.907)	28.849	(5.936)
B.4 Altre esposizioni	4.355.760	(10.049)	2.803.930	(6.529)	4.469.218	(10.203)	1.964.245	(3.143)
TOTALE	4.468.229	(19.410)	2.890.506	(15.596)	4.639.926	(31.861)	2.024.789	(15.633)
TOTALE (31/12/2014)	21.648.736	(1.548.734)	13.281.143	(1.093.496)	25.892.834	(1.928.197)	18.545.310	(1.644.447)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	2.205	(209)	-	-	1.470	(2.865)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.667.237	(8)	2.627.321	-	44.861	-	32.690	-	7.515	-
TOTALE	1.667.237	(8)	2.629.526	(209)	44.861	-	34.160	(2.865)	7.515	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	331.403	-	4.072.637	-	117.547	-	190.257	-	93.738	-
TOTALE	331.403	-	4.072.637	-	117.547	-	190.257	-	93.738	-
TOTALE (31/12/2014)	1.998.640	(8)	6.702.163	(209)	162.408	-	224.417	(2.865)	101.253	-
TOTALE (31/12/2013)	6.120.492	(4.973)	5.764.926	(210)	111.211	-	169.815	(567)	96.148	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Gruppo Bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Retifiche valore complessive	Esposizione netta	Retifiche valore complessive	Esposizione netta	Retifiche valore complessive	Esposizione netta	Retifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	651.766	-	2.000	-	1.013.421	(8)	50	-
TOTALE	651.766	-	2.000	-	1.013.421	(8)	50	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	245.775	-	570	-	85.058	-	-	-
TOTALE	245.775	-	570	-	85.058	-	-	-
TOTALE (31/12/2014)	897.541	-	2.570	-	1.098.479	(8)	50	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi rischi

(migliaia di euro)

Grandi esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a Ammontare	12.154.283	2.501.058
b Numero	6	6

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2014 sono iscritti 2 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014, BNL ha chiuso anticipatamente la prima cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2003, denominata "Vela Home, Serie 1" e, nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, è stata perfezionata, ai sensi della Legge n. 130/99, una nuova operazione su attivi del Gruppo BNL denominata "Vela RMBS", di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata in data 8 ottobre 2014, con l'emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela RMBS Srl.

In data 14 luglio 2014 è stata realizzata la cessione alla società veicolo Vela RMBS Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99) di un portafoglio di mutui residenziali "in bonis", concessi a persone fisiche, con un debito residuo complessivo di Euro 607.208.956,03.

L'operazione rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l'accesso alla liquidità mediante l'utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, i titoli senior sono stati sottoscritti per la quasi totalità dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) al fine di fornire a BNL fondi da impiegare nella usuale concessione di finanziamenti agevolati alle imprese.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di Euro 759.074,13, per un importo complessivo di Euro 607.968.030,16.

Al momento della cessione, il portafoglio era composto da mutui assistiti da ipoteca di 1° grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 16% e 84% del totale). I mutui del portafoglio cartolarizzato sono stati originati per il 42% nel Nord Italia, per il 36% nel Centro Italia e per il rimanente 22% nel Sud Italia.

In data 8 ottobre 2014 il veicolo "Vela RMBS Srl" ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di 2 classi di titoli ABS (*Asset Backed Securities*). La classe A, indicizzata all'Euribor 3m, ha scadenza legale nel 2050, è quotata presso la Borsa di Lussemburgo ed ad essa è stato inizialmente assegnato un rating da parte di Standard & Poor's pari a "AA" e da parte di DBRS pari a "AA high". La Classe J, Junior, è invece sprovvista di rating.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/DBRS	Rating in essere ABS S&P/DBRS	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA/AA high	AA-*/AA high	80	504.600.000	504.600.000
Class J	Unrated	Unrated		113.491.000	113.491.000
Totale				618.091.000	618.091.000

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA a AA-.

Caratteristiche generali:

Durata media attesa dei titoli Classe A	4 anni
Spread titoli Classe A	80 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	607.208.956,03
Rateo interessi alla cessione	759.074,13
Prezzo di cessione	607.968.030,16
Seasoning medio portafoglio	33,03 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	219,22 mesi
Cash Reserve integralmente costituita all'emissione	10.092.000,00

Alla data di emissione delle note, è stata costituita una riserva di cassa ("*Cash Reserve*") pari al 2,0% delle rated notes, per un importo di Euro 10.092.000,00. La Cash Reserve non potrà essere ridotta fin tanto che il rapporto tra la riserva stessa e l'importo in circolazione dei titoli dotati di rating non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell'emissione, purché si verifichino una serie condizioni predeterminate contrattualmente.

Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della Cash Reserve saranno destinati al parziale rimborso del titolo junior Classe J. In ogni caso la *Cash Reserve* non potrà mai scendere al di sotto di euro 2.500.000,00

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di Servicer, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa ("*Collection Account*") lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Con cadenza trimestrale, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sul Payments Account, conto intestato al veicolo, aperto presso BNP Paribas Securities Services, Milan branch.

La quota parte della Classe A di note ABS *rated*, sottoscritta da BNL, è stata pari a euro 56.400.000,00. La classe J di note *unrated*, è stata invece sottoscritta integralmente da BNL.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

								(euro)
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	
Classe A	Senior	AA-/AA high	504.600.000	56.400.000	56.400.000	100%	56.400.000	<i>available for sale</i>
Class J	Junior	unrated	113.491.000	113.491.000	113.491.000	100%	113.491.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			618.091.000	169.891.000	169.891.000		169.891.000	

Altre forme di Credit Enhancement		Importo
<i>Cash Reserve</i>		10.092.000

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J

Nell'ambito dell'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della performance complessiva della cartolarizzazione, BNL SpA, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

L'operazione è stata strutturata da BNL in qualità di *Sole Arranger*. Il servizio di quotazione dei titoli ABS è stato fornito da BNP Paribas Securities Services, Luxembourg branch in qualità di *Listing Agent*.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	AAA/Aaa	-	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA-*/A2**	18	706.800.000	70.206.868
Class B	AA/Aa2	A*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	A*/Baa1**	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	125.006.868

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 05/12/2014, ha alzato il rating della classe C da BBB+ a A. La stessa Agenzia, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A2 da AA ad AA- e della classe B da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha alzato il rating della classe C a Baa1 da Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)							
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore* Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750 <i>loans and receivables</i>
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA-*/A2**	13	1.751.200.000	250.795.796
Class B	A*/Baa1**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	A*/Ba1**	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	325.242.796

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a Baa1 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	A/Ba1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	loans and receivables
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	9.116.000

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA-*/A2**	14	640.900.000	130.980.541
Class B	A*/A3**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	A*/Baa3**	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	165.566.541

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a A3 e della classe C a Baa3.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	A/A3	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/Baa3	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	6.999.335,63

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 5.850.904,01.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	-	12	1.581.650.000	-
Class A2	AA-*/A2**	19	677.850.000	619.539.852
Class B	A*/Baa2**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	A*/Ba1**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	727.719.852

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A2 da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A2 portandolo a A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha confermato il rating della classe A2 e abbassato il rating della classe B a Baa2 e della classe C a Ba1.

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA-/A2	677.850.000	52.850.000	48.303.727	100%	48.303.727	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/Baa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/Ba1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	156.483.727		156.483.727	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	16.466.905,22

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL Spa ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 9.558.544,78.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie:	48.328	104.846	153.459	153.108	175.372	306.507	-	-	-	-	-	-	46.875	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	490	-	164.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	48.328	104.846	153.459	152.618	175.372	141.585	-	-	-	-	-	-	46.875	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	104.846	-	153.108	(373)	306.507	6.037	-	-	-	-	-	-	46.876	-	-	-	-	-
C.1 Vela RMBS																		
Mutui Residenziali	56.518	-	-	-	121.279	5.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2																		
Mutui Residenziali	-	-	-	-	24.804	2.310	-	-	-	-	-	-	18.891	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3																		
Mutui Residenziali	-	-	18.222	-	40.232	2.011	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4																		
Mutui Residenziali	48.328	-	106.533	-	102.843	(4.978)	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS																		
Mutui Residenziali	-	-	28.353	(373)	17.349	803	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-

C.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Il Gruppo BNL non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”.

C.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Il Gruppo BNL non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato patrimoniale.

C.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.006.617	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre esposizioni	-	X
A.3 Non cancellate	2.006.617	-
1. Sofferenze	105.464	-
2. Incagli	32.221	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	27.726	-
5. Altre esposizioni	1.841.206	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre esposizioni	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

C.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mazzanine	Junior
Vela RMBS Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	567.956			504.600	-	113.491
Vela Home 2/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	126.544			70.207	47.550	7.250
Vela Home 3/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	335.427			250.796	72.000	2.447
Vela Home 4/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	804.641			619.540	106.450	1.730
Vela ABS Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	172.050			130.981	33.700	886
Vela Mortgages/Vela Mortgages srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	2.065.554			1.715.672	253.550	465
Vela Mortgages 2/Vela Mortgages srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	813.264			659.210	128.300	41.133
Vela Public Sector Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	41.738			44.685	-	9.400
Vela OBG Srl (*)	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	8.511.479			n.a.	n.a.	n.a.
EMF-IT-2008 1 Srl	Via V. Veneto, 19 - 00187 (RM)	SI	490.740			-	-	537.828

(*) Società costituita nell'ambito del programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite realizzate ai sensi dell'art. 7 bis legge 130/99. Tra le passività della società veicolo, si segnala la presenza di prestiti subordinati al 31/12/2014 pari ad euro 8.893.895 (in migliaia di euro) concessi da BNL per fornire i mezzi per l'acquisto degli attivi.

C.7 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nulla da segnalare.

C.8 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(euro e %)

Servicer	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela RMBS	Vela RMBS srl	156	567.800	-	49.580	-	0%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	11.922	114.622	1.396	45.068	-	94%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	37.400	298.028	2.815	82.914	-	86%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	98.095	706.546	4.050	125.051	-	73%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	17.839	154.211	1.145	41.992	-	80%	-	-	-	-
		165.411	1.841.206	9.406	344.605	-	-	-	-	-	-

C.9 Gruppo bancario – Società veicolo per la cartolarizzazione controllate

Per quanto riguarda l'informativa, distinta per ciascuna società veicolo e per operazione, relativa alla tipologia e qualità della attività oggetto delle operazioni e al *tranching* dei titoli emessi, si rinvia a quanto riportato dettagliatamente al presente paragrafo, nonché alla sezione 3. Rischio di liquidità, con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione nelle quali il Gruppo ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

D. Informativa sulle entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione)

Nulla da segnalare.

E. Operazioni di cessione

Nel 2014 BNL SpA ha concluso operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* aventi ad oggetto n. 247 posizioni per un valore lordo complessivo di 67,4 milioni di euro.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Le cessioni perfezionate nel primo semestre hanno riguardato due singoli crediti "a sofferenza" di natura chirografaria; mentre le operazioni concluse nel secondo semestre hanno interessato crediti "a sofferenza" di natura prevalentemente ipotecaria.

Cessioni pro-soluto al 31.12.2014

Periodo	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo
I semestre	2	20.284.993
II semestre	245	47.157.363
Totale	247	67.442.356

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero.

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.617	-	-	2.006.617	1.953.427
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.617	-	-	2.006.617	1.806.246
B. Strumenti derivati				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale (31/12/2014)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.617	-	-	2.006.617	X
di cui deteriorate																165.411			165.411	X
Totale (31/12/2013)	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	X	1.953.427
di cui deteriorate																160.456			X	160.456

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale (31/12/2014)	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
Totale (31/12/2013)	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

E.3 Gruppo bancario - Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.874.754
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.727.573
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.874.754
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	X	X
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	X	X
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	1.520.234	1.536.870
Valore Netto (31/12/2014)	-	-	-	-	0	-	-	-	-	-	374.311	-	374.311	X
Valore Netto (31/12/2013)	-	-	-	-	845	-	-	-	-	-	337.039	-	X	337.884

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS).

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

Il Gruppo non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Gruppo Bancario - operazioni di covered bond.

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel secondo semestre 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, a valere sul programma, sono state emesse cinque serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni di Euro a luglio 2012
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni di Euro a novembre 2012
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni di Euro a ottobre 2013
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni di Euro a ottobre 2013
- 5) la quinta serie *amortizing* di 830 milioni di Euro a novembre 2014

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (*Special Purpose Vehicle*) mediante tre cessioni, due delle quali avvenute nel 2012 e l’ultima a settembre del 2013, per un importo complessivo iniziale di circa 11.300 milioni di euro.

L'acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante tre prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un'operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di *Asset Monitor* è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa

Al 31 dicembre 2014 l'*outstanding* residuo globale dei cinque Covered Bonds emessi è pari a ca. 8.490 milioni di Euro, di cui circa 493 milioni di Euro sono quelli venduti a Fondi del Gruppo BNPP.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del "massimo" valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del "valore corrente" prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *ValRisk/Risk Navigator*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come "Basilea 3".

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum (o Max) Exposure* è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza fissato

come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (*Credit Support Annex*).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2014, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di *Max Exposure* - è poco meno di 1,3 miliardi ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 38% dalle Istituzioni Finanziarie, il 33% dal Corporate, il 25% dalla Pubblica Amministrazione e il restante 4% dal Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

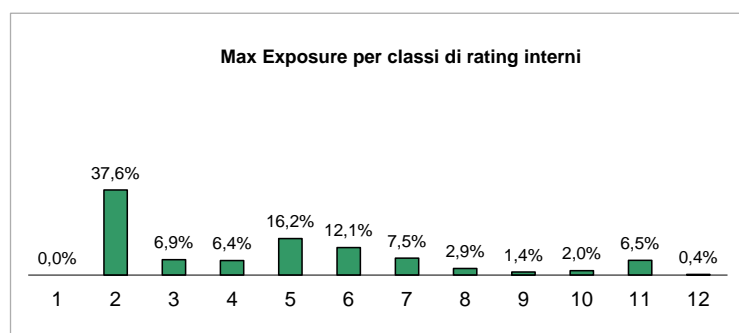
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2014 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	1.175.844
Derivati su tassi di cambio	80.951
Totale	1.256.795

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2014 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

La "classe 5" include convenzionalmente anche le posizioni che alla data erano prive di rating, prevalentemente riconducibili ad autorità locali della pubblica amministrazione.

F. GRUPPO BANCARIO - MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive.

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013), prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese, calcolate con riferimento ai singoli portafogli prudenziali e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese per singolo portafoglio prudenziale siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno *Shortfall*.
- Secondo caso: qualora le perdite attese per singolo portafoglio prudenziale siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un *Excess*.

In particolare, per i crediti non performing, trimestralmente la somma delle perdite attese relative ai singoli rapporti di ciascun portafoglio prudenziale viene quindi confrontata con il totale delle rettifiche di valore degli stessi rapporti.

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, paragrafo "*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*".

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidata alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Institutional Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) è deputata al monitoraggio dei rischi di mercato che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che

si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio ed effettuata progressivamente in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati

(Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Fixed Income in accordo tra le strutture della linea di attività e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse), è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione, l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC),

determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come “greche” (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratICO (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) "*Real P&L*" che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) "*Hypothetical P&L*" che è calcolato su un portafoglio "congelato" e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del *trading intra day* e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geopolitici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

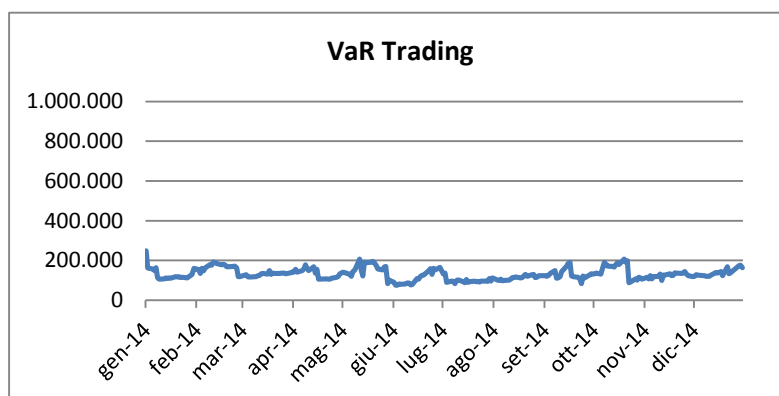
Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Nel 2014 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 132 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 75 e 248 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2014.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2014 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	161	126	205	74
FX	7	12	64	1
Credit	41	26	93	5
Valore complessivo	163	132	248	75

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2014 (in euro)

1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

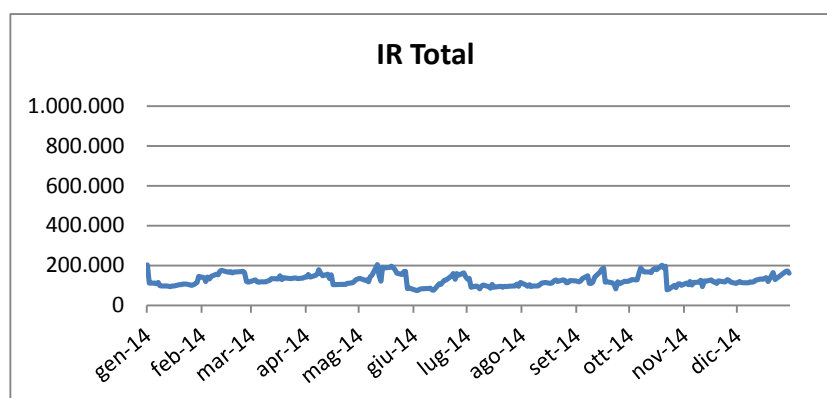
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2014 intorno ad un valore medio di circa 126 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 74 e 205 mila euro.

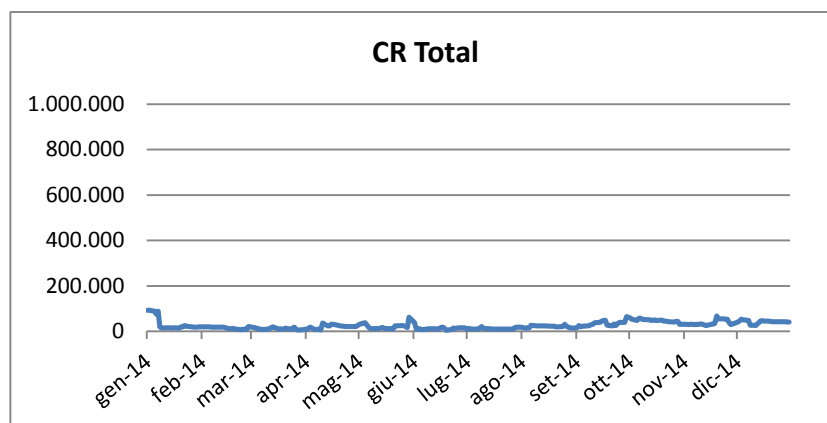
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2014 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2014 intorno ad un valore medio di circa 26 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 5 e 93 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2014 (in euro)

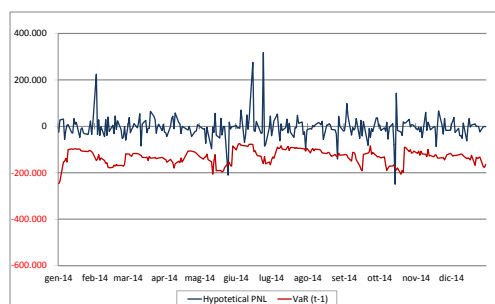


Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2014 è pari a circa 456 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 571 mila euro.

Backtesting

Il Backtesting con il metodo ipotetico (*Hypothetical PNL*) considerando la sola componente di P&L c.d. di Market Effect ha registrato 3 scostamenti sul campione regolamentare (250 osservazioni) nel corso del 2014, come evidenzia il grafico qui riportato.



1.2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	423.261	67.894	37.301	1.478	9.651	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.120	39.103	1.500	1.478	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	422.141	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
- c/c	30.990	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	391.150	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	391.150	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
2. Passività per cassa	566.093	173.077	-	2.066	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	542.193	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	493.464	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	48.729	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	48.729	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	23.900	173.077	-	-	-	-	-	-
- c/c	23.900	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	173.077	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	2.066	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	2.066	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	29.692	-	1.695	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.695	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7.861	49.012	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	45.983	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7.861	3.030	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.143	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.718	3.030	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.718	3.030	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.919	7.652	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	31.722	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	31.482	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	240	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	240	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	19.197	7.652	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.197	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	7.652	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.394	1.518	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	54	1.518	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.339	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.339	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	5.661	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.661	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.661	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	0	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	0	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7.821	16.287	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	368	16.287	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7.453	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	7.450	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.450	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	20.364	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	20.362	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.531	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	831	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	831	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	50.680	36.481	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	36.481	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	50.680	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.034	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	48.647	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	48.647	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	41.517	14.218	-	914	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	40.775	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	39.818	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	957	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	957	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	741	14.218	-	-	-	-	-	-
- c/c	741	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	14.218	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	914	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	914	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	30.906	-	648	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	30.906	-	648	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	30.906	-	648	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	648	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	30.906	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro (migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.334.730	18.725.640	8.240.621	1.438.163	11.361.334	5.686.742	5.834.233	0
1.1 Titoli di debito	6.138	81.824	3.018	4.928	2.394.571	1.373.874	116.042	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	6.138	81.824	3.018	4.928	2.394.571	1.373.874	116.042	-
1.2 Finanziamenti a banche	331.211	2.164.024	106.500	66.692	1.556.531	8.391	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.997.381	16.479.792	8.131.103	1.366.543	7.410.231	4.304.477	5.718.191	0
- c/c	3.981.500	71.430	22.792	131.292	456.043	10.587	-	-
- altri finanziamenti	14.015.881	16.408.361	8.108.311	1.235.251	6.954.188	4.293.890	5.718.191	0
- con opzione di rimborso anticipato	132.909	10.917.458	4.208.962	719.835	4.192.714	3.579.979	5.673.151	-
- altri	13.882.972	5.490.903	3.899.349	515.416	2.761.474	713.911	45.040	0
2. Passività per cassa	35.508.445	22.493.476	1.727.888	578.849	4.589.581	577.218	33.728	575.245
2.1 Debiti verso clientela	34.266.757	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
- c/c	33.221.282	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.045.475	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.045.475	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
2.2 Debiti verso banche	701.859	15.545.929	982.256	125.995	3.367.582	546.796	25.253	-
- c/c	678.808	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	23.051	15.545.929	982.256	125.995	3.367.582	546.796	25.253	-
2.3 Titoli di debito	29.291	2.970.958	682.333	451.055	1.217.552	28.257	5.196	575.245
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	29.291	2.970.958	682.333	451.055	1.217.552	28.257	5.196	575.245
2.4 Altre passività	510.537	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	510.537	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
+ Posizioni lunghe	3.962.564	8.030.109	1.961.433	2.153.246	9.572.890	3.711.000	700.000	-
+ Posizioni corte	8.155.799	6.458.573	420.506	714.500	10.673.448	3.266.554	401.861	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	37.632	-	-	18.417	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	37.632	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	18.417	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione del capitolo 1.2 Gruppo Bancario - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di *VaR* per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Fixed Income* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

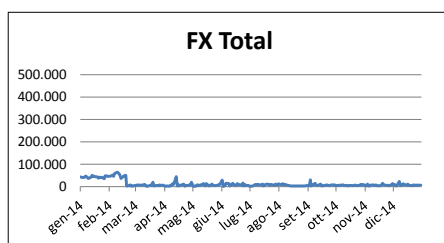
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	731.109	57.234	4.548	10.786	24.113	80.909
A.1 Titoli di debito	5.446	51	-	232	-	3.669
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	43.343	46.105	1.520	1.178	16.652	35.885
A.4 Finanziamenti a clientela	682.319	11.077	3.029	9.376	7.461	41.355
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	21.195	3.741	200	990	2.608	2.153
C. Passività finanziarie	744.400	58.836	5.667	9.999	20.361	48.404
C.1 Debiti verso banche	198.268	26.992	0	173	2	15.612
C.2 Debiti verso clientela	544.059	31.843	5.667	8.911	20.359	32.791
C.3 Titoli di debito	2.073	-	-	915	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	31.913	5.166	416	387	7.356	3.189
E. Derivati finanziari	2.261.182	68.567	34.176	7.719	10.124	153.817
- Opzioni:	6.349	207	46	23	-	581
+ Posizioni lunghe	3.175	104	23	12	-	291
+ Posizioni corte	3.175	104	23	12	-	291
- Altri derivati	2.254.832	68.360	34.131	7.695	10.124	153.236
+ Posizioni lunghe	1.120.540	34.777	17.122	3.211	5.588	62.491
+ Posizioni corte	1.134.292	33.583	17.009	4.484	4.536	90.745
Totale attività	1.876.018	95.855	21.892	14.999	32.310	145.844
Totale passività	1.913.781	97.688	23.114	14.881	32.253	142.629
Sbilancio (+/-)	(37.763)	(1.834)	(1.222)	118	57	3.215

2. *Modelli interni e altre metodologie per l' analisi di sensitività*

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2014 intorno ad un valore medio di circa 12 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (valori in euro)



1.2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	119.997.966	-	122.929.091	-
a) Opzioni	63.329.908	-	72.815.943	-
b) Swap	56.668.058	-	50.113.148	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	4.163.098	-	4.226.708	-
a) Opzioni	2.716.969	-	2.060.400	-
b) Swap	639.298	-	226.345	-
c) Forward	806.831	-	1.939.963	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	124.161.064	-	127.155.799	-
Valori medi	125.658.431	-	140.185.027	1.563.034

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	28.102.729	-	23.962.197	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	28.102.729	-	23.962.197	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	29.791	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	29.791	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	28.132.520	-	23.962.197	-
Valori medi	26.047.358	-	25.659.138	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.646.991	-	2.571.486	-
a) Opzioni	68.200	-	-	-
b) Swap	1.578.791	-	2.571.486	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	16.176	-	42.211	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	16.176	-	42.211	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.663.167	-	2.613.697	-
Valori medi	2.138.432	-	2.007.221	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.072.368	-	2.476.917	-
a) Opzioni	828.732	-	776.675	-
b) Interest rate swap	2.190.875	-	1.681.573	-
c) Cross currency swap	10.804	-	95	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	41.957	-	18.574	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	409.974	-	201.762	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	409.974	-	201.762	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	17.529	-	15.752	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	15.098	-	14.161	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	2.431	-	1.591	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.499.871	-	2.694.431	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	3.030.319	-	2.383.257	-
a) Opzioni	911.847	-	818.829	-
b) Interest rate swap	2.064.956	-	1.543.477	-
c) Cross currency swap	12.184	-	2.923	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	41.332	-	18.028	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.026.658	-	908.674	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.026.635	-	908.674	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	23	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	24.102	-	22.351	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	24.102	-	22.351	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	4.081.079	-	3.314.282	-

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza – valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	342.401	15.762.295	135.517	29	1.350.693	65.481
- fair value positivo	-	44.229	6.463	3.772	0	93.871	637
- fair value negativo	-	13.285	19.190			4.017	30
- esposizione futura	-	3.644	482	1.090	-	6.266	65
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	11.428			520.282	1.076
- fair value positivo	-	-	52			14.785	27
- fair value negativo	-	-	183			16.382	18
- esposizione futura	-	-				5.999	34
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	479.337	97.199.623	399.226	316	4.263.047	-
- fair value positivo	-	109.576	2.409.153	31.456	25	277.531	-
- fair value negativo	-	24.280	2.864.493	6.973	0	3.023	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	2.091.006	-	-	1.539.307	-
- fair value positivo	-	-	58.186	-	-	22.604	-
- fair value negativo	-	-	36.940	-	-	41.505	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	9.970.515	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	33.398	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	251.419	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	16.176	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	2.431	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	29.791	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	23	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario- valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	19.779.205	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	391.674	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	799.317	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	42.397.426	43.094.992	38.668.646	124.161.064
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	38.739.128	42.590.192	38.668.646	119.997.966
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.658.299	504.800		4.163.098
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	5.845.096	16.872.976	7.077.615	29.795.687
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.815.305	16.856.800	7.077.615	29.749.720
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari		16.176		16.176
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	29.791			29.791
B.4 Derivati finanziari su altri valori				-
Totale al 31-12-2014	48.242.522	59.967.968	45.746.261	153.956.751
Totale al 31-12-2013	33.130.802	71.475.798	49.125.093	153.731.693

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	11.759	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2014	11.759	-	-	-
VALORI MEDI	10.835	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	11.759	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2014	11.759	-	-	-
VALORI MEDI	10.835	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-

B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	12.538	7.399
a) Credit default products	12.538	7.399
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	12.538	7.399

B.3 Derivati creditizi OTC: fair value lordo negativo- ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2014	Totale 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	11.233	6.283
a) Credit default products	11.233	6.283
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
Totale	11.233	6.283

B.4 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziante di vigilanza							
1) Acquisto protezione							
- valore nozionale	-	11.759	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	12.538	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	11.759	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	11.233	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B. 6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	23.517	23.517
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	23.517	23.517
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	23.517	23.517
Totale al 31/12/2013	-	-	19.823	19.823

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	109.576	2.859.016	31.456	25	300.135	-
- fair value negativo	-	24.280	3.700.749	6.973	-	44.528	-
- esposizione futura	-	1.137	276.833	1.944	-	20.040	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

1.3 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria del Gruppo, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di "*what if scenarios*" per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi. Alla fine del 2014 la riserva di liquidità era costituita in prevalenza da titoli di Stato Italiani con un valore di mercato superiore ai 3 miliardi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "*funding*" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio -lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;

- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
- assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi, ivi compresi impatti di liquidità potenziali derivanti da eventi di *downgrading*. Questi ultimi sono, nel caso di BNL, presenti in alcune operazioni di cartolarizzazione e nei contratti di finanziamento BEI. Gli impatti di liquidità potenziali stimati non sono significativi e potrebbero raggiungere numeri più elevati ma solo in scenari al momento non realistici.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail*, *Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli

obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista del Gruppo BNL al 31 dicembre 2014 è rappresentata nella seguente tavola:

<i>(milioni di euro)</i>		
GRUPPO BNL	31/12/2014	Var %
<i>BNP Paribas</i>	9.864	14,84%
<i>BCE</i>	9.871	14,85%
<i>Altre Banche</i>	524	0,79%
<i>BEI</i>	1.275	1,92%
<i>Customers</i>	44.944	67,61%
<i>Totale raccolta</i>	66.478	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management (GRM)* della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan (CFP)* della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: euro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	9.911.631	28.518	1.093.364	1.628.609	2.822.777	2.274.402	7.747.535	20.018.305	23.943.827	-
A.1 Titoli di stato	2.348	-	-	-	-	-	-	2.271.188	1.316.085	-
A.2 Titoli di debito	4.736	-	-	43.767	-	-	-	79.612	262.258	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	5.944	-	-
A.4 Finanziamenti	9.904.547	28.518	1.093.364	1.584.841	2.822.777	2.274.402	7.747.535	17.661.561	22.365.484	-
- Banche	1.943.170	-	104.415	332.699	175.436	52.711	60.441	1.556.140	8.391	-
- Clientela	7.961.377	28.518	988.949	1.252.142	2.647.340	2.221.691	7.687.094	16.105.421	22.357.093	-
B. Passività per cassa	33.305.366	651.149	23.538	1.233.627	8.711.859	2.435.635	1.979.824	13.025.632	3.657.226	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.139.075	640.990	8.842	590.386	8.257.147	1.671.195	1.183.558	7.588.072	1.760.245	-
- Banche	898.914	4.310	1.932	434.165	7.689.786	1.656.610	703.188	5.167.357	1.760.245	-
- Clientela	32.240.161	636.680	6.910	156.221	567.362	14.586	480.370	2.420.715	-	-
B.2 Titoli di debito	46.797	10.159	14.697	75.502	437.494	721.637	711.674	3.232.711	159.237	550.000
B.3 Altre passività	119.495	-	-	567.739	17.217	42.803	84.592	2.204.849	1.737.745	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	5.736.803	147.836	50.457	348.053	453.804	434.382	612.403	266.491	140.950	200
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	147.836	50.457	348.053	453.804	434.382	593.986	248.074	140.950	200
- Posizioni lunghe	-	73.891	26.279	175.142	225.211	229.997	296.355	120.929	83.068	100
- Posizioni corte	-	73.944	24.178	172.910	228.593	204.385	297.631	127.145	57.881	100
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.673.696	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.808.216	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	2.865.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.215	-	-	-	-	-	18.417	18.417	-	-
- Posizioni lunghe	19.215	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	20.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	23.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	12.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	11.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: usd

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	97.195	49.171	44.112	47.817	201.849	42.231	31.083	184.477	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	399	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	97.195	49.171	44.112	47.817	201.451	42.231	31.083	184.477	-	-
- Banche	1.120	30.446	-	2.118	6.539	1.500	1.478	-	-	-
- Clientela	96.075	18.725	44.112	45.699	194.911	40.731	29.606	184.477	-	-
B. Passività per cassa	521.211	175.073	2.399	4.742	20.473	3.498	6.335	7.487	-	-
B.1 Depositi	517.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	23.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	493.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.051	-	-	-
B.3 Altre passività	3.759	175.073	2.399	4.742	20.473	3.498	4.285	7.487	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	86.933	94.773	47.831	305.537	461.260	389.909	567.032	250.331	138.362	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	94.773	47.831	305.537	461.260	389.909	567.032	250.331	138.362	-
- Posizioni lunghe	-	42.884	21.900	152.667	247.194	195.192	283.530	125.766	51.116	-
- Posizioni corte	-	51.889	25.931	152.869	214.066	194.717	283.501	124.565	87.246	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	86.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	62.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	23.981	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6. Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione gbp:

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	3.016	46.427	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.016	46.427	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
- Banche	0	45.983	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.016	444	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
B. Passività per cassa	50.682	4.622	50	34	123	6	-	27	3.030	-
B.1 Depositi	50.682	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	19.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	31.485	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	0	4.622	50	34	123	6	-	27	3.030	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	1.958	10	10.622	21.944	14.357	16.975	3.278	371	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.958	10	10.622	21.944	14.357	16.975	3.278	371	-
- Posizioni lunghe	-	356	5	4.700	10.998	7.304	8.544	3.221	221	-
- Posizioni corte	-	1.602	5	5.922	10.946	7.053	8.430	58	150	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.774	1.550	-	45	253	313	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.774	1.550	-	45	253	313	-	-	-	-
- Banche	0	1.518	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.774	32	-	45	253	313	-	-	-	-
B. Passività per cassa	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	263	482	6.404	1.797	10.362	10.665	4.133	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	263	482	6.404	1.797	10.362	10.665	4.133	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	482	3.202	861	5.493	5.005	2.066	-	-
- Posizioni corte	-	263	-	3.202	936	4.869	5.660	2.066	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: chf

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	1.545	16.290	1.092	-	4.679	501	0	-	-	-
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	1.545	16.290	1.092	-	4.679	501	0	-	-	-
- Banche	368	16.287	-	-	-	-	0	-	-	-
- Clientela	1.177	3	1.092	-	4.679	501	-	-	-	-
B. Passività per cassa	19.535	-	-	-	195	636	0	-	-	-
B.1 Depositi	19.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	195	636	0	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	11	563	1.248	-	8.317	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	563	1.248	-	8.317	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	184	1.248	-	4.158	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	379	-	-	4.158	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	4.109	45.264	901	3.154	33.261	483	0	-	-	-
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
4 Finanziamenti	4.109	45.264	901	3.154	33.261	483	0	-	-	-
- Banche	0	34.614	-	1.821	46	-	0	-	-	-
- Clientela	4.109	10.651	901	1.333	33.215	483	-	-	-	-
B. Passività per cassa	40.590	10.670	2.584	893	268	61	1.598	3	-	-
B.1 Depositi	40.590	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	741	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	39.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	910	-	-	-
B.3 Altre passività	-	10.670	2.584	893	268	61	688	3	-	-
C Operazioni "fuori bilancio"	2.734	14.792	4.166	39.029	49.013	19.512	35.975	10.760	3.614	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	14.792	4.166	39.029	49.013	19.512	35.975	10.760	3.614	-
- Posizioni lunghe	-	5.458	2.145	19.238	9.548	9.631	18.055	6.824	2.741	-
- Posizioni corte	-	9.334	2.021	19.791	39.465	9.881	17.921	3.936	873	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2.734	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	1.368	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.365	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute										
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2014	Totale 2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	617.752	X	617.752	615.006
2. Titoli di debito	3.207.980	3.207.980	426.971	426.971	3.634.951	3.153.373
3. Titoli di capitale	-	-	320.595	320.595	320.595	380.950
4. Finanziamenti	15.856.897	X	50.852.042	X	66.708.940	72.596.451
5. Altre attività finanziarie	-	X	3.993.503	X	3.993.503	3.095.089
6. Attività non finanziarie	-	X	5.054.401	X	5.054.401	5.167.229
Totale 2014	19.064.877	3.207.980	61.265.265	747.566	80.330.142	X
Totale 2013	19.986.498	2.671.575	65.021.600	862.748	X	85.008.098

Legenda:

VB = valore di bilancio

FV = *fair value***3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio**

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie	8.770.831	1.271.026	10.041.857	12.115.248
- Titoli	8.770.831	1.271.026	10.041.857	12.115.248
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale 2014	8.770.831	1.271.026	10.041.857	X
Totale 2013	10.844.199	1.271.048	X	12.115.248

Le attività finanziarie impegnate si riferiscono a titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da *Covered Bond* e acquistati da BNL SpA che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati. Tali attività sono posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE.

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2014 sono iscritti 2,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca o le Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AAA/AAA	AA-*/AA+**	35	5.381.700.000	1.715.671.968
Class B	AA/AA	A*/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	1.969.686.968

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA- e della classe B da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-. In data 13 marzo 2013 la stessa agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	
Classe A	Senior	AA-/AA+	5.381.700.000	5.381.700.000	1.715.671.968	100%	1.715.671.968	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	1.969.686.968		1.969.686.968	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	112.705.000

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. per euro 112.705.000,00. BNL SpA in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AAA/AAA	AA-*/AA+**	30	2.010.400.000	659.210.160
Class B	AAA/AA	A*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	A*/A**	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	41.133.337
Totale				2.192.598.000	828.643.497

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 13 marzo 2013 ha abbassato il rating della classe A ad AA+. La stessa Agenzia in data 19 agosto 2014 ha alzato il rating della classe C ad A.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A	Senior	AA-/AA+	2.010.400.000	2.010.400.000	659.210.160	100%	659.210.160	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/A	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	41.133.337	100%	41.133.337	loans and receivables
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	828.643.497		828.643.497	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL SpA all'atto dell'emissione.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	-	15	329.000.000	-
Class A2	Ba1*	40	328.500.000	44.685.080
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	54.085.080

(*) L'Agenzia di rating Moody's in data 14 febbraio 2013 ha abbassato il rating della classe A2 a Ba1. .

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	available for sale
• Classe A2	Senior	Ba1	328.500.000	328.500.000	44.685.080	100%	44.685.080	available for sale
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	loans and receivables
Totale			666.900.000	666.900.000	54.085.080		54.085.080	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.081.250

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2014 risulta pari a 442 milioni.

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l’efficacia nella gestione di tale rischio.



L’obiettivo finale è il contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L’ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell’ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi

gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti, Attività e Transazioni Eccezionali il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;

- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica dei rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte dell'*owner* del processo associato
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una diminuzione delle perdite per frodi esterne (20% del totale) dovuto sostanzialmente al decremento dei furti a danni di terzi contabilizzati a perdita in attesa di rimborso (ammanchi sale conta e attacchi a furgoni blindati).

Sono in aumento le frodi sul credito sulle quali incide in modo rilevante un accantonamento a seguito di presentazione, da parte di tre aziende affidate facenti parte del medesimo Gruppo operante nel Lazio, di fatture disconosciute dai debitori.

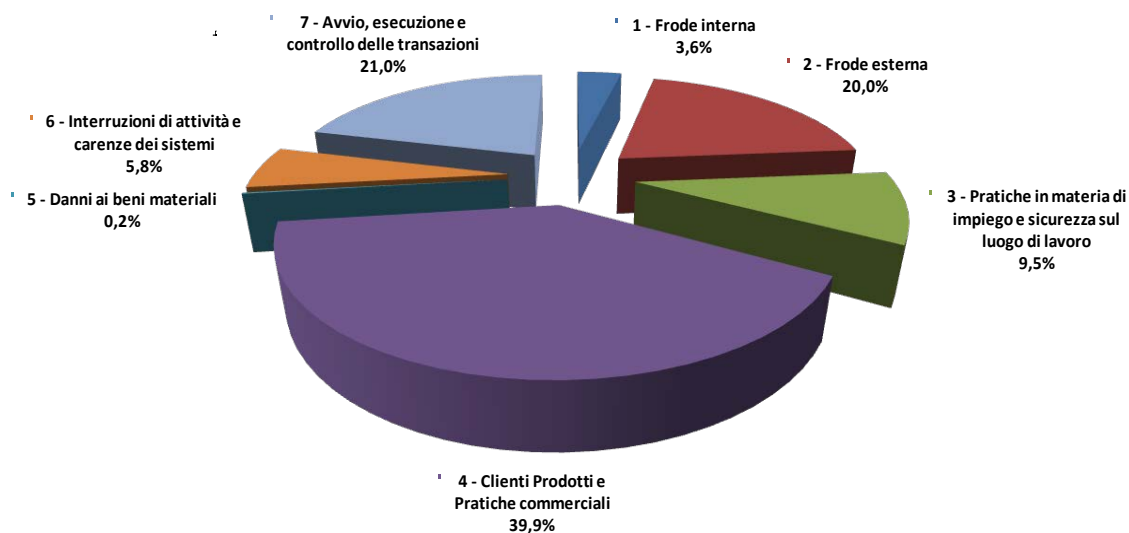
In aumento le perdite per frodi di monetica relative a BNL, mentre il bilancio complessivo della monetica è in leggero miglioramento grazie alla diminuzione degli impatti a danno di BNL POSitivity. Le frodi internet su bonifici sono in aumento, anche se il fenomeno non assume al momento dimensioni rilevanti.

Perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 9,5% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 39,9% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti e su prodotti e pratiche commerciali. Su questa tipologia di evento incide particolarmente il contenzioso per anatocismo (cause e reclami) e le azioni di revocatoria fallimentare.

Gli errori nell'avvio, esecuzione e controllo delle transazioni costituiscono il 21,0% delle perdite complessive e sono in aumento rispetto al 2013.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2014



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, il Gruppo è esposto ai contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 63 milioni.

1.5 Esposizione verso prodotti finanziari cosiddetti ad “alto rischio”

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE* (*Special Purpose Entities*);
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2013 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 24 aprile 2014, BNL ha chiuso anticipatamente la prima cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2003, denominata “Vela Home, Serie 1”. Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto con il riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 111 milioni e il rimborso integrale della Serie 1 di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Nel quarto trimestre 2014 è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali (RMBS), nell'ambito della quale, BNL, in data 14 luglio 2014, ha ceduto alla società veicolo Vela RMBS Srl un portafoglio di mutui ipotecari residenziali in bonis per circa 600 milioni.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

B) Altra operatività con *SPE*

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo “*interest only*” che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating

pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

La società veicolo in oggetto fu costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione emise titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN fu sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

In favore della società in oggetto BNL SpA deliberò una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.

L'operazioni in oggetto è stata chiusa a luglio 2014 e la suddetta garanzie rilasciata da BNL è stata revocata.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

La società veicolo finanziò l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

In favore della società in oggetto BNL SpA deliberò una linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.. L'operazioni in oggetto è stata chiusa a luglio 2014 e la suddetta garanzie rilasciata da BNL è stata revocata.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2014 sono in corso 12 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 62,8 milioni per i quali, in 5 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 14 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 18 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 1 milione) e nominali 23 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 16,7 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2014 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (*Collateralised Debt Obligations*) e *CMBS* (*Commercial Mortgage-Backed Securities*).

Gruppo – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 2 - RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 3 - RISCHI DELLE ALTRE IMPRESE

GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	44.685	-	155.045	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	44.685	-	155.045	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	44.685	-	155.045	-
Valori medi	99.865	-	1.025.774	-

A.2 Derivati finanziari: fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	262	-	3.650	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	262	-	3.650	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	262	-	3.650	-

A.4 Derivati finanziari OTC- portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	44.685	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	262	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2014
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	-	-
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	44.685	-	-	-
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	44.685	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2014	-	-	-	-
Totale al 31-12-2013	155.045	-	-	-

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

SEZIONE 1 – Il patrimonio consolidato**A. Informazione di natura qualitativa**

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre alle Perdite di pertinenza del Gruppo e di terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 5.558 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (5.572 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

(migliaia di euro)

Voci el patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisione e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	2.105.858	-	60	(24.894)	2.081.024
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	-	-	-	2.050.240
Riserve	1.492.948	-	(428)	722	1.493.242
Strumenti di capitale (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	44.682	-	-	-	44.682
-Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.521	-	-	-	47.521
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	66.699	-	-	-	66.699
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(69.538)	-	-	-	(69.538)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
Utile (perdita) d'esercizio(+/-) del gruppo e di terzi	(111.367)	-	573	(221)	(111.015)
Patrimonio netto	5.582.361	-	205	(24.393)	5.558.173

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisione e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	75.790	(49.651)	-	-	-	-	-	-	75.790	(49.651)
2. Titoli di capitale	21.382	-	-	-	-	-	-	-	21.382	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2014	97.172	(49.651)	-	-	-	-	-	-	97.172	(49.651)
Totale 31/12/2013	71.794	(118.161)	-	-	-	-	-	-	71.794	(118.161)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(100.913)	54.546	-	-
2. Variazioni positive	190.257	3.311	-	-
2.1. Incrementi di fair value	189.850	2.810	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative	361	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	361	-	-	-
2.3 Altre variazioni	46	501	-	-
3. Variazioni negative	63.205	36.475	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	3.170	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	440	33.267	-	-
- da realizzo	440	33.267	-	-
3.4. Altre variazioni	62.765	38	-	-
4. Rimanenze finali	26.139	21.382	-	-

B.4 Riserve da valutazione relativi a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2012	(27.364)	(28.759)	(1.299)	(57.422)
2. Variazioni positive	10.944	2.551	631	14.126
2.1. Incrementi di fair value	10.944	2.551	631	14.126
2.4 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.009)	(702)	(174)	(3.885)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(3.009)	(702)	(174)	(3.885)
4. Rimanenze finali 2013	(19.429)	(26.910)	(842)	(47.181)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2013	(19.429)	(26.910)	(842)	(47.181)
2. Variazioni positive	4.257	4.037	495	8.789
2.1. Incrementi di fair value	12		230	242
2.4 Altre variazioni	4.245	4.037	265	8.547
3. Variazioni negative	(15.437)	(14.681)	(1.028)	(31.146)
3.1 Riduzioni di fair value	(15.434)	(14.681)	(965)	(31.080)
3.4. Altre variazioni	(3)		(63)	(67)
4. Rimanenze finali 2014	(30.609)	(37.554)	(1.375)	(69.538)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le "altre variazioni".

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Mentre la normativa del bilancio consolidato fa riferimento all’area di consolidamento che comprende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate, la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l’apposito Albo tenuto dalla Banca d’Italia.

In particolare sono escluse dall’area di consolidamento di vigilanza le seguenti società veicolo per la cartolarizzazione di crediti, incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home Srl;
- Vela Public Sector Srl;
- Vela ABS Srl;
- Vela Mortgages Srl;
- Vela RMBS;
- EMF-IT 2008-1 Srl.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti prudenziali di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Fondi propri bancari

A. Informazioni di natura qualitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo *framework* regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Con riferimento alle rettifiche del regime transitorio la normativa ha previsto un trattamento specifico volto a favorire un'entrata graduale delle regole. Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in *Grandfathering*;
- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al *Fair Value*;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (*shortfall reserve*);
- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

In data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la Capogruppo BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese". Tale autorizzazione, pervenuta al termine della procedura di decisione congiunta ACPR-Banca d'Italia ai sensi dell'art. 129 della Direttiva 2006/48/CE, ha

avuto effetto dalla data del 31 dicembre 2013. Nel 2015 il processo di validazione continuerà con i portafogli “Esposizioni verso Banche e Istituzioni finanziarie” e “Esposizioni al dettaglio”.

Per quanto riguarda invece le altre società incluse nell’area di consolidamento di vigilanza, le società Artigiancassa, BNL Finance e BNL POSitivity, adottano la metodologia “standardizzata”.

E’ da segnalare, infine, che Il Gruppo BNL, ha esercitato la facoltà prevista nelle “Disposizioni transitorie in materia di fondi propri”, contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d’Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria “Attività finanziarie disponibili per la vendita” dello IAS 39¹.

Per quanto concerne le quote di partecipazione al capitale di Banca d’Italia, il trattamento prudenziale adottato ne prevede la ponderazione tra gli RWA come *equity exposures*, oltre al pieno riconoscimento nel CET1 della plusvalenza, cioè del maggior valore netto rilevato a conto economico, derivante dalla cancellazione delle vecchie quote e dalla successiva iscrizione di quelle nuove.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi per essere computati nel Common Equity devono garantire l’assorbimento delle perdite “on going concern” attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell’ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento al Gruppo BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

In considerazione del ricorso al principio del *fair value*, connesso all’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le norme di vigilanza prudenziale prevedono dei correttivi (c.d. filtri prudenziali) sul

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell’ IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

Common Equity finalizzati a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei citati principi contabili.

Il Gruppo BNL applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio" connessa alle passività finanziarie valutate al *fair value*.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico del Gruppo BNL, attengono alle altre attività immateriali e all' eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (*shortfall reserve*) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

E' presente, tuttavia, uno strumento in *Grandfathering*, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas. Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali:

								(milioni di euro)	
Strumenti del Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) computabili in Grandfathering								31.12.2014	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (1)	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
BNL	9% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2015	Euro	si	550	AT 1	440
								T 2	88
Totale							550		528

⁽¹⁾ facoltà di rimborso esercitabile a partire dal quinto anno dall'emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia, come contemplato contrattualmente laddove previsto dalla normativa regolamentare in vigore.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in *Grandfathering*, è riportato nella tabella che segue.

(milioni di euro)

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)								31.12.2014	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
BNPP SA Paris	Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	Euro	si	700	195	
BNPP SA Paris	Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	Euro	si	300	95	
BNPP SA Paris	Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	Euro	si	400	320	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,00%	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	Euro	no	500	500	
BNPP SA Paris	Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a.	10/10/2007	10/10/2027	10/10/2017	Euro	si	12	10	
BNPP PF SA Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	si	10	8	
Totale							1.922	1.128	

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.911.783
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(40.465)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.871.318
D. Elementi da dedurre dal CET1	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	430.711
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	5.302.029
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	440.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	440.000
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell' AT1 per effetto di disposizioni transitorie	(205.693)
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	234.307
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	5.536.336
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.127.737
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	715.737
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	(107.237)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.020.500
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.556.836

Non sono esposti dati del 31 dicembre 2013 a confronto in quanto ancora calcolati sulla base delle disposizioni di Basilea 2.

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Per il rischio di credito nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa, in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Nel 2015 il processo di validazione continuerà con i portafogli "Esposizioni verso Banche e Istituzioni finanziarie" e "Esposizioni al dettaglio".

Per il presidio dei rischi di mercato, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche alla BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- l'adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas;
- l'applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa SpA e dal 2013 per BNL Finance SpA.;
- l'applicazione del metodo base (BIA) per BNL POSitivity Srl.

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai “Fondi propri”, il Patrimonio di vigilanza complessivo è composto dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d’impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);
- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;
- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;
- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l’ 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l’obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell’esposizione complessiva al rischio della banca.

B. Informazione di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2014 i Fondi Propri ammontano a 6.557 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 50.468 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte e il livello di patrimonializzazione del Gruppo è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 capital ratio è pari al 10,5%;
- il Tier 1 capital ratio è pari all’ 11%;
- il Total capital ratio è pari al 13%.

Non sono esposti dati del 31 dicembre 2013 a confronto in quanto ancora calcolati sulla base delle disposizioni di Basilea 2.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
	31/12/2014	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	86.964.341	46.920.882
1. Metodologia standardizzata	53.792.907	31.489.233
2. Metodologia basata sui rating interni	33.171.434	15.431.649
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	33.171.434	15.431.649
3. Cartolarizzazioni	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		3.753.671
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		11.573
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischio di mercato		8.262
1. Metodologia standard		-
2. Modelli interni		8.262
3. Rischio di concentrazione		-
B.5 Rischio operativo		181.505
1. Metodo base		3.770
2. Metodo standardizzato		12.831
3. Metodo avanzato		164.904
B.6 Altri elementi di calcolo		82.452
B.7 Totale requisiti prudenziali		4.037.463
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C1 Attività di rischio ponderate		50.468.288
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		10,5
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		11,0
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		13,0

Sezione 3 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

La Sezione non presenta importi.

Sezione 4 – L'adeguatezza patrimoniale del conglomerato finanziario

La Sezione non presenta importi.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Costituzione della Società consortile Business Partner Italia

Il 3 giugno 2014 è stata costituita – dalla Capogruppo BNL e da altre società italiane di BNP Paribas - la società consortile Business Partner Italia ("BPI") per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le Entità BNP Paribas sul nostro Territorio in una logica di *partnership*.

La nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

La Capogruppo ha partecipato alla costituzione della Società in esecuzione alla delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014, sottoscrivendo n. 102.403 azioni del valore nominale unitario di 1 euro (per un totale di 102.403 euro), acquisendo così la titolarità dell'85,34% del capitale sociale di costituzione di BPI (120.000 euro). Il 24 ottobre 2014 alcuni degli Azionisti hanno sottoscritto un aumento del capitale della Società che ne ha portato il valore nominale a 5.120.000 euro, sottoscritto dalla Capogruppo per 4.664.900 euro; la sua partecipazione nella Società è salita al 93,11%.

Conferimenti

La società è operativa dal 1° ottobre 2014 a seguito del conferimento dei rami d'azienda inerenti alle attività di post vendita, del presidio del *sourcing* e della gestione delle iniziative *lean banking*, del governo delle politiche retributive e dei benefits e della formazione e riqualificazione professionale.

Le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società hanno riguardato un totale di attività conferite da BNL SpA per 94 milioni di euro e dalle altre società del Gruppo BNPP per 6 milioni, che sono state contabilizzate in continuità di valori con quelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo BNPP. Il numero del personale dipendente oggetto di conferimento è stato, per BNL SpA, di 1.832 unità, e per le altre società, di 170 unità. Con riferimento ai valori patrimoniali conferiti, tra i Fondi del personale, si segnalano il Trattamento di fine rapporto per 50 milioni di euro (tra le Passività non correnti) ed altri stanziamenti retributivi e di incentivazione per 13 milioni. Tra le passività correnti, alla voce Altri debiti, pari a 24 milioni di euro, si segnalano gli stanziamenti per esodi agevolati concordati per 16 milioni.

Gruppo – Nota Integrativa

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

(migliaia di euro)

ATTIVO	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A. - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Immobilizzazioni materiali	892	20	20	5	3	-	-	940
Attività per imposte anticipate	4.756	133	141	-	-	-	-	5.030
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	5.648	153	161	5	3	0	0	5.970
ATTIVITA' CORRENTI								
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti	88.145	2.564	2.082	328	131	-	-	93.250
Crediti commerciali	409	15	45	-	-	-	-	469
Altri crediti	30	-	-	-	-	-	-	30
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	88.584	2.579	2.127	328	131	0	0	93.749
TOTALE ATTIVITA' (A + B)	94.232	2.732	2.288	333	134	0	0	99.719

(migliaia di euro)

PASSIVO	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A. - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	4.665	154	153	19	9	-	-	5.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	4.665	154	153	19	9	-	-	5.000
PASSIVITA' NON CORRENTI								
Fondi del personale	49.866	1.635	1.121	229	73	-	-	52.924
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	49.866	1.635	1.121	229	73	0	0	52.924
PASSIVITA' CORRENTI								
Debiti commerciali verso fornitori	3.107	231	74	-	-	-	-	3.412
Fondi del personale	12.799	211	641	41	37	-	-	13.729
Altri debiti	23.795	501	300	44	14	-	-	24.654
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	39.701	943	1.015	85	51	0	0	41.795
TOTALE PASSIVITA' (C + D + E)	94.232	2.732	2.289	333	133	0	0	99.719

PERSONALE	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A. - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
a) Personale dipendente	1.832	58	95	13	4	-	-	2.002
1) Dirigenti	35	-	-	-	-	-	-	35
2) Quadri direttivi	633	19	19	3	2	-	-	676
3) Restante personale dipendente	1.164	39	76	10	2	-	-	1.291
b) Altro personale	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.832	58	95	13	4	-	-	2.002

Cessione del ramo d'azienda operativo di Artigiansoa SpA

Il 28 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Artigiansoa SpA ha deliberato la cessione del ramo d'azienda relativo all'attività operativa di attestazione alla società Protos Soa SpA. Successivamente alla stipula della cessione, in data 16 maggio 2014, l'Assemblea straordinaria della società ha deliberato il cambio di denominazione, la modifica dell'oggetto sociale come richiesto dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, la trasformazione della società da S.p.A. in S.r.l. con conseguente riduzione del capitale sociale e contestualmente, la messa in liquidazione della società (oggi GIANSO S.r.l.). Le variazioni sono state iscritte nel registro delle Imprese in data 24 giugno 2014.

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni da segnalare.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2014 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL, nonché degli altri componenti dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi Sindacali delle citate controllate.

(migliaia di euro)

2014	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	1.897	39	1.936
Sindaci della BNL	343	29	372
Amministratori delle Controllate	X	226	226
Sindaci delle Controllate	X	92	92
Totale	2.240	386	2.626

(migliaia di euro)

2013	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori della BNL	2.063	34	2.097
Sindaci della BNL	331	25	356
Amministratori delle Controllate	X	131	131
Sindaci delle Controllate	X	119	119
Totale	2.394	309	2.703

1.2 Benefici agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL S.p.A nel corso dell'anno 2014.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Benefici a breve termine	9.507	10.498
Benefici post-impiego e di fine rapporto	734	812
Totale	10.241	11.310

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 2 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un “Assegno Periodico Integrativo” della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2014 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale del Gruppo BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per il Gruppo bancario BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo bancario BNL, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della BNL SpA;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società sottoposte ad influenza notevole del Gruppo bancario BNL;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della BNL e delle altre società appartenenti al Gruppo, nonché da soggetti ad essi connessi per complessivi 9.126 mila euro (9.893 mila al 31 dicembre 2013); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2014 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.811 mila euro per cassa e 20 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra il Gruppo e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

2.2.1 Operazioni con società su cui il Gruppo BNL esercita influenza notevole

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo bancario non ha in essere rapporti verso le società sottoposte a influenza notevole.

2.2.2 Operazioni del Gruppo Bancario BNL con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte a influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2013 del Gruppo bancario BNL verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e sottoposte a influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

Controparte	(migliaia di euro)									
	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	2.721.747	7.766.984	2.614.026	1.456.119	12.441.498	12.251.833	3.371.716	2.417.674	995.743	707.909
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	23.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	586	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	506	-	-	10.430	10.226	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	703	-	-	27.075	-	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCE VIE	873	2.453	-	-	16.955	12.770	-	-	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.439	1.253	-	-	2.829	23.935	-	-	44.014	41.711
BNP PARIBAS FORTIS	1.616	995	-	-	45.811	52.927	-	-	114.808	71.339
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	-	2.350	-	-	28.874	15.970	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	7.042	2.719	-	-	19.250	14.769	-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A. (Ex CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.)	26.267	34.632	-	-	463.388	455.742	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	67.173	14.608	-	-	15.047	5.626	-	-	841	841
BNP PARIBAS ARBITRAGE	5.424	2.604	-	1.591	13.173	21.267	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	130.266	-	-	-	19.455	14.877	-	-	-	11.912
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	-	-	-	-	0	-	-	218.194	175.783
BNP PARIBAS ZAO	1.668	514	-	-	-	0	-	-	8.190	8.190
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	2.804	973	-	-	11.897	17.033	-	-	5.744	1.368
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	1.585	0	-	-	-	11.684
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	844	-	-	-	680
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	9.986	22.440
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.024	2.885
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	15.072	39.308	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	545	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	511.870	555.671	-	-	62.855	29.928	-	-	51.073	53.970
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	270.991	305.699	653	659	13.299	31.936	-	-	4.807	925
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	2.860	3.457	-	-	16.525	13.232	-	-	1.000	6.535
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.369	6.912	-	-	9.411	12.801	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A.	-	-	-	-	-	0	-	-	1.843	3.378
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.245	-	-	-	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	0	-	-	592	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	0	-	-	2.526	-
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	0	-	-	7.575	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	16.880	1.215
BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON	-	-	-	-	-	-	-	-	2.027	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	-	35.149	-	-	-	-
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT MONACO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.352
BIEFFE S.P.A.	-	-	-	-	-	970	-	-	-	-
JCB FINANCE S.A.S.	-	1.335	-	-	-	2.653	-	-	-	-

2.2 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 9.256 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2014 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 645 mila euro. È stato, inoltre, registrato un utile attuariale, contabilizzato in contropartita del patrimonio netto, pari a 1.027 mila euro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore ¹		BNL debitore ¹	
	2014	2013	2014	2013
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	451	-	41.413	62.837

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

La Controllante BNP Paribas ha assegnato propri strumenti di capitale ai dipendenti delle società del Gruppo BNL negli anni scorsi (nessuna assegnazione è stata effettuata nel 2013). In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2009 al 2012 è stato rilevato a conto economico un provento di 5.238 mila euro. Gli stessi importi, come sopra indicato, sono stati rilevati anche in diminuzione delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatori – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L - Informativa di settore

SEZIONE A – SCHEMA PRIMARIO

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", in accordo con l'attuazione obbligatoria del principio contabile prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

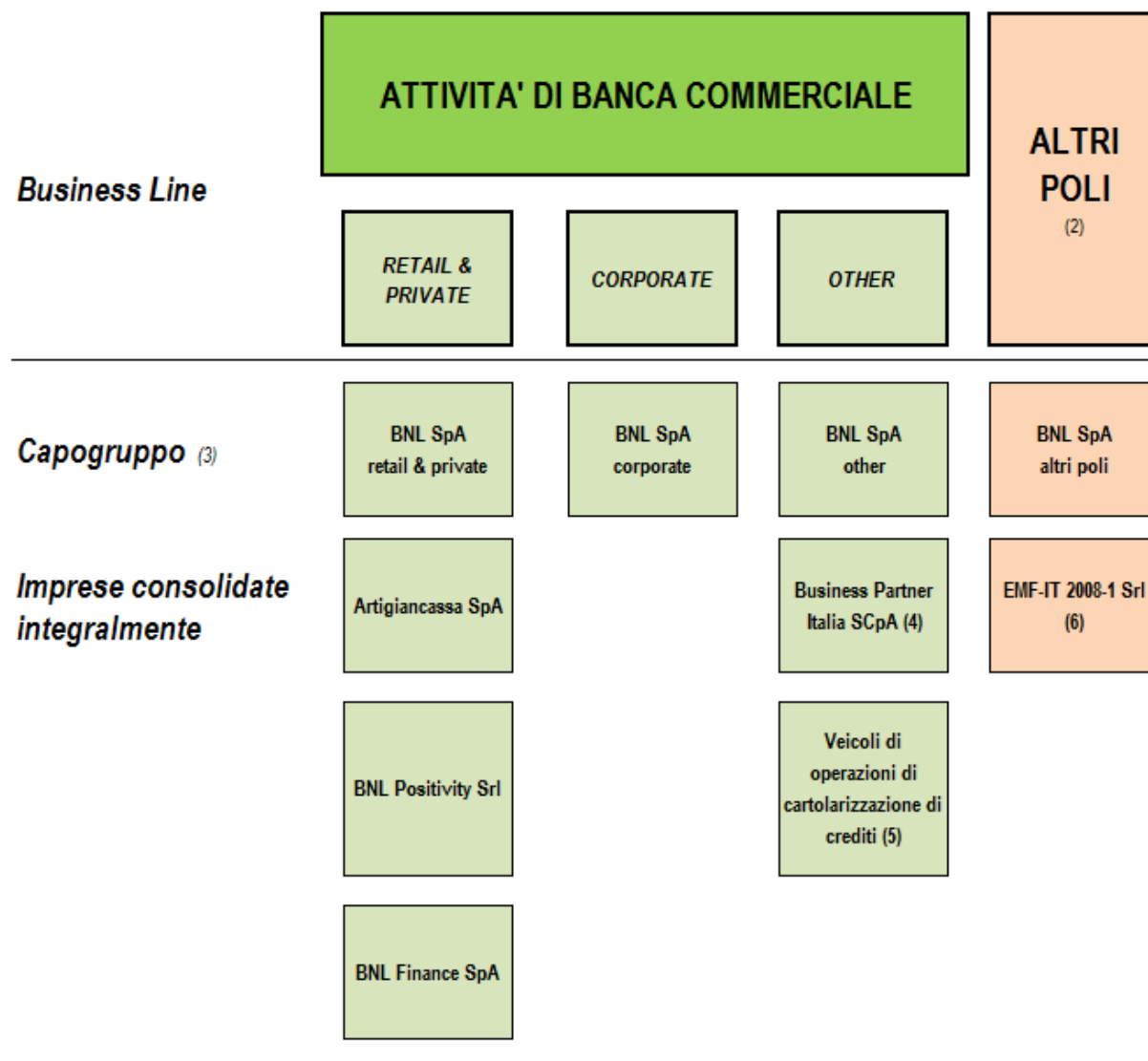
La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

I settori operativi del Gruppo BNL derivanti dall'organizzazione di business del Gruppo BNP Paribas sono i seguenti: "Attività di Banca Commerciale" - che racchiude l'operatività di banca prettamente commerciale del Gruppo che, a sua volta, è suddivisa a sua volta nelle due aree di attività "Retail & Private" e "Corporate" - e "Altri Poli", che rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

Responsabile dei risultati operativi del settore "*Retail & Private*" è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail e private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Mappa del gruppo articolata in settori operativi (1)



(1) Nel presente schema sono rappresentate le società controllate dalla BNL SpA al 31 dicembre 2014, i cui bilanci sono consolidati integralmente nel bilancio di Gruppo.

(2) Include le attività di Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e del Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

(3) Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento del socio unico BNP Paribas SA.

(4) La società, costituita il 3 giugno, è operativa dal 4° trimestre 2014 a supporto delle entità del Gruppo BNPP in Italia.

(5) Società veicolo costituite in base alla legge n. 130/99 "Disposizioni sulla cartolarizzazione dei crediti". Include le società Vela Home, Vela Public Sector, Vela ABS, Vela Mortgage, Vela OBG e Vela RMBS.

(6) Veicolo di cartolarizzazione di crediti del polo Personal Finance.

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE

- Retail & Private, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela Individual (persone fisiche e professionisti) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 7.5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è fino a € 10 mln);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione).
- Corporate, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale superiore a € 7,5 mln – per le nuove acquisizioni il fatturato è superiore a € 10 mln);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);

rimane esclusa la clientela/operatività che sulla base degli accordi interni di profit sharing vengono allocate al settore Corporate & Investment Banking.

- Other, comprendente principalmente le risultanze economiche e patrimoniali relative all'equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

ALTRI POLI

L'aggregato rappresenta un insieme riconducibile all'operatività di poli di responsabilità gestionale diversi da quello di banca commerciale nel Gruppo, comprendente Corporate & Investment Banking, Investment Solutions, Personal Finance e il Corporate Center del Gruppo BNP Paribas.

In particolare, le attività di Corporate & Investment Banking si articolano nelle seguenti principali attività: Fixed Income, Equity & Derivatives, Treasury, Structured Finance (Leverage & Project, Asset Finance, Corporate Acquisition, Loan Syndication & Trading), Corporate & Transaction Banking Europe (Global Trade Solution Europe, International Cash Management Europe).

Per la Capogruppo, l’allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafolazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della “attività prevalente”, attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All’interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l’allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra “enti gestore della relazione” ed “ente fabbrica prodotto”. La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L’attività di cost allocation prevede anche l’individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell’eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

TAB. A - Conto economico

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Margine netto dell'attività bancaria	1.896	884	59	2.839	17	2.856
Costi operativi	(1.227)	(381)	(9)	(1.617)	(130)	(1.747)
Risultato operativo lordo	669	503	50	1.222	(113)	1.109
Costo del rischio	(436)	(739)	(5)	(1.180)	(31)	(1.211)
Risultato operativo netto	233	(236)	45	42	(144)	(102)
Utile (Perdita) prima delle imposte	233	(236)	45	42	(144)	(102)

TAB. B - Stato Patrimoniale - Attivo

(milioni di euro)

GRUPPO BNL	ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE				ALTRI POLI	TOTALE AL 31/12/2014
	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	Sub-Totale ATTIVITA' DI BANCA COMMERCIALE		
Crediti verso clientela	34.243	26.290	0	60.533	1.465	61.998
Altro	156	625	6.454	7.235	6.386	13.621
Totale attività	34.399	26.915	6.454	67.768	7.851	75.619
Attività ponderate per il rischio (RWA)	20.579	22.899	4.748	48.226	2.245	50.471

SEZIONE B – SCHEMA SECONDARIO

In applicazione dell'IRFS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel Gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'anno 2014.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 26 marzo 2015

Fabio Gallia



Amministratore Delegato

Angelo Novati



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signor Azionista,

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 del Gruppo BNL è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* e altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Nella Nota Integrativa al bilancio consolidato, nella *Parte A – Politiche contabili*, alla *Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio*, sono riportati i principi contabili applicati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale fa presente che, a partire dal Bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL SpA sulle risultanze complessive del Gruppo, la



Banca si è avvalsa della facoltà, concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare un'unica Relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato, dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello di Gruppo.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è stato redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005, e successivi aggiornamenti e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

Le risultanze del bilancio consolidato riflettono l'ampliamento del perimetro del Gruppo determinato dalla costituzione da parte della controllante BNL SpA e di altre società del Gruppo BNP Paribas, in data 3 giugno 2014, della società consortile Business Partner Italia S.C.p.A.

La società è operativa dal 1° ottobre 2014 a seguito del conferimento dei rami d'azienda inerenti alle attività di post vendita, del presidio del *sourcing* e della gestione delle iniziative *lean banking*, del governo delle politiche retributive e dei benefits e della formazione e riqualificazione professionale.

La Capogruppo BNL ha partecipato alla costituzione della Società in esecuzione alla delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014, sottoscrivendo n. 102.403 azioni del valore nominale unitario di 1 euro (per un totale di 102.403 euro), acquisendo così la titolarità dell'85,34% del capitale sociale di costituzione di BPI S.C.p.A. (120.000 euro). Il 24 ottobre 2014 alcuni degli Azionisti hanno sottoscritto un aumento del capitale della Società che ne ha portato il valore nominale a 5.120.000 euro, sottoscritto da BNL SpA per 4.664.900 euro; la sua partecipazione nella Società è pari al 93,11%.

Le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società hanno riguardato un totale di attività conferite da BNL SpA per 94 milioni di euro e dalle altre società del Gruppo BNPP per 6 milioni, che sono state contabilizzate in continuità di valori con quelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo BNPP. Il



numero del personale dipendente oggetto di conferimento è stato, per BNL SpA, di 1.832 unità, e per le altre società, di 170 unità.

E' da segnalare anche l'inserimento nel perimetro di consolidamento del veicolo Vela RMBS Srl finalizzato alla strutturazione di un programma di cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali ai sensi della Legge n. 130 del 1999. Pur se il Gruppo BNL non possiede alcuna partecipazione nel patrimonio della società veicolo, lo stesso è stato compreso fra le società controllate consolidate integralmente quale "entità strutturata" a cui BNL SpA è esposta a rendimenti variabili, come previsto dal principio contabile IFRS 10.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto, inclusivo della quota dei terzi, di 5.558 milioni di euro, e una perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 111 milioni di euro.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo. Le principali operazioni con parti correlate e infragruppo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove è anche precisato che sono regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.

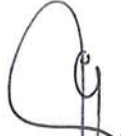
Per tutte le altre informazioni inerenti alle attività del Gruppo si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2014 della BNL S.p.A.

Two handwritten signatures are present at the bottom right of the page. The first is a black ink signature consisting of a large, stylized loop followed by a horizontal stroke. The second is a blue ink signature consisting of a series of connected loops.

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non ha rilevato fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di Controllo o menzione nella presente Relazione, oltre a quanto sopra esposto.



PICCINELLI



MAISTO



PARDI

Roma, **3 APR. 2015**

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**All'Azionista della
Banca Nazionale del lavoro S.p.A.**

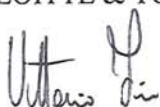
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e sue controllate ("Gruppo BNL") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 3 aprile 2015



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 575/2013

Premessa	383
Fondi Propri	385
Requisiti di Capitale	394
Rettifiche per il rischio di credito	396
Leva finanziaria	398
Tecniche di attenuazione del rischio.....	399
Politica di remunerazione.....	400
Attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	401

PREMESSA

Note esplicative sull' Informativa ai sensi del Regolamento (UE) n. 575/2013.

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la governance, oltre a rafforzare la trasparenza e l'informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale ("Basilea 2"), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Anche il Terzo Pilastro, riguardante gli obblighi di informativa al pubblico, è stato rivisto con riferimento a nuovi requisiti di trasparenza, maggiori informazioni sulla composizione del capitale regolamentare, sulle modalità di calcolo dei ratios patrimoniali, sull'esposizione ai rischi, sulle caratteristiche dei relativi sistemi di gestione e controllo e sulla politica di remunerazione.

Il recepimento di "Basilea 3" è avvenuto con l'emanazione:

- del Regolamento (UE) n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull'informativa al pubblico;
- della direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l'altro, le condizioni per l'accesso all'attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d'Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Con riferimento alla frequenza segnaletica, il Regolamento CRR, all'art. 433, impone la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa comunitaria almeno su base annua, congiuntamente ai documenti di bilancio.

Al fine di individuare, infine, il perimetro degli adempimenti informativi previsti dalla normativa vigente, si rileva che la CRR prevede che le filiazioni di enti imprese madri nell' Unione Europea provvedono all'informativa di Pillar 3 in forma più contenuta rispetto a quella richiesta a livello di Gruppo europeo.

Sulla base di quanto previsto dalla normativa e in forza del carattere distintivo sopra citato della BNL, l'informativa è redatta su base consolidata, in milioni di euro ed è limitata a:

- Fondi propri (art. 437),
- Requisiti di capitale (art. 438),
- Riserve di capitale (art. 440),
- Rettifiche per il rischio di credito (art. 442),
- Politica di remunerazione (art. 450),
- Leva finanziaria (art. 451),
- Uso di tecniche di attenuazione del rischio di credito (art. 453).

Per il perimetro di consolidamento dei dati si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo BNL , Nota Integrativa, Parte A – Politiche contabili Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento.

Per gli importi riportati nell'informativa non sono forniti i dati al 31 dicembre 2013 a confronto, in quanto a quella data la normativa di riferimento non era ancora entrata in vigore.

Relativamente al perimetro di applicazione dei modelli interni per il calcolo dei requisiti patrimoniali si sottolinea che non vi sono state modifiche rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2013.

FONDI PROPRI

Informativa qualitativa e quantitativa

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi, per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern", attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;
- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;
- irredimibilità;
- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento al Gruppo BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

In considerazione, inoltre, del ricorso al principio del fair value, connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le norme di vigilanza prudenziale prevedono dei correttivi (c.d. filtri prudenziali) sul Common Equity finalizzati a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei citati principi contabili.

Il Gruppo BNL applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. “variazione del proprio merito creditizio” connessa alle passività finanziarie valutate al fair value.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico del Gruppo BNL, attengono alle altre attività immateriali e all' eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (shortfall reserve) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie.

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l'introduzione del nuovo framework regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o considerata nelle attività ponderate per il rischio.

* * *

Al 31 dicembre 2014 i Fondi Propri ammontano a 6.557 milioni, a fronte di un attivo ponderato di 50.468 milioni, derivante in misura prevalente dai rischi di credito e di controparte.

Il coefficiente di solvibilità totale (Total capital ratio) si colloca al 13%; il rapporto fra il Capitale di Classe 1 del Gruppo e il complesso delle attività ponderate (Tier 1 capital ratio) si attesta all' 11%. Il rapporto fra il Capitale Primario di Classe 1 e le attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio) risulta pari al 10,5%.

Il Gruppo BNL, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, ha esercitato la facoltà di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di

vigilanza i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

La composizione dei Fondi propri del Gruppo BNL al 31 dicembre 2014 è sintetizzata nella tavola sottostante.

(migliaia di euro)	
31.12.2014	
Fondi propri e coefficienti di solvibilità	
Fondi propri	
Capitale primario di Classe 1 (CET1) al netto delle rettifiche regolamentari	5.302.029
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1) al netto delle rettifiche regolamentari	234.307
CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1)	5.536.336
Capitale di Classe 2 (T2) al netto delle rettifiche regolamentari	1.020.500
TOTALE FONDI PROPRI	6.556.836
Attività di rischio ponderate	
Rischi di credito e di controparte	46.920.882
Rischi di mercato e regolamento	103.270
Rischi operativi	3.299.466
Altri rischi specifici (a)	144.667
ATTIVITA' DI RISCHIO PONDERATE	50.468.285
Coefficienti di solvibilità %	
Common Equity Tier 1 ratio	10,5%
Tier 1 ratio	11,0%
Total capital ratio	13,0%

(a) La voce include, in termini di attività di rischio ponderate, il requisito patrimoniale a fronte del rischio di aggiustamento della valutazione del credito (CVA-K)

Nelle tabelle che seguono viene riepilogato il dettaglio dei diversi livelli di capitale prima delle rettifiche regolamentari e delle rettifiche del regime transitorio previste dalla normativa volte a favorire un'entrata graduale delle regole. A tale proposito sono state previste percentuali ad hoc per la computabilità nel Common Equity.

Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in Grandfathering;
- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al Fair Value;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve);

- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

TAVOLA N° 1 : FONDI PROPRI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>		
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve		
Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni	4.127.180	
Capitale versato	2.076.940	
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	
of which : Instruments type 3	0	
Utili non distribuiti	815.430	
Altre componenti di redditività complessiva accumulate (e altre riserve)	720.692	
Fondi per rischi bancari generali	0	
Importo degli elementi ammissibili di cui all'art. 484 c.3 e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a progressiva eliminazione dal capitale primario di classe 1	0	
Interessi di minoranza (importo incluso nel capitale primario di classe 1)	3.709	
Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	0	
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) PRIMA DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI	5.667.011	
Capitale primario di classe 1 (CET1) : rettifiche regolamentari	-364.982	-411.387 rif. Tavola N° 2
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	5.302.029	
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti	440.000	ref. Tavola N° 3
Capitale Aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari	-205.693	ref. Tavola N° 4
CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	234.307	
CAPITALE DI CLASSE 1 (TIER 1) (T1 = CET1 + AT1)	5.536.336	
Capitale di classe 2 - (Tier 2): strumenti e provisions	1.215.737	ref. Tavola N° 5
Capitale di classe 2 - (Tier 2): rettifiche regolamentari	-195.237	ref. Tavola N° 6
CAPITALE DI CLASSE 2 (TIER 2)	1.020.500	
TOTALE FONDI PROPRI (TOTAL CAPITAL) (TC = T1 + T2)	6.556.836	

TAVOLA N° 2 : CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1) - RETTIFICHE REGOLAMENTARI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>		
Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)		
Attività immateriali al netto delle relative passività fiscali (importo negativo)	-126.981	
Attività fiscali differite che non derivano da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38 c. 3 (importo negativo)		
Riserve di cash flow hedges	-66.699	
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall reserve)	-102.846	-411.387
Incrementi di capitale risultanti da attività cartolarizzate (importo negativo)		
Utili o Perdite derivanti dalla variazione del proprio merito creditizio (DVA)	26.234	
Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)		
Strumenti propri di capitale primario di classe 1 detenuti direttamente e indirettamente (importo negativo)		
Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca che l'autorità competente ritiene sia stata concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)		
Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
Importo dell'esposizione dei seguenti elementi che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando, in alternativa all'applicazione di tale ponderazione, l'ente opti per la detrazione alternativa		
<i>di cui: partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)</i>		
<i>di cui: posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)</i>		
<i>di cui: operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)</i>		
Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (che superano la soglia del 10% al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38 c. 3 (importo negativo)		
Detrazioni eccedenti la soglia del 15% (importi negativi)		
<i>di cui: strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente e indirettamente in modo significativo</i>		
<i>di cui: attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee</i>		
Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-111.248	
Prevedibili tributi relativi agli elementi primari di classe 1 (importi negativi)		
Rettifiche regolamentari in materia di utili e perdite non realizzati ai sensi degli articoli 467 e 468	-47.363	
<i>Utili non realizzati su titoli di debito e capitale disponibili per la vendita</i>	-47.363	
Importi da detrarre/aggiungere al Capitale primario di classe 1 e relativi a filtri e detrazioni aggiuntive richieste pre CRR	63.921	
<i>Filtro prudenziale IAS19-R</i>	63.921	
<i>Carenza di accantonamenti rispetto alle perdite attese</i>		
Deduzioni ammissibili di AT1 in eccesso (importo negativo)		
TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	-364.982	-411.387

Il Gruppo BNL, sulla base dell'articolo 467, paragrafo 2 della CRR, recepito dalla Banca d'Italia nella Circolare 285, ha esercitato la facoltà di non includere nei fondi propri determinati ai fini del patrimonio di vigilanza i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39.

Per quanto concerne le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il trattamento prudenziale adottato ne prevede la ponderazione tra gli RWA come *equity exposures*, oltre al pieno riconoscimento nel CET1 della plusvalenza, cioè del maggior valore netto rilevato a conto economico, derivante dalla cancellazione delle vecchie quote e dalla successiva iscrizione di quelle nuove.

TAVOLA N°3 : CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)- STRUMENTI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>		
Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni <i>di cui: classificati nel patrimonio</i> <i>di cui: classificati nelle passività finanziarie</i> Ammontare degli elementi ammissibili di cui all'art. 484 c.4 e delle relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a graduale rimozione dall' AT1 Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale aggiuntivo di classe 1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nel CET1- vedi rigo) emesso da filiazioni e detenuto da tezi <i>di cui : strumenti emessi da filiazioni soggetti a graduale rimozione</i>	440.000	
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1) - STRUMENTI	440.000	

TAVOLA N° 4 : CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)- RETTIFICHE REGOLAMENTARI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>in migliaia di euro</i>		
Strumenti propri di capitale aggiuntivo di classe 1 detenuti direttamente e indirettamente (importo negativo) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca che l'autorità competente ritiene sia stata concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) Strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente e sinteticamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo) Rettifiche regolamentari applicate al capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 (ossia importi residui CRR) Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del Regolamento (UE) n. 575/2013 <i>di cui: perdite nette di periodo rilevanti</i> <i>di cui: immobilizzazioni immateriali</i> <i>di cui: carenza di accantonamenti rispetto alle perdite attese</i> <i>di cui : ...</i> Importi residui dedotti dal capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione alla deduzione dal capitale di classe 2 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del Regolamento (UE) n. 575/2013 <i>di cui: Reciprocal cross holdings in Tier 2 Instruments</i> <i>di cui: direct holdings of non significant investments in the capital of other financial sector entities</i> <i>di cui : ...</i> Importo da dedurre dal o da aggiungere al Capitale aggiuntivo di classe 1 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre CRR <i>di cui : ...eventuale filtro per perdite non realizzati</i> <i>di cui : ...eventuale filtro per utili non realizzati</i> <i>di cui : ...</i> deduzioni ammissibili dal Capitale di classe 2 che superano il Capitale di classe 2 dell'ente (importo negativo)	-205.693	
TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)	-205.693	

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali dello strumento in Grandfathering, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas.

(migliaia di euro)

Strumenti del Capitale di Classe 1 computabili in Grandfathering								31.12.2014	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (1)	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
BNL	9% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2015	Euro	si	550	AT 1	440
								T 2	88
Totale							550	528	

(1) facoltà di rimborso esercitabile a partire dal quinto anno dall'emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia, come contemplato contrattualmente laddove

TAVOLA N° 5 : CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)- STRUMENTI E ACCANTONAMENTI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Strumenti di capitali e relative riserve sovrapprezzo azioni	500.000	
Ammontare degli elementi ammissibili di cui all'art. 484 c.5 e delle relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a graduale rimozione dal T2	715.737	
Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale di classe 2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 non inclusi nel CET1- (vedi rigo) o nell' AT1 (vedi rigo) emesso da filiazioni e detenuto da terzi		
<i>di cui : strumenti emessi da filiazioni soggetti a graduale rimozione</i>		
Rettifiche di valore su crediti		

TAVOLA N° 6 : CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)- RETTIFICHE REGOLAMENTARI

	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
<i>In migliaia di euro</i>		
Strumenti propri di capitale di classe 2 detenuti direttamente o indirettamente e prestiti subordinati (importo negativo)		
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca che l'autorità competente ritiene sia stata concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)		
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (che superano la soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
<i>of which new holdings not subject to transitional arrangements</i>		
<i>of which holdings existing before 1 January 2013 and subject to transitional arrangements</i>		
Strumenti di capitale di classe 2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)		
Rettifiche regolamentari applicate al capitale di classe 2 in relazione agli importi soggetti a trattamento pre CRR e trattamenti transitori, soggetti a eliminazione progressiva ai sensi del Regolamento (UE) n.575/2013 (ossia importi residui CRR)		
Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale primario di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 472 del Regolamento (UE) n. 575/2013		-205.693
<i>di cui: carenza di accantonamenti rispetto alle perdite attese</i>		-205.693
Importi residui dedotti dal capitale di classe 2 in relazione alla deduzione dal capitale aggiuntivo di classe 1 durante il periodo transitorio ai sensi dell'articolo 475 del Regolamento (UE) n. 575/2013		
<i>of which times to be detailed line by line, eg.reciprocal cross holdings in at1 instruments, direct holdings of non significant investments in the capital of other financial sector entities, etc.</i>		
Importo da dedurre dal o da aggiungere al capitale di classe 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre CRR		10.456
<i>di cui : ...eventuale filtro per perdite non realizzati</i>		
<i>di cui : ...eventuale filtro per utili non realizzati</i>		10.456
<i>di cui : ...</i>		
TOTALE DELLE RETTIFICHE REGOLAMENTARI AL CAPITALE DI CLASSE 2 (T2)		-195.237

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in Grandfathering, è riportato nella tabella che segue.

(migliaia di euro)								
Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)								
31.12.2014								
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza
BNPP SA Paris	Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	Euro	si	700	195
BNPP SA Paris	Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	Euro	si	300	95
BNPP SA Paris	Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	Euro	si	400	320
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,00%	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	Euro	no	500	500
BNPP SA Paris	Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a.	10/10/2007	10/10/2027	10/10/2017	Euro	si	12	10
BNPP PF SA Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	si	10	8
Totale							1.922	1.128

Di seguito si riportano informazioni di maggior dettaglio riguardanti in particolare, l'indicazione degli ammontari inferiori alle soglie di deduzione previste dalla normativa, i massimali applicabili per la inclusione delle rettifiche di valore sui crediti nel capitale di Classe 2 e, infine, con riferimento all'impatto del regime transitorio sui diversi livelli di capitale, gli importi esclusi dai medesimi per effetto dei massimali previsti sugli strumenti di capitale.

TAVOLA N°xx : IMPORTI INFERIORI ALLE SOGLIE DI DEDUZIONE (PRIMA DELLA PONDERAZIONE PER IL RISCHIO)

In migliaia di euro	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
Capitale di soggetti del settore finanziario detenuto direttamente o indirettamente quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	20.196	
Strumenti di capitale primario di classe 1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (inferiori alla soglia del 10% e al netto delle posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	25.736	
Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (l'importo inferiore alla soglia del 10% al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'art. 38, paragrafo 3)	178.560	

TAVOLA N°xx : MASSIMALI APPLICABILI PER L'INCLUSIONE DI ACCANTONAMENTI NEL CAPITALE DI CLASSE 2

In migliaia di euro	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standard (prima dell'applicazione del massimale)		
Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo standard	382.133	
Rettifiche di valore su crediti incluse nel capitale di classe 2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)		
Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel capitale di classe 2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	92.590	

TAVOLA N°xx : STRUMENTI DI CAPITALE SOGGETTI A ELIMINAZIONE PROGRESSIVA

In migliaia di euro	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 regime transitorio (phased in)	Importi soggetti al trattamento pre-regolamento (UE) n. 575/2013 o importo residuo prescritto dal regolamento (EU) n. 575/2013
Attuale massimale sugli strumenti di capitale primario di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva		
Importo escluso dal capitale primario di classe 1 per effetto del massimale (superamento del massimale dopo riscatti e scadenze)		
Attuale massimale sugli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 soggetti a eliminazione progressiva	440.000	
Importo escluso dal capitale aggiuntivo di classe 1 per effetto del massimale (superamento del massimale dopo riscatti e scadenze)	110.000	
Attuale massimale sugli strumenti di capitale di classe 2 soggetti a eliminazione progressiva	627.737	
Importo escluso dal capitale di classe 2 per effetto del massimale (superamento del massimale dopo riscatti e scadenze)	156.934	

REQUISITI DI CAPITALE

Informativa qualitativa e quantitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debtrici e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario.

* * *

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai "Fondi propri", il Patrimonio di vigilanza complessivo è composto dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

– Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa). Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);

– Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

– il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;

– il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6,0% delle attività ponderate per il rischio;

– il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO E REQUISITI DI CAPITALE

In migliaia di euro	31 dicembre 2014	
	Basilea 3 a regime (fully loaded)	
	Importi ponderati	Requisiti
Rischio di credito	46.131.631	3.690.535
Rischio di credito - Metodo IRB	15.431.649	1.234.536
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	26.186	2.095
Esposizioni verso imprese	15.405.463	1.232.441
Esposizioni verso Enti		
Esposizioni al dettaglio		
<i>Prestiti immobiliari</i>		
<i>Esposizioni rotative</i>		
<i>Altre esposizioni</i>		
Altre attività non creditizie		
Rischio di credito - Metodo standard	30.699.982	2.455.999
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	1.470.784	117.663
Esposizioni verso imprese	3.963.335	317.067
Esposizioni verso Enti	4.776.353	382.108
Esposizioni al dettaglio	16.897.970	1.351.838
<i>Prestiti immobiliari</i>	6.975.748	558.060
<i>Esposizioni rotative</i>		
<i>Altre esposizioni</i>	9.922.222	793.778
Altre attività non creditizie	3.591.540	287.323
Esposizioni verso le cartolarizzazioni - portafoglio bancario		
Esposizioni verso le cartolarizzazioni - Metodo IRB		
Esposizioni verso le cartolarizzazioni - Metodo standard		
Rischio di controparte	933.918	74.713
Rischio di controparte - Metodo IRB		
Controparti centrali - ad eccezione dei contributi a fondi di garanzia		
Credit Valuation Adjustment (CVA)		
Altri rischi di controparte		
<i>Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali</i>		
<i>Esposizioni verso imprese</i>		
<i>Esposizioni verso Enti</i>		
<i>Other non credit-obligation assets</i>		
Rischio di controparte - Metodo standard		
Controparti centrali - contributi a fondi di garanzia		
Controparti centrali - ad eccezione dei contributi a fondi di garanzia		
Credit Valuation Adjustment (CVA)	144.667	11.573
Altri rischi di controparte	789.251	63.140
<i>Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali</i>		
<i>Esposizioni verso imprese</i>	491.699	39.336
<i>Esposizioni verso Enti</i>	297.552	23.804
<i>Esposizioni al dettaglio</i>		
Rischio su strumenti di capitale		
Modelli interni		
<i>Strumenti di capitale quotati</i>		
<i>Altre esposizioni su strumenti di capitale</i>		
<i>Esposizioni in strumenti di private equity exposures nell'ambito di portafogli diversificati</i>		
Metodo della ponderazione semplice		
<i>Strumenti di capitale quotati</i>		
<i>Altre esposizioni su strumenti di capitale</i>		
<i>Esposizioni in strumenti di private equity exposures nell'ambito di portafogli diversificati</i>		
Metodo standard		
Rischio di mercato	103.270	8.262
Modelli interni	103.270	8.262
<i>Valore del rischio (VaR)</i>	2.1800	1744
<i>Valore del rischio in condizioni di stress (Stressed VaR)</i>	73958	5917
<i>Copertura per il rischio incrementale (IRC)</i>	7512	601
<i>Misurazione del rischio globale</i>		
Metodo standard		
Esposizioni verso le cartolarizzazioni - portafoglio di negoziazione		
Rischio operativo	3.299.466	263.957
Metodo avanzato di misurazione (AMA)	3.091.955	247.356
Metodo standard	160.382	12.831
Metodo base	47.129	3.770
TOTALE	50.468.285	4.037.467

RETTIFICHE PER IL RISCHIO DI CREDITO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte A – Politiche contabili - Sezione A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio – Capitolo 4 - Crediti.

Per le informazioni quantitative si rinvia alle seguenti tavole tratte dalla Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario:

- Rischio di credito - Capitolo A – Qualità del Credito:
 - A.1 esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale;
 - B distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie;

- Capitolo 1.3 Rischio di liquidità - informazioni di natura quantitativa:
 - 1 distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività finanziarie e passività finanziarie.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER PAESE DI CONTROPARTE

In milioni di euro	31 dicembre 2014					
	Basel 3					
	Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	Esposizioni verso imprese	Esposizioni verso Enti	Esposizioni al dettaglio	TOTALE	%
Europa	6.251.988	32.512.531	9.387.011	32.895.636	81.047.166	100%
<i>Francia</i>		85.966	2.584.447	150	2.670.563	3%
<i>Belgio</i>		5.951	29.807		35.758	0%
<i>Lussemburgo</i>	316.400	75.543	8.376		400.319	0%
<i>Italia</i>	5.917.139	32.098.613	6.620.165	32.892.854	77.528.771	95%
<i>Altri paesi europei</i>	18.449	246.458	144.216	2.632	411.755	1%
Nord America		31.818	5.565	4	37.387	0%
Asia e Pacifico		57.797	86.059	4	143.860	0%
Resto del mondo		27.034	26.883	45	53.962	0%
TOTALE	6.251.988	32.629.180	9.505.518	32.895.689	81.282.375	

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER IL RISCHIO DI CREDITO PER SETTORE ECONOMICO E CLASSI DI ATTIVITA' - IMPRESE

In migliaia di euro	31 dicembre 2014	
	ESPOSIZIONI	%
Agriculture, Food, Tobacco	3.090.015	4%
Insurance	36.973	0%
Chemicals excluding Pharmaceuticals	533.782	1%
Construction	4.015.213	5%
Retailers	29.136.142	36%
Energy excluding Electricity	508.268	1%
Equipment excluding IT Electronic	3.439.129	4%
Finance	7.296.383	9%
Real estate	5.606.207	7%
IT & Electronics	838.233	1%
Metal & Mining	2.365.728	3%
Wholesale & Trading	3.249.900	4%
Healthcare & Pharmaceuticals	948.862	1%
B to B services	2.162.567	3%
Communication services	299.790	0%
Transportation & Logistics	2.066.910	3%
Utilities (electricity, gas, water, etc.)	3.456.455	4%
Other	12.231.818	15%
TOTALE	81.282.375	100%

LEVA FINANZIARIA

La regolamentazione Basilea 3 ha introdotto un indice di leva finanziaria (leverage ratio) volto a costituire una misura prudenziale supplementare rispetto ai requisiti patrimoniali. Tale coefficiente persegue gli obiettivi posti dal Comitato volti a contenere l'accumulo di leva finanziaria nel settore bancario - il cui eccesso potrebbe arrecare pregiudizio al sistema finanziario ed economico nel suo complesso - e a rafforzare i requisiti patrimoniali con una misura integrativa semplice e non basata su valutazioni di rischio.

L'attuazione dei requisiti relativi all'indice di leva finanziaria ha preso avvio il 1° gennaio 2013 con la segnalazione alle autorità nazionali di vigilanza del coefficiente e delle sue componenti da parte delle singole banche. Le relative informazioni, rese pubbliche dal 1° gennaio 2015, saranno soggette a costante monitoraggio da parte delle Autorità di vigilanza. La calibrazione definitiva ed eventuali ulteriori adeguamenti alla definizione dell'indice saranno completati entro il 2017, con l'obiettivo di trasformare l'indice in requisito minimo nell'ambito del primo pilastro dal gennaio 2018.

Il Gruppo BNL, sulla base delle disposizioni relative all'indice di leva finanziaria di Basilea 3 "fully loaded", senza quindi considerare, a livello di Fondi propri, le regole transitorie del progressivo passaggio normativo, ha determinato un coefficiente di leva finanziaria per l'esercizio 2014 pari al 5,7%.

Coefficiente di Leva Finanziaria

in migliaia di euro	TOTALE
Capitale di Classe 1 (Tier 1) *	4.871.318
<i>Totale Attività prudenziali</i>	85.761.534
<i>Rettifiche su esposizione in derivati</i>	317.459
<i>Rettifiche su esposizioni connesse a operazioni di finanziamento tramite titoli</i>	0
<i>Deduzioni prudenziali dal capitale di classe 1 (tier 1)</i>	-641.214
<i>Altre rettifiche</i>	-73.887
Totale esposizione complessiva (leverage ratio exposure)	85.363.892
COEFFICIENTE DI LEVA FINANZIARIA	5,71%

*CRR / CRDIV a regime (fully loaded) ipotizzando la sostituzione degli strumenti non eleggibili

TECNICHE DI ATTENUAZIONE DEL RISCHIO

Le informazioni qualitative concernenti il presente paragrafo sono riportate nella Nota Integrativa al Bilancio consolidato del Gruppo BNL, Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario - Rischio di credito, Paragrafo “Tecniche di mitigazione del rischio di credito”.

Di seguito vengono segnalate, separatamente per ciascuna classe di esposizioni, l'esposizione totale coperta da garanzie personali o derivati su crediti.

METODO IRB – PORTAFOGLIO IMPRESE

	31 dicembre 2014			
	Basilea 3			
	Totale esposizione	Risk mitigation		Totale garanzie a collaterali
Garanzie e derivati		Collaterali		
<i>In migliaia di euro</i>				
Amministrazioni o Banche Centrali	4.606.739	269.680	0	269.680
Imprese	34.570.799	297.504	660.610	958.114
Enti				
Totale	39.177.538	567.184	660.610	1.227.794

METODO STANDARD – PORTAFOGLIO IMPRESE

	31 dicembre 2014			
	Basilea 3			
	Totale esposizione	Risk mitigation		Totale garanzie a collaterali
Garanzie e derivati		Collaterali		
<i>In migliaia di euro</i>				
Amministrazioni o Banche Centrali	1.647.038	116.760	0	116.760
Imprese	4.658.650	35.644	20.471	56.115
Enti	12.946.993	588.958	57.509	646.467
Total	19.252.681	741.362	77.980	819.342

POLITICA DI REMUNERAZIONE

Le informazioni di questa Sezione saranno inserite dopo il Consiglio di amministrazione e l'Assemblea degli Azionisti convocati per il 27 aprile 2015.

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Vice Direttore Generale Dott. Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attesta ai sensi dell'articolo 154 bis, comma 2 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 26 marzo 2015



Angelo Novati

Vice Direttore Generale

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

BILANCIO DELLA BNL SPA AL 31 DICEMBRE 2014

BILANCIO DELLA BNL SPA

Prospetti contabili obbligatori:	405
Stato patrimoniale	405
Conto economico	407
Prospetto della redditività complessiva	408
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	409
Rendiconto finanziario	411
Nota integrativa :.....	413
Parte A - Politiche contabili	414
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	440
Parte C - Informazioni sul conto economico	503
Parte D - Redditività complessiva	528
Parte E - Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	530
Parte F - Informazioni sul patrimonio	639
Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda...651	
Parte H - Operazioni con parti correlate	655
Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....662	
Parte L - Informativa di settore	664
Parte M - Dati di bilancio della controllante BNP Paribas	661
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	671
Relazione del Collegio Sindacale	673
Relazione della Società di Revisione	674

ALLEGATI :	675
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio.....	676
Elenco degli immobili di proprietà della Banca.....	677
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91).....	681
Informativa al pubblico Stato per Stato	682
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	683
Corrispettivi resi per servizi forniti dalla società di revisione.....	684

PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI

Stato Patrimoniale

(euro)

ATTIVO		31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità liquide	617.748.467	615.000.014
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.118.606.143	2.560.936.506
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.931.870.912	3.443.258.230
60	Crediti verso banche	4.368.050.514	8.430.097.588
70	Crediti verso clientela	61.086.019.349	63.108.484.839
80	Derivati di copertura	409.974.338	201.761.823
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	481.092.627	400.657.258
100	Partecipazioni	39.909.318	36.521.818
110	Attività materiali	1.764.257.261	1.783.375.446
120	Attività immateriali <i>di cui: avviamento</i>	123.401.561 -	112.477.910
130	Attività fiscali	1.600.513.865	1.537.781.002
	<i>a) correnti</i>	<i>312.445.066</i>	<i>358.430.855</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>1.288.068.799</i>	<i>1.179.350.147</i>
	<i>di cui alla Legge 214/2011</i>	<i>1.024.333.811</i>	<i>871.925.497</i>
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre attività	1.519.184.504	1.706.344.652
	Totale dell'attivo	79.060.628.859	83.936.697.086

		(euro)	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013
10	Debiti verso banche	20.407.609.242	25.474.005.746
20	Debiti verso clientela	38.981.060.555	39.424.708.541
30	Titoli in circolazione	4.323.073.902	4.796.911.455
40	Passività finanziarie di negoziazione	3.067.493.637	2.407.309.629
50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.639.793.399	1.639.207.353
60	Derivati di copertura	1.026.657.238	908.675.091
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	273.920.390	93.063.497
80	Passività fiscali	258.499.011	256.711.277
	<i>a) correnti</i>	167.292.674	199.199.575
	<i>b) differite</i>	91.206.337	57.511.702
100	Altre passività	2.575.596.889	2.397.015.263
110	Trattamento di fine rapporto del personale	256.361.000	301.574.337
120	Fondi per rischi ed oneri:	742.926.984	700.885.157
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	87.529.000	75.545.000
	<i>b) altri fondi</i>	655.397.984	625.340.157
130	Riserve da valutazione	45.291.722	(57.353.679)
160	Riserve	1.461.565.039	1.379.087.810
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	2.050.240.000
180	Capitale	2.076.940.000	2.076.940.000
200	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400.149)	87.715.609
Totale del passivo e del patrimonio netto		79.060.628.859	83.936.697.086

Conto economico

(euro)

CONTO ECONOMICO		Esercizio 2014	Esercizio 2013
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.314.673.957	2.461.978.090
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(633.057.751)	(876.053.589)
30	Margine di interesse	1.681.616.206	1.585.924.501
40	Commissioni attive	1.026.826.159	1.074.519.498
50	Commissioni passive	(80.583.524)	(112.594.061)
60	Commissioni nette	946.242.635	961.925.437
70	Dividendi e proventi simili	29.281.240	9.899.649
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.135.252	72.274.726
90	Risultato netto dell'attività di copertura	(6.131.547)	15.475.165
100	Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	18.663.881	74.091.782
	<i>a) crediti</i>	<i>(8.993.997)</i>	<i>(72.616.522)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>29.249.116</i>	<i>146.192.750</i>
	<i>d) passività finanziarie</i>	<i>(1.591.238)</i>	<i>515.554</i>
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(22.337.252)	(11.717.403)
120	Margine di intermediazione	2.657.470.415	2.707.873.857
130	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.022.119.358)	(885.934.792)
	<i>a) crediti</i>	<i>(1.018.739.240)</i>	<i>(874.520.012)</i>
	<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>(13.600.510)</i>	<i>(1.804.655)</i>
	<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	<i>10.220.392</i>	<i>(9.610.125)</i>
140	Risultato netto della gestione finanziaria	1.635.351.057	1.821.939.065
150	Spese amministrative:	(1.569.713.229)	(1.637.348.448)
	<i>a) spese per il personale</i>	<i>(978.640.260)</i>	<i>(1.059.104.803)</i>
	<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(591.072.969)</i>	<i>(578.243.645)</i>
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(89.472.070)	(16.995.988)
170	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(65.494.862)	(64.567.078)
180	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(29.756.099)	(25.381.920)
190	Altri oneri/proventi di gestione	(15.777.855)	(11.515.081)
200	Costi operativi	(1.770.214.115)	(1.755.808.515)
210	Utili delle partecipazioni	8.091.665	2.600.000
240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(711.785)	10.944.602
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(127.483.178)	79.675.152
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	1.083.029	8.040.457
290	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400.149)	87.715.609

Prospetto della redditività complessiva

(euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400.149)	87.715.609
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	-	-
30.	Attività immateriali	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(22.111.758)	10.227.553
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	-	-
80.	Differenze di cambio	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	30.863.031	(17.351.320)
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	93.894.128	126.268.406
110.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	102.645.401	119.144.639
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(23.754.748)	206.860.248

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2014

	Esistenze al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2014	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva esercizio 2014		
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	1.379.087.810	87.715.609	-	-	-	-	-	-	-	(5.238.380)	-	-	1.461.565.039
a) di utili	444.910.564	87.715.609	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	532.626.173
b) altre	934.177.246	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.238.380)	-	-	928.938.866
Riserve da valutazione	(57.353.679)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102.645.401	-	45.291.722
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	87.715.609	(87.715.609)	-	-	-	-	-	-	-	-	(126.400.149)	-	(126.400.149)
Patrimonio netto	5.536.629.740	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.238.380)	(23.754.748)	-	5.507.636.612

(euro)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2013

	Esistenze al 31.12.2012 (*)	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2013
					Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale:	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
a) azioni ordinarie	2.076.940.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.076.940.000
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	2.050.240.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.050.240.000
Riserve:	1.359.173.751	18.781.574	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	-	1.379.087.810
a) di utili	426.128.990	18.781.574	-	-	-	-	-	-	-	-	-	444.910.564
b) altre	933.044.761	-	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	-	934.177.246
Riserve da valutazione	(176.498.318)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.144.639	(57.353.679)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	18.781.574	(18.781.574)	-	-	-	-	-	-	-	-	87.715.609	87.715.609
Patrimonio netto	5.328.637.007	-	-	-	-	-	-	-	-	1.132.485	206.860.248	5.536.629.740

(*) Trattasi dell'impatto cumulato al 1° gennaio 2012 che si è determinato a seguito dell'applicazione delle modifiche introdotte dalla nuova versione del principio contabile IAS 19R, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2013, con effetto retrospettivo

Rendiconto finanziario

Metodo indiretto

(euro)

A ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2014	31/12/2013
1.Gestione	1.596.233.367	1.755.626.584
- risultato d'esercizio (+/-)	(126.400.149)	87.715.609
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (+/-)	73.969.723	30.346.023
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	8.180.649	(6.487.710)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	1.174.261.710	1.149.506.579
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	95.250.961	89.948.998
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	206.583.435	186.891.451
- imposte e tasse non liquidate (+)	165.873.503	198.731.530
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.486.465)	18.974.104
2.Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	4.004.399.473	5.081.026.749
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(603.180.889)	929.735.875
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(298.269.255)	864.092.727
- crediti verso clientela	887.424.938	4.147.416.597
- crediti verso banche a vista	(349.706.763)	44.663.569
- crediti verso banche altri crediti	4.409.484.534	(955.919.378)
- altre attività	(41.353.092)	51.037.359
3.Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(5.486.273.275)	(6.861.562.188)
- debiti verso banche a vista	(50.381.091)	295.430.000
- debiti verso banche altri debiti	(5.016.015.413)	(6.633.604.814)
- debiti verso clientela	(530.970.833)	339.175.783
- titoli in circolazione	(470.448.749)	431.415.184
- passività finanziarie di negoziazione	646.206.495	(884.043.618)
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(21.878.056)	442.205.209
- altre passività	(42.785.628)	(852.139.932)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	114.359.565	(24.908.855)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1.Liquidità generata da:	12.396.216	115.666.518
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	1.105.117	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite attività materiali	11.291.099	115.666.518
- vendite attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2.Liquidità assorbita da:	(124.007.328)	(123.602.013)
- acquisti di partecipazioni	(4.806.063)	(3.226.326)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(77.494.270)	(79.167.332)
- acquisti di attività immateriali	(41.706.995)	(41.208.355)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(111.611.112)	(7.935.495)
C. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
- aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.748.453	(32.844.350)

Riconciliazione

	<i>(euro)</i>	
Voci di bilancio	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e disponibilità liquide	615.000.014	647.844.364
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.748.453	(32.844.350)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	617.748.467	615.000.014

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - Parte Generale

SEZIONE 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2014 della BNL SpA è conforme ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standard - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board - IASB* e adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d.lgs 38/2005.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale; valutando il profilo economico e la struttura patrimoniale e finanziaria attuale e prospettica, non emergono incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei principi contabili internazionali, si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRSIC (*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

SEZIONE 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio della BNL SpA al 31 dicembre 2014 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto della redditività complessiva;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Il bilancio, inoltre, riporta in apposito allegato i seguenti documenti previsti da specifiche disposizioni normative o da prassi:

- elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio;
- elenco degli immobili di proprietà della Banca;
- prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art 15 legge 1/91);

- rendiconto del Fondo di Previdenza dei Direttori Centrali;
- corrispettivi per servizi forniti dalla Società di Revisione.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio dell'impresa è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 e successive modifiche e integrazioni, emanata dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 22 dicembre 2005. Sono, inoltre, recepite le informative richiamate dai documenti congiunti Banca d'Italia – Consob – Isvap:

- n. 2 del 6 febbraio 2009 circa le "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime";
- n. 4 del 3 marzo 2010 in materia di "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla gerarchia del *fair value*".

Il bilancio è redatto in unità di euro, a eccezione della Nota Integrativa, che è redatta in migliaia di euro.

SEZIONE 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

La Banca, nella predisposizione del bilancio, ha considerato tutti gli eventi che abbiano avuto competenza economica nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 ancorchè successivi alla data di chiusura dell'esercizio stesso e intervenuti fino alla data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione del 26 marzo 2015. Di seguito, si elencano, invece, gli eventi più significativi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e considerati non di competenza.

Cessione della partecipata Pantex International SpA

Il 28 gennaio 2015, a seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014, è stata perfezionata la cessione del 50% del capitale sociale posseduto dalla Banca nella società Pantex International SpA. La partecipazione in Pantex fu acquisita nell'ambito di un'operazione di conversione di crediti in equity e iscritta in bilancio a un costo pari a zero euro. Con riferimento ad un prezzo di cessione definito dalle parti in 37 milioni di euro, la Banca ha realizzato una plusvalenza lorda di circa 18 milioni di euro.

Chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni denominata "Vela Public Sector"

Il 5 marzo 2015, la Banca ha chiuso anticipatamente l'operazione di cartolarizzazione di mutui concessi a pubbliche amministrazioni, denominata "Vela Public Sector".

In particolare, il debito residuo del portafoglio dei mutui posti a garanzia dell'operazione, inizialmente pari a circa 660 milioni di Euro, ammonta al 31/12/2014 a circa 42 milioni di Euro, risultando inferiore quindi al 10% dell'importo iniziale (requisito necessario per poter procedere con la chiusura anticipata dell'operazione)

Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto al riacquisto del portafoglio residuo e al rimborso integrale dei titoli emessi dalla società veicolo Vela Public Sector Srl.

Dal momento che l'operazione si configurava come una "autocartolarizzazione" senza derecognition dei crediti ceduti, la sua chiusura anticipata non ha comportato effetti patrimoniali o economici sul bilancio della Banca.

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati, non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, il cui fair value è positivo alla data di chiusura del bilancio. In particolare nella voce 20 sono iscritti i contratti derivati di copertura gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, a eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno positivo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi o 20 interessi passivi, a eccezione dei differenziali sui derivati non di copertura che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel “Risultato netto dell’attività di negoziazione” (voce 80), a esclusione dei profitti e delle perdite relativi ai contratti derivati di copertura connessi a strumenti finanziari valutate al *fair value*.

Per quanto concerne in particolare quest’ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value* vengono ricondotte nel “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*” (voce 110) e i differenziali maturati alla data di bilancio vengono inclusi tra gli interessi, nella sottovoce “differenziali relativi alle operazioni di copertura”.

La determinazione del *fair value* delle attività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito e i titoli ricevuti come garanzia in un’operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un’operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l’effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno a oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la Banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (scoperti tecnici).

I titoli ricevuti nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell’ambito di un’operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l’importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l’importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

In relazione a quanto disposto nel documento congiunto Banca d’Italia/Consob/IVASS dell’8 marzo 2013 relativo al trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine”, si precisa che la Banca non effettua operazioni della specie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le “Attività finanziarie disponibili per la vendita” (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti c.d. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione.

Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

La Banca valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, a eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). Per gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, una diminuzione significativa o prolungata di *fair value* (valore equo) al di sotto del costo rappresenta una evidenza obiettiva di perdita durevole di valore. Tale diminuzione di *fair value* al di sotto del costo, in accordo con le policy della capogruppo BNP Paribas, si reputa significativa se rappresenta più del 50% del costo e si reputa prolungata se dura costantemente da più di 2 anni.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute, tra le quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società simili. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi a essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

A seguito della cancellazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, è trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie detenute fino a scadenza.

4. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando la Banca diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche simili, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio crediti sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata dalle disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle diverse categorie di rischiosità, sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti.

La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale e interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono

rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti. Nel caso in cui venga stimato un tempo di recupero a breve termine, l'attualizzazione può non essere effettuata.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo a una ripresa di valore del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nel caso di accordi di conversione di esposizioni creditorie in strumenti rappresentativi di capitale la valutazione delle posizioni avviene considerando il *fair value* di quest'ultimi. La differenza fra il valore di libro dei crediti e il *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale viene registrata in conto economico tra le rettifiche di valore.

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

Tutti i crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle citate categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni sono ricompresi, ai fini della rappresentazione in bilancio, tra le attività deteriorate. I suddetti crediti sono oggetto di rettifica analitica valutata in misura forfetaria.

I crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che presentano elementi oggettivi di perdita e che sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

Nel processo valutativo del “rischio paese” la Banca utilizza aliquote di svalutazione assegnate direttamente a livello di Gruppo a fronte dei singoli paesi considerati a rischio e in funzione della tipologia del rapporto in essere.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita solo a livello collettivo di portafoglio (c.d. *impairment* collettivo). Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici e analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile. Ai fini della determinazione dell'*impairment* collettivo, la BNL sia per il portafoglio *individuals*, sia per i portafogli *Corporate* e *SME Retail* utilizza una metodologia di *impairment* basata sul sistema di *rating*, che utilizza modelli di *probability of default* (PD) e *loss given default* (LGD).

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo e in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, se superano le soglie di materialità sono incluse nell'area di consolidamento.

5. Attività finanziarie valutate al *fair value*

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Operazioni di copertura

La Banca utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito; a livello contabile sono definite coperture nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*), oltre la copertura attuata attraverso la c.d. *fair value option*, trattata anche al punto 1 e al punto 15 del presente capitolo.

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 dell'attivo o della voce 60 del passivo “Derivati di copertura” con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

Gli strumenti derivati di copertura, essendo collegati a passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati

tra gli interessi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche) o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Figura convenzionalmente tra le operazioni di copertura (a seconda del segno) il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del *fair value* dei derivati allocati nel portafoglio di copertura sia superiore al valore assoluto del *fair value* dei derivati di negoziazione. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura sia lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore del derivato di copertura è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione contabile dello strumento coperto, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che

sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura dovute al rischio coperto è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

7. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto. La quota di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

8. Attività materiali

La voce (120) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi o comunque non occupati dalla Banca o dalle sue controllate mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente agli edifici. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile delle attività materiali sono rivisti almeno una volta all'anno e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

9. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale solo se:

- (a) è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- (b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

Fra gli attivi di bilancio non risultano iscritti avviamenti o altre attività immateriali a vita utile indefinita.

10. Attività non correnti in via di dismissione

La voce comprende le parti dell'attivo inerenti a singoli attività e/o a gruppi di attività in via di dismissione. I relativi proventi e oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in una apposita voce separata.

Le suddette attività sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione. Fanno eccezione le poste escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 5 per le quali il valore iscritto in bilancio viene rideterminato secondo i principi IFRS di riferimento.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

- (a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;
- (b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Le passività per imposte differite sono rilevate per il loro intero ammontare.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico a eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

12. Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;
- (c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

In particolare, il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attuariale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

A seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono essere erogate ai lavoratori dalle società del Gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dai primi mesi del 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relative al TFR maturato fino a una data (diversa per ogni lavoratore) compresa nel primo semestre 2007, valutate da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) possibilità di richiedere anticipazioni.

13. Debiti e titoli in circolazione

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario passivo.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value* più i costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla provvista. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. I debiti vengono cancellati dal bilancio quando vengono estinti.

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato include anche gli assegni in circolazione.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100d) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

Le emissioni strutturate - ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici - a fronte delle quali la Banca ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

14. Passività finanziarie di negoziazione

Alle passività finanziarie di negoziazione si applicano gli stessi criteri descritti per le attività finanziarie di negoziazione.

Figura convenzionalmente tra le passività finanziarie detenute per la negoziazione il saldo derivante dalla compensazione effettuata ai sensi dello IAS 32 paragrafo 42 tra i contratti derivati allocati nel portafoglio di negoziazione e i contratti derivati di copertura, qualora il valore assoluto del fair value dei derivati allocati nel portafoglio di negoziazione sia superiore al valore assoluto del fair value dei derivati di copertura e sia di segno negativo. Tale compensazione viene registrata contabilmente esclusivamente se la Banca:

- (a) ha correntemente un diritto esercitabile per la compensazione degli importi rilevati contabilmente; e
- (b) intende regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

In applicazione dell'IFRS 13, la Banca contabilizza il Debit Value Adjustment (DVA) sui derivati passivi

15. Passività finanziarie valutate al *fair value*

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali la Banca ha stipulato contratti derivati, al fine di coprire le relative variazioni di *fair value*.

Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*. Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110). I riacquisti sono trattati come estinzione del debito e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati nella stessa voce. Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

16. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value*, nonché ai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

17. Attività e passività assicurative

La Banca non ha iscritto nel proprio bilancio attività e passività assicurative.

18. Altre informazioni

Informativa di settore

L'informativa di settore è stata redatta in conformità dell'IFRS 8 "Settori operativi".

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

Operazioni con azioni della Capogruppo

Come previsto dallo IFRS2 in relazione all'assegnazione ai dipendenti della Banca di stock option e altri benefici erogati con azioni della Capogruppo BNP Paribas, la rilevazione della stessa è stata effettuata fra i costi del personale in contropartita di un corrispondente incremento del patrimonio netto sulla base del *fair value* dei benefici concessi e dell'esito più probabile delle condizioni di conseguimento da parte degli assegnatari dipendenti, ripartendo il valore così determinato sull'arco del periodo di maturazione atteso con competenza lineare.

Classificazione degli strumenti finanziari

La designazione ai vari portafogli degli strumenti finanziari viene effettuata sulla base della delibera quadro che regola le politiche di investimento e di gestione dei portafogli di strumenti finanziari approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la Banca non si è mai avvalsa della possibilità di riclassificare strumenti finanziari valutati al *fair value* in altri portafogli sulla base di eccezionali “rare circostanze”, quali circostanze legate a situazioni di crisi economiche.

Verifiche per riduzione di valore delle attività

In relazione alle verifiche previste dallo IAS 36, dalle valutazioni effettuate, tenuto conto dei valori di libro e della specificità degli attivi iscritti in bilancio, non sono stati ravvisati indicatori di riduzione durevole di valore.

Operazioni di business combination of entities under common control

Le operazioni di “*business combination of entities under common control*” sono escluse dall’ambito di applicazione dell’IFRS 3 il quale, al paragrafo 3, recita che le entità devono applicare il suddetto IFRS nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali a eccezione dei seguenti casi:

- a) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una joint venture;
- b) aggregazioni aziendali a cui partecipano entità o attività aziendali sotto controllo comune (caso in esame);
- c) aggregazioni aziendali a cui partecipano due o più entità a scopo mutualistico;
- d) aggregazioni aziendali in cui entità o attività aziendali distinte si uniscono per costituire una entità che redige il bilancio, unicamente per contratto senza ottenere una partecipazione di capitale (a esempio, le aggregazioni in cui entità distinte si uniscono unicamente per contratto, costituendo una società di capitali con duplice quotazione).

In assenza di un principio o di un’interpretazione IFRS che si applichi specificamente a una operazione, lo IAS 8, al *paragrafo 10*, afferma che la Direzione aziendale deve fare uso del proprio giudizio nello sviluppare e applicare un principio contabile che fornisca un’informativa che sia:

1. rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori; e
2. attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell’entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale, cioè scevra da pregiudizi;
 - sia prudente; e

- sia completa con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

Nonostante quanto disposto dallo IAS 8, l'assenza di un principio contabile specifico in materia di trattamento contabile delle *business combination under common control* ha determinato il proliferare di trattamenti contabili differenziati tra imprese, con effetti negativi sulla comparabilità dei bilanci delle società. In tale contesto è intervenuta l'Associazione delle Società di Revisione "Assirevi" con il documento contabile OPI n.1 al fine di realizzare un orientamento preliminare a supporto dei principi contabili internazionali.

Secondo quanto disciplinato dal suddetto documento, adottato per le operazioni della specie, *"nella ricerca di un trattamento contabile che soddisfi i criteri dettati dallo IAS 8.10 l'elemento critico è rappresentato dal fatto che il principio contabile prescelto per rappresentare le operazioni under common control deve riflettere la sostanza economica delle stesse, indipendentemente dalla loro forma giuridica"*.

Più in particolare, secondo il documento dell'Assirevi¹ la sostanza economica *"deve consistere in una generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate (maggiori ricavi, risparmi di costi, realizzazioni di sinergie) che si concretizzi in significative variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione delle attività trasferite"*²

Ai sensi dell'OPI n.1, quindi, il trattamento contabile delle *business combination under common control* varia, come di seguito descritto, in relazione al fatto che a queste operazioni sia riconosciuta o meno "sostanza economica":

- nel caso in cui sia riconosciuta, il principio contabile è quello delle *business combination* definito dall'IFRS 3;
- nel caso in cui non sia riconosciuta, il trattamento contabile da adottare è quello della continuità dei valori.

¹ Orientamenti preliminari Assirevi in tema di IFRS (OPI N.1); *"Trattamento contabile delle acquisizioni/conferimenti di aziende/rami d'azienda che configurano una operazione di business combination of entities under common control"*

² Le operazioni che manifestano "sostanza economica" devono essere suffragate da una esauriente analisi dei flussi di cassa effettuata sulla base di evidenze adeguate e verificabili fornite dagli amministratori che, per non violare il principio della prudenza, deve avere caratteristiche di: concretezza, ragionevole possibilità di realizzazione (tecnica, economica, finanziaria), brevità di attuazione.

A.3 - Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Le modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 "Riclassificazione delle attività finanziarie" approvate dallo IASB nel 2008 permettono, successivamente all'iscrizione iniziale, la riclassificazione di determinate attività finanziarie fuori dai portafogli "detenute per la negoziazione" e "disponibili per la vendita".

In particolare, possono essere riclassificate:

- quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita che avrebbero soddisfatto la definizione prevista dai principi contabili internazionali per il portafoglio crediti (se tali attività non fossero state classificate rispettivamente come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita alla rilevazione iniziale) se l'entità ha l'intenzione e la capacità di possederle nel prevedibile futuro o fino a scadenza;
- "solo in rare circostanze" quelle attività finanziarie detenute per la negoziazione che al momento della loro iscrizione non soddisfacevano la definizione di crediti.

Nel corso del 2014 la Banca non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.4 - Informativa sul fair value

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione (IFRS 13; § 9).

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi (Livello 1 di fair value), il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso (Mark to Market). Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

Ai fini della classificazione nel Livello 2 di fair value, se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, la Banca ricorre a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima della volatilità e sono

oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena coerenza con gli obiettivi della valutazione.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio. Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio di credito, rischio di liquidità, rischio di prezzo e ogni altro rischio rilevante, relativi allo strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri “di mercato” consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, i modelli valutativi impiegati utilizzano come input stime basate su dati storici.

Tutti gli strumenti finanziari classificati al Livello 3 di fair value sono valutati al costo a eccezione:

- delle quote partecipative detenute dalla BNL SpA nella Banca d'Italia, valutate al fair value in coerenza con la metodologia adottata dal gruppo di esperti incaricato in passato;
- del titolo obbligazionario Terna, indicizzato all'inflazione. La scarsa liquidità del titolo (negoziazioni al momento assenti) rende difficile reperire da fonti esterne un prezzo di mercato attendibile. Pertanto, in considerazione della difficoltà di trovare titoli con caratteristiche simili sul mercato, periodicamente si procede a verificare la corretta valorizzazione del titolo attraverso l'associazione di un correction spread e un'analisi di sensitività. Il correction spread viene calcolato come somma della differenza tra l'“asset swap spread” (ASW) interno del titolo e un ASW di mercato, e uno spread di liquidità.

A seguito della suddetta analisi, si procede alla rettifica della valorizzazione del titolo solo nel caso in cui la modifica del prezzo comporti una variazione del valore del titolo superiore a 100 mila euro o al 2% del valore del titolo stesso.

I parametri non osservabili sui mercati utilizzati per la valutazione degli strumenti di equity che danno origine ad aggiustamenti di FV nella determinazione delle stime, si riferiscono al Net Asset Value (con esclusione di eventuali Immobilizzazioni immateriali) il cui calcolo è basato su dati comunicati direttamente dall'Azienda (Bilanci, rendiconti ecc.).

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del fair value indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

- per la cassa e le disponibilità liquide il fair value è rappresentato dal valore nominale;
- per gli immobili, il fair value è stato determinato sulla base dell'analisi dei valori di mercato di immobili simili. Il principio IFRS 13 presume, peraltro, che l'attuale uso dell'attività rappresenti il massimo e migliore utilizzo della stessa a meno che il mercato o altri fattori siano tali da suggerire che i partecipanti del mercato possano impiegare l'attività in modo diverso, al fine di massimizzarne il relativo valore (“highest and best

use”). Per taluni investimenti immobiliari, la determinazione del fair value tiene pertanto conto della potenziale “riqualificazione” dell’attuale destinazione dell’immobile, qualora vi siano evidenze a supporto del fatto che i partecipanti al mercato considerino tale potenziale e futuro sviluppo nella determinazione del prezzo della transazione.

- per le poste attive e passive senza una specifica scadenza, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il fair value;
- per le attività finanziarie deteriorate il fair value è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per i titoli di propria emissione, se sono quotati su mercati attivi, il fair value è determinato con riferimento alle quotazioni rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli non quotati in un mercato attivo, il fair value è calcolato utilizzando delle curve di mercato a cui viene applicato uno spread di emissione che tiene conto del merito di credito dell’emittente;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il fair value è stato stimato comparando i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Si segnala che nel corso del 2014 non si sono verificate variazioni nelle tecniche di valutazione utilizzate per stimare il fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie valutate al fair value,.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime e assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto o il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

Per quanto riguarda la misurazione del rischio di inadempimento (non performance risk) nella determinazione del fair value dei derivati OTC, la stessa include sia le variazioni del merito creditizio della controparte che le variazioni del merito di credito dell’emittente stesso (own credit risk).

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate. In particolare, si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1: valorizzazioni (senza aggiustamenti) rilevate sui mercati attivi delle quotazioni;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, ma riferiti comunque a parametri o prezzi osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su osservazioni di mercato.

La classificazione degli strumenti finanziari valutati al fair value e delle attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente viene effettuata sulla base delle suddette indicazioni.

Tali parametri vengono utilizzati anche per i trasferimenti tra i vari livelli che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno. Nell'esercizio non vi sono stati passaggi tra i livelli di fair value.

A.4.4 Altre informazioni

La Banca, a eccezione del calcolo del CVA e del DVA, che vengono valutati sulle posizioni nette in derivati di ciascuna controparte, non si avvale della possibilità prevista dall'*IFRS 13, § 48* che consente di "valutare il *fair value* di un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base del prezzo che si percepirebbe dalla vendita di una posizione netta lunga (ossia un'attività) per una particolare esposizione al rischio o dal trasferimento di una posizione netta corta (ossia una passività) per una particolare esposizione al rischio in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle condizioni di mercato correnti."

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(migliaia di euro)

Attività/Passività misurate al fair value	2014			2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	15.815	3.102.791	-	67.898	2.493.039	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.588.814	-	343.057	3.058.352	34.338	350.569
4. Derivati di copertura	-	409.974	-	-	201.762	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	3.604.629	3.512.765	343.057	3.126.250	2.729.139	350.569
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	1.841	3.065.653	-	1.702	2.405.608	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	1.275.829	363.964	-	1.240.639	398.568	-
3. Derivati di copertura	-	1.026.657	-	-	908.675	-
Totale	1.277.670	4.456.274	-	1.242.341	3.712.851	-

1) I titoli disponibili per la vendita valutati al costo, pari a 48.670 mila euro nel 2014, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella successiva tabella A.4.5.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

LEGENDA:

- L1= Livello 1
- L2= Livello 2
- L3= Livello 3

Nel corso del 2014 la Banca non ha effettuato trasferimenti delle attività e delle passività fra il livello 1 e il livello 2 di fair value.

Come previsto dall'IFRS13, per la determinazione del fair value, il Gruppo BNL considera anche l'effetto del rischio di inadempimento (non-performance risk). Tale rischio include le variazioni del merito creditizio sia della controparte che dell'emittente stesso (own credit risk). Per i derivati, in particolare, il modello di calcolo, denominato Bilateral Credit Value Adjustment (bCVA), valorizza pienamente anche le variazioni del proprio merito creditizio, oltre che gli effetti delle variazioni del rischio di credito della controparte.

Il bCVA è costituito, infatti, dalla somma di due addendi calcolati considerando la probabilità di fallimento di entrambe le controparti:

- il CVA (Credit Value Adjustment) è una quantità negativa che tiene in considerazione gli scenari in cui la controparte fallisce prima della banca e la banca presenta un'esposizione positiva nei confronti della controparte. In tali scenari, la banca subisce una perdita di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso;
- il DVA (Debit Value Adjustment) è una quantità positiva che tiene in considerazione gli scenari in cui la banca fallisce prima della controparte e presenta un'esposizione negativa nei confronti della controparte. In

tali scenari, la banca beneficia di un guadagno di ammontare pari al costo di sostituzione del derivato stesso.

Il bCVA dipende dall'esposizione, dalle probabilità di default, dalle Loss Given Default delle controparti. Infine, il CbVA deve essere calcolato tenendo in considerazione gli eventuali accordi di mitigazione del rischio di controparte, in particolare gli accordi di collateral e di netting per ogni singola controparte.

Ulteriori aggiustamenti del fair value riflettono le incertezze di valutazione e i premi per il rischio di mercato e di credito, in modo da rispecchiare i costi che potrebbero indurre una operazione di emissione sul mercato primario. Nel caso siano utilizzate tecniche di valutazione per calcolare il fair value, le ipotesi sul costo di finanziamento dei flussi di cassa futuri attesi contribuiscono alla valorizzazione del prezzo di mercato, in particolare attraverso l'uso di adeguati tassi di sconto. Queste assunzioni esprimono le previsioni della Banca su ciò che un operatore di mercato richiederebbe come condizioni effettive per il rifinanziamento dello strumento. Esse prendono in considerazione, se necessario, i termini degli accordi di collateral. In particolare, per i derivati non collateralizzati o imperfettamente collateralizzati, esse comprendono un adeguamento esplicito per il tasso di interesse interbancario (Funding Valuation Adjustment – FVA).

Gli aggiustamenti sopra evidenziati (CVA, DVA e FVA) sono considerati come fattori non osservabili sul mercato dei metodi di calcolo del fair value e quindi da classificare come livello 3 della gerarchia del fair value. In ogni caso ciò non viene preso in considerazione nella classificazione delle singole operazioni in derivati all'interno della gerarchia.

Per l'esposizione in strumenti finanziari derivati, la sensitività è misurata attraverso l'aggiustamento addizionale del fair value per il rischio di controparte (CVA), l'aggiustamento esplicito del costo del finanziamento (FVA) e la quota dell'aggiustamento addizionale di fair value relativo alle incertezze di valutazione sui parametri e i modelli relativi agli strumenti di livello 3.

Per il CVA e per il FVA, l'aggiustamento dovuto all'incertezza è stato calibrato in base alle modalità stabilite per gli aggiustamenti di fair value ai fini prudenziali descritti nello standard tecnico "Valutazione Prudenziale" dell'Autorità Bancaria Europea.

Per gli altri aggiustamenti sono stati considerati due scenari: uno scenario favorevole in cui, tutto o parte, dell'aggiustamento prudenziale di fair value non sarebbe stato preso in considerazione dagli operatori di mercato, e uno scenario sfavorevole in cui gli operatori di mercato richiederebbe il doppio degli aggiustamenti considerati dalla Capogruppo BNP Paribas per completare una transazione.

A.4.5.2 *Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)*

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	-	-	289.199	-	-	-
2. Aumenti	-	-	8.796	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	61	-	-	-
2.2. Profitti imputati a :	-	-	7.410	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	122	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	122	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	7.288	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	1.325	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	3.608	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	3.425	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	262	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	3.163	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzioni	-	-	183	-	-	-
4. Rimanezze finali	-	-	294.387	-	-	-

A.4.5.3 *Variazioni annue delle passività valutate al fair value (livello 3)*

La Banca non ha in portafoglio passività finanziarie valutate al fair value classificate nel livello 3.

A.4.5.4 *Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value*

(migliaia di euro)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2014				2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso banche	4.368.051	-	4.533.250	-	8.430.097	-	8.652.559	-
3. Crediti verso la clientela	61.086.019	-	5.056.762	56.001.299	63.108.485	-	5.781.091	54.263.894
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	88.183	-	137.374	-	62.114	-	104.751	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	18.230	-	-	-	-	-	-
Totale	65.542.253	18.230	9.727.386	56.001.299	71.600.696	-	14.538.401	54.263.894
1. Debiti verso banche	20.407.609	-	7.303.092	13.330.932	25.474.006	-	9.826.132	15.746.863
2. Debiti verso clientela	38.981.061	-	37.976.546	1.052.656	39.424.708	-	37.547.681	1.840.444
3. Titoli in circolazione	4.323.074	1.698.470	2.844.078	-	4.796.911	2.273.686	2.535.317	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	63.711.744	1.698.470	48.123.716	14.383.588	69.695.625	2.273.686	49.909.130	17.587.307

LEGENDA:

VB= Valore di bilancio

L1= Livello 1

L2= Livello 2

L3= Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “day one profit”

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data. Nel caso degli strumenti finanziari diversi da quelli rilevati al fair value con contropartita a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è normalmente assunto pari all'importo incassato o corrisposto. Nel caso degli strumenti finanziari di negoziazione e degli strumenti valutati al fair value, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto è iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza.

In particolare, di norma il fair value di uno strumento finanziario alla data di rilevazione iniziale in bilancio è pari al “prezzo di transazione”; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Ciò è usualmente riscontrabile nel caso di transazioni del cosiddetto livello 1 della gerarchia del fair value, ma anche nel caso del livello 2, che si basa su prezzi derivati indirettamente dal mercato, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere fair value e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e fair value sono, di solito, da attribuire ai cosiddetti margini commerciali che transitano a conto economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del livello 3, invece, sussiste una discrezionalità parziale nella valutazione dello strumento e, pertanto, proprio per la maggior soggettività nella determinazione del fair value non è disponibile un inequivocabile termine di riferimento da raffrontare con il prezzo della transazione. Per lo stesso motivo, risulta difficile determinare con precisione anche un eventuale margine commerciale da imputare a conto economico. In tal caso, l'iscrizione iniziale deve sempre avvenire al prezzo.

La norma esposta in precedenza si applica solo agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al fair value attraverso il conto economico (“Fair value Option” e “Portafoglio di Negoziazione”). Solo per questi ultimi, infatti, la differenza tra il prezzo della transazione e il fair value sarebbe imputata a conto economico all'atto della prima valutazione.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

SEZIONE 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
a) Cassa	617.748	615.000
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	617.748	615.000

SEZIONE 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	15.815	355	-	67.898	369	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	15.815	355	-	67.898	369	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	15.815	355	-	67.898	369	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.089.898	-	-	2.485.271	-
1.1 di negoziazione	-	3.072.369	-	-	2.469.519	-
1.2 connessi con la fair value option	-	17.529	-	-	15.752	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	12.538	-	-	7.399	-
2.1 di negoziazione	-	12.538	-	-	7.399	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.102.436	-	-	2.492.670	-
Totale (A + B)	15.815	3.102.791	-	67.898	2.493.039	-

2.2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. ATTIVITA' PER CASSA	16.170	68.267
1. Titoli di debito	16.170	68.267
a) Governi e Banche Centrali	1.263	46.049
b) Altri enti pubblici	2.130	-
c) Banche	6.058	17.418
d) Altri Emittenti	6.719	4.800
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri Emittenti	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	16.170	68.267
B. STRUMENTI DERIVATI(*)	3.102.436	2.492.670
a) Banche	2.488.952	1.911.769
- fair value	2.488.952	1.911.769
b) Clientela	613.484	580.901
- fair value	613.484	580.901
Totale B	3.102.436	2.492.670
Totale (A + B)	3.118.606	2.560.937

(*) Di cui deteriorati per 95.539 mila euro nel 2014 e 73.323 mila euro nel 2013.

2.3 - Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	68.267	-	-	-	68.267
B Aumenti	21.595.146	-	-	-	21.595.146
B1. Acquisti	21.579.638	-	-	-	21.579.638
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	76	-	-	-	76
B3. Altre variazioni	15.432	-	-	-	15.432
C Diminuzioni	(21.647.243)	-	-	-	(21.647.243)
C1. Vendite	(21.642.200)	-	-	-	(21.642.200)
C2. Rimborsi	(3.068)	-	-	-	(3.068)
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C5. Altre variazioni	(1.975)	-	-	-	(1.975)
D Rimanenze finali	16.170	-	-	-	16.170

SEZIONE 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 30

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Tra i titoli di capitale sono iscritte le quote detenute dalla Banca nell'Istituto di Credito Sportivo. Il valore di tale partecipazione è stato riclassificato dal livello 2 al livello 3 a seguito dell'evoluzione della vicenda (cfr. Parte A – Politiche Contabili, Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio).

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito	3.588.046	-	30.421	3.058.170	-	26.005
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.588.046	-	30.421	3.058.170	-	26.005
2 Titoli di capitale	768	-	306.692	182	34.338	318.504
2.1 Valutati al fair value	768	-	258.022	182	34.338	257.133
2.2 Valutati al costo (1)	-	-	48.670	-	-	61.371
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	5.944	-	-	6.060
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.588.814	-	343.057	3.058.352	34.338	350.569

(1) I titoli valutati al costo pari a 48.670 mila euro nel 2014, sono convenzionalmente esposti nella colonna del Livello 3 di fair value. Nella Nota integrativa Parte A Sezione A4 - Informativa sul fair value non si fornisce, quindi, la movimentazione degli stessi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli di debito	3.618.467	3.084.175
a) Governi e Banche Centrali	3.588.046	2.885.917
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	172.253
d) Altri emittenti	30.421	26.005
2. Titoli di capitale	307.460	353.024
a) Banche	254.333	254.491
b) Altri emittenti:	53.127	98.533
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	35.794	75.231
- imprese non finanziarie	11.678	10.821
- altri	5.655	12.481
3. Quote di O.I.C.R.	5.944	6.060
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	3.931.871	3.443.259

I titoli di debito inclusi nella sottovoce “Governi e Banche Centrali” sono rappresentati esclusivamente da BTP emessi dallo Stato italiano.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce “quote di O.I.C.R.”

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 O.I.C.R. di diritto italiano	-	5.944	-	6.060
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	5.944	-	6.060
- riservati	-	-	-	-
- speculativi	-	-	-	-
2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
Totale	-	5.944	-	6.060

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. value	3.032.348	2.885.917
a) rischio di tasso di interesse	3.032.348	2.885.917
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	-	-
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2. finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.032.348	2.885.917

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	3.084.175	353.024	6.060	-	3.443.259
B. Aumenti	717.910	7.258	61	-	725.229
B1. Acquisti	460.471	4.448	61	-	464.980
B2. Variazioni positive di fair value	201.568	2.810	-	-	204.378
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	X	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	55.871	-	-	-	55.871
C. Diminuzioni	(183.618)	(52.822)	(177)	-	(236.617)
C1. Vendite	(361)	(36.235)	-	-	(36.596)
C2. Rimborsi	(171.100)	-	-	-	(171.100)
C3. Variazioni negative di fair value	(11.717)	(3.164)	-	-	(14.881)
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	(13.423)	(177)	-	(13.600)
- imputate al conto economico	-	(13.423)	(177)	-	(13.600)
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(440)	-	-	-	(440)
D. Rimanenze finali	3.618.467	307.460	5.944	-	3.931.871

SEZIONE 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2014				Totale 31/12/2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	687.317	-	687.317	-	994	-	994	-
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	687.312	-	687.312	-	989	-	989	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	5	-	5	-	5	-	5	-
B. Crediti verso Banche	3.680.734	-	3.845.933	-	8.429.103	-	8.651.565	-
1. Finanziamenti	3.680.734	-	3.845.933	-	8.429.103	-	8.651.565	-
1.1 Conti correnti e depositi liberi	472.509	-	472.509	-	122.802	-	122.802	-
1.2 Depositi vincolati	2.564.848	-	2.730.047	-	7.648.340	-	7.870.802	-
1.3 Altri finanziamenti:	643.377	-	643.377	-	657.961	-	657.961	-
Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	643.377	-	643.377	-	657.961	-	657.961	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 - Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 - Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	4.368.051	-	4.533.250	-	8.430.097	-	8.652.559	-

Legenda:

FV = Fair Value

VB = Valore di Bilancio

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

La Banca non detiene attività oggetto di copertura specifica

6.3 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a banche.

SEZIONE 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014						31/12/2013					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	Altri	L1	L2	L3		Acquistati	Altri	L1	L2	L3
Finanziamenti:												
1 Conti correnti	3.783.105	-	928.224	-	4.711.329	-	4.361.072	-	1.083.914	-	5.444.986	-
2 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Mutui	33.656.315	-	4.186.577	-	-	37.771.460	35.445.335	-	4.291.503	-	-	37.688.589
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.562.344	-	132.780	-	-	2.893.989	2.608.206	-	164.621	-	-	2.915.158
5 Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Factoring	-	-	-	-	-	-	4.907	-	-	-	-	4.907
7 Altri finanziamenti	14.384.351	-	1.106.880	-	-	15.335.851	14.132.630	-	634.597	-	-	13.655.240
Titoli di debito	344.046	-	1.398	-	345.433	-	380.468	-	1.232	-	336.105	-
8 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9 Altri titoli di debito	344.046	-	1.398	-	345.433	-	380.468	-	1.232	-	336.105	-
Totale	54.730.161	-	6.355.859	-	5.056.762	56.001.300	56.932.618	-	6.175.867	-	5.781.091	54.263.894

I crediti verso clientela comprendono 25.521 mila euro di finanziamenti concessi alla clientela con fondi di terzi in amministrazione.

Dettaglio dei Crediti verso clientela - altre operazioni

(migliaia di euro)

Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
Sovvenzioni	10.331.124	9.633.040
Finanziamenti per anticipi e portafoglio scontato	4.569.777	4.460.414
Altri crediti	590.330	673.773

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014			31/12/2013		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	344.046	-	1.398	380.468	-	1.232
a) Governi	-	-	-	7.255	-	-
b) Altri Enti pubblici	244.337	-	-	252.006	-	-
c) Altri emittenti	99.709	-	1.398	121.207	-	1.232
- imprese non finanziarie	3.544	-	1.398	-	-	1.232
- imprese finanziarie	96.165	-	-	121.207	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	54.386.114	-	6.354.461	56.552.150	-	6.174.635
a) Governi	84.465	-	78	109.580	-	265
b) Altri Enti pubblici	2.588.357	-	10.921	2.904.587	-	2.447
c) Altri soggetti	51.713.292	-	6.343.462	53.537.983	-	6.171.923
- imprese non finanziarie	25.761.679	-	4.030.715	27.049.543	-	4.051.595
- imprese finanziarie	2.332.248	-	119.772	2.203.364	-	63.101
- assicurazioni	41	-	-	185	-	1
- altri	23.619.324	-	2.192.975	24.284.891	-	2.057.226
Totale	54.730.160	-	6.355.859	56.932.618	-	6.175.867

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	404.224	395.075
a) rischio di tasso di interesse	404.224	395.075
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	404.224	395.075

7.4 Leasing finanziario

La Banca non effettua leasing finanziario a clientela.

SEZIONE 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

(migliaia di euro)

	2014			VN 2014	2013			VN 2013
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. Derivati finanziari	-	409.974	-	14.404.054	-	201.762	-	8.523.293
1) Fair value	-	333.817	-	11.504.054	-	179.802	-	6.273.293
2) Flussi finanziari	-	76.157	-	2.900.000	-	21.960	-	2.250.000
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	409.974	-	14.404.054	-	201.762	-	8.523.293

LEGENDA

VN = Valore nozionale
 L1 = Livello 1
 L2 = Livello 2
 L3 = Livello 3

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	76.157	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	76.157	-
1. Passività finanziarie	22.225	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	311.592	X	-	X
Totale passività	22.225	-	-	-	-	311.592	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

**SEZIONE 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica –
 Voce 90**

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo	481.093	410.202
1.1 di specifici portafogli:	481.093	410.202
a) crediti	481.093	410.202
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	(9.545)
2.1 di specifici portafogli:	-	(9.545)
a) crediti	-	(9.545)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	481.093	400.657

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

(migliaia di euro)

Portafoglio attività coperte	31/12/2014	31/12/2013
<i>Fair Value</i>		
- Crediti	8.766.870	15.915.034
<i>Flussi Finanziari</i>		
- Crediti	1.205.000	840.000
Totale	9.971.870	16.755.034

SEZIONE 10 - Le partecipazioni - Voce 100**10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi**

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione%	Disponibilità voti %
A Imprese controllate in via esclusiva				
1 ARTIGIANCASSA S.p.A.	Roma	Roma	73,86	73,86
2 GIANSO S.r.l. (in liquidazione)	Roma	Roma	80,00	80,00
3 BNL FINANCE S.p.A.	Roma	Roma	100,00	100,00
4 BNL POSITIVITY S.r.l.	Roma	Roma	41,00	41,00
5 EMF - IT - 2008 1 S.r.l.	Roma	Roma	100,00	100,00
6 EUTIMM S.r.l.	Roma	Roma	100,00	100,00
7 VELA OBG S.r.l.	Conegliano	Conegliano	70,00	70,00
8 BUSINESS PARTNER ITALIA SCpA	Roma	Roma	93,11	93,11
B. Imprese controllate in modo congiunto	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
1 PERMICRO S.p.A.	Torino	Torino	23,73	23,73
2 SCANDOLARA Holding S.r.l.	Roma	Roma	20,00	20,00

(*) L'importo del fair value non viene indicato in quanto le imprese non sono quotate

(*) Tutti i valori indicati si riferiscono a voti effettivi

Le società per la cartolarizzazione dei crediti (ex legge 130/99) Vela Home, Vela Abs, Vela Public Sector, Vela Mortgage e Vela RMBS, non partecipate in via maggioritaria dalla Banca, sono considerate “controllate in via di fatto” in quanto società veicolo a destinazione specifica per le quali, dalla loro attività, la Banca ottiene la maggioranza dei benefici a fronte della maggioranza dei rischi residuali.

10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.5 Partecipazioni: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	36.523	33.296
B. Aumenti	9.569	3.227
B1. Acquisti	9.569	3.227
B2. Riprese di valore		-
B3. Rivalutazioni		-
B4. Altre variazioni		-
C. Diminuzioni	(6.183)	-
C1. Vendite		0
C2. Rettifiche di valore	(6.083)	-
C3. Altre variazioni	(100)	0
D. Rimanenze finali	39.909	36.523
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.8 Restrizioni significative

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

10.9 Altre informazioni

Le informazioni di cui alla presente voce non sono fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

SEZIONE 11 – Attività materiali - Voce 110

11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività di proprietà	1.676.074	1.721.261
a) terreni	613.453	625.624
b) fabbricati	950.398	955.544
c) mobili	14.843	19.036
d) impianti elettronici	75.647	94.315
e) altre	21.733	26.742
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	1.676.074	1.721.261

11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

(migliaia di euro)

Attività/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Attività di proprietà	88.183		137.374		62.114		104.751	
a) terreni	38.210		71.669		28.893		56.568	
b) fabbricati	49.973		65.705		33.221		48.183	
2. Attività acquisite in leasing finanziario	-				-			
a) terreni	-				-			
b) fabbricati	-				-			
Totale	88.183		137.374	-	62.114		104.751	-

11.3 Attività materiali: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali rivalutate.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value.

11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	625.624	1.190.168	75.089	355.089	171.916	2.417.886
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	234.624	56.053	260.774	145.174	696.625
A.2 Esistenze iniziali nette	625.624	955.544	19.036	94.315	26.742	1.721.261
B. Aumenti	18	50.496	4.120	9.877	5.298	69.809
B.1 Acquisti			4.120	9.842	5.298	19.260
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		50.473				50.473
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni	18	23		35		76
C. Diminuzioni	12.189	55.642	8.313	28.545	10.307	114.996
C.1 Vendite	2.571	2.715		35		5.321
C.2 Ammortamenti		29.427	8.313	16.366	10.301	64.407
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:	9.472	10.379	-	-	-	19.851
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	9.472	10.379				
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni	146	13.121		12.144	6	25.417
D. Rimanenze finali nette	613.453	950.398	14.843	75.647	21.733	1.676.074
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	260.949	64.366	271.966	155.474	752.755
D.2 Rimanenze finali lorde	613.453	1.211.347	79.209	347.613	177.207	2.428.829
E. Valutazione al costo	613.453	950.398	14.843	75.647	21.733	1.676.074

11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2014	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	28.893	33.221
B. Aumenti	9.484	18.053
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		7.659
B.3 Variazioni positive nette di fair value		-
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze positive di cambio		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	9.472	10.379
B.7 Altre variazioni	12	15
C. Diminuzioni	167	1.301
C.1 Vendite	167	213
C.2 Ammortamenti		1.088
C.3 Variazioni negative nette di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze negative di cambio		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	38.210	49.973
E. Valutazione al fair value	71.669	65.705

Attività materiali: percentuali di ammortamento (*)

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	nessun ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 11,11% a 33,33%
Altre	da 14,29% a 25%
Altre : opere d'arte	nessun ammortamento

(*) Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

11.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c.)

La Banca non ha in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 12 – Attività immateriali - Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori		31/12/2014		31/12/2013	
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1	Avviamento	X	-	X	-
A.2	Altre attività immateriali	123.401	-	112.478	-
A.2.1	Attività valutate al costo:	123.401	-	112.478	-
	a) Attività immateriali generate internamente	25.749	-	21.941	-
	b) Altre attività	97.652	-	90.537	-
A.2.2	Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
	a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) Altre attività	-	-	-	-
Totale		123.401	-	112.478	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33,3%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali lorde	-	72.131	-	330.362	-	402.493
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	50.190	-	239.825	-	290.015
A.2 Esistenze iniziali nette	-	21.941	-	90.537	-	112.478
B. Aumenti	-	8.867	-	31.812	-	40.679
B.1 Acquisti	-	-	-	30.018	-	30.018
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	8.103	-	-	-	8.103
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	764	-	1.794	-	2.558
C. Diminuzioni	-	5.059	-	24.697	-	29.756
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	5.059	-	24.697	-	29.756
- Ammortamenti	X	5.059	-	24.697	-	29.756
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	25.749	-	97.652	-	123.401
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	55.249	-	264.523	-	319.772
E. Rimanenze finali lorde	-	80.998	-	362.175	-	443.173
F. Valutazione al costo	-	25.749	-	97.652	-	123.401

LEGENDA

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

12.3 Altre informazioni

Nulla da segnalare.

SEZIONE 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014			31/12/2013		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	947.581	76.727	1.024.308	829.470	42.428	871.898
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	5.197	1.037	6.234	5.993	1.073	7.066
3. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	9.826	-	9.826	10.568	-	10.568
4. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	189.197	-	189.197	191.423	-	191.423
5. Minusvalenze su derivati	-	-	-	-	-	-
6. Minusvalenze su titoli	14.455	2.918	17.373	49.631	10.017	59.648
7. Ammortamenti su immobili	10.260	711	10.971	12.607	760	13.367
8. Ammortamenti su software	-	-	-	526	-	526
9. Perdita fiscale	-	-	-	-	-	-
10. Altre imposte anticipate	30.122	38	30.160	24.564	290	24.854
Totale	1.206.638	81.431	1.288.069	1.124.782	54.568	1.179.350

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014			31/12/2013		
	ires	irap	totale	ires	irap	totale
1. Plusvalenze su titoli	25.192	5.084	30.276	8.181	1.651	9.832
2. Plusvalenze su partecipazioni	298	-	298	761	-	761
3. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	19.074	385	19.459	20.504	670	21.174
4. Plusvalenza su derivati	27.397	5.529	32.926	14.720	2.971	17.691
5. Plusvalenza su immobili	2.191	-	2.191	3.006	-	3.006
6. TFR dipendenti	4.582	-	4.582	3.329	-	3.329
7. Altre imposte differite	1.227	248	1.475	1.635	84	1.719
Totale	79.961	11.246	91.207	52.136	5.376	57.512

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	1.101.944	962.001
2. Aumenti	418.936	430.476
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	418.936	430.476
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	418.936	430.476
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		-
3. Diminuzioni	276.329	290.533
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	272.809	290.533
a) rigiri	251.740	242.434
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	21.069	48.099
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		-
3.3 Altre diminuzioni	3.520	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	-	-
b) altre	3.520	-
4. Importo finale	1.244.551	1.101.944

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L.214/2011 (in contropartita al conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	871.925	696.851
2. Aumenti	338.012	334.074
3. Diminuzioni	185.603	159.000
3.1 Rigiri	171.318	107.285
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite d'esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	14.285	51.715
4. Importo finale	1.024.334	871.925

Tra le attività fiscali sono stati rilevati di 1.024 milioni per imposte anticipate relative alle svalutazioni su crediti che possono essere convertite in crediti d'imposta ai sensi della L. 214/2011: conseguentemente, su tali attività fiscali non sussistono dubbi in merito alla loro recuperabilità futura. Si precisa che la Banca, pur in presenza di una perdita civilistica, ha un reddito imponibile IRES positivo e, conseguentemente, non esiste una perdita fiscale da riportare a nuovo nei successivi esercizi.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Esistenze iniziali	29.229	34.422
2. Aumenti	1.243	3.119
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	7	3.119
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	7	3.119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	1.236	-
3. Diminuzioni	2.766	8.312
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.766	8.312
a) rigiri	1.318	8.312
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.448	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	27.706	29.229

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	77.406	149.223
2. Aumenti	8.424	148
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	8.424	148
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.424	148
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	42.312	71.965
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	42.312	71.965
a) rigiri	33.866	71.965
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
d) altre	8.446	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	43.518	77.406

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
1. Importo iniziale	28.283	35.166
2. Aumenti	44.126	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	44.126	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	44.126	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	8.909	6.883
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8.909	6.883
a) rigiri	463	6.883
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8.446	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	63.500	28.283

13.7 Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state iscritte per il loro valore totale.

Al 31 dicembre 2014, le imposte correnti e quelle differite sono state determinate con le aliquote del 27,5% per l' IRES e del 5,55% per l'IRAP.

SEZIONE 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate
- Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Il 28 gennaio 2015, a seguito delle operazioni preliminari di vendita avvenute alla fine dell'esercizio 2014, è stata perfezionata la cessione del 50% del capitale sociale posseduto da BNL SpA nella società Pantex International SpA. La partecipazione in Pantex fu acquisita nell'ambito di un'operazione di conversione di crediti in equity e iscritta in bilancio ad un costo pari a zero. Con riferimento ad un prezzo di cessione, per il 100% della società, definito dalle parti in 37 milioni di euro, la Banca ha realizzato una plusvalenza lorda di circa 18,5 milioni di euro.

A seguito di tale operazione, a fine dicembre 2014 il valore della partecipata è stato riclassificato alla voce 150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione.

SEZIONE 15 - Altre attività - Voce 150

15.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite debitorie in corso di esecuzione	955.248	793.625
Altri debitori diversi	334.916	629.776
Assegni e altri valori in cassa	49.056	55.933
Costi diversi su immobili di terzi	100.403	109.374
Conti fra filiali saldi debitori	745	1.459
Ratei e risconti attivi	15.011	23.208
Competenze in corso di addebito	770	980
Debiti per titoli a pronti da consegnare "HFT"	55.780	82.387
Depositi Cauzionali	7.256	9.602
Totale	1.519.185	1.706.344

Passivo

SEZIONE 1 – Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti verso Banche Centrali (*)	7.508.934	12.165.882
2. Debiti verso banche	12.898.675	13.308.124
2.1 Conti correnti e depositi liberi	771.695	822.076
2.2 Depositi vincolati	8.952.889	9.097.675
2.3 Finanziamenti	3.168.051	3.300.553
2.3.1 Pronti contro termine passivi		-
2.3.2 altri	3.168.051	3.300.553
2.4 Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
2.5 Altri debiti	6.040	87.820
Totale	20.407.609	25.474.006
Fair value - livello 1	-	
Fair value - livello 2	7.303.092	9.826.132
Fair value - livello 3	13.330.932	15.746.863
Totale fair value	20.634.024	25.572.995

(*) L'importo si riferisce ai finanziamenti a tre anni concessi dalla BCE (Long Term Refinancing Operation).

I Debiti verso Banche Centrali si riferiscono ai finanziamenti triennali a suo tempo lanciati dalla BCE nel 2011 e 2012 (Long Term Refinancing Operation).

I Depositi vincolati comprendono l'importo di 2.471 milioni sottoscritto dalla Banca con riferimento alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine *TLTRO - Targeted Longer-Term Refinancing Operations*, effettuate per il tramite della Capogruppo BNPP in qualità di *lead institution*.

Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati (normativa vigente)

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNP Paribas per 1.914 milioni di euro.

1.2 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso le banche

1.3 Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso le banche.

1.4 Debiti verso banche: debiti oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere debiti oggetto di copertura specifica.

1.5 Debiti per leasing finanziario

La Banca non ha in essere debiti per leasing finanziario verso le banche.

SEZIONE 2 – Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	33.835.505	34.142.215
2. Depositi vincolati	3.301.876	3.404.544
3. Finanziamenti	65.546	174.072
3.1 Pronti contro termine passivi	-	146.336
3.2 Altri	65.546	27.736
4. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		-
5. Altri debiti	1.778.134	1.703.877
TOTALE	38.981.061	39.424.708
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2	37.976.546	37.547.681
Fair value - livello 3	1.052.656	1.840.444
<i>Totale fair value</i>	39.029.202	39.388.125

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

La Banca non ha in essere debiti subordinati verso clientela.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso la clientela”: debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

La Banca non ha in essere Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

2.5 Debiti per leasing finanziario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società BNP Paribas Lease Group SpA	1.105	1.105

SEZIONE 3 – Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/Valori	31/12/2014				31/12/2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello3		Livello 1	Livello 2	Livello3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	2.487.546	1.698.470	972.579	-	3.118.133	2.273.686	904.711	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.487.546	1.698.470	972.579	-	3.118.133	2.273.686	904.711	-
2. Altri titoli	1.835.528	-	1.871.499	-	1.678.778	-	1.630.606	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.835.528	-	1.871.499	-	1.678.778	-	1.630.606	-
Totale	4.323.074	1.698.470	2.844.078	-	4.796.911	2.273.686	2.535.317	-

3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2014		31/12/2013	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate				
Strumenti non innovativi di capitale	TF	575.245	TF	575.245
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		-		80.646
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF		TF	
- Altri prestiti obbligazionari	TF	-	TF	75.442
- Altri prestiti obbligazionari	TV	-	TV	5.204
Titoli subordinati				
- Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV		TV	
- Altri prestiti obbligazionari	TF		TF	
- Altri prestiti obbligazionari	TV		TV	
Totale		575.245		655.891

3.3 Titoli in circolazione oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	452.600	559.538
a) rischio di tasso di interesse	452.600	559.538
b) rischio di cambio		-
c) più rischi		-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse		-
b) rischio di cambio		-
c) altro		-

SEZIONE 4 – Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche (*)	753	825	-	-	825	609	663	-	-	663
2. Debiti verso clientela (*)	1.038	1.016	-	-	1.016	2.462	1.039	-	-	1.039
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	1.791	1.841	-	-	1.841	3.071	1.702	-	-	1.702
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	-	3.054.420	-	-	-	-	2.399.325	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	3.030.318	-	X	X	-	2.376.974	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	24.102	-	X	X	-	22.351	-	X
1.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	11.233	-	-	-	-	6.283	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	11.233	-	X	X	-	6.283	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	3.065.653	-	X	X	-	2.405.608	-	X
Totale (A + B)	X	1.841	3.065.653	-	X	X	1.702	2.405.608	-	X

LEGENDA:

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del mercato creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

(*) Si tratta di scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

La Banca non ha in essere passività subordinate classificate tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

La Banca non ha in essere debiti strutturati classificati tra le Passività finanziarie di negoziazione.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi “scoperti tecnici) di negoziazione: variazioni annue

Ad eccezione degli scoperti tecnici, la Banca non ha in essere passività finanziarie per cassa di negoziazione.

SEZIONE 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

La cosiddetta “fair value option” è utilizzata esclusivamente per le finalità di “copertura finanziaria”.

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2014					31/12/2013				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3. Titoli di debito	1.594.967	1.275.829	363.964	-	1.589.872	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196
3.1 Strutturati	1.594.967	1.275.829	363.964	-	X	1.613.684	1.240.639	398.568	-	X
3.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale	1.594.967	1.275.829	363.964	-	1.589.872	1.613.684	1.240.639	398.568	-	1.609.196

LEGENDA

FV = Fair value

FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

5.2 Dettaglio della voce 50 “Passività finanziarie valutate al *fair value*: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue*(migliaia di euro)*

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	1.639.207	1.639.207
B. Aumenti	-	-	453.700	453.700
B1. Emissioni	-	-	382.283	382.283
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	24.657	24.657
B4. Altre variazioni	-	-	46.760	46.760
C. Diminuzioni	-	-	453.114	453.114
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	403.786	403.786
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	2.193	2.193
C4. Altre variazioni	-	-	47.135	47.135
D. Rimanenze finali	-	-	1.639.793	1.639.793

SEZIONE 6 – Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

(migliaia di euro)

		Fair value 2014			VN 2014	Fair value 2013			VN 2013
		L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A.	Derivati finanziari	-	1.026.657	-	13.728.466	-	908.675	-	15.438.904
	1) Fair value	-	989.632	-	13.195.505	-	898.224	-	14.188.904
	2) Flussi finanziari	-	37.025	-	532.961	-	10.451	-	1.250.000
	3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
	1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
	2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale	-	1.026.657	-	13.728.466	-	908.675	-	15.438.904

Legenda:

VN = valore nozionale

L1 = fair value livello 1

L2 = fair value livello 2

L3 = fair value livello 3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. Esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	376.945	-	-	-	-	X	-	X	X
2 Crediti	88.012	-	-	X	-	X	-	X	X
3 scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	524.650	X	-	X
5 Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	464.957	-	-	-	-	524.650	-	-	-
1 Passività finanziarie	25	-	-	X	-	X	37.025	X	X
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	25	-	-	-	-	-	37.025	-	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2 Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

SEZIONE 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica**Voce 70****7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte***(migliaia di euro)*

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	275.220	109.449
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(1.300)	(16.386)
Totale	273.920	93.063

7.2 Passività finanziarie oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione*(migliaia di euro)*

Portafoglio passività coperte	31/12/2014	31/12/2013
Fair Value - Passività finanziarie	11.040.950	4.910.300
Totale	11.040.950	4.910.300

SEZIONE 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

SEZIONE 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

Vedi sezione 14 dell'attivo.

SEZIONE 10 – Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Partite creditorie in corso di esecuzione	1.141.555	1.154.519
Altri creditori diversi	983.282	674.066
Dimissioni consensuali	129.880	169.976
Fondi Garanzie e Impegni	54.954	95.200
Creditori per titoli di negoziazione a pronti da ricevere	56.493	129.281
Competenze in corso di accredito	78.446	92.231
Debiti verso fornitori	22.261	14.740
Conti fra filiali saldi creditori	53.937	20.064
Ratei e Risconti passivi	48.975	40.374
TFR da versare ai fondi	5.814	6.564
Totale	2.575.597	2.397.015

SEZIONE 11 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	301.574	335.390
B. Aumenti	19.710	6.520
B.1 Accantonamento dell'esercizio	4.856	6.520
B.2 Altre variazioni	14.854	
C. Diminuzioni	64.923	40.336
C.1 Liquidazioni effettuate	15.057	29.403
C.2 Altre variazioni	49.866	10.933
D. Rimanenze finali (*)	256.361	301.574

(*) L'importo del TFR al 31 dicembre 2014 determinato secondo quanto previsto dall'art. 2120 del C.c. ammonta a euro 228.347.367,16 (euro 283.858.431,31 al 31/12/2013).

11.2 - Altre informazioni

11.2.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. Il fondo è contabilizzato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un' "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino a inizio 2007 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire da inizio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino ad una data compresa nel primo semestre 2007

e diversa per ogni lavoratore, valutata da un attuario indipendente senza applicazione del “pro-rata” del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva, l'evolversi di detta situazione per:

- (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità;
- (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

11.2.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 “Trattamento di fine Rapporto del Personale – Voce 110” – tavola 11.1. “Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue”. L'accantonamento dell'esercizio rappresenta la variazione dovuta al passare del tempo, pari a 4.856 mila euro (6.520 mila euro nell'esercizio 2013). La consistenza finale del Fondo risente degli effetti contabili derivanti dall'operazione di costituzione e avvio della società consortile Business Partners Italia. Alla voce C.2 “Altre variazioni” in diminuzione espresse nella tavola 11.1, è, infatti, riportato l'ammontare del Fondo per il Trattamento di fine rapporto inerente il personale oggetto di conferimento al consorzio, pari a 49.866 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (d.lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). L'accantonamento dell'esercizio è rilevato nel conto economico tra i costi del personale. Non sono previsti diritti di rimborso.

Le perdite attuariali rilevati al patrimonio netto per l'esercizio 2014 sono stati pari a 14.854 mila euro (10.924 mila euro gli utili attuariali del 2013). I movimenti in argomento sono anche riportati alla Tabella 11.1 (Sezione 11) tra le altre variazioni in aumento e in diminuzione del Fondo per il Trattamento di fine rapporto.

11.2.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

11.2.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 0,70% (1,90% nell'esercizio 2013); tasso di inflazione 1,50% (1,80% nell'esercizio 2013); tasso di incremento salariale 2,8% (3,1% nell'esercizio 2013); durata attesa lavorativa stimata pari a circa 6,5 anni (6,6 per il 2013).

11.2.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo. E' da notare, tuttavia, che il dato 2013 comprendeva il Trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente oggetto di conferimento, in data 1°ottobre 2014, alla società consortile Business Partner Italia.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo TFR 2013	TFR Bilancio 31/12/2013	Differenze	Ricalcolo TFR 2014	TFR Bilancio 31/12/2014	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	283.515	301.574	-18.059	236.098	256.361	-20.263
2 Tasso di attualizzazione -1%	321.608	301.574	20.034	264.088	256.361	7.727
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	299.120	301.574	-2.454	234.688	256.361	-21.673
4 Tasso di inflazione +1%	316.022	301.574	14.448	262.772	256.361	6.411

Inoltre l'importo della passività per TFR non è sensibile a variazioni del "service cost", in quanto il TFR maturando è versato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS.

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 108 milioni di euro.

11.2.6 *Piani relativi a più datori di lavoro*

Non applicabile alla Banca.

11.2.7 *Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune*

Non applicabile alla Banca.

SEZIONE 12 – Fondi per rischi ed oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	87.529	75.545
2. Altri fondi per rischi ed oneri	655.398	625.340
2.1 controversie legali	261.235	258.055
2.2 oneri per il personale	165.831	177.439
2.3 altri	228.332	189.846
Totale	742.927	700.885

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce “2. Altri fondi per rischi ed oneri - 2.3 altri”

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
2.3 altri		
- frodi e malfunzionamenti	27.597	28.888
- oneri per spese	48.032	44.523
- opzioni, garanzie e altri rischi su partecipazioni cedute	-	-
- altri fondi aventi specifica destinazione	152.703	116.435
Totale	228.332	189.846

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	75.545	625.340	700.885
B. Aumenti	16.912	262.813	279.725
B.1 Accantonamento dell'esercizio	37	254.935	254.972
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	2.193	6.088	8.281
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	14.682	1.790	16.472
C. Diminuzioni	4.928	232.755	237.683
C.1 Utilizzo nell'esercizio	4.928	218.420	223.348
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	14.335	14.335
D. Rimanenze finali	87.529	655.398	1.218.293

La consistenza finale dei Fondi per rischi ed oneri risente degli effetti contabili derivanti dall'operazione di costituzione e avvio della società consortile Business Partners Italia. Tra le "Altre variazioni" in diminuzione espresse alla voce C.2 della tavola 12.2, infatti, è riportato l'ammontare dei fondi inerenti il personale oggetto di conferimento al consorzio. L'importo in questione, pari complessivi 12.799 mila euro, è relativo alle competenze per premi di rendimento (nelle componenti retributive contrattuali e variabili) e di anzianità, ferie non godute ed altri benefici.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

12.3.1 Illustrazione delle caratteristiche del fondo e dei relativi rischi

Il contratto individuale stipulato dalla Banca con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria.

12.3.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". Al 31 dicembre 2014 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono 61 pensionati ex dirigenti centrali, 2 dirigenti centrali attivi e 3 ex dirigenti centrali differiti.

12.3.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

12.3.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimata da un attuario indipendente.

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai “gruppi” interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2014 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 1,50% (3% nel 2013); tasso di inflazione 1,80% (2,15% nel 2013); tasso di incremento salariale 1,8% (2,15% nel 2013); vita residua stimata pari a circa 12,6 anni (circa 10,7 anni nel 2013).

12.3.5 Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Di seguito viene fornita l'informativa inerente l'analisi di sensitività sulle stime utilizzate per il calcolo del Trattamento di fine rapporto nell'ipotesi di variazione di alcuni parametri ritenuti critici e osservando le conseguenze in termini patrimoniali. Nello stabilire tali margini di variabilità e nello sviluppo dei risultati conseguenti, si possono dedurre informazioni utili per valutarne l'incertezza e la sostenibilità futura pur non fornendo alcuna indicazione circa la probabilità che i parametri raggiungano tali soglie.

La seguente tabella mostra i risultati di variazione del fondo, nei due esercizi a confronto, con riferimento a 4 ipotesi di variazione dei parametri di calcolo.

(migliaia di euro)

Analisi di sensitività	Ricalcolo API 2013	API Bilancio 31/12/2013	Differenze	Ricalcolo API 2014	API Bilancio 31/12/2014	Differenze
1 Tasso di attualizzazione +1%	67.919	75.545	-7.626	74.997	87.529	-12.532
2 Tasso di attualizzazione -1%	84.629	75.545	9.084	97.566	87.529	10.037
3 Applicazione del tasso di attualizzazione del precedente esercizio	78.190	75.545	2.645	72.380	87.529	-15.149
4 Tasso di inflazione +1%	82.294	75.545	6.749	93.476	87.529	5.947

Per quanto attiene alle previsioni inerenti i futuri pagamenti la Banca assume di dover effettuare utilizzi del Fondo, nei prossimi 5 anni, per circa 23,2 milioni di euro.

12.3.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Non applicabile alla Banca.

12.3.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non applicabile alla Banca.

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "fondo oneri per controversie legali" tutela la Banca da probabili esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso e si riferisce principalmente agli accantonamenti per revocatorie e altre cause passive legali.

Revocatorie

Le cause di revocatoria fallimentare sono promosse per ottenere, con riferimento ai sei mesi ovvero all'anno antecedente l'assoggettamento del cliente alla procedura concorsuale, la condanna della Banca alla restituzione delle somme accreditate sul conto corrente ovvero la dichiarazione di inefficacia delle garanzie acquisite.

I tempi medi di definizione dei giudizi si attestano mediamente sui 10/12 anni (3/4 anni per il primo grado; 2/3 anni per il secondo grado; 5 anni per la Corte di Cassazione).

Nelle ipotesi di soccombenza si provvede, all'avverarsi di eventi sfavorevoli o comunque con cadenza periodica, a effettuare specifici accantonamenti parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Il relativo fondo rischi (IAS) è pari al 40% del valore nominale delle cause in corso e appare adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Le sentenze dichiarative di inefficacia delle garanzie producono riflessi negativi sulle aspettative di recuperabilità dei crediti che vengono conseguentemente svalutati per importi corrispondenti alla percentuale ritenuta non recuperabile.

Al 31 dicembre 2014 i giudizi di revocatoria fallimentare della BNL SpA sono 250 (291 a fine 2013) per un petitem in linea capitale complessivo di 314 milioni (445 milioni al 31 dicembre 2013) e sono fronteggiati da un fondo rischi (IAS) di 125 milioni (144 milioni nel 2013).

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura anche su mutuo, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di asserite violazioni di obblighi di diligenza e trasparenza in fase precontrattuale), alla escussione di garanzie rilasciate dalla Banca, alla errata negoziazione e/o pagamento di assegni, alla errata operatività (ad esempio in relazione all'esecuzione di ordini della clientela).

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari tribunali, si possono indicare in circa 2/4 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescritto nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
Fondi del personale:		
- incentivazione all'esodo	7.793	17.199
- premio di rendimento	90.133	91.896
- oneri per rinnovo contrattuale	-	-
- ferie non godute	29.162	32.476
- premio di anzianità	20.134	17.525
- altri benefici ai dipendenti	18.609	18.343
Totale	165.831	177.439

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2015, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Oltre all' accantonamento delle le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2014, il fondo include il Premio di Rendimento riferito agli elementi extracontrattuali da riconoscere nel corso dell'anno successivo a quello di maturazione per il solo personale che era in forza al 1/11/1999 e al 1/1/2001.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a 90 milioni di euro (92 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31 dicembre 2014 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31 dicembre 2014 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 29 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (32 milioni nell'esercizio 2013).

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2014 è iscritta una passività per 20 milioni di euro (18 milioni al 31 dicembre 2013).

Altri benefici ai dipendenti

Il fondo include gli accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti integrativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge.

Tra di essi è compreso il fondo per servizi previdenziali a favore del personale pensionato, pari a euro 8 milioni, e il fondo “ex Bonus una tantum 7%”, per 7 milioni di euro, da corrispondere al momento della cessazione del rapporto di lavoro ai lavoratori appartenenti alle aree professionali o ai quadri direttivi di 1° e 2° livello in forza al 18/3/1992.

Le passività iscritte in bilancio sono pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2014 stimate da un attuario indipendente.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Fondi rischi e oneri per spese

Il fondo per spese si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli altri fondi aventi specifica destinazione si riferiscono, essenzialmente, alle poste incluse nelle altre poste dell'attivo. Tra di essi è anche ricondotto il fondo rischi e oneri di 27 milioni stanziato a seguito dell'evoluzione degli eventi connessi con la vicenda relativa all'Istituto di Credito Sportivo, le cui quote sono possedute dalla Banca.

SEZIONE 13 – Azioni rimborsabili - Voce 140

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 14 – Patrimonio dell'impresa - Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190, 200

Il patrimonio netto della BNL SpA al 31 dicembre 2014 è così composto:

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO		31/12/2014	31/12/2013
130	Riserve da valutazione	45.292	(57.354)
160	Riserve	1.461.565	1.379.088
	a) di utili	532.626	444.911
	b) altre	928.939	934.177
170	Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
180	Capitale	2.076.940	2.076.940
200	Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400)	87.716
	Totale patrimonio netto	5.507.637	5.536.630

14.1 Capitale e Azioni proprie: composizione

Capitale: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014		31/12/2013	
	importo (migliaia di euro)	numero	importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000
Totale	2.076.940	2.076.940.000	2.076.940	2.076.940.000

Azioni proprie: composizione

La Banca non possiede azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

(numero di azioni)

Voci/Tipologia	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	2.076.940.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.076.940.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.076.940.000	-
- interamente liberate	2.076.940.000	-
- non interamente liberate	-	-

14.3 Capitale: altre informazioni

Nel corso del 2014 non sono state effettuate operazioni sul capitale della Banca.

Riserve di utili: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Altre Riserve
A. Esistenze iniziali	444.911
B. Aumenti	87.715
B.1 Attribuzioni di utili	87.715
B.2 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1 Utilizzi	-
- copertura perdite	-
- distribuzione	-
- trasferimento a capitale	-
C.2 Altre variazioni	-
D. Importo finale	532.626

La Banca ha riserve di utili iscritte in bilancio per 533 milioni di euro. A tal proposito si fa presente che la BNL SpA è stata costituita il 1° febbraio 2007 e in data 1° ottobre 2007 la “vecchia” BNL S.p.A ha conferito, con efficacia giuridica e contabile a partire da tale data, il ramo di azienda bancaria commerciale, prima di essere fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas.

La Banca Nazionale del Lavoro conferente si è avvalsa per il periodo d'imposta 2007 e precedenti della facoltà prevista dall'articolo 109 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) di dedurre ammortamenti su beni materiali ed immateriali non imputati a conto economico ma correttamente indicati nell'apposito prospetto della dichiarazione dei redditi.

A tale riguardo, si rammenta che la sopra citata norma dispone che "in caso di distribuzione, le riserve di patrimonio netto e gli utili di esercizio, anche se conseguiti successivamente al periodo d'imposta cui si riferisce la deduzione, concorrono a formare il reddito se e nella misura in cui l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili portati a nuovo risulti inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti".

Nel ramo d'azienda conferito sono stati compresi anche i beni immateriali e materiali su cui sono stati calcolati gli ammortamenti fiscali extra-contabili. Pertanto, in base alla normativa tributaria vigente, l'eccedenza fiscale degli ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto delle relative imposte differite, è stata trasferita, insieme al vincolo sulle riserve di patrimonio netto e sugli utili d'esercizio, alla conferitaria BNL SpA.

Tanto premesso, si precisa che l'ammontare dell'eccedenza degli ammortamenti e degli accantonamenti dedotti in sede di dichiarazione dei redditi presentate fino al periodo d'imposta 2013, rispetto a

quelli imputati a conto economico, ammonta a 45.260.002 euro al netto delle relative imposte differite di 17.167.587 euro.

14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

La Banca non ha emesso strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

14.6 Altre informazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce “160. Riserve”

(migliaia di euro)

Natura / descrizione	31/12/2014	31/12/2013	var %
1) Riserva legale	28.217	23.832	18,4
2) Riserva per stock option	11.267	11.063	1,8
3) Riserva per altri benefici ai dipendenti	6.367	11.810	-46,1
5) Avanzo di fusione	54.437	54.437	0,0
6) Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	27.062	15.966	69,5
7) Altre riserve	1.334.215	1.261.980	5,7
Totale	1.461.565	1.379.088	6,0

Patrimonio netto: possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(migliaia di euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	2.076.940	----			----	----
Riserve di capitale						
Riserva sovrapprezzo di emissioni	2.050.240	A,B,C	2.050.240	(1)	----	----
Riserve di utili						
Riserva legale	28.217	B	28.217	(2)	----	----
Riserva indisponibile ex art. 6, D.Lgs. 38/2005	27.062	B				
Altre riserve	477.347	A,B,C	477.347		----	----
Altre riserve						
Stock option	11.267	A,B,C	11.267	(3)	----	----
Altri benefici ai dipendenti	6.367	A,B,C	6.367		----	----
Avanzo di fusione	54.437	A,B,C	54.437		----	----
Altre riserve	856.868	A,B,C	856.868		----	(105.598)
Riserve da valutazione						
Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.521	----			----	----
Copertura di flussi finanziari	66.699	----			----	----
Piani a benefici definiti	(68.928)	----				
Utile (Perdita) d'esercizio	(126.400)	A,B,C	(126.400)	(4)	----	----
Totale	5.507.637		3.358.343		0	(105.598)
Quota non distribuibile			415.388			
Residua quota distribuibile			2.942.955			

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdita

C: per distribuzione ai soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 C.c. si può distribuire l'intero ammontare della riserva sovrapprezzo azioni solo dopo che l'ammontare della riserva legale abbia raggiunto un quinto del capitale sociale pari a 415.388 mila euro come previsto dall'art. 2430 c.c..

(2) La riserva, soggetta a vincolo di indisponibilità ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs 38/2005, si riferisce alle variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO.

(3) Come previsto dall'art. 6 del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, le riserve da valutazione costituite in base agli IAS non possono essere distribuite e sono indisponibili ai fini dell'imputazione a capitale, della copertura di perdite e degli utilizzi previsti dagli articoli 2350 terzo comma, 2357 primo comma, 2358 terzo comma, 2359-bis primo comma, 2432, 2478-bis quarto comma del C.c..

(4) L'utile non comprende variazioni positive del proprio merito creditizio computato sui titoli emessi classificati nel portafoglio FVO non distribuibili ai sensi dell'art. 6 del DLgs 38/2005.

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	2.312.207	2.358.397
a) Banche	534.160	479.250
b) Clientela	1.778.047	1.879.148
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.775.054	8.546.153
a) Banche	1.296.463	909.790
b) Clientela	7.478.591	7.636.363
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.331.902	5.660.762
a) Banche	65.686	116.955
i) a utilizzo certo	48.347	72.177
ii) a utilizzo incerto	17.339	44.778
b) Clientela	4.266.216	5.543.808
i) a utilizzo certo	4.542	11.172
ii) a utilizzo incerto	4.261.674	5.532.636
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	11.759	9.912
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	-	-
Totale	15.430.922	16.575.224

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
2. Attività finanziarie valutate al fair value		-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (1)	3.207.980	2.671.575
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela (2)	15.856.897	17.314.922
7. Attività materiali		-
Totale	19.064.877	19.986.497

(1) L'importo si riferisce interamente a titoli dello Stato italiano.

(2) L'importo comprende 13.320.851 mila euro di crediti cartolarizzati iscritti in bilancio in base allo IAS 39 che giuridicamente sono inclusi nel patrimonio separato dei veicoli per le cartolarizzazioni e per Vela OBG e 964.472 mila euro di crediti posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE (Long Term Refinancing Operation). Sono compresi, infine, depositi e crediti impegnati per funding BEI per 1.571.575 milioni.

A fronte del finanziamento a tre anni concesso dalla BCE inerente il programma (*Long Term Refinancing Operation (LTRO)*) BNL SpA ha posto a garanzia titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da Covered Bond e acquistati dalla medesima per 8.770.831 mila euro che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati.

3. Informazioni sul leasing operativo

La Banca non ha in essere canoni minimi obbligatori sul leasing operativo.

4 Gestione e intermediazione per conto terzi

(migliaia di euro)

Tipologia servizi	31/12/2014	31/12/2013
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-	-
a) Acquisti	-	-
1. regolati	-	-
2. non regolati	-	-
b) Vendite	-	-
1. regolate	-	-
2. non regolate	-	-
2. Gestioni di portafogli	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	23.615.886	29.323.010
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	1.594	1.824
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio.	-	250
2. altri titoli	1.594	1.574
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	18.972.291	24.066.586
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.349.516	2.777.238
2. altri titoli	16.622.775	21.289.348
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	17.987.673	23.073.846
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.642.000	5.254.600
4. Altre operazioni	-	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.300.205		3.300.205	2.838.797	2.870	458.538	19.193
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2014	3.300.205	-	3.300.205	2.838.797	2.870	458.538	X
Totale al 31/12/2013	2.027.356		2.027.356	1.942.997	65.166	X	19.193

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, soggette ad accordi-quadro di compensazione ovvero ad accordi similari.

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio		Ammontare netto al 31/12/2014 (f=c-d-e)	Ammontare netto al 31/12/2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	3.776.531	-	3.776.531	2.838.797	282.214	655.520	840.028
2. Pronti contro termine			-			-	
3. Prestito titoli			-			-	
4. Altre			-			-	
Totale al 31/12/2014	3.776.531	-	3.776.531	2.838.797	282.214	655.520	X
Totale al 31/12/2013	2.985.690		2.985.690	1.942.997	202.665	X	840.028

La Banca si avvale di accordi bilaterali di netting per operazioni di derivati tramite la sottoscrizione di accordi ISDA e CSA.

Le attività e passività finanziarie relative agli OTC Derivative gestiti attraverso Controparti Centrali (CCP) sono oggetto di compensazione allorquando:

- (i) i processi di regolamenti delle CCP garantiscono l'eliminazione o riducono a immateriale il rischio di credito e liquidità dei contratti in oggetto e
- (ii) l'entità ha intenzione di regolare le partite al netto, coerentemente alle previsioni dello IAS 32 – Offsetting, al fine di migliorare la rappresentazione del profilo di liquidità e rischio di controparte da essi determinato.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli al 31 dicembre 2014.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto.

La Banca non ha in essere attività a controllo congiunto al 31 dicembre 2014.

9. Eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Costituzione della Società consortile Business Partner Italia ScpA

Il 3 giugno 2014 è stata costituita - da BNL SpA e da altre società italiane del Gruppo BNP Paribas - la società consortile Business Partner Italia ScpA ("BPI") per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le Entità BNP Paribas sul nostro Territorio in una logica di *partnership*.

Operativa dal 1° ottobre 2014, la nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati, riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

Per maggiori dettagli, si rimanda alla Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della presente Nota Integrativa.

10. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2014	31/12/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	164			164	494
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	126.295			126.295	135.158
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza				-	-
4. Crediti verso banche	-	98.697		98.697	102.745
5. Crediti verso clientela	12.452	2.066.375		2.078.827	2.211.641
6. Attività finanziarie valutate al fair value				-	-
7. Derivati di copertura	X	X		-	-
8. Altre attività	X	X	10.690	10.690	11.940
Totale	138.911	2.165.072	10.690	2.314.673	2.461.978

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non presenta importi

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	10.356	11.529
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
1. Debito verso banche centrali	18.863	X	-	18.863	73.004
2. Debiti verso banche	122.271	X	-	122.271	141.529
3. Debiti verso clientela	139.993	X	-	139.993	251.522
4. Titoli in circolazione	X	126.112	-	126.112	131.629
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	45.350	-	45.350	42.522
7. Altre passività e fondi	X	X	15.726	15.726	25.826
8. Derivati di copertura (*)	X	X	164.743	164.743	210.022
Totale	281.127	171.462	180.469	633.058	876.054

(*) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali netti positivi per 15.812 mila euro (18.155 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci	31/12/2014	31/12/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura (*)	113.843	120.472
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura (**)	(278.586)	(330.494)
C. Saldo (A-B)	(164.743)	(209.781)

(*) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali attivi per 17.131 mila euro (18.795 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

(**) Il dato al 31 dicembre 2014 comprende i differenziali passivi per 1.319 mila euro (640 mila euro al 31/12/2013) su derivati di copertura finanziaria connessi con la fair value option.

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1.6.1 Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	538	573
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	1.864	1.839

SEZIONE 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie rilasciate	75.664	81.650
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	415.902	415.900
1. negoziazione di strumenti finanziari	22.193	22.566
2. negoziazione di valute	3.689	3.641
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 individuali	-	-
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	4.089	4.859
5. banca depositaria	12	6
6. collocamento titoli	4.243	35.335
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	381.676	349.493
9.1 gestioni di portafogli	155.402	117.115
9.1.1 individuali	15.889	18.067
9.1.2 collettive	139.513	99.048
9.2 prodotti assicurativi	180.309	177.997
9.3 altri prodotti	45.964	54.381
d) servizi di incasso e pagamento	131.224	137.723
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	594	3.771
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	132.679	141.253
j) altri servizi	270.763	294.222
Totale	1.026.826	1.074.519

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2014 comprendono, tra l'altro, 121 milioni di euro di *commitment fees* (138 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 77 milioni di euro (64 milioni di euro al 31 dicembre 2013) di commissioni complessive su sistemi di pagamento elettronico e carte di credito.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Presso propri sportelli	385.275	384.828
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	4.243	35.335
3. servizi e prodotti di terzi	381.032	349.493
b) Offerta fuori sede	644	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	644	-
c) Altri canali distributivi	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

(migliaia di euro)

Servizi/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) garanzie ricevute	4.987	5.686
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	8.693	39.273
1. negoziazione di strumenti finanziari	3.697	4.477
2. negoziazione di valute	3	8
3. gestioni di portafogli	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.640	1.516
5. collocamento di strumenti finanziari	2.680	33.272
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	673	-
d) servizi di incasso e pagamento	12.805	20.868
e) altri servizi	54.099	46.767
Totale	80.584	112.594

Le commissioni per altri servizi del 31 dicembre 2014 comprendono, tra l'altro, 12 milioni di euro (13 milioni di euro al 31 dicembre 2013) per servizi di informazioni e visure sui mutui concessi.

SEZIONE 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	31/12/2014		31/12/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.676	-	4.900	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	11.605	X	5.000	X
Totale	29.281	-	9.900	-

SEZIONE 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	76	13.759	-	(549)	13.286
1.1 Titoli di debito	76	13.759	-	(549)	13.286
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	8.706
4. Strumenti derivati	2.020.842	812.378	(2.069.604)	(783.913)	(11.857)
4.1 Derivati finanziari	2.015.703	812.355	(2.064.654)	(783.913)	(12.069)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	2.015.703	812.355	(2.064.654)	(783.913)	(20.509)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	8.440
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	5.139	23	(4.950)	-	212
Totale	2.020.918	826.137	(2.069.604)	(784.462)	10.135

SEZIONE 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90**5.1 Il risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	382.985	434.502
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	285.681	8.636
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	42.702	112.539
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	711.368	555.677
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(350.093)	(132.613)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(150.680)	(401.331)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(216.727)	(6.258)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(717.500)	(540.202)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) (*)	(6.132)	15.475

(*) L'importo del 2014 è dovuto all'inefficacia parziale relativa alla micro copertura per +532 mila euro (1 migliaio di euro nell'esercizio 2013) e l'inefficacia della macro copertura per -936 mila euro (+516 mila euro nell'esercizio 2013). Il risultato netto dell'attività di copertura è altresì comprensivo della componente relativa al rischio proprio nei modelli di valutazione del fair value dei derivati (c.d. debit valuation adjustment), negativa per 5.782 mila euro, oltre alla ripresa di valore sul rischio di controparte sui medesimi (c.d. credit valuation adjustment) per 54 mila euro.

SEZIONE 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componente reddituale	31/12/2014			31/12/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Crediti verso banche						
2. Crediti verso clientela	49	(9.043)	(8.994)	57	(72.674)	(72.617)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.504	(1.255)	29.249	146.220	(27)	146.193
3.1 titoli di debito	1.642	(1.187)	455	30.351	(27)	30.324
3.2 titoli di capitale	28.862	(68)	28.794	114.973		114.973
3.3 quote di O.I.C.R.	-			896		896
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	30.553	(10.298)	20.255	146.277	(72.701)	73.576
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	2.735	(4.326)	1.591	2.340	(1.825)	515
Totale Passività	2.735	(4.326)	1.591	2.340	(1.825)	515

SEZIONE 7 - Il risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110**7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione***(migliaia di euro)*

Operazioni/Componente reddituale	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
2. Passività finanziarie	2.193	1.685	(24.657)	(1.426)	(22.205)
2.1 Titoli di debito	2.193	1.685	(24.657)	(1.426)	(22.205)
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	x	x	x	x	
4. Derivati creditizi e finanziari (*)	13.295		(13.427)		(132)
Totale	15.488	1.685	(38.084)	(1.426)	(22.337)

() Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".*

SEZIONE 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche		(2.873)			576		28	(2.269)	1.570
- Finanziamenti		(2.873)			576		28	(2.269)	1.570
- Titoli di debito									
B. Crediti verso clientela	(59.430)	(1.571.653)		148.706	364.594		101.312	(1.016.471)	(876.090)
Crediti deteriorati acquistati									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
Altri crediti	(59.430)	(1.571.653)		148.706	364.594		101.312	(1.016.471)	(876.090)
- Finanziamenti	(59.430)	(1.571.653)		148.706	364.594		101.312	(1.016.471)	(874.858)
- Titoli di debito									(1.232)
C. Totale	(59.430)	(1.574.526)		148.706	365.170		101.340	(1.018.740)	(874.520)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(13.423)	X	X	(13.423)	(1.333)
C. Quote di O.I.C.R.	-	(177)	X	-	(177)	(472)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(13.600)	-	-	(13.600)	(1.805)

LEGGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

La Banca non ha in portafoglio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				(3)=(1)-(2) Totale 31/12/2014	Totale 31/12/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(9.543)	-	-	7.093	-	9.700	7.250	(8.713)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	12.222	12.222	(4.737)
D. Altre operazioni	(1.270)	(13.257)	-	-	5.275	-	-	(9.252)	3.840
E. Totale	(1.270)	(22.800)	-	-	12.368	-	21.922	10.220	(9.610)

LEGENDA

A = Da interessi

B = Altre riprese

SEZIONE 9 - Le spese amministrative - Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	979.007	1.057.060
a) salari e stipendi	675.595	690.069
b) oneri sociali	173.236	177.464
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	27.244	28.150
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale (1)	3.925	6.520
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	2.230	2.245
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	2.230	2.245
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	41.169	43.076
- a contribuzione definita (2)	41.169	43.076
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	844	1.132
i) altri benefici a favore dei dipendenti (3)	54.764	108.404
2) Altro personale in attività	8.742	9.828
3) Amministratori e sindaci (4)	2.297	2.429
4) Personale collocato a riposo	248	140
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(11.654)	(10.352)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	-
Totale	978.640	1.059.105

(1) L'accantonamento calcolato ai fini dell'art. 2120 C.C. è pari a 4.914.756,12 euro (5.391.385,04 euro nell'esercizio 2013)

(2) La sottovoce comprende i versamenti relativi al TFR effettuati direttamente all'INPS.

(3) La voce comprende l'onere rilevato dalla Banca a fronte dei piani di incentivazione all'esodo del personale per 34.000 mila euro contro 75.500 euro nel 2013.

(4) La sottovoce comprende convenzionalmente anche i compensi pagati ai Sindaci per 343 mila euro (331 mila euro nell'esercizio 2013) e le spese rimborsate agli amministratori per 58 mila euro (35 mila euro nell'esercizio 2013).

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

(migliaia di euro)

	31/12/2014	31/12/2013
a) Personale dipendente	12.928	13.340
1) Dirigenti	326	323
2) Totale quadri direttivi	5.545	5.579
3) Restante personale dipendente	7.057	7.438
b) Altro personale	45	86
Totale	12.973	13.426

9.3 Fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti: costi e ricavi

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include, tra l'altro, l'onere rilevato dalla Banca a fronte del piano 2014-2016 di incentivazione all'esodo del personale per 34 milioni di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

(migliaia di euro)

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) imposte indirette e tasse	22.079	23.442
b) altre spese	568.994	554.801
- abbonamenti, riviste e quotidiani	900	876
- spese di trasporto	5.282	6.203
- cancelleria e stampati	6.018	5.060
- compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	8.846	13.968
- pulizia locali	2.776	1.745
- spese di vigilanza e contazione valori	15.335	18.811
- manutenzione e noleggio hardware e software	96.027	88.780
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	24.700	26.749
- compensi a professionisti	39.063	43.171
- premi di assicurazione	20.832	23.488
- prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	128.252	75.806
- spese legali, informazioni e visure	37.674	42.367
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	38.062	35.828
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	42.876	50.046
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	9.711	8.229
- manutenzione immobili e fitti passivi	91.875	101.723
- altre spese amministrative	765	11.951
TOTALE	591.073	578.243

Tra gli allegati al Bilancio individuale sono dettagliati i corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione.

SEZIONE 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione***(migliaia di euro)*

Voci	31/12/2014	31/12/2013
Accantonamenti	(150.996)	(156.192)
Riattribuzioni di eccedenze	61.524	139.197
Risultato netto	(89.472)	(16.995)

SEZIONE 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione***(migliaia di euro)*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	65.495	-	-	65.495
- ad uso funzionale	64.407	-	-	64.407
- per investimento	1.088	-	-	1.088
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	65.495	-	-	65.495

SEZIONE 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	29.756	-	-	29.756
- generate internamente dall'azienda	5.059	-	-	5.059
- altre	24.697	-	-	24.697
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	29.756	-	-	29.756

SEZIONE 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	(19.961)	(11.944)
b) Canoni leasing operativo	(4.044)	(5.057)
c) Perdite per cause varie	(9.164)	(13.157)
d) Perdite per insussistenze dell'attivo	(7.082)	(3.795)
e) Altri oneri	(204)	(66)
Totale	(40.455)	(34.019)

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
a) Compensi per servizi resi a società partecipate	822	228
b) Fitti attivi	10.626	8.428
c) Recuperi per insussistenze del passivo	2.700	6.747
d) Altri proventi	10.529	7.101
Totale	24.677	22.504

SEZIONE 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Proventi	14.363	2.600
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	14.363	2.600
B. Oneri	(6.271)	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(6.083)	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	(188)	-
Risultato netto	8.092	2.600

SEZIONE 15 - Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali

Voce 220

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 16 - Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 230

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240**17.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione***(migliaia di euro)*

Componente reddituale/Valori	31/12/2014	31/12/2013
A. Immobili	(747)	11.034
- Utili da cessione	23	11.342
- Perdite da cessione	(770)	(308)
B. Altre attività	35	(89)
- Utili da cessione	35	115
- Perdite da cessione	-	(204)
Risultato netto	(712)	10.945

SEZIONE 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione***(migliaia di euro)*

Componenti reddituali/Valori	31/12/2014	31/12/2013
1. Imposte correnti (-)	(159.615)	(190.007)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	11.812	52.912
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	146.126	139.944
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	2.760	5.192
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	1.083	8.041

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio*(migliaia di euro)*

	31/12/2014		
	Ires	Irap	totale
Reddito lordo ai fini del calcolo delle imposte	(127.483)	(127.483)	X
Differenze permanenti non deducibili	83.554	1.190.450	1.274.004
Differenze permanenti non imponibili	(125.700)	(382.695)	(508.395)
Totale reddito imponibile	(169.629)	680.272	510.643
Aliquota fiscale teorica	27,5%	5,55%	
Onere fiscale teorico	46.648	(37.755)	8.893
Adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(19.360)	(261)	(19.621)
Adeguamento imposte correnti esercizi precedenti	10.511	1.300	11.811
Onere fiscale effettivo di bilancio	37.799	(36.716)	1.083

**SEZIONE 19 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce
280**

La Sezione non presenta importi.

SEZIONE 20 - Altre informazioni

1. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

In accordo alla comunicazione Consob N. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza sul conto economico degli eventi rilevanti e delle operazioni significative di natura non ricorrente.

(migliaia di euro)

	Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
1	180 a) Spese amministrative: spese per il personale	Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno del Gruppo	(34.000)
2	180 b) Spese amministrative: altre spese amministrative	Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo	(40.504)
3	290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Versamento imposta sostitutiva su quote partecipative Banca d'Italia ex L.89/2014	(13.300)

1 – Costi di mobilità connessi al riassetto organizzativo interno del Gruppo BNL

Nel corso del primo semestre 2014 sono state definite, mediante accordi siglati con le principali Organizzazioni Sindacali, le procedure per la definizione dello scenario organizzativo del Gruppo BNL per il 2014-2016.

Le trattative hanno anche riguardato la già ricordata costituzione della nuova società consortile, Business Partner Italia - per la fornitura di servizi specialistici di eccellenza a favore delle aziende del Gruppo partecipanti - e tutte le iniziative programmate a supporto del piano organizzativo sopra citato.

I costi inerenti la mobilità del personale, che contempla il ricorso sia al piano di pensionamenti sia al "Fondo di solidarietà" e i relativi accantonamenti, pari a 34 milioni, sono stati conteggiati nel conto economico nel primo trimestre dell'esercizio.

2 – Spese connesse alle attività di riorganizzazione del Gruppo BNL

Con riferimento al suddetto piano, tra le altre spese amministrative sono inclusi 41 milioni di costi di ristrutturazione afferenti le attività di riorganizzazione e al programma di trasformazione commerciale e logistica relativo (41 milioni di cui 18 per assistenza al business e IT e 23 per la razionalizzazione della rete di agenzie).

3 – Accantonamento imposta sostitutiva su quote partecipative Banca d'Italia ex L.89/2014

Tra le Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente è stata contabilizzata l'imposta sostitutiva sulla plusvalenza Banca d'Italia a seguito della legge 89/2014.

Si rammenta che sulla plusvalenza di 95 milioni realizzata a fine 2013 sulle quote Banca d'Italia, nel bilancio dello scorso anno erano state iscritte imposte all'aliquota del 12%, in accordo alla normativa in vigore a quella data.

Nell'aprile 2014, con decreto legge, poi convertito nella citata legge 89, l'aliquota specifica di tassazione è stata innalzata al 26%, conseguentemente il conto economico dell'esercizio 2014 ha recepito l'ammontare corrispondente al differenziale di aliquota (14%), pari a 13 milioni.

2. Operazioni atipiche o inusuali

Nell'esercizio non sono state rilevate operazioni atipiche o inusuali.

SEZIONE 21 - Utile per azione

L'informazione è resa dalle Banche con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Parte D – Redditività Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

(migliaia di euro)

	VOCI	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	- 127.483	1.083	- 126.400
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20.	Attività materiali	-	-	-
30.	Attività immateriali	-	-	-
40.	Piani a benefici definiti	(30.499)	8.387	(22.112)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
70.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di valore	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Copertura dei flussi finanziari	46.099	(15.236)	30.863
	a) variazioni di fair value	36.157	(11.950)	24.207
	b) rigiro a conto economico	9.942	(3.286)	6.656
	c) altre variazioni	-	-	-
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	156.151	(62.257)	93.894
	a) variazioni di fair value	189.497	(62.740)	126.757
	b) rigiro a conto economico	(33.346)	483	(32.863)
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	(33.346)	483	(32.863)
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/ perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
130.	Totale altre componenti reddituali	171.751	(69.106)	102.645
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	44.268	(68.023)	(23.755)

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Gli aggregati patrimoniali sono valutati secondo quanto descritto nella “Parte A – Politiche contabili” della Nota Integrativa al Bilancio. Più in particolare, per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il *fair value* è definito sulla base dei modelli interni descritti nella suddetta Sezione. Per tali strumenti finanziari non si ritiene, comunque, che sussistano cause di incertezza delle stime che potrebbero presentare un elevato rischio di dar luogo, entro l'esercizio successivo, a significative rettifiche dei valori contabili delle attività e delle passività riportate in bilancio.

RISCHIO DI CREDITO, DI MERCATO E DI ALM

La Direzione Rischi BNL, quale “funzione di controllo dei rischi” ai sensi del XV° aggiornamento della Circolare 263/06 della Banca d'Italia, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo, operando in legame diretto con il Group Risk Management (GRM) di BNP Paribas.

La Direzione Rischi assicura direttamente che il livello dei rischi di credito, di controparte e di mercato (incluso rischio di liquidità a breve termine) assunti siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale della Banca. Inoltre la Direzione Rischi, tramite appositi flussi informativi e coerentemente alla struttura del Gruppo BNPP e all'attività di controllo di secondo livello svolta, ha una visione unitaria di tutti i rischi nel loro complesso e della loro reciproca interazione ed esercita un presidio indiretto sui rischi operativi, di ALM (tasso di interesse del *banking book* e liquidità a medio/lungo termine), strategico e/o reputazionale.

In maggior dettaglio, la Direzione Rischi assicura:

- il presidio qualitativo e quantitativo dei livelli di rischio mediante un sistema di controlli di secondo livello dei rischi di credito, di controparte, di mercato e di ALM;
- lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la misurazione, la gestione ed il controllo dei rischi di credito;
- il controllo del sistema di rating mediante strutture dedicate e autonome di convalida e di revisione interna (secondo e terzo livello);
- la definizione delle policy e dei processi del credito - in collaborazione con le strutture di business;
- l'informativa agli Organi di governo e controllo della Banca sulla esposizione integrata ai rischi di credito, di controparte, di mercato, di ALM e operativi della Banca;
- la predisposizione del “*Risk Appetite Framework/Risk Profile Statement*” (RAF/RPS) e il controllo delle metriche operative, ovvero del quadro di riferimento che definisce i limiti degli indicatori di rischio, in coerenza con quello della Controllante BNPP, da sottoporre all'approvazione annuale degli Organi di governo e controllo della Banca.

La Direzione Rischi (DR) esercita un presidio indiretto sul:

- rischio operativo (gestito direttamente dalla Direzione Compliance, coerentemente con la delega di GRM verso Compliance di Gruppo);
- rischio di ALM, le cui linee guida sono definite a livello Gruppo BNP Paribas (ALM di Gruppo), mentre i limiti operativi sono definiti dalla Direzione Finanziaria (DF) - ALM di BNL d'intesa con la DR e approvati in termini di poteri delegati dall'Amministratore Delegato. DF ALM monitora nel continuo il rispetto di tali limiti, mentre DR effettua sugli stessi un'attività di controllo di secondo livello;
- rischio strategico: il modello di gestione del rischio è definito a livello Gruppo BNP Paribas di concerto con Direzione Finanziaria ed il contributo di DR. Il controllo del rischio strategico avviene nell'ambito delle attività di controllo di gestione e *budgeting* alle quali la DR partecipa attraverso il monitoraggio di alcune componenti rilevanti (es: costo del rischio);
- rischio reputazionale: coerentemente con l'approccio della Capogruppo il presidio di tale rischio rientra nella responsabilità della Direzione Compliance che ne informa la DR.

L'assetto organizzativo della Direzione Rischi è distinto e indipendente dalle funzioni aziendali incaricate della "gestione operativa" dei rischi. Tuttavia, gli esponenti della Direzione Rischi partecipano esprimendo un parere obbligatorio ma non vincolante (*risk opinion*) ai vari Comitati interfunzionali che decidono le assunzioni dei rischi di maggiore entità, mantenendo così allo stesso tempo una distanza non eccessiva dal contesto operativo. Per quanto riguarda, in particolare, il rischio di credito, oltre che attraverso la partecipazione ai Comitati, il presidio da parte della Direzione Rischi è esercitato sull'intero processo attraverso la formulazione di una *risk opinion* su tutte le proposte di affidamento, assicurando così una continua interazione con le unità di business (Divisione Corporate, Divisione Retail & Private, Divisione Corporate & Investment Banking), che propongono e deliberano l'assunzione del rischio di credito e ne sono le dirette responsabili, e possono attivare anche processi di "escalation" del livello deliberativo in caso di *risk opinion* negativa.

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali

BNL basa i processi di gestione e misurazione del rischio di credito su un Sistema Interno di Rating (SIR). Nel corso dell'ultimo anno è stato ulteriormente consolidato il processo di gestione dei rischi nell'ambito del *framework* di Gruppo ed è continuata la manutenzione e l'implementazione dei modelli interni di rating per assicurarne la conformità ai requisiti normativi.

L'iter di validazione regolamentare IRBA per il rischio di credito è stato completato a fine 2013 per i portafogli "Amministrazioni Centrali e Banche Centrali" e "Imprese". Nel 2015 il processo di validazione è proseguito con i portafogli "Esposizioni al dettaglio" e "Banche e Istituzioni Finanziarie".

Il *reporting* per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito. In questo ambito sono state definite progettualità, sia a livello Locale che Centrale, per rispettare entro la fine del 2015 la *compliance* ai requisiti, definiti dalla normativa 239 del Comitato di Basilea per la Supervisione Bancaria, rispetto ai principi di affidabilità, adattabilità e completezza delle basi dati e del reporting.

Nel corso del 2014 la Direzione Rischi ha attivato, di concerto con le Funzioni di Business, una serie di azioni volte a mantenere elevato il presidio dei rischi creditizi. In particolare:

- ha partecipato al Risk Policy Committee di Gruppo tenutosi a luglio su BNL, in cui è stato analizzato il contesto macroeconomico, la posizione di BNL rispetto ai competitor, il profilo di rischio del portafoglio, l'andamento del costo del rischio e le azioni gestionali intraprese, e sono state riviste le strategie di business sia per la clientela Corporate (ribilanciamento dell'*asset mix*) che per quella Retail (conferma dell'attuale approccio basato su una forte selettività);
- è stato riformulato l'impianto delle deleghe creditizie (formalizzato nel nuovo "Testo Unico Deleghe Creditizie" che disciplina tutti i poteri delegati e sub delegati di BNL in materia creditizia), in coerenza con i principi della Capogruppo ed in ottica di semplificazione, per consentire una gestione immediata degli affidamenti in favore della clientela a miglior profilo di rischio creditizio;
- con riferimento all'impianto delle Politiche del Credito, sono stati periodicamente rivisti gli indirizzi creditizi geo-settoriali Corporate e Retail per tutti i macro-settori economici, in coerenza con l'evoluzione del contesto e del posizionamento di portafoglio; sono state inoltre ulteriormente

affinate le politiche di controparte, con l'arricchimento delle "golden rules" (anche in tema di Corporate Social Responsibility) e l'inserimento di criteri di selettività per specifici settori;

- è proseguita l'attività di analisi dei rischi in portafoglio (sia a livello locale che all'interno dei Risk Policy Committee di Gruppo) su specifici settori di attività economica, che ha permesso la definizione di ulteriori indicazioni creditizie, utilizzate poi dal Business per strategie commerciali "ad hoc" sui principali clienti appartenenti ai settori analizzati;
- sono state implementate soluzioni strutturali per garantire ulteriormente il processo di replicabilità delle misure di rischio;
- sono proseguite le iniziative di sviluppo sui migliori clienti Corporate e Retail, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici definiti congiuntamente dalle funzioni Rischi e Business; è stato così possibile preselezionare e prevalutare la clientela *prospect* o già affidata su cui focalizzare le azioni di sviluppo in ottica di ribilanciamento del portafoglio in termini di rischio.

Politiche di gestione del rischio di credito

Aspetti organizzativi

Sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo, la Direzione Rischi opera in stretta collaborazione con le Linee di business che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili.

L'articolazione organizzativa della Direzione Rischi prevede le seguenti unità:

- Basel 2 Certification Italy, che svolge le funzioni di revisione interna previste dalla normativa prudenziale e riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo. Le principali responsabilità sono:
 - assicurare la valutazione del rischio regolamentare derivante da una non corretta applicazione dei requisiti previsti in ambito "Basilea II" per quanto riguarda il sistema di rating interno;
 - curare, per gli aspetti legati all'attività di certificazione, l'informazione agli Organi di governo e di controllo della Banca.
- Risk Management, al cui interno rientrano le responsabilità relative a:
 - lo sviluppo, la manutenzione e l'evoluzione dei modelli per la misurazione del rischio di credito, in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas, il *backtesting* di primo livello dei modelli e la definizione di rating policy;

- la validazione, indipendente dalla struttura di implementazione, dei modelli di rischio creditizio e dei dati di input, incluso il *backtesting* di secondo livello; la predisposizione dell'informativa periodica agli Organi di Governo e Controllo dell'azienda sul funzionamento del sistema interno di rating;
 - il monitoraggio dell'evoluzione dei rischi creditizi a presidio dell'*asset quality*, mediante l'analisi del portafoglio a livello settoriale/territoriale, per segmenti di clientela/prodotti, l'elaborazione di *forecast* relativi all'*asset quality* e all'andamento atteso del costo del rischio; la definizione e la manutenzione della metodologia di *impairment* dei crediti *performing* e l'elaborazione delle dinamiche dei fondi specifici ai fini della consuntivazione del costo del rischio;
 - il monitoraggio della gestione del portafoglio di Non Performing Asset Management;
 - il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, in conformità con le linee guida definite dalla Capogruppo e la verifica dell'integrità dei dati di rischio presenti nei sistemi;
 - la realizzazione periodica del *backtesting* del *fair value* dei *collateral* immobiliari, l'esecuzione dei controlli sulle valutazioni relative ai cespiti cauzionali a garanzia dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei crediti problematici a supporto delle azioni di tutela o recuperatorie del credito, le valutazioni tecniche e le relative proposte di delibera per frazionamenti, variazioni, limitazioni e cancellazioni di garanzie; il coordinamento dei controlli di secondo livello su processi e aspetti IT di competenza, l'analisi delle anomalie rilevate nello svolgimento dei controlli, l'attivazione delle strutture competenti per la loro risoluzione e la verifica del completamento degli interventi correttivi;
 - la pianificazione dei controlli creditizi e la definizione, la manutenzione e la verifica della realizzazione del piano dei controlli permanenti della Direzione Rischi.
- Divisional Risk Office Retail e Divisional Risk Office Corporate e CIB, per le seguenti attività:
 - la definizione e l'implementazione dei processi del credito in conformità alle linee guida della Capogruppo e in collaborazione con le strutture di Business;
 - il coordinamento, nell'ambito della Direzione Rischi, del processo di valutazione e validazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni e attività;
 - la definizione dei poteri delegati in materia creditizia;
 - la definizione delle politiche creditizie e la realizzazione di analisi di portafoglio, simulazioni, previsioni e analisi di settore a supporto della definizione degli indirizzi creditizi;
 - il monitoraggio operativo dei crediti, mediante la definizione del piano operativo dei controlli creditizi, l'esecuzione degli stessi e la segnalazione alle strutture competenti delle anomalie rilevate;
 - la revisione dei rating assegnati attraverso i modelli statistici, sulla base delle richieste provenienti dalla Rete e/o dalle Funzioni/Linee di Business; il presidio della qualità dei rating con la periodica revisione degli stessi e l'assegnazione *judgmental* del rating ai clienti rientranti nel perimetro di

applicazione di tale metodologia e nella competenza della struttura secondo i processi pro tempore vigenti.

- Valutazione Risk Corporate, Retail e R-IM, cui fanno capo le seguenti responsabilità:
 - per le posizioni di competenza centrale, la valutazione indipendente e autonoma del rischio di credito nell'ambito del processo creditizio attraverso la formulazione di *risk opinion*, e la validazione delle proposte di passaggi di status e dei relativi accantonamenti di ingresso, nonché dei piani di intervento formulati dalle Linee di Business;
 - l'istruttoria, la proposta e la delibera, in appositi comitati assieme al business, ovvero la formulazione di pareri agli Organi deliberanti superiori, degli affidamenti relativi alla clientela Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni, la validazione delle proposte di miglioramento degli stati gestionali e dei piani di intervento e la delibera ovvero la formulazione di proposte agli Organi competenti dei passaggi di status per tale clientela.
- Non Performing Asset Management, al cui interno rientrano le seguenti responsabilità:
 - la definizione e l'applicazione delle strategie di gestione degli *asset* problematici (sia in ambito giudiziale che stragiudiziale), ed il raggiungimento degli obiettivi di massimizzazione del valore di uscita dalle posizioni problematiche in termini di recupero e di costi;
 - la classificazione delle posizioni di rischio del portafoglio gestito, proponendo agli Organi deliberanti competenti le variazioni di status opportune o necessarie;
 - la definizione di proposte transattive e/o a stralcio e di proposte per operazioni attive a favore di posizioni di competenza, deliberando quanto di competenza o da sottoporre alla successiva delibera degli Organi delegati competenti;
 - la formulazione e l'aggiornamento delle proposte di previsione di recupero e di passaggio a perdita;
 - la selezione delle società di recupero crediti, la pianificazione, l'indirizzo e il monitoraggio della gestione effettuata da tali società;
 - la gestione delle cause di revocatoria fallimentare e il monitoraggio dello status di avanzamento;
 - la strutturazione e la gestione delle operazioni di cessione dei crediti problematici della Banca;
 - il budget delle strutture di gestione degli *asset* problematici e l'implementazione e l'analisi della reportistica a supporto delle scelte gestionali.

Alla Direzione Rischi riportano direttamente 4 Direzioni Territoriali Rischi che presidiano - sul territorio di competenza - le attività di valutazione, monitoraggio e recupero del credito.

Il modello organizzativo dei rischi comprende inoltre le Linee di Business, che interagiscono con la Direzione Rischi, per tutta la clientela ordinaria (Retail, Corporate e Corporate e Investment Banking), sulla base del principio della "*second risk opinion*", o "*four eyes*". Tale principio prevede, come detto, che tutte le delibere

creditizie siano assunte direttamente dai ruoli delegati e sub-delegati del Business oppure, per quanto di specifica competenza, dagli Organi deliberanti superiori (Comitati Valutazione Rischi Creditizi, AD, CdA): la Filiera Rischi, priva di ogni potestà deliberativa, mantiene un ruolo centrale nel presidio del credito tramite la redazione della Risk Opinion (parere creditizio obbligatorio). Detti pareri vengono emessi dalle strutture Rischi della Rete o della Direzione Generale, a seconda di quale sia l'organo deliberante competente.

Il modello organizzativo prevede inoltre un insieme di Comitati Rischi di Direzione e di Rete cui partecipano sia le funzioni di Business sia la Direzione Rischi, responsabili della valutazione e assunzione del rischio creditizio, del processo del credito e della supervisione in ottica integrata dei rischi di credito e di controparte, di mercato, finanziari e operativi, nonché della loro evoluzione prospettica e dell'adeguatezza dei mezzi patrimoniali per fronteggiarli.

Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I processi di gestione e misurazione del rischio di credito sono basati sul Sistema Interno di Rating (SIR). Con riferimento alla stima della Probabilità di Default (PD) e del Global Recovery Rate (GRR), alle classi di attività Sovereigns, Banche e Istituzioni Finanziarie, Large Corporate e Specialized Lending si applicano i modelli di rating "Global" sviluppati prevalentemente con approccio *judgmental* a livello di Capogruppo e applicati trasversalmente in tutte le Entità del Gruppo, con un processo di assegnazione del rating dedicato.

I segmenti di clientela Small Medium Enterprise e Retail, sia Individuals che *SME s retail*, sono gestiti con modelli di rating "Local" sviluppati da BNL in funzione delle specifiche caratteristiche locali dei portafogli creditizi ai quali si applicano.

Come previsto dal progetto denominato "BNL Basel II Pillar 1 Credit Risk Program", nel 2013 è stato completato il processo di validazione regolamentare con l'autorizzazione IRBA per il rischio di credito "Esposizioni verso Imprese" ed "Esposizioni verso Amministrazioni Centrali o Banche Centrali" ed è continuato il programma di adozione IRBA con la richiesta per le "Esposizioni al Dettaglio" ed "Esposizioni verso Banche ed Istituzioni Finanziarie", il processo autorizzativo proseguirà nel 2015.

In particolare, nel corso dell'anno trascorso i modelli interni di stima della Probabilità di Default e della Loss Given Default, dei segmenti di clientela piccole e medie imprese e Retail sono stati aggiornati introducendo una serie di affinamenti metodologici, adeguando la definizione di default al disposto normativo - in particolare nella stima dei "past due tecnici" in quanto la banca adotta la definizione di *past due* a 90 giorni già dal 2012 - e ampliando le serie storiche di stima al fine di incorporare il più recente periodo di recessione economica.

Come previsto dalla *governance* interna dei sistemi di rating l'aggiornamento dei modelli di stima è stato sottoposto all'attività indipendente di convalida interna (controlli di secondo livello) e di certificazione

(controlli di terzo livello - svolti in coordinamento con le strutture di Capogruppo) che ha interessato tutti gli aspetti del sistema interno di rating (modelli, processi, sistemi IT).

Con l'entrata in produzione delle nuove versioni dei modelli di rating sono state altresì aggiornate le normative interne e le procedure creditizie a supporto.

I modelli interni riguardano la quasi totalità della clientela della Banca rispetto alla quale sono stati ulteriormente affinati i criteri e la definizione del perimetro da ricomprendere nell'applicazione dell'approccio avanzato di calcolo dei requisiti patrimoniali e di instradamento verso i modelli di rating di riferimento.

In continuità con le precedenti versioni, la metodologia di stima della probabilità di default (PD) per le imprese produttive prevede l'attribuzione del rating attraverso una valutazione quantitativa, basata su informazioni finanziarie e andamentali del rapporto, e qualitativa, le cui informazioni sono raccolte dal gestore della relazione, tramite questionari differenziati per dimensione dell'impresa e settore economico.

L'aggiornamento del rating viene effettuato: nell'ambito del processo istruttorio in fase di revisione e rinnovo degli affidamenti, al verificarsi di eventi che concorrono alla valutazione del merito creditizio, oppure periodicamente, in modo massivo per i modelli statistici. All'Agenzia di Rating Interna, operante presso la Direzione Rischi, è demandato il potere di override sui rating prodotti dai modelli statistici.

Per la clientela Retail, in coerenza con le logiche di gestione in uso nel Gruppo BNPP, i modelli sono stati sviluppati su cluster omogenei di clientela SME Retail e Individuals e i valori di probabilità di default sono classificati in classi di rischio ("Homogeneous Class of Risk" - HCR) che coniugano criteri di granularità delle stime e di semplicità nell'utilizzo operativo.

Tutta la clientela in bonis è rappresentata su un'unica master scale caratterizzata da 10 livelli di rischio crescente (rating da 1 a 10), integrati da 2 *notches* di maggior dettaglio per ogni grado di rating. La clientela *non performing* è classificata in ulteriori 2 livelli (rating 11 e 12). Tale classificazione, omogenea a livello di Gruppo BNPP, facilita il consolidamento dei portafogli creditizi e la comparabilità delle misure di rischio con le altre Entità del Gruppo BNPP.

La copertura dei modelli di rating sui portafogli di riferimento è superiore al 90% sia in termini di RWA std sia di clientela affidata. In particolare, i rating operativi per la clientela *corporate performing* sono oltre 20 mila e rappresentano circa 30 miliardi di crediti, mentre quelli relativi alla clientela *retail* sono circa 1 milione ed esprimono circa 29 miliardi di crediti.

I controlli interni sul sistema di rating

L'assetto dei controlli sul sistema interno di rating, nell'ambito della Direzione Rischi, è articolato su diverse strutture cui sono attribuite le attività di controllo di secondo livello su aspetti quantitativi e di modello (Convalida Modelli), aspetti di processo (Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi, Divisional Risk Office-Corporate CiB e Retail, Monitoraggio Operativo Crediti) e aspetti IT e data quality (Norms & Standard e Data Management).

A una funzione di revisione interna specializzata (Basel 2 Certification – Italy) spetta la verifica (controllo di terzo livello) dei requisiti regolamentari del sistema di rating nel suo insieme. Basel 2 Certification – Italy riporta funzionalmente alla omologa struttura della Capogruppo BNPP e direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Comitato per il Controllo Interno. Inspection Générale – Hub Italy (IG Hub Italy) esegue periodicamente una “quality assurance review” sui processi e le attività di Basel 2 Certification – Italy.

Nel corso del 2014,

- la struttura “Convalida Modelli” ha condotto la validazione annuale di tutti i modelli locali di stima dei parametri di rischio di credito e la qualificazione annuale dei modelli centrali di Gruppo applicati al portafoglio Large Corporate. Inoltre, ha effettuato il monitoraggio infra-annuale delle probabilità di default sul portafoglio Corporate e Retail estendendone il perimetro (ivi compresa l’analisi degli *override*). Le evidenze delle attività di Convalida Modelli sono state rappresentate sistematicamente agli organi di governo e di controllo della Banca.
- le strutture “Pianificazione Controlli Rischio di Credito e Operativi” e “Monitoraggio Operativo Crediti” hanno integrato il *framework* con nuovi controlli sui processi di assegnazione delle misure di rischio e con il monitoraggio dei fenomeni gestionali ad essi collegati;
- la struttura “Norms & Standard e Data Management” ha rafforzato il *framework* dei controlli sui dati utilizzati per l’assegnazione delle misure di rischio (data quality).

Basel 2 Certification – Italy, nel corso dell’esercizio, ha effettuato la revisione annuale del sistema di rating interno BNL relativo alle “esposizioni verso imprese” e alle “esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali”, già autorizzati nel 2013, ed ha condotto la revisione interna del sistema di rating finalizzata alla presentazione dell’istanza di autorizzazione per le “esposizioni al dettaglio” e per le “esposizioni verso enti – enti finanziari”.

.Le politiche di valutazione del rischio di credito

Il presidio del rischio creditizio si avvale di un impianto organico e completo di Politiche del Credito che valorizza gli strumenti attualmente disponibili (*rating, scoring, ecc.*) e li arricchisce con informazioni aggiuntive e con una visione prospettica (previsioni di settore economico) in ottica di gestione proattiva del posizionamento creditizio.

L’impianto complessivo delle Politiche del Credito si compone di:

- linee guida a valore generale: indicazioni di governo del posizionamento creditizio della Banca a valenza complessiva che valorizzano anche la visione micro - macroeconomica di riferimento;
- previsioni settoriali (Outlook) sull’andamento economico e identificazione dei settori prioritari sulla base delle prospettive di miglioramento del rischio;

- indirizzi creditizi di settore: linee guida di sviluppo in funzione delle previsioni settoriali e del posizionamento attuale di rischio del portafoglio BNL, differenziati anche per territorio di riferimento;
- indicazioni di controparte: politiche creditizie differenziate in funzione delle caratteristiche delle controparti, con indicazioni di concedibilità e di acquisizione dei fattori mitiganti per forme tecniche di breve e medio lungo termine.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le attività di monitoraggio continuano a rafforzarsi attraverso il presidio del rischio sia in Centro che in Rete e prevedono la definizione di un Piano Operativo dei controlli semestrale, basato sul Piano Generale dei controlli, che ne stabilisce le specifiche tipologie e le strutture operative coinvolte.

Le azioni condotte nel corso del 2014 hanno interessato sia il processo di monitoraggio che la sorveglianza sistematica del rischio di credito. In particolare, in stretta collaborazione con le Linee di Business, per quanto concerne il monitoraggio sono stati definiti e attivati:

- criteri più stringenti sia per l'inserimento, la gestione e il monitoraggio delle posizioni in *watchlist* (posizioni che in base al profilo di rischio sono soggette a controllo attraverso specifici Comitati), sia per lo svolgimento dei Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi in Centro (trimestrali) e in Rete (mensili);
- obiettivi assegnati alle strutture di monitoraggio di Rete, nell'ambito del Piano Operativo dei controlli, focalizzati verso le posizioni a più alto rischio e le Unità Organizzative con livelli di maggiore criticità ;
- processi mirati all'identificazione precoce di segnali di deterioramento delle posizioni (*early detection*) e della relativa gestione;
- processi mirati al controllo dell'assegnazione alla clientela dei *rating judgmental*;

Quanto alla sorveglianza sistematica, nel corso del 2014 sono stati affinati i processi e gli strumenti per identificare più precocemente le anomalie del comportamento del cliente e/o di gestione.

Il rischio paese

Le procedure di rischio paese sono in linea con quelle di BNP Paribas: il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo. L'utilizzo e il rispetto dei massimali viene monitorato dalle funzioni di controllo di primo e secondo livello del business e dei rischi

Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentate da contratti di garanzia accessori al credito ovvero da altri strumenti e tecniche che determinano una mitigazione del rischio riconosciuta anche dal punto di vista prudenziale. L'acquisizione e la gestione delle garanzie da parte della Banca, in coerenza con il principio di una sana e prudente gestione, rappresentano elementi fondamentali nei processi creditizi. In particolare la normativa interna che regola il processo del credito disciplina anche il sistema di gestione delle garanzie, definendo le modalità per la loro corretta acquisizione e trattamento in funzione di ciascuna tipologia, affinché ne sia assicurata la certezza giuridica, la validità ed opponibilità ai terzi. La Banca acquisisce garanzie prioritariamente per l'effetto economico e gestionale delle stesse nella mitigazione del profilo di rischio delle controparti e conseguentemente per poterle impiegare, qualora eleggibili dal punto di vista prudenziale, nella determinazione dei requisiti di capitale per il rischio di credito e di controparte

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione, ha approvato a giugno 2014 una delibera specifica, che riepiloga le linee generali e linee guida caratterizzanti il sistema adottato dalla Banca per la gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e di controparte ai fini prudenziali. Per presidiare i requisiti generici e specifici di eleggibilità stabiliti dalla disciplina prudenziale, la Banca dispone di un sistema centralizzato di regole che in modalità automatica è in grado di attestare la presenza dei requisiti normativi sia ai fini dell'approccio Standard che IRB avanzato. Ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, le tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dalla Banca variano in funzione dell'approccio adottato su ciascun portafoglio e dei livelli di *compliance* con i requisiti normativi progressivamente raggiunti. In particolare, nella metodologia Standard vengono applicate le riduzioni sulla ponderazione del rischio previste per i crediti garantiti da immobili residenziali e non, da garanzie personali prestate da garanti ammessi e dai pegni in contante. Nella metodologia IRB l'effetto della riduzione del rischio generato dalle garanzie viene riconosciuto attraverso la stima della LGD e varia a seconda della tipologia di fido e garanzia associata. Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, la Banca si avvale invece di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termine e prestito titoli, in parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Sono in corso le attività di adeguamento normativo e di progressiva implementazione finalizzate alla *compliance* rispetto al regolamento UE 575/2013.

Attività finanziarie deteriorate

Nel 2014 il Recupero Crediti ha consolidato la struttura organizzativa, mantenendo la logica della specializzazione delle unità di recupero di Centro, di Rete e dell'Hub di Milano.

Il modello dei portafogli è stato totalmente rivisto passando da una sostanziale specularità con le logiche di segmentazione del mercato commerciale ad una maggiore focalizzazione e distinzione per tipologia di approccio gestionale (Large Account, Asset Management e Small Ticket), in funzione della tipologia di credito/*collateral* (Secured Residenziale – Secured Non Residenziale ed Unsecured) e della opportunità di ricorrere o meno ad una gestione accentrata.

Anche nel 2014, pur in presenza di un mercato non favorevole, sono state poste in essere alcune operazioni di cessione pro soluto con la modalità *rolling* (v. C.2).

Per migliorare le performance e contrastare la contrazione del mercato immobiliare, l'allungamento dei tempi di recupero e la conseguente riduzione del valore stesso di recupero, sono state attivate una serie di iniziative finalizzate ad agevolare la liquidazione degli immobili sul libero mercato, evitando ove possibile i tempi lunghi del processo esecutivo in asta e ulteriori riduzioni per illiquidità del circuito, oppure a facilitare l'affluenza alle aste immobiliari, riducendo le barriere all'entrata nella vendita in asta e abbassando il numero di aste medie per singola vendita. La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati che prevedono, per le posizioni:

- di importo rilevante, la predisposizione di un business case sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili (*business plan*);
- con esposizione lorda superiore a 100 mila euro, una valutazione analitica;
- inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda, un approccio analitico forfaitario (ovvero sulla base di modelli statistici).

I passaggi di status a incaglio moratorio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali di competenza, acquisito il parere della Filiera Rischi.

Il Recupero Crediti segue i passaggi da incaglio moratorio a sofferenza e quelli di rientro da sofferenza, anche d'intesa con le Filiere di Business, come prescritto dalla vigente normativa.

I passaggi di status da problematico a bonis avvengono per la clientela "Privati", dopo la regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti, mentre per le "Aziende" la delibera è di competenza delle funzioni di business preposte alla delibera del credito, su proposta del Recupero Crediti, una volta riscontrate l'avvenuta regolarizzazione della posizione e la presenza di elementi che confermino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, la Banca definisce “ristrutturati” i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione.

Trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con delibera degli Organi competenti, ove risulti l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	TOTALE
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5.746	23.261	4.878	61.655	-	3.023.067	3.118.606
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.618.467	3.618.467
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	3.675	-	-	-	4.364.376	4.368.051
5. Crediti verso clientela	2.703.655	2.610.643	538.654	502.908	1.928.847	52.801.313	61.086.019
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	409.974	409.974
Totale al 31/12/2014	2.709.401	2.637.578	543.532	564.563	1.928.847	64.217.198	72.601.117
Totale al 31/12/2013	2.364.299	2.744.550	421.450	731.629	2.525.031	68.598.497	77.385.456

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia: (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	128.142	(32.604)	95.539	X	X	3.023.067	3.118.606
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.618.467	-	3.618.467	3.618.467
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	6.749	(3.074)	3.675	4.364.384	(8)	4.364.376	4.368.051
5. Crediti verso clientela	12.248.479	(5.892.620)	6.355.859	54.994.112	(263.952)	54.730.160	61.086.019
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	409.974	409.974
Totale al 31/12/2014	12.383.370	(5.928.298)	6.455.073	62.976.963	(263.960)	66.146.045	72.601.117
Totale al 31/12/2013	11.081.280	(4.819.352)	6.261.928	68.799.452	(365.300)	71.123.528	77.385.456

(migliaia di euro)

Fasce temporali	Esposizioni in bonis scadute non deteriorate			
	Esposizioni rinegoziate concesse da BNL SpA	Esposizioni rinegoziate nell'ambito di Accordi collettivi	Altre esposizioni	Totale
scaduti fino a 3 mesi	-	-	1.624.453	1.624.453
scaduti oltre 3 mesi e fino a 6 mesi	1.621	2.481	95.725	99.826
scaduti oltre 6 mesi e fino a 1 anno	-	-	80.641	80.641
scaduti oltre 1 anno	1.461	14.056	108.409	123.926
Totale	3.082	16.537	1.909.228	1.928.847

Tra le esposizioni in bonis sono iscritti 1.309 milioni di finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi ai quali la Banca ha aderito, delle quali, 17 milioni si riferiscono alle posizioni scadute non deteriorate.

Con riferimento invece alle esposizioni rinegoziate concesse, l'importo complessivo scaduto ammonta a 3 milioni di euro, su un totale, al 31 dicembre 2014, di 221 milioni. Le altre posizioni si collocano a 1.909 milioni, prevalentemente afferenti gli scaduti da meno di 90 giorni.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	6.749	(3.074)	X	3.675
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	4.370.441	X	(8)	4.370.433
TOTALE A	4.377.190	(3.074)	(8)	4.374.108
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	4.806.963	X		4.806.963
TOTALE B	4.806.963	-		4.806.963
TOTALE A+B	9.184.153	(3.074)	(8)	9.181.071

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	-	13.514	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	1.685	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	1.685	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(8.450)	-	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-
C.3 incassi	-	(7.379)	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	(1.071)	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	6.749	-	-
di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	-	777	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	2.873	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	2.873	-	-
B.1.bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	(576)	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	(576)	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	3.074	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) sofferenze	7.120.539	(4.416.884)	X	2.703.655
b) incagli	3.826.147	(1.215.504)	X	2.610.643
c) Esposizioni ristrutturate	706.788	(168.134)	X	538.654
d) Esposizioni scadute	595.006	(92.098)	X	502.908
e) Altre attività	58.622.692	X	(263.952)	58.358.740
Totale A	70.871.171	(5.892.620)	(263.952)	64.714.599
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	489.737	(53.062)	X	436.674
b) Altre	13.729.619	X	(29.924)	13.699.695
Totale B	14.219.355	(53.062)	(29.924)	14.136.369

Tra i crediti problematici non sussistono posizioni rilevanti riferite a esposizioni non garantite soggette al rischio paese.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	5.775.172	3.829.128	551.589	814.730
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	369.715	135.537	-	149.738
B. Variazioni in aumento	1.637.595	2.060.676	469.229	718.479
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	206.284	1.410.769	39.951	711.001
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.334.863	569.239	399.566	6.773
B.3 altre variazioni in aumento	96.448	80.668	29.712	705
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(292.228)	(2.063.657)	(314.030)	(938.203)
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	(200.691)	(49.707)	(151.346)
C.2 cancellazioni	(125.719)	(32.540)	(19.022)	(1.809)
C.3 incassi	(88.924)	(255.286)	(50.004)	(245.117)
C.4 realizzi per cessioni	(20.600)	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	(46.722)	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(4.077)	(1.574.499)	(193.997)	(537.870)
C.6 altre variazioni in diminuzione	(6.186)	(641)	(1.300)	(2.061)
D. Esposizione lorda finale	7.120.539	3.826.147	706.788	595.006
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	419.244	183.421	-	141.476

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	3.414.236	1.126.673	130.693	123.147
di cui: esposizioni cedute non cancellate	134.120	31.887	-	21.717
B. Variazioni in aumento	1.426.575	739.270	202.015	77.439
B.1 rettifiche di valore	885.687	574.607	97.112	73.677
B.1.bis perdite da cessione	6.427	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	445.472	97.956	104.719	2.931
B.3 altre variazioni in aumento	88.989	66.707	184	831
B.4 altre variazioni in aumento per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	(423.927)	(650.439)	(164.574)	(108.488)
C.1 riprese di valore da valutazione	(257.097)	(84.931)	(73.868)	(23.850)
C.2 riprese di valore da incasso	(34.507)	(18.492)	(19.895)	(660)
C.2.bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	(125.719)	(32.541)	(19.022)	(1.809)
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(3.493)	(514.475)	(50.940)	(82.169)
C.5 altre variazioni in diminuzione	(3.111)	-	(849)	-
D. Rettifiche complessive finali	4.416.884	1.215.504	168.134	92.098
di cui: esposizioni cedute non cancellate	146.392	39.469	-	20.542

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	31/12/2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	542.600	3.870.130	3.367.907	128.714	36.281	95	61.142.980	69.088.707
B. Derivati	6.289	2.838.738	35.753	1	-	-	631.629	3.512.410
B.1 Derivati finanziari	6.289	2.838.738	35.753	1	-	-	619.880	3.500.661
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	11.749	11.749
C. Garanzie rilasciate	11.123	1.775.454	386.139	303.855	105.581	-	8.505.108	11.087.261
D. Impegni a erogare fondi	9.234	14.334	658.477	99	23.628	-	3.637.890	4.343.661
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	569.246	8.498.655	4.448.277	432.668	165.490	95	73.917.608	88.032.039

Raccordo tra le classi di rischio ed i rating delle società di rating

	1	2	3	4	5	6
Fitch	AAA, AA+, AA, AA-	A+, A, A-	BBB+, BBB, BBB-	BB+, BB, BB-	B+, B, B-	CCC, CC, C, DDD, DD, D
Moody's	AAA, AA, AA1, AA2, AA3	A, A1, A2, A3	AA, AA1, AA2, AA3	BA, BA1, BA2, BA3	B, B1, B2, B3	CAA, CAA1, CAA2, CAA3, CA, C
Standard and Poors	AAA, AA, AA+, AA-	A, A+, A-	BBB, BBB+, BBB-	BB, BB+, BB-	B, B+, B-	CCC, CCC+, CCC-, CC, C, D

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni												Senza rating	Totale
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12		
A. Esposizioni per cassa	2.770.183	2.084.390	2.158.196	3.579.340	15.218.441	15.812.350	9.146.338	2.422.983	589.672	1.480.453	3.655.879	2.703.655	7.466.828	69.088.707
B. Derivati	2.637.492	242.648	78.301	55.352	46.221	114.287	78.554	29.304	13.545	11.492	89.793	5.746	109.675	3.512.410
B.1 Derivati finanziari	2.637.492	242.648	78.301	55.352	46.221	114.287	78.554	29.304	13.545	11.492	89.793	5.746	97.925	3.500.661
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.749	11.749
C. Garanzie rilasciate	1.409.514	1.112.800	1.061.836	1.984.606	1.663.780	1.625.299	1.360.111	180.703	99.629	82.889	132.868	85.664	287.561	11.087.261
D. Impegni a erogare fondi	112.322	98	834.903	1.863.614	360.591	342.655	217.861	31.414	10.099	21.249	122.602	1	426.251	4.343.661
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	6.929.511	3.439.936	4.133.235	7.482.912	17.289.033	17.894.592	10.802.865	2.664.403	712.945	1.596.084	4.001.142	2.795.066	8.290.315	88.032.039

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
		Immobili Ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma						
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti	
1	Esposizioni creditizie per cassa garantite:	3.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.675	3.675
1.1	Totalmente garantite	2.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.719	2.719
	- di cui deteriorate	2.719	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.719	2.719
1.2	Parzialmente garantite	956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	956	956
	- di cui deteriorate	956	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	956	956
2.	Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1	Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2	Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

(migliaia di euro)

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
		Immobili ipoteche	Immobili Leasing Finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
						CLN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
							Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1 Esposizioni creditizie per cassa garantite:	39.974.667	30.724.513		36.095	2.298.912	-	-	-	-	-	424.034	129.273	153.735	5.778.777	39.545.341
1.1 Totalmente garantite	31.362.900	24.030.696	-		2.126.965	-	-	-	-	-	190.085	105.040	60.838	4.808.615	31.322.239
- di cui deteriorate	4.286.684	3.447.678	-		244.589	-	-	-	-	-	33.466	7.608	20.878	500.468	4.254.688
1.2 Parzialmente garantite	8.611.767	6.693.817	-	36.095	171.947	-	-	-	-	-	233.949	24.234	92.897	970.163	8.223.102
- di cui deteriorate	684.007	333.806	-	155	3.951	-	-	-	-	-	21.829	3.278	15.544	228.476	607.041
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	2.832.236	403.570		2.279	222.911	-	-	-	-	-	8.253	4.106	44.632	1.870.930	2.556.681
2.1 Totalmente garantite	2.108.500	373.979	-	67	182.766	-	-	-	-	-	7.389	3.255	24.411	1.511.091	2.102.957
- di cui deteriorate	184.999	100.988	-	67	7.894	-	-	-	-	-	-	176	-	75.755	184.880
2.2 Parzialmente garantite	723.737	29.591	-	2.212	40.145	-	-	-	-	-	864	851	20.222	359.839	453.723
- di cui deteriorate	36.836	220	-	49	5.758	-	-	-	-	-	-	-	-	27.788	33.815

La tabella presenta l'ammontare delle esposizioni nette garantite verso la clientela e la distribuzione per tipologia dei valori delle garanzie fino a concorrenza delle relative esposizioni nette.

B Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Sono escluse le esposizioni connesse con il rischio di controparte relativo alle operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito.

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizione creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	50	(1.609)	X	2.621	(2.687)	X	13.971	(39.603)	X	-	(7)	X	1.393.778	(3.045.006)	X	1.293.234	(1.327.971)	X
A.2 Incagli	-	-	X	2.608	(1.025)	X	102.725	(60.602)	X	0	(0)	X	1.958.968	(975.596)	X	546.341	(178.282)	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	1.682	(669)	X	-	-	X	521.896	(167.465)	X	15.076	-	X
A.4 Esposizioni scadute	28	(5)	X	5.692	(3)	X	1.168	(207)	X	0	(0)	X	148.901	(35.992)	X	347.119	(55.892)	X
A.5 Altre esposizioni	3.673.775	X	(37)	2.834.824	X	(627)	2.428.640	X	(93)	41	X	(0)	25.773.792	X	(162.906)	23.647.668	X	(100.290)
TOTALE A	3.673.854	(1.614)	(37)	2.845.745	(3.715)	(627)	2.548.186	(101.081)	(93)	41	(7)	-	29.797.335	(4.224.058)	(162.906)	25.849.438	(1.562.145)	(100.290)
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	114	(150)	X	-	-	X	-	-	X	94.359	(15.454)	X	491	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	39	(7)	X	525	-	X	-	-	X	183.173	(20.008)	X	1.161	(1)	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	53.431	(14.230)	X	-	-	X	-	-	X	102.670	(3.213)	X	712	-	X
B.4 Altre esposizioni	1	X	-	2.306.420	X	-	447.468	X	-	179.787	X	-	10.666.186	X	(29.924)	99.833	X	-
TOTALE B	1	-	-	2.306.004	(14.387)	-	447.993	-	-	179.787	-	-	11.046.388	(38.675)	(29.924)	102.197	(1)	-
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2014	3.673.855	(1.614)	(37)	5.205.749	(18.101)	(627)	2.996.178	(101.081)	(93)	179.828	(7)	-	40.843.723	(4.262.733)	(192.830)	25.951.635	(1.562.146)	(100.290)
TOTALE (A+B) 31 Dicembre 2013	3.003.108	(1.416)	(89)	6.032.905	(10.811)	(16.742)	2.940.636	(77.147)	(81)	187	(7)	-	42.549.656	(3.404.821)	(276.958)	27.184.983	(1.343.882)	(142.148)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.695.061	(4.389.306)	6.572	(19.767)	233	(418)	1.692	(7.172)	97	(221)
A.2 Incagli	2.550.851	(1.208.786)	46.692	(5.353)	70	(12)	12.976	(1.342)	54	(11)
A.3 Esposizioni ristrutturare	538.654	(168.134)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	502.222	(91.978)	143	(25)	511	(90)	5	(1)	27	(5)
A.5 Altre esposizioni	57.822.582	(261.218)	445.940	(2.734)	35.264	-	36.499	-	18.456	-
TOTALE A	64.109.371	(6.119.422)	499.346	(27.879)	36.077	(520)	51.172	(8.515)	18.634	(236)
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	94.955	(15.599)	3	-	6	(5)	-	-	-	-
B.2 Incagli	182.369	(19.928)	2.528	(87)	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	152.972	(17.049)	3.840	(394)	-	-	-	-	1	-
B.4 Altre esposizioni	13.593.169	(29.924)	79.870	-	25.331	-	197	-	1.127	-
TOTALE B	14.023.465	(82.500)	86.241	(481)	25.337	(5)	197	-	1.129	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	78.132.836	(6.201.923)	585.587	(28.360)	61.414	(524)	51.370	(8.515)	19.763	(236)
TOTALE (A+B) 31/12/2013	80.865.965	(5.242.896)	725.374	(28.617)	25.938	(303)	70.187	(2.093)	24.011	(193)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela residente in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	711.556	(1.101.599)	393.219	(638.574)	734.605	(1.440.150)	855.681	(1.208.984)
A.2 Incagli	638.555	(284.996)	415.487	(251.287)	784.279	(358.390)	712.530	(314.112)
A.3 Esposizioni ristrutturate	243.090	(71.192)	183.717	(59.983)	63.203	(22.940)	48.644	(14.018)
A.4 Esposizioni scadute	101.414	(18.134)	85.790	(17.495)	122.850	(23.077)	192.169	(33.272)
A.5 Altre esposizioni	15.254.432	(51.237)	9.185.441	(109.364)	19.146.144	(47.105)	14.236.564	(53.511)
TOTALE A	16.949.047	(1.527.158)	10.263.654	(1.076.704)	20.851.081	(1.891.663)	16.045.588	(1.623.897)
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	20.410	(3.037)	19.192	(2.641)	39.518	(6.732)	15.835	(3.189)
B.2 Incagli	47.753	(4.703)	37.186	(4.842)	81.571	(7.019)	15.860	(3.365)
B.3 Altre attività deteriorate	44.306	(1.623)	30.199	(1.584)	49.619	(7.907)	28.849	(5.936)
B.4 Altre esposizioni	4.355.760	(10.049)	2.803.930	(6.529)	4.469.234	(10.202)	1.964.245	(3.143)
TOTALE B	4.468.228	(19.411)	2.890.507	(15.596)	4.639.942	(31.860)	2.024.788	(15.633)
TOTALE (A+B) 31/12/2014	21.417.275	(1.546.569)	13.154.161	(1.092.300)	25.491.023	(1.923.523)	18.070.376	(1.639.530)

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	2.205	(210)	-	-	1.470	(2.865)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.658.090	(8)	2.627.321	(0)	44.817	(0)	32.690	-	7.516	(0)
TOTALE A	1.658.090	(8)	2.629.525	(210)	44.817	0	34.160	(2.865)	7.516	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	332.783	-	4.072.637	-	117.547	-	190.257	-	93.739	-
TOTALE B	332.783	-	4.072.637	-	117.547	-	190.257	-	93.739	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	1.990.873	(8)	6.702.162	(210)	162.364	0	224.418	(2.865)	101.254	0
TOTALE (A+B) 31/12/2013	6.107.116	(4.973)	5.764.928	(210)	111.198	-	169.815	(567)	96.148	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche residenti in Italia (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni/ Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizione per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	651.766	-	2.000	-	1.004.274	(8)	50	-
TOTALE A	651.766	-	2.000	-	1.004.274	(8)	50	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	245.775	-	570	-	86.439	-	-	-
TOTALE B	245.775	-	570	-	86.439	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2014	897.540	-	2.570	-	1.090.712	(8)	50	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

B.4 Grandi esposizioni

(migliaia di euro)

	Grandi esposizioni	Valore di bilancio	Valore ponderato (*)
a	Ammontare	12.271.038	2.501.058
b	Numero	6	6

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza

C. Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo.

Informazioni di natura qualitativa.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2014 sono iscritti 2 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca non ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalle società veicolo che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Nel periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014, BNL ha chiuso anticipatamente la prima cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2003, denominata "Vela Home, Serie 1" e, nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, è stata perfezionata, ai sensi della Legge n. 130/99, una nuova operazione su attivi del Gruppo BNL denominata "Vela RMBS", di cui si riportano di seguito le principali caratteristiche

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela RMBS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata in data 8 ottobre 2014, con l'emissione dei titoli ABS da parte della società veicolo Vela RMBS Srl.

In data 14 luglio 2014 è stata realizzata la cessione alla società veicolo Vela RMBS Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99) di un portafoglio di mutui residenziali "in bonis", concessi a persone fisiche, con un debito residuo complessivo di Euro 607.208.956,03.

L'operazione rientra nella strategia di Gruppo volta a migliorare l'accesso alla liquidità mediante l'utilizzo dei propri attivi come collaterale. In particolare, i titoli senior sono stati sottoscritti per la quasi totalità dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) al fine di fornire a BNL fondi da impiegare nella usuale concessione di finanziamenti agevolati alle imprese.

Il prezzo di cessione è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato, sempre alla data di cessione, di Euro 759.074,13, per un importo complessivo di Euro 607.968.030,16.

Al momento della cessione, il portafoglio era composto da mutui assistiti da ipoteca di 1° grado, concessi a persone fisiche, ripartiti in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 16% e 84% del totale). I mutui del portafoglio cartolarizzato sono stati originati per il 42% nel Nord Italia, per il 36% nel Centro Italia e per il rimanente 22% nel Sud Italia.

In data 8 ottobre 2014 il veicolo "Vela RMBS Srl" ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di 2 classi di titoli ABS (*Asset Backed Securities*). La classe A, indicizzata all'Euribor 3m, ha scadenza legale nel 2050, è quotata presso la Borsa di Lussemburgo ed ad essa è stato inizialmente assegnato un rating da parte di Standard & Poor's pari a "AA" e da parte di DBRS pari a "AA high". La Classe J, Junior, è invece sprovvista di rating.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/DBRS	Rating in essere ABS S&P/DBRS	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA/AA high	AA-*/AA high	80	504.600.000	504.600.000
Class J	Unrated	Unrated		113.491.000	113.491.000
Totale				618.091.000	618.091.000

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA a AA-.

Caratteristiche generali:

Durata media attesa dei titoli Classe A	4 anni
Spread titoli Classe A	80 bps
Portafoglio ceduto in linea capitale	607.208.956,03
Rateo interessi alla cessione	759.074,13
Prezzo di cessione	607.968.030,16
Seasoning medio portafoglio	33,03 mesi
Scadenza media del portafoglio alla cessione	219,22 mesi
Cash Reserve integralmente costituita all'emissione	10.092.000,00

Alla data di emissione delle note, è stata costituita una riserva di cassa (“Cash Reserve”) pari al 2,0% delle rated notes, per un importo di Euro 10.092.000,00. La Cash Reserve non potrà essere ridotta fin tanto che il rapporto tra la riserva stessa e l’importo in circolazione dei titoli dotati di rating non sarà pari almeno al doppio della medesima percentuale calcolata al momento dell’emissione, purché si verifichino una serie condizioni predefinite contrattualmente.

Per la quota eccedente la percentuale di cui sopra, i fondi della Cash Reserve saranno destinati al parziale rimborso del titolo junior Classe J. In ogni caso la Cash Reserve non potrà mai scendere al di sotto di euro 2.500.000,00

Gli incassi a fronte del portafoglio di crediti cartolarizzato sono gestiti da BNL SpA, in qualità di Servicer, che provvede ad accreditarli su un conto intestato al veicolo aperto presso BNL stessa (“Collection Account”) lo stesso giorno in cui riceve i relativi pagamenti. Con cadenza trimestrale, BNL provvede a trasferire i suddetti incassi sul Payments Account, conto intestato al veicolo, aperto presso BNP Paribas Securities Services, Milan branch.

La quota parte della Classe A di note ABS *rated*, sottoscritta da BNL, è stata pari a euro 56.400.000,00. La classe J di note *unrated*, è stata invece sottoscritta integralmente da BNL.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di		Categoria IAS
						31.12.2014	Controvalore	
Classe A	Senior	AA-/AA high	504.600.000	56.400.000	56.400.000	100%	56.400.000	<i>available for sale</i>
Class J	Junior	unrated	113.491.000	113.491.000	113.491.000	100%	113.491.000	<i>loans and receivables</i>
Totale			618.091.000	169.891.000	169.891.000		169.891.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve	10.092.000

La Cash Reserve, pari al 2,0% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe J

Nell'ambito dell'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della performance complessiva della cartolarizzazione, BNL SpA, produce *report* con cadenza mensile e trimestrale. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

L'operazione è stata strutturata da BNL in qualità di *Sole Arranger*. Il servizio di quotazione dei titoli ABS è stato fornito da BNP Paribas Securities Services, Luxembourg branch in qualità di *Listing Agent*.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Moody's	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	AAA/Aaa	-	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AA-*/A2**	18	706.800.000	70.206.868
Class B	AA/Aa2	A*/A2**	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	A*/Baa1**	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated		7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	125.006.868

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 05/12/2014, ha alzato il rating della classe C da BBB+ a A. La stessa Agenzia, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A2 da AA ad AA- e della classe B da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating di entrambe le classi A2 e B ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha alzato il rating della classe C a Baa1 da Baa2.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore*	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	144%	10.403.750	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000		10.403.750	

Altre forme di Credit Enhancement

	Importo
Cash Reserve**	3.153.750

* Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve") è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

** La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, mediante ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread"), per euro 6.307.500. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario, alla data di pagamento del 27 ottobre 2008 è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA-*/A2**	13	1.751.200.000	250.795.796
Class B	A*/Baa1**	23	53.800.000	53.800.000
Class C	A*/Ba1**	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale			1.825.647.000	325.242.796

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a Baa1 e della classe C a Ba1.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	A/Ba1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	loans and receivables
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000		20.647.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	9.116.000

* La Cash Reserve è stata originariamente costituita per un importo pari a euro 18.232.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 30 aprile 2010 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 il suddetto prestito subordinato risulta quindi rimborsato per euro 9.116.000,00.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AA-*/A2**	14	640.900.000	130.980.541
Class B	A*/A3**	26	21.900.000	21.900.000
Class C	A*/Baa3**	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	165.566.541

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's, in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A ad A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha abbassato il rating della classe B a A3 e della classe C a Baa3.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	A/A3	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/Baa3	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		29.586.000	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	6.999.335,63

* La Cash Reserve è stata costituita per un importo pari a euro 13.492.000 tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 28 aprile 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 il suddetto prestito subordinato risulta rimborsato per euro 5.850.904,01.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating in essere ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	-	12	1.581.650.000	-
Class A2	AA-*/A2**	19	677.850.000	619.539.852
Class B	A*/Baa2**	23	82.800.000	82.800.000
Class C	A*/Ba1**	75	23.650.000	23.650.000
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000
Totale			2.367.680.000	727.719.852

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A2 da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Moody's in data 02 agosto 2012 ha abbassato il rating della classe A2 portandolo a A2. In data 08 luglio 2013 la stessa Agenzia ha confermato il rating della classe A2 e abbassato il rating della classe B a Baa2 e della classe C a Ba1.

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AA-/A2	677.850.000	52.850.000	48.303.727	100%	48.303.727	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/Baa2	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/Ba1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			786.030.000	161.030.000	156.483.727		156.483.727	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	16.466.905,22

* La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. Costituita inizialmente per euro 26.025.450,00, in data 20/05/2009 BNL Spa ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 12.968.333,03 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione. Poiché l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originariamente emesso, alla data di pagamento del 27 ottobre 2011 è iniziato il rimborso del prestito subordinato. Al 31 dicembre 2014 i suddetti prestiti subordinati risultano quindi rimborsati in totale per euro 9.558.544,78.

Relativamente alla performance di questa operazione, va rilevato che al 31/12/2008, l'Annual Default level ha superato la soglia del 2,20%, facendo scattare il Class D trigger event. A seguito di questo evento, la Bnl non avrà più diritto alla remunerazione del prestito subordinato concesso alla società veicolo per la costituzione della Cash Reserve e, in quanto detentore del titolo Junior, non incasserà l'"Excess spread" fino a che non sarà avvenuto l'integrale rimborso delle Rated Notes.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

(migliaia di euro)

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta	Esposizione Lorda	Esposizione Netta
A. Con attività sottostanti proprie	48.328	104.846	153.459	153.108	175.372	306.507	-	-	-	-	-	-	46.875	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	490	-	164.922	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	48.328	104.846	153.459	152.618	175.372	141.585	-	-	-	-	-	-	46.875	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

(migliaia di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizione per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	104.846	-	153.108	- 373	323.856	6.037	-	-	-	-	-	-	46.876	-	-	-	-	-
C.1 Vela RMBS																		
Mutui Residenziali	56.518	-	-	-	121.279	5.890	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Vela Home 2																		
Mutui Residenziali	-	-	-	-	24.804	2.310	-	-	-	-	-	-	18.891	-	-	-	-	-
C.3 Vela Home 3																		
Mutui Residenziali	-	-	18.222	-	40.232	2.011	-	-	-	-	-	-	10.000	-	-	-	-	-
C.4 Vela Home 4																		
Mutui Residenziali	48.328	-	106.533	-	102.843	(4.978)	-	-	-	-	-	-	13.600	-	-	-	-	-
C.5 Vela ABS																		
Mutui Residenziali	-	-	28.353	- 373	17.349	803	-	-	-	-	-	-	4.385	-	-	-	-	-

C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi”

C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

La Banca non partecipa a operazioni di cartolarizzazione di “terzi” o a operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono state integralmente cancellate dall’attivo dello Stato Patrimoniale.

C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie	2.006.617	-
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	-
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	2.006.617	-
1. Sofferenze	105.464	-
2. Incagli	32.221	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	27.726	-
5. Altre attività	1.841.206	-
B. Attività sottostanti di terzi	-	-
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.6 Società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro)

Nome cartolarizzazione/ società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mazzanine	Junior
Vela RMBS Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	567.956			504.600	-	113.491
Vela Home 2/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	126.544			70.207	47.550	7.250
Vela Home 3/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	335.427			250.796	72.000	2.447
Vela Home 4/Vela Home srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	804.641			619.540	106.450	1.730
Vela ABS Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	172.050			130.981	33.700	886
Vela Mortgages/Vela Mortgages srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	2.065.554			1.715.672	253.550	465
Vela Mortgages 2/Vela Mortgages srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	813.264			659.210	128.300	41.133
Vela Public Sector Srl	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	41.738			44.685	-	9.400
Vela OBG Srl (*)	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	SI	8.511.479			n.a.	n.a.	n.a.
EMF-IT-2008 1 Srl	Via V. Veneto, 19 - 00187 (RM)	SI	490.740			-	-	537.828

(*) Società costituita nell'ambito del programma di emissioni di Obbligazioni Bancarie Garantite realizzate ai sensi dell'art. 7 bis legge 130/99. Tra le passività della società veicolo, si segnala la presenza di prestiti subordinati al 31/12/2014 pari ad euro 8.893.895 (in migliaia di euro) concessi da BNL per fornire i mezzi per l'acquisto degli attivi.

C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Le informazioni di cui alla presente voce non vanno fornite in quanto la Banca redige il bilancio consolidato.

C.8 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

(migliaia di euro e %)

Operazione	Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incasso crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
		Deteriorate	in bonis	Deteriorate	in bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
						Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
Vela RMBS	Vela RMBS srl	156	567.800	-	49.580	-	0%	-	-	-	-
Vela Home 2	Vela Home srl	11.922	114.622	1.396	45.068	-	94%	-	-	-	-
Vela Home 3	Vela Home srl	37.400	298.028	2.815	82.914	-	86%	-	-	-	-
Vela Home 4	Vela Home srl	98.095	706.546	4.050	125.051	-	73%	-	-	-	-
Vela ABS	Vela ABS srl	17.839	154.211	1.145	41.992	-	80%	-	-	-	-
		165.411	1.841.206	9.406	344.605						

E. Operazioni di cessione.

Nel 2014 BNL SpA ha concluso operazioni di cessione pro-soluto di crediti *non performing* aventi ad oggetto n. 247 posizioni per un valore lordo complessivo di 67,4 milioni di euro.

Le operazioni rientrano nell'ambito delle cessioni cd "Rolling" che, affiancandosi alle strategie di recupero tradizionale, hanno come obiettivo la massimizzazione del valore dei *non performing loans* mediante valorizzazione al meglio della componente immobiliare o di business connessa al credito, attraverso meccanismi di asta competitiva e l'anticipazione dei flussi finanziari rispetto alla gestione ordinaria.

Le cessioni perfezionate nel primo semestre hanno riguardato due singoli crediti "a sofferenza" di natura chirografaria; mentre le operazioni concluse nel secondo semestre hanno interessato crediti "a sofferenza" di natura prevalentemente ipotecaria.

Cessioni pro-soluto al 31.12.2014

Periodo	Posizioni cedute	Patrimoniale Lordo
I semestre	2	20.284.993
II semestre	245	47.157.363
Totale	247	67.442.356

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Il Gruppo non ha effettuato operazioni su attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.617	-	-	2.006.617	1.953.427
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.841.206	-	-	1.841.206	1.645.790
5 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165.411	-	-	165.411	160.456
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale al 31-12-2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.006.617	-	-	2.006.617	X
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	165.411	-	-	165.411	X
Totale al 31-12-2013	-	-	-	-	-	-	147.181	-	-	-	-	-	-	-	-	1.806.246	-	-	X	1.953.427
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	160.456	-	-	X	160.456

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

(migliaia di euro)

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale al 31-12-2014	-	-	-	-	-	1.484.761	1.484.761
Totale al 31-12-2013	-	-	146.336	-	-	1.361.330	1.507.666

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

(migliaia di euro)

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31/12/2014	31/12/2013
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.874.754
1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	147.181
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.727.573
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.894.545	-	1.894.545	1.874.754
C. Passività associate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	X	X
1 Debiti verso Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	X	X
2 Debiti verso Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.520.234	-	1.520.234	1.536.870
Valore Netto 31-12-2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	374.311	-	374.311	X
Valore Netto 31-12-2013	-	-	-	-	845	-	-	-	-	-	337.039	-	X	337.884

Legenda

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La tabella esclude le auto cartolarizzazioni in quanto in questa tipologia di operazioni non risulta iscritta alcuna passività a fronte delle attività cedute. Il delta tra il fair value dei crediti ceduti e quello dei titoli emessi è coperto da contratti derivati (IRS)

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento

La Banca non ha Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

C.4 Operazioni di Covered Bond.

Nel 2012, ai sensi della Legge n. 130 del 1999, è stata avviato un programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite o Covered Bonds di 12 miliardi di Euro, che si avvale del rating “emittente” di BNL. Nel secondo semestre 2014, il massimale di tale programma è stato innalzato a 22 miliardi.

Gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, anche legali e reputazionali, sono stati approvati dai competenti comitati e dal Consiglio di Amministrazione, dopo aver acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale sulla conformità delle attività descritte nel programma alle previsioni normative, nonché sull’impatto dell’attività sull’equilibrio economico-patrimoniale della Banca. In conformità con quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia, la BNL si è dotata di adeguate procedure di controllo.

Tale programma rientra nella strategia di raccolta a medio-lungo termine di BNL volta a migliorare l’accesso alla liquidità mediante l’utilizzo dei propri attivi come collaterale.

Nello specifico, a valere sul programma, sono state emesse cinque serie di obbligazioni:

- 1) la prima serie *amortizing* di 6.500 milioni di Euro a luglio 2012
- 2) la seconda serie *amortizing* di 3.000 milioni di Euro a novembre 2012
- 3) la terza serie *bullet* di 1.000 milioni di Euro a ottobre 2013
- 4) la quarta serie *amortizing* di 1.200 milioni di Euro a ottobre 2013
- 5) la quinta serie *amortizing* di 830 milioni di Euro a novembre 2014

Il portafoglio di attivi a garanzia delle suddette emissioni, prevalentemente costituito da mutui residenziali, è stato segregato nella società veicolo Vela OBG Srl (*Special Purpose Vehicle*) mediante tre cessioni, due delle quali avvenute nel 2012 e l’ultima a settembre del 2013, per un importo complessivo iniziale di circa 11.300 milioni di euro.

L'acquisto da parte della società veicolo del portafoglio di attivi è stato finanziato mediante tre prestiti subordinati concessi da BNL per un ammontare pari al suddetto portafoglio.

BNL spa ricopre anche i ruoli di Servicer (continuando quindi a gestire i crediti per conto di Vela OBG) e di controparte swap, avendo concluso un'operazione di interest rate swap con la società veicolo al fine di armonizzare i flussi di cassa dei contratti di mutuo con quelli dei prestiti subordinati.

Il ruolo di *Asset Monitor* è stato affidato alla società di revisione Reconta Ernst & Young Spa

Al 31 dicembre 2014 l'*outstanding* residuo globale dei cinque Covered Bonds emessi è pari a ca. 8.490 milioni di Euro, di cui circa 493 milioni di Euro sono quelli venduti a Fondi del Gruppo BNPP.

Rischio di controparte

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte è una particolare fattispecie del rischio di credito connesso con le posizioni in derivati *Over-The-Counter* (OTC) e con altre operazioni c.d. *Securities Financing Transactions* (essenzialmente operazioni di pronti contro termine). Esso fa riferimento all'eventualità che la controparte diventi insolvente prima della scadenza del contratto. Tale rischio è relativo all'ipotesi che il *mark-to-market* della posizione abbia assunto un valore positivo che la parte solvente sia costretta a sostituire sul mercato sopportando una perdita (rischio di sostituzione).

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione del rischio di controparte si basa su processi creditizi e limiti operativi che, in linea con la metodologia adottata dal Gruppo BNP Paribas, utilizzano il calcolo del “massimo” valore futuro dell'esposizione, determinata simulando il valore attuale del derivato fino alla scadenza del contratto.

L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene nell'ambito delle procedure interne che fanno riferimento, in modo integrato, agli applicativi di gestione del rischio credito e di controparte sia di BNP Paribas sia di BNL, in linea con le procedure di Gruppo e in funzione delle macro attività di rischio di credito: Risk Retail & Corporate (ovvero controparti Retail e Corporate) e Risk-Investment & Markets (ovvero controparti Istituzioni Finanziarie e Sovereigns).

Metodi di misurazione

Per la misurazione del rischio di controparte la Banca adotta, ai fini regolamentari, la metodologia standard del “valore corrente” prevista dalla normativa di vigilanza prudenziale. In aggiunta, ai fini gestionali, utilizza il sistema di rischio di controparte di Gruppo (denominato *ValRisk/Risk Navigator*) che applica il metodo basato sui modelli interni di tipo EPE (*Expected Positive Exposure*), in linea con gli sviluppi del nuovo standard regolamentare noto come “Basilea 3”.

La stima del valore dell'esposizione futura ovvero della misura denominata *Maximum* (o *Max Exposure*) è ottenuta attraverso il metodo della simulazione Monte Carlo Multistep (con 1.000 scenari di mercato e 360 step temporali futuri fino a 50 anni) e rappresenta il valore massimo (con un certo livello di confidenza

fissato come base al 90%) che un contratto o una controparte può presentare nell'arco della vita del derivato. Tale metodo tiene conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato, del trattamento congiunto di operazioni a breve e a medio-lungo termine e di tecniche di mitigazione del rischio, quali gli accordi di compensazione di tipo ISDA e ISMA/PSA e di collateralizzazione di tipo CSA (*Credit Support Annex*).

Informazioni di natura quantitativa

La tabella sottostante evidenzia il rischio di controparte generato dall'operatività della Banca, soltanto per i derivati finanziari OTC. A fine 2014, l'esposizione totale - misurata ai fini gestionali in termini di *Max Exposure* - è poco meno di 1,3 miliardi ed è riconducibile alla clientela rappresentata per il 38% dalle Istituzioni Finanziarie, il 33% dal Corporate, il 25% dalla Pubblica Amministrazione e il restante 4% dal Retail. Tale esposizione inoltre è ascrivibile essenzialmente ai contratti derivati su tassi d'interesse.

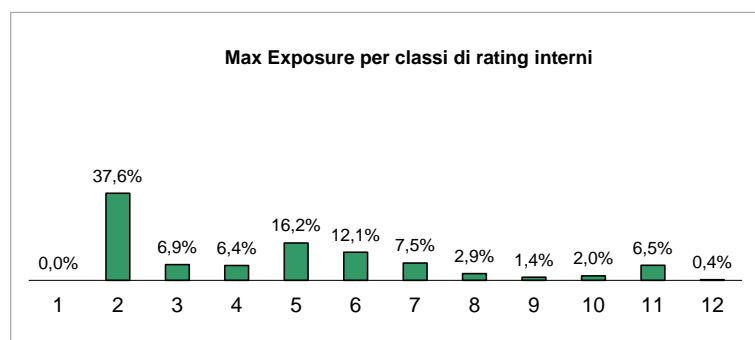
Rischio di controparte su derivati finanziari al 31 dicembre 2014 (migliaia di euro)

Derivati finanziari	Max Exposure
Derivati su tassi di interesse	1.175.844
Derivati su tassi di cambio	80.951
Totale	1.256.795

La Max Exposure tiene conto degli accordi di *netting* secondo lo standard ISDA Master Agreement applicati separatamente per fattore di rischio (tasso di interesse o tasso di cambio) e non a livello complessivo di portafoglio. Il totale non include le posizioni verso la Capogruppo.

Per ciò che attiene al merito creditizio, l'esposizione - misurata come sopra - è prevalentemente concentrata verso controparti considerate *investment grade*, corrispondenti alle classi di rating interno da 1 a 5, come raffigurato nel grafico seguente.

Distribuzione della Max Exposure al 31 dicembre 2014 (valori in %)



Non sono incluse le posizioni con la Capogruppo.

La "classe 5" include convenzionalmente anche le posizioni che alla data erano prive di rating, prevalentemente riconducibili ad autorità locali della pubblica amministrazione.

F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Confronto perdite da modello con perdite effettive.

Come noto, la normativa regolamentare italiana e europea (Circolare 285/2014 della Banca d'Italia e Regolamento UE n. 575/2013), prevede per le banche che adottano i modelli AIRB il confronto tra le perdite attese, calcolate con riferimento ai singoli portafogli prudenziali e le corrispondenti rettifiche di valore nette operate in bilancio.

La Banca adotta pertanto un processo che trimestralmente verifica le due possibili situazioni:

- Primo caso: qualora le perdite attese per singolo portafoglio prudenziale siano superiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera uno *Shortfall*.
- Secondo caso: qualora le perdite attese per singolo portafoglio prudenziale siano inferiori alle rispettive rettifiche di valore nette complessive si genera un *Excess*.

In particolare, per i crediti non performing, trimestralmente la somma delle perdite attese relative ai singoli rapporti di ciascun portafoglio prudenziale viene quindi confrontata con il totale delle rettifiche di valore degli stessi rapporti.

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1- Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo "*Sistemi di gestione, misurazione e controllo*".

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Il monitoraggio dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi, in particolare dalla struttura di Risk Management, che sorveglia la dinamica dell'esposizione globale, segnalando ai Comitati Interfunzionali competenti, alle Funzioni centrali interessate e alle strutture di riferimento della Capogruppo l'andamento del profilo di rischio, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati e dai massimali/vincoli regolamentari.

Per i controlli interni, la Direzione Compliance presidia le attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti. Coerentemente alle linee guida del Gruppo BNP Paribas si distinguono controlli di "primo livello" (demandati al personale operativo) e di "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate sia all'interno delle entità di business sia indipendenti dalle stesse entità). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidata alla Funzione di Inspection Générale- Hub Italy (controllo di terzo livello).

Alla Divisione BNPP-BNL CIB (Corporate e Institutional Banking) spetta, tra le altre, la gestione e il monitoraggio delle posizioni di rischio, nel rispetto dei limiti e degli obiettivi assegnati per il portafoglio di proprietà, connesse alle attività di: a) *trading* sui prodotti c.d. di Fixed Income (titoli, cambi, tassi di interesse e relativi derivati); b) *Treasury* (liquidità e rischio di tasso di interesse di breve termine, investimento in titoli di stato a medio/lungo termine); c) negoziazione e sviluppo dei prodotti di investimento per la clientela (collegati a sottostanti quali azioni, indici, tassi, valute, fondi, *commodity*, polizze assicurative).

Nell'ambito del Risk Management, la struttura Credit Risk Control e Risk-Investment&Markets (CRC e Risk-IM) è deputata al monitoraggio dei rischi di mercato che funzionalmente opera anche con le analoghe strutture di BNP Paribas. In particolare, l'unità Risk-IM cura il monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e di ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida definite da GRM e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione

Il modello gestionale è imperniato sull'utilizzo del modello interno su base VaR che misura in maniera integrata tutti i fattori di rischio del portafoglio di negoziazione, tenendo conto degli effetti di diversificazione che

si generano tra gli stessi fattori indipendentemente dal trattamento separato richiesto dalla normativa di vigilanza per il rischio di tasso di interesse, di prezzo e di cambio.

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari della Divisione BNPP-BNL CIB sono gestite posizioni su titoli obbligazionari, tassi di interesse, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business del Polo CIB Gruppo BNP Paribas. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti e generano una contenuta attività in conto proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati emessi da terzi, su titoli di debito emessi dal Gruppo BNP Paribas (sia di tipo c.d. *plain vanilla* sia con componenti legate all'andamento di specifici fattori di rischio sottostanti quali: tasso di interesse, inflazione, cambio, ecc.), su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il *trading* proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio ed effettuata progressivamente in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di *trading* proprietario limitatamente alle operazioni in cambi a termine e residualmente in *spot*. Tutta l'operatività in derivati su tassi di cambio svolta con la clientela ordinaria è effettuata in modalità di "*back-to-back*" con la Capogruppo e non genera rischio di mercato nel portafoglio di negoziazione della Banca.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Processi di gestione, struttura e controllo limiti

Per i prodotti del portafoglio di negoziazione la gestione e il controllo del rischio di mercato si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value-at-Risk* (VaR). Al fine di mantenere la coerenza con il modello di BNP Paribas, la struttura di limiti e deleghe della Banca è stata impostata rispecchiando l'articolazione dei limiti Risk-IM di Gruppo e l'organizzazione verticale integrata delle linee di business della Divisione BNPP-BNL CIB. In sintesi, sono state definite due categorie: 1) *Central Limits* che sono delegati dall'Amministratore Delegato di BNL, sub delegati ai responsabili dei Métiers interessati (Fixed Income e Treasury) e rappresentano il livello più alto di limiti assegnati in materia di *Trading* (in termini di

VaR); 2) *Local Limits* che sono assegnati al Responsabile della linea di attività di Fixed Income in accordo tra le strutture della linea di attività e del Risk-IM e risultano essere molto articolati e con valori più contenuti (in termini di VaR, *sensitivities* e posizione).

Il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione, contenente l'attività di Fixed Income Trading (su tassi di interesse, tassi di cambio e titoli obbligazionari) e l'attività di Treasury Trading (su tassi di interesse), è completamente integrato nel sistema di *market risk management* di Gruppo denominato *Market Risk eXplorer* (MRX).

Il controllo dei suddetti limiti è effettuato utilizzando MRX e tramite appositi *spreadsheet* di monitoraggio inclusi nella reportistica giornaliera inviata alle linee di business.

Nell'ordinario processo di controllo, teso a segnalare gli utilizzi dei limiti, si evidenziano due livelli di attenzione: a) raggiungimento dell'85% dei limiti assegnati, che attiva un'apposita comunicazione alla linea di business interessata; b) superamento dei limiti assegnati, che attiva un processo formale di *escalation* differenziato in funzione delle due categorie di limiti suddetti.

All'attività di controllo si affianca una diffusa reportistica prodotta con differenti frequenze (anche su richiesta) in funzione delle diverse finalità ed esigenze degli utenti (Consiglio di Amministrazione e Comitato per il Controllo Interno, Comitato Monitoraggio Rischi - Sessione Mercato, strutture Risk-IM di Gruppo e Direzione Rischi, strutture operative del Métier/Funzioni del Polo CIB).

In aggiunta ai limiti delegati, è stato introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati prodotti dal programma di *Stress Testing* al fine di valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management. In particolare, sono previste soglie di *alerting* sui risultati di *Stress Testing* del portafoglio di negoziazione separatamente per Fixed Income e per Treasury Trading.

Metodi di misurazione del rischio

BNL utilizza il modello di misurazione, monitoraggio e gestione dell'esposizione ai rischi di mercato del Gruppo BNP Paribas (MRX) che copre tutta l'attività di negoziazione consistente nei due comparti di Fixed Income Trading e di Treasury Trading.

In virtù di tale integrazione, l'Autorità di Vigilanza francese (ACPR) e la Banca d'Italia, con provvedimento congiunto con decorrenza 31 dicembre 2011, hanno autorizzato l'uso di MRX anche ai fini del modello interno su base VaR per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte:

- a) del rischio di posizione generico e specifico del portafoglio di negoziazione;
- b) dei requisiti aggiuntivi previsti per lo Stressed VaR, determinato sul portafoglio di negoziazione rispetto all'andamento dei mercati finanziari in un periodo di stress acuto, e l'Incremental Risk Charge (IRC), determinato sui titoli di debito come rischio di perdita ascrivibile a *default* o a migrazione di rating dell'emittente.

Nel modello proprietario (MRX), il VaR è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo

basata su diverse assunzioni (numero scenari: 30.000; periodo di detenzione: 1 giorno; intervallo di confidenza: 99%). Il modello di calcolo segue un approccio di *full valuation*, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di *pricing* gli *shocks* generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio, le opzioni nel portafoglio della Banca vengono rivalutate ad ogni scenario andando a considerare tutte le fonti di rischio e le misure note come “greche” (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

Il VaR della Banca è calcolato separatamente per le componenti di rischio generico volto a misurare la perdita potenziale dovuta a fattori di mercato (tassi di interesse depositi e swap, tassi delle curve *treasury*, tassi di cambio, volatilità implicite su tassi di interesse) e per le componenti di rischio specifico che misura il c.d. rischio idiosincratICO (variazioni nei *credit spreads* e nei valori dei singoli titoli obbligazionari). I fattori di rischio su cui vengono generati gli *shocks* casuali si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e *credit spread* (indici creditizi e singole obbligazioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio).

Lo Stressed VaR è calcolato con la stessa metodologia generale del VaR, ma fa riferimento ad un periodo storico di un anno nel quale ci sono state condizioni di stress rilevanti per il portafoglio di negoziazione. Alla data di redazione, il periodo utilizzato in MRX è quello della finestra temporale di 1 anno con scadenza 31 marzo 2009.

L'IRC è calcolato sulla base della stessa struttura presente in MRX per la componente Credit/rischio emittente e utilizza il modello di correlazione *Merton-KMV* per la migrazione dei *rating* insieme con una *full revaluation* di gran parte delle posizioni.

Le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing* previste dall'utilizzo dei modelli interni rientrano nel quadro delle procedure in uso presso la Capogruppo che anche la Banca ha adottato nelle modalità e finalità di utilizzo a livello locale e di regolamentazione prudenziale su base individuale.

Backtesting

Il *Backtesting* o test retrospettivo mette a confronto il VaR, calcolato secondo il modello interno e con orizzonte temporale giornaliero, con la variazione giornaliera del valore del portafoglio al fine di verificare se le misure di rischio elaborate al 99° percentile coprono effettivamente il 99% dei risultati di negoziazione. Il test si considera superato da un modello che, su un campione di 250 giorni lavorativi, produca al massimo 4 casi in cui i risultati di negoziazione non sono coperti dalla misura del rischio ("scostamenti").

In particolare, l'attività di *Backtesting* che viene condotta dalla Banca si basa sul confronto del VaR con due tipi di Profit&Loss giornaliero: a) “*Real P&L*” che è il risultato giornaliero ufficiale di Profit&Loss; b) “*Hypothetical P&L*” che è calcolato su un portafoglio “congelato” e definito come differenza tra il valore del portafoglio alla fine della giornata e il valore della stessa posizione alla fine del giorno successivo rivalutata utilizzando i parametri di mercato aggiornati. In sostanza, esso non considera l'effetto di nuovi *deal*, del P&L del

trading intra day e di ogni forma di rischio di controparte.

Stress Testing

Gli Stress Test sono usati per stimare l'impatto: di un evento eccezionale, ma possibile in termini di perdite sofferte dalla Banca; gli effetti derivanti da una possibile contrazione dell'attività; gli impatti sul capitale e sul capitale economico.

Il programma di Stress Test è definito a livello Risk-IM di Gruppo in termini di policy, strutture organizzative interessate, scenari utilizzati e modalità di revisione. Tali scenari si articolano in due tipologie: a) *Global Scenarios*: sono degli ipotetici scenari ispirati a situazioni di crisi passate, adattate alle correnti condizioni di mercato o ad alcuni eventi (quali recessione corredata da una crisi finanziaria, duratura recessione con un prolungato impatto negativo sull'economia e sui mercati, inaspettato aumento dei tassi d'interesse, eventi geopolitici); b) *Other Scenarios*: sono degli ulteriori scenari specifici con il fine di coglierne gli impatti sulle attuali posizioni di rischio.

Come anticipato in precedenza, la Banca ha introdotto un meccanismo di *warning* sui risultati di *Stress Testing* per valutare l'opportunità di interventi gestionali da parte del Management, identificando delle soglie di *alerting* per il portafoglio di negoziazione separatamente per le due linee di attività (Fixed Income e Treasury Trading).

Modello gestionale – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

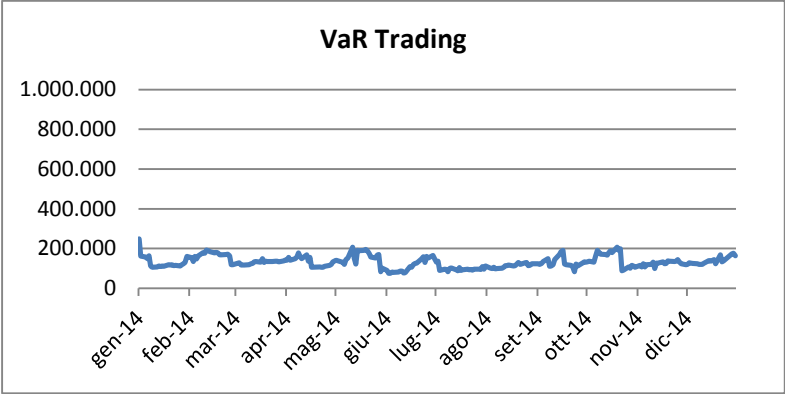
Nel 2014 il VaR gestionale, comprensivo di tutte le componenti di rischio relative alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 132 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a 75 e 248 mila euro, al netto del beneficio da diversificazione. La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio disaggregato nelle sue componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR per tutto il 2014.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2014 (in migliaia di euro)

Fattori di rischio	Fine Periodo	Medio	Massimo	Minimo
IR	161	126	205	74
FX	7	12	64	1
Credit	41	26	93	5
Valore complessivo	163	132	248	75

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR del portafoglio di negoziazione – anno 2014 (in euro)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione del rischio si rimanda a quanto descritto in generale nella sezione "Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

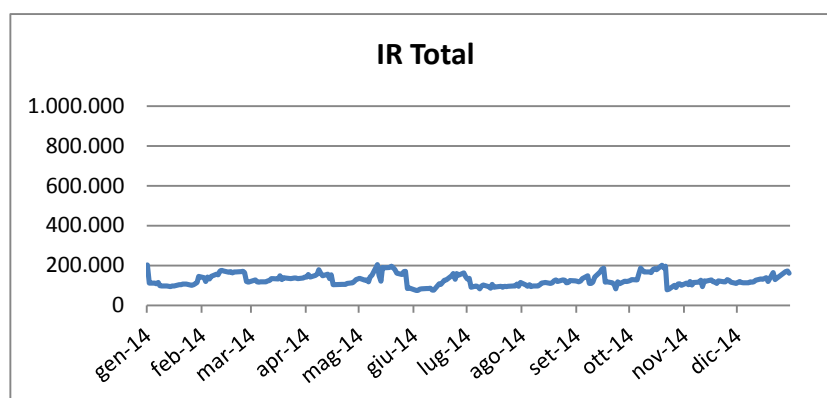
Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

VaR rischio generico tassi di interesse (componente IR)

Il VaR sul rischio di tasso di interesse, relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel corso del 2014 intorno ad un valore medio di circa 126 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 74 e 205 mila euro.

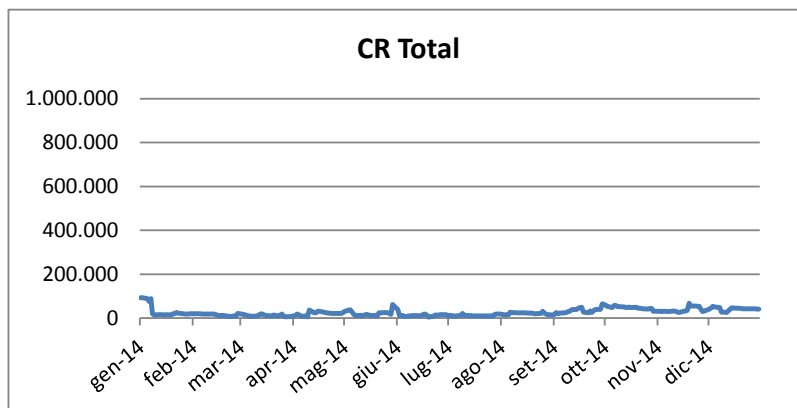
VaR rischio generico (componente IR) – anno 2014 (in euro)



VaR rischio specifico (componente Credit)

Il VaR sul rischio specifico, relativo alle attività finanziarie in titoli obbligazionari appartenenti al portafoglio di negoziazione, ha oscillato nel 2014 intorno ad un valore medio di circa 26 mila euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 5 e 93 mila euro.

VaR rischio specifico (componente Credit) – anno 2014 (in euro)

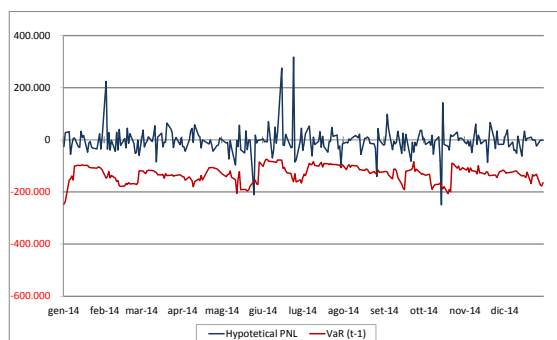


Stressed VaR e IRC

Lo Stressed VaR ovvero il VaR calcolato in un periodo di condizioni di stress per il portafoglio di negoziazione alla data del 31 dicembre 2014 è pari a circa 456 mila euro (con *holding period* di 1 giorno). Alla stessa data e per lo stesso portafoglio, il valore dell'IRC derivante da default ed eventi di migrazione di rating è pari a 571 mila euro.

Backtesting

Il Backtesting con il metodo ipotetico (*Hypothetical PNL*) considerando la sola componente di P&L c.d. di Market Effect ha registrato 3 scostamenti sul campione regolamentare (250 osservazioni) nel corso del 2014, come evidenzia il grafico qui riportato.



2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. *Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo*

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM. La posizione di rischio tasso dell'ALM è periodicamente presentata al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia.

Per il portafoglio bancario i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse, armonizzati con la Capogruppo, prevedono l'adozione di specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *gap* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. Tali limiti sono ulteriormente arricchiti con i limiti di sensitività del margine di interesse rapportato al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni .

Nel processo complessivo di rilevazione del rischio di tasso sono applicati anche dei modelli proprietari che, attraverso la costruzione di alcuni portafogli di replica, mirano a determinare l'effettivo profilo di rischio tasso e di liquidità di quelle poste di bilancio che non hanno una scadenza contrattuale e/o un tasso d'interesse predefinito. In particolare, per la determinazione del rischio di tasso connesso alle poste a vista, il modello stima la probabilità di chiusura del conto corrente in funzione del relativo *seasoning*. In tal modo viene costruita la curva di liquidità del prodotto che viene utilizzata poi come base per la determinazione del profilo di rischio di tasso associato, mediante l'analisi della correlazione tra il tasso applicato al cliente e il tasso di mercato. Il modello consente quindi di individuare la componente stabile dei conti corrente a vista, non correlata ai tassi di mercato, che viene inclusa nella posizione complessiva di rischio tasso della Banca.

La Direzione Finanziaria - ALM è la funzione deputata alla misurazione e alla gestione del rischio di tasso di interesse, con l'obiettivo di stabilizzare il margine di interesse nel medio/lungo termine (per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 1.2 Rischi di Mercato). A tal fine viene calcolata anche la sensitività del margine di interesse a *shock* dei tassi a breve e lungo termine.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce invece il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla gestione del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

In particolare, il rischio di tasso delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è sterilizzato con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*), con operazioni di *micro-hedging* nonché di *cash flow hedge* nel caso di copertura di future operazioni a tasso fisso altamente probabili.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le relative strategie, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio e delinea la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione BNL ha adottato il metodo di verifica dell'efficacia della macro- copertura della Capogruppo che consiste in primo luogo nell'assicurare che, per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali, l'*outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore dell'*outstanding* degli strumenti di copertura designati.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Le strategie di copertura dei flussi finanziari sono definite dalla Tesoreria e sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse.

Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari di tipo *forex funding swaps* utilizzati per convertire i flussi di una posizione *funding* o di impiego a lungo termine, denominata in una determinata valuta, in quelli di una posizione a breve termine denominata in un'altra divisa.

La Banca documenta in modo formale le relazioni di copertura. La documentazione descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari, la natura del rischio coperto e la relativa categoria IAS.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	423.217	67.894	37.301	1.478	9.651	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.076	39.103	1.500	1.478	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	422.141	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
- c/c	30.990	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	391.150	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	391.150	28.791	35.801	-	9.651	-	-	-
2. Passività per cassa	566.093	173.077	-	2.066	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	542.193	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	493.464	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	48.729	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	48.729	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	23.900	173.077	-	-	-	-	-	-
- c/c	23.900	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	173.077	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	2.066	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	2.066	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	31.387	-	1.695	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	29.692	-	1.695	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	1.695	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7.861	49.012	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	45.983	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7.861	3.030	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.143	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	5.718	3.030	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.718	3.030	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	50.919	7.652	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	31.722	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	31.482	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	240	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	240	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	19.197	7.652	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.197	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	7.652	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	2.394	1.518	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	54	1.518	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	2.339	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.339	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	5.661	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.661	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.661	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	7.821	16.287	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	368	16.287	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	7.453	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	3	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	7.450	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	7.450	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	20.364	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	20.362	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	19.531	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	831	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	831	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	50.680	36.481	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	0	36.481	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	50.680	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	2.034	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	48.647	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	48.647	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	41.517	14.218	-	914	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	40.775	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	39.818	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	957	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	957	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	741	14.218	-	-	-	-	-	-
- c/c	741	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	14.218	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	914	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	914	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	30.906	-	648	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	30.906	-	648	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	30.906	-	648	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	648	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	30.906	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A Vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	18.295.561	18.685.633	8.197.999	1.352.414	10.726.684	5.284.787	5.834.035	-
1.1 Titoli di debito	5.825	81.824	3.018	4.928	2.394.571	1.373.874	116.042	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	5.825	81.824	3.018	4.928	2.394.571	1.373.874	116.042	-
1.2 Finanziamenti a banche	320.062	2.166.026	106.500	66.692	1.556.531	8.391	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	17.969.674	16.437.783	8.088.481	1.280.794	6.775.581	3.902.522	5.717.993	-
- c/c	3.981.674	71.430	22.792	131.292	456.043	10.587	-	-
- altri finanziamenti	13.988.000	16.366.352	8.065.689	1.149.502	6.319.538	3.891.935	5.717.993	-
- con opzione di rimborso anticipato	132.909	10.917.458	4.208.962	719.835	4.192.714	3.579.979	5.673.151	-
- altri	13.855.091	5.448.894	3.856.727	429.667	2.126.824	311.956	44.842	-
2. Passività per cassa	35.072.929	22.434.076	1.671.453	470.871	3.919.709	307.190	33.728	575.245
2.1 Debiti verso clientela	34.288.769	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
- c/c	33.245.549	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	1.043.220	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	1.043.220	3.976.588	63.299	1.799	4.448	2.166	3.280	-
2.2 Debiti verso banche	738.725	15.486.529	925.822	18.017	2.697.710	276.768	25.253	-
- c/c	727.855	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	10.870	15.486.529	925.822	18.017	2.697.710	276.768	25.253	-
2.3 Titoli di debito	29.291	2.970.958	682.333	451.055	1.217.552	28.257	5.196	575.245
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	29.291	2.970.958	682.333	451.055	1.217.552	28.257	5.196	575.245
2.4 Altre passività	16.144	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16.144	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	12.118.363	14.488.682	2.381.939	2.867.746	20.246.338	6.977.554	1.101.861	-
+ Posizioni lunghe	3.962.564	8.030.109	1.961.433	2.153.246	9.572.890	3.711.000	700.000	-
+ Posizioni corte	8.155.799	6.458.573	420.506	714.500	10.673.448	3.266.554	401.861	-
4 Altre operazioni fuori bilancio	37.632	-	-	18.417	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	37.632	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	18.417	-	-	-	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate tra le “Informazioni di natura qualitativa” del presente paragrafo.

1.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione in cambi nonché per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella Premessa e nel Modello gestionale - Portafoglio di negoziazione della SEZIONE 2 - Rischi di Mercato.

Per gli aspetti particolari della misurazione è da aggiungere che il criterio di base, nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di *VaR* per i tassi di cambio, è quello di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni, ancorché interessate da una marginale esposizione.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per rischio di cambio operativo si intende il rischio di oscillazione del controvalore in euro del margine realizzato sulle operazioni commerciali denominate in valuta estera. Tale margine in divisa risulta automaticamente trasferito nel perimetro dell'ALM che provvede a negoziarlo contro euro, ottimizzandone il risultato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene al portafoglio di negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei comparti di attività della linea di business *Fixed Income* che contengono posizioni in cambi o tramite la modalità del "back-to-back" o nel rispetto dei *Local Limits* ad essi attribuiti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

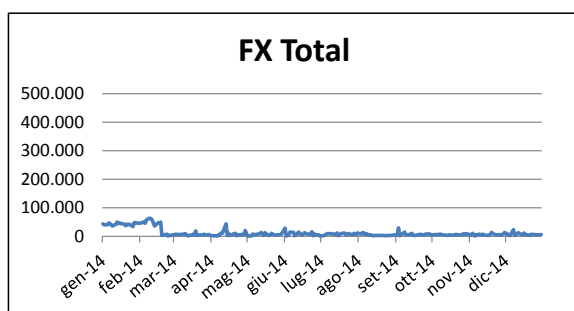
(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	731.065	57.234	4.548	10.786	24.113	80.909
A.1 Titoli di debito	5.446	51	-	232	-	3.669
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	43.299	46.105	1.520	1.178	16.652	35.885
A.4 Finanziamenti a clientela	682.319	11.077	3.029	9.376	7.461	41.355
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	21.195	3.741	200	990	2.608	2.153
C. Passività finanziarie	744.400	58.836	5.667	9.999	20.361	48.404
C.1 Debiti verso banche	198.268	26.992	-	173	2	15.612
C.2 Debiti verso clientela	544.059	31.843	5.667	8.911	20.359	32.791
C.3 Titoli di debito	2.073	-	-	915	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	31.913	5.166	416	387	7.356	3.189
E. Derivati finanziari	2.261.182	68.567	34.176	7.719	10.124	153.817
- Opzioni	6.349	207	46	23	-	581
+ posizioni lunghe	3.175	104	23	12	-	291
+ posizioni corte	3.175	104	23	12	-	291
- Altri derivati	2.254.832	68.360	34.131	7.695	10.124	153.236
+ posizioni lunghe	1.120.540	34.777	17.122	3.211	5.588	62.491
+ posizioni corte	1.134.292	33.583	17.009	4.484	4.536	90.745
Totale attività	1.875.974	95.855	21.892	14.999	32.310	145.844
Totale passività	1.913.781	97.688	23.114	14.881	32.253	142.629
Sbilancio (+/-)	- 37.806	- 1.834	- 1.222	118	57	3.215

2. *Modelli interni e altre metodologie per l' analisi di sensitività*

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato nel corso del 2014 intorno ad un valore medio di circa 12 mila euro confermando la natura del tutto marginale di tale componente di rischio (FX Total) come illustrato nel grafico seguente.

VaR rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (valori in euro)



2.4 – Gli strumenti derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	119.997.966	-	122.929.091	-
a) Opzioni	63.329.908	-	72.815.943	-
b) Swap	56.668.058	-	50.113.148	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	4.163.098	-	4.226.708	-
a) Opzioni	2.716.969	-	2.060.400	-
b) Swap	639.298	-	226.345	-
c) Forward	806.831	-	1.939.963	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	124.161.064	-	127.155.799	-
Valori medi	125.658.431	-	140.185.027	1.563.034

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	28.102.729	-	23.962.197	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	28.102.729	-	23.962.197	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	29.791	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	29.791	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	28.132.520	-	23.962.197	-
Valori medi	26.047.358	-	25.659.138	-

A.2.2 Altri derivati

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1 Titoli di debito e tassi d'interesse	1.646.991	-	2.571.486	-
a) Opzioni	68.200	-	-	-
b) Swap	1.578.791	-	2.571.486	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2 Titoli di capitale e indici azionari	16.176	-	42.211	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	16.176	-	42.211	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3 Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
b) Forward	-	-	-	-
c) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4 Merci	-	-	-	-
5 Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.663.167	-	2.613.697	-
Valori medi	2.138.432	-	2.007.221	-

A.3 Derivati finanziari : fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value positivo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.072.368	-	2.476.917	-
a) Opzioni	828.732	-	776.675	-
b) Interest rate swap	2.190.875	-	1.681.573	-
c) Cross currency swap	10.804	-	95	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	41.957	-	18.574	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	409.974	-	201.762	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	409.974	-	201.762	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	17.529	-	15.752	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	15.098	-	14.161	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	2.431	-	1.591	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
Totale	3.499.871	-	2.694.431	-

A.4 Derivati finanziari : fair value lordo negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Attività sottostanti/ Tipologie derivati	Fair value negativo			
	Totale 2014		Totale 2013	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.030.319	-	2.383.257	-
a) Opzioni	911.847	-	818.829	-
b) Interest rate swap	2.064.956	-	1.543.477	-
c) Cross currency swap	12.184	-	2.923	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	41.332	-	18.028	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	1.026.658	-	908.674	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	1.026.635	-	908.674	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	23	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - Altri derivati	24.102	-	22.351	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	24.102	-	22.351	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
e) Futures	-	-	-	-
f) Altri	-	-	-	-
Totale	4.081.079	-	3.314.282	-

A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	342.401	15.762.295	135.517	29	1.350.693	65.481
- <i>fair value</i> positivo	-	44.229	6.463	3.772	0	93.871	637
- <i>fair value</i> negativo	-	13.285	19.190			4.017	30
- esposizione futura	-	3.644	482	1.090	-	6.266	65
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	11.428			520.282	1.076
- <i>fair value</i> positivo	-	-	52			14.785	27
- <i>fair value</i> negativo	-	-	183			16.382	18
- esposizione futura	-	-	-	-	-	5.999	34
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	479.337	97.199.623	399.226	316	4.263.047	-
- <i>fair value</i> positivo	-	109.576	2.409.153	31.456	25	277.531	-
- <i>fair value</i> negativo	-	24.280	2.864.493	6.973	0	3.023	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	2.091.006	-	-	1.539.307	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	58.186	-	-	22.604	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	36.940	-	-	41.505	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	9.970.515	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	33.398	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	251.419	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	16.176	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	2.431	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	29.791	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	23	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti- contratti rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti rientranti in accordo di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	19.779.205	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	391.674	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	799.317	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	42.397.426	43.094.992	38.668.646	124.161.064
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	38.739.128	42.590.192	38.668.646	119.997.966
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.658.299	504.800	-	4.163.098
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	5.845.096	16.872.976	7.077.615	29.795.687
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.815.305	16.856.800	7.077.615	29.749.720
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	16.176	-	16.176
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	29.791	-	-	29.791
B.4 derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2014	48.242.522	59.967.968	45.746.261	153.956.751
Totale 2013	33.130.802	71.475.798	49.125.093	153.731.693

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) Credit default products	11.759	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2014	11.759	-	-	-
VALORI MEDI	10.835	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-
2. Vendite di protezione				
a) Credit default products	11.759	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swap	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 2014	11.759	-	-	-
VALORI MEDI	10.835	-	-	-
TOTALE 2013	9.912	-	-	-

B. 2 Derivati creditizi OTC: fair value positivo - ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value positivo	
	Totale al 31/12/2014	Totale al 31/12/2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	12.538	7.399
a) Credit default products	12.538	7.399
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	12.538	7.399

B. 3 Derivati creditizi OTC : fair value negativo – ripartizione per prodotti

(migliaia di euro)

Portafogli /Tipologie derivati	Fair value negativo	
	Totale 2014	Totale 2013
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	11.233	6.283
a) Credit default products	11.233	6.283
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swap	-	-
d) Altri	-	-
TOTALE	11.233	6.283

B. 4 Derivati creditizi OTC : fair value lordi(positivi e negativi)per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

(migliaia di euro)

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Negoziazione di vigilanza							
1) Acquisto protezione	-						
- valore nozionale	-	11.759	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	12.538	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione	-	-					
- valore nozionale	-	-	11.759	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	11.233	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
Portafoglio bancario							
1) Acquisto di protezione	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
2) Vendita protezione	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

B.5 Derivati creditizi OTC: fair value lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

La tabella non presenta importi

B.6 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	TOTALE
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-	23.517	23.517
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	23.517	23.517
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2014	-	-	23.517	23.517
Totale al 31/12/2013		-	19.823	19.823

C. DERIVATI FINANZIARI E CREDITIZI

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC – fair value netti ed esposizione futura per controparti

(migliaia di euro)

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	109.576	2.859.016	31.456	25	300.135	-
- fair value negativo	-	24.280	3.700.749	6.973	-	44.528	-
- esposizione futura	-	1.137	276.833	1.944	-	20.040	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi " cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3 - Rischio liquidità

Informazioni di natura qualitativa

Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Premessa

Il rischio di liquidità è definito come il rischio attuale o prospettico derivante da una circostanza in cui la Banca non sia in grado, in situazioni sia normali che di *stress*, di adempiere ai propri impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato, ovvero di smobilizzare i propri attivi in relazione ai loro vincoli di scadenza.

I principi per la gestione del rischio di liquidità includono:

- la gestione della struttura finanziaria della Banca, basata sui seguenti tre principi:
 - cercare sempre la sostenibilità e la stabilità della raccolta;
 - costruire una struttura di raccolta coerente con la struttura dell'attivo;
 - adattare il volume e le scadenze dell'attivo alle specifiche condizioni di mercato, specialmente durante gli scenari di crisi;
- la definizione di “*what if scenarios*” per identificare i principali fattori di rischio e anticipare le possibili situazioni di crisi.

Monitorare il fabbisogno quotidiano di fondi sul mercato e, al contempo, mantenere riserve di elevata qualità, prontamente e facilmente liquidabili presso la Banca Centrale, anche in situazioni di *stress*, rappresentano i presupposti fondamentali per il mantenimento del controllo dei rischi connessi ai fabbisogni finanziari stessi. Alla fine del 2014 la riserva di liquidità era costituita in prevalenza da titoli di Stato Italiani con un valore di mercato superiore ai 3 miliardi.

Il modello organizzativo di BNL per la gestione del rischio di liquidità: supervisione strategica, gestione, controllo

Per la gestione ottimale dei rischi aziendali, le banche formalizzano le politiche di governo del rischio di liquidità e, in coerenza con la propria operatività caratteristica, dimensioni e complessità delle attività svolte, definiscono un efficiente processo di gestione. Sulla base delle singole competenze, gli organi aziendali sono responsabili dei processi in discorso, e, nel caso di gruppi, le stesse sono rimesse alle rispettive competenze della Capogruppo.

La normativa di Vigilanza prudenziale prevede, nel quadro dei compiti degli organi aziendali, la funzione di supervisione strategica, la funzione di gestione e quella di controllo.

Ruolo del Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione di BNL approva le strategie di liquidità e le politiche di gestione del rischio associato, secondo quanto sviluppato dall'ALCO in attuazione delle politiche generali di Gruppo.

Il Consiglio assicura la piena conformità con le regole imposte dalla Banca d'Italia e la coerenza complessiva della strategia locale con le linee guida e le politiche definite dal Gruppo, stabilendo anche le soglie di rischio massimo tollerabile, sia nel breve che nel medio - lungo termine.

Organizzazione e ruolo dell'ALCO

All'ALCO sono attribuiti tutti i poteri necessari per le decisioni inerenti l'attività di ALM e Treasury, nel rispetto dei limiti e sulla base delle linee guida indicate dal Group ALM di BNP PARIBAS e approvate dal Consiglio di Amministrazione. I fabbisogni finanziari delle società controllate da BNL sono soddisfatti esclusivamente tramite la BNL stessa e tramite la BNPP, succursale Italia. La regola generale è che a dette società non è consentito di mantenere rischio di liquidità, inteso come *mismatching* tra le scadenze degli attivi e dei passivi.

L'ALCO è un organo di analisi e di delibera in materia di asset & liability management per la Banca e per le Società partecipate. A tale fine, il Comitato Asset & Liability deve:

- approvare le strategie per la gestione dell'asset & liability, le metodologie e i modelli per l'ottimizzazione, il controllo e la gestione dei rischi connessi (di liquidità, di tasso sul medio/lungo termine e di cambio strutturale);
- valutare le proposte in materia di "asset & liability management" formulate dall'ALM;
- valutare e approvare il Piano Finanziario della Banca, le strategie di "funding" e gli impatti sul rischio di liquidità, monitorandone l'andamento e approvando le eventuali azioni correttive;
- approvare le politiche di gestione finanziaria delle poste strutturali e dell'*equity book*;
- monitorare la struttura dei limiti in materia di "asset & liability management";
- assicurare agli Organi di Amministrazione una reportistica periodica sulle attività di competenza;
- rivedere le decisioni prese in materia di prezzi interni di trasferimento e approvare ogni modifica alle condizioni di *funding* interno ed esterno, sulla base di quanto condiviso con il Gruppo.

Con specifico riferimento al rischio di liquidità sono inseriti su base regolare nell'agenda dell'ALCO i seguenti argomenti:

- l'evoluzione della posizione di liquidità sui mercati monetari e finanziari;

- l'evoluzione della situazione di liquidità della banca con particolare attenzione agli impatti dei volumi, dei prezzi e dei rischi connessi alle diverse attività delle linee di business con la clientela;
- i risultati degli *stress test*, attraverso la presentazione della posizione di rischio di liquidità di breve e di medio -lungo termine;
- l'eventuale revisione degli scenari di *stress* e dei relativi parametri, secondo le indicazioni fornite dalla Capogruppo;
- l'applicazione e la revisione del sistema dei TIT;
- il rispetto dei diversi limiti di liquidità e la conformità degli stessi alle linee guida del Gruppo;
- la relazione con le autorità regolamentari locali.

Il Comitato si riunisce con periodicità mensile e può essere convocato dal Presidente ogniqualvolta ritenuto opportuno.

Organizzazione dell'ALM e della Treasury in BNL

L'ALM e la Treasury riportano funzionalmente all'ALM-Treasury di Gruppo e sono organizzate sulla base degli stessi principi adottati dal Gruppo. In particolare sono indipendenti dalle linee di business. Nell'ambito della gestione del rischio di liquidità globale di BNP PARIBAS e dei limiti definiti a livello di Gruppo, al management locale sono attribuiti tutti i poteri necessari per decidere autonomamente in materia di rischio di liquidità, comunque nel pieno rispetto delle regole imposte dall'Autorità di Vigilanza.

Il Responsabile dell'ALM di BNL riporta gerarchicamente al Direttore Finanziario di BNL, mentre il Responsabile della Treasury riporta gerarchicamente al responsabile di riferimento della divisione BNPP-BNL CIB.

Ruolo del Risk Management di BNL

Nell'organizzazione di BNL, la Direzione Rischi (DR), anche in virtù del riporto funzionale con il Group Risk Management di BNP Paribas, presidia il governo dei rischi e il rispetto della cultura e delle metodologie di Gruppo.

Più in dettaglio, la DR opera sulla base delle linee guida definite dalla Capogruppo in stretta collaborazione con le Linee di business, che propongono l'assunzione dei rischi e ne sono le prime e principali responsabili, con la seguente *mission*:

- assicurare che il livello dei rischi di credito, di mercato e di ALM assunti dalla Banca siano allineati con le rispettive policy e siano compatibili con la struttura economica e patrimoniale;

- assicurare la definizione delle policy e dei processi del credito in collaborazione con le strutture di business garantendone la coerenza con i principi guida di Gruppo e presidiandone il rispetto e l'applicazione;
- assicurare un costante controllo di secondo livello della qualità dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- assicurare la definizione, lo sviluppo e l'implementazione dei modelli e delle metodologie per la valutazione, la gestione e il controllo dei rischi di credito, di mercato e di ALM;
- curare l'informazione agli Organi di Governo e controllo dell'Azienda sullo stato dei rischi di credito, di mercato e di ALM cui la Banca è esposta;
- assicurare la gestione delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di recupero crediti, direttamente, o per il tramite di strutture esterne, definendo le policy;
- assicurare il coordinamento e l'indirizzo della Rete Territoriale di competenza.

In particolare, all'interno della DR è presente la struttura di Risk Management che opera in coerenza con l'assetto organizzativo del GRM di BNP Paribas tramite anche un riporto funzionale con le unità di Group Risk Portfolio (GRP), Credit Risk Control (CRC) e Risk-Investment & Markets (R-IM) e ha, tra l'altro in merito al tema in esame, le seguenti responsabilità, che esercita attraverso la struttura preposta (cfr. paragrafo successivo) sulla seguente attività: monitoraggio dei rischi di mercato, di controparte e ALM, assicurando l'implementazione delle metodologie di valutazione in conformità con le linee guida della Capogruppo e supportando le competenti strutture nella definizione delle azioni di mitigazione, verificandone la relativa implementazione.

La struttura della Direzione Rischi preposta al monitoraggio dei rischi di ALM e del rischio di liquidità a breve termine (come attività di controllo di secondo livello) è denominata Credit Risk Control & Risk-Capital Markets (CRC&RCM) e svolge a livello locale i compiti demandati alle stesse strutture di R-IM del GRM della Capogruppo attraverso specifici riporti funzionali.

Il processo BNL di gestione del rischio di liquidità

Il processo di gestione del rischio di liquidità prende le mosse dall'identificazione dei rischi di *funding* e di illiquidità, attraverso la definizione di scenari evolutivi delle poste *on* e *off balance sheet* e l'implementazione di *stress test* volti a misurare gli impatti di eventuali situazioni di crisi, ivi compresi impatti di liquidità potenziali derivanti da eventi di *downgrading*. Questi ultimi sono, nel caso di BNL, presenti in alcune operazioni di cartolarizzazione e nei contratti di finanziamento BEI. Gli impatti di liquidità potenziali stimati non sono significativi e potrebbero raggiungere numeri più elevati ma solo in scenari al momento non realistici.

Particolare attenzione è rivolta alla diversificazione delle fonti di finanziamento, per mercato (*Retail, Corporate*), per forma tecnica (raccolta in conto corrente, pronti contro termine con la clientela, emissione di titoli

obbligazionari BNL e di certificato di deposito sulla propria rete commerciale) e per scadenza, non presentandosi, data la natura dell'attività di BNL, particolari fabbisogni in valute diverse dall'euro.

La provvista della Banca al 31 dicembre 2014 è rappresentata nella seguente tavola:

<i>(milioni di euro)</i>		
GRUPPO BNL	31/12/2014	Var %
<i>BNP Paribas</i>	8.688	13,29%
<i>BCE</i>	9.871	15,10%
<i>Altre Banche</i>	586	0,90%
<i>BEI</i>	1.275	1,95%
<i>Customers</i>	44.944	68,76%
<i>Totale raccolta</i>	65.364	100,00%

La capacità complessiva di neutralizzare il rischio di liquidità è rappresentata essenzialmente dalla attitudine della Banca di gestire le proprie disponibilità liquide, preservando un coerente bilanciamento per scadenza degli attivi e passivi di bilancio. Nel valutare tale condizione di equilibrio, BNL utilizza attualmente due modelli comportamentali mutuati dalla Capogruppo BNP Paribas, adattati alla realtà italiana e approvati dal *Group Risk Management (GRM)* della controllante francese ed espressione della strategia definita dalla stessa Capogruppo, basata essenzialmente sulla gestione della liquidità in via accentrata per tutte le società del Gruppo.

Secondo i principi guida di BNP Paribas, BNL si è dotata di un *Liquidity Contingency Plan* per fronteggiare situazioni di *stress* conseguenti all'eventuale drenaggio di liquidità indotto dall'andamento dei mercati o da situazioni specifiche interne. Tale piano è integrato nel *Contingency Funding Plan (CFP)* della Capogruppo, che ha lo scopo di ottimizzare la gestione delle fonti senza mettere a rischio il normale svolgimento del business e limitando i costi del *funding*.

La responsabilità della gestione di eventuali crisi, nell'ottica della definizione di un processo snello e di immediata attuabilità, verrà demandata ad un Comitato Crisi di Liquidità.

Allo scopo di fronteggiare tali situazioni, risulta inoltre costituita una riserva di liquidità composta da *attivi* stanziabili presso la Banca Centrale (in linea con quanto previsto dal BNP Paribas *Group Stress Test*) e altre attività prontamente liquidabili sui mercati.

Il Gruppo BNPP incoraggia sistematicamente la raccolta di depositi dalla clientela, fornendo un alto incentivo a questo tipo di risorse attraverso il sistema dei prezzi interni di trasferimento. Questi ultimi sono influenzati, infatti, da un modello gestionale che prevede il trasferimento del rischio di tasso d'interesse e di liquidità presso le strutture competenti. Per ogni transazione posta in essere dai segmenti di mercato con controparti esterne (clienti), ne viene attivata una interna con l'ALM o con la Tesoreria al fine di neutralizzare i citati rischi, ad un prezzo che include la copertura del rischio di tasso maggiorato di un premio di liquidità. Ne consegue che i segmenti di mercato non presentano un *mismatch* di liquidità e vedono assicurata la stabilità dei margini commerciali grazie all'immunizzazione dalle dinamiche dei tassi d'interessi e dalle eventuali oscillazioni del costo di *funding*, mentre permane a loro carico la gestione del rischio di credito.

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: euro

Euro		(migliaia di euro)								
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	9.872.776	28.518	1.093.364	1.614.822	2.794.555	2.231.780	7.661.786	19.385.345	23.541.674	-
A.1 Titoli di stato	2.348	-	-	-	-	-	-	2.270.876	1.316.085	-
A.2 Altri titoli di debito	4.736	-	-	43.767	-	-	-	79.612	262.258	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	5.944	-	-
A.4 Finanziamenti	9.865.691	28.518	1.093.364	1.571.054	2.794.555	2.231.780	7.661.786	17.028.913	21.963.331	-
- Banche	1.932.022	-	104.415	332.699	175.436	52.711	60.441	1.558.142	8.391	-
- Clientela	7.933.670	28.518	988.949	1.238.355	2.619.118	2.179.069	7.601.345	15.470.770	21.954.940	-
Passività per cassa	33.364.244	651.149	23.538	1.214.324	8.671.762	2.379.201	1.871.846	12.355.760	3.387.198	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.200.226	640.990	8.842	571.083	8.217.050	1.614.761	1.075.580	6.918.200	1.490.217	-
- Banche	935.798	4.310	1.932	414.862	7.649.689	1.600.176	595.210	4.497.485	1.490.217	-
- Clientela	32.264.428	636.680	6.910	156.221	567.362	14.586	480.370	2.420.715	-	-
B.2 Titoli di debito	46.797	10.159	14.697	75.502	437.494	721.637	711.674	3.232.711	159.237	550.000
B.3 Altre passività	117.221	-	-	567.739	17.217	42.803	84.592	2.204.848	1.737.745	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.736.803	147.836	50.457	348.053	453.804	434.382	612.403	266.491	140.950	200
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	147.836	50.457	348.053	453.804	434.382	593.986	248.074	140.950	200
- Posizioni lunghe	-	73.891	26.279	175.142	225.211	229.997	296.355	120.929	83.068	100
- Posizioni corte	-	73.944	24.178	172.910	228.593	204.385	297.631	127.145	57.881	100
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.673.696	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	2.808.216	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	2.865.479	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.215	-	-	-	-	-	18.417	18.417	-	-
- Posizioni lunghe	19.215	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	20.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	23.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	12.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	11.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.B Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: sterlina

Sterlina

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	3.016	46.427	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
A.1 Titoli di stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote OICR										
A.4 Finanziamenti	3.016	46.427	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
- Banche	0	45.983	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.016	444	981	693	2.735	270	278	2.020	505	-
Passività per cassa	50.682	4.622	50	34	123	6	-	27	3.030	-
B.1 Depositi e conti correnti	50.682	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	19.197	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	31.485	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	0	4.622	50	34	123	6	-	27	3.030	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.958	10	10.622	21.944	14.357	16.975	3.278	371	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.958	10	10.622	21.944	14.357	16.975	3.278	371	-
- Posizioni lunghe	-	356	5	4.700	10.998	7.304	8.544	3.221	221	-
- Posizioni corte	-	1.602	5	5.922	10.946	7.053	8.430	58	150	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6. Garanzie finanziarie ricevute										
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.C Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Franco svizzero

Franco svizzero

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	1.545	16.290	1.092	-	4.679	501	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.545	16.290	1.092	-	4.679	501	-	-	-	-
- Banche	368	16.287	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.177	3	1.092	-	4.679	501	-	-	-	-
Passività per cassa	19.535	-	-	-	195	636	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	19.535	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	19.533	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	195	636	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	11	563	1.248	-	8.317	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	563	1.248	-	8.317	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	184	1.248	-	4.158	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	379	-	-	4.158	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6. Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.D Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: Dollaro

Dollaro

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	97.152	49.171	44.112	47.817	201.849	42.231	31.083	184.477	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	399	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	97.152	49.171	44.112	47.817	201.451	42.231	31.083	184.477	-	-
- Banche	1.076	30.446	-	2.118	6.539	1.500	1.478	-	-	-
- Clientela	96.075	18.725	44.112	45.699	194.911	40.731	29.606	184.477	-	-
Passività per cassa	521.211	175.073	2.399	4.742	20.473	3.498	6.335	7.487	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	517.452	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	23.900	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	493.552	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	2.051	-	-	-
B.3 Altre passività	3.759	175.073	2.399	4.742	20.473	3.498	4.285	7.487	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	86.933	94.773	47.831	305.537	461.260	389.909	567.032	250.331	138.362	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	94.773	47.831	305.537	461.260	389.909	567.032	250.331	138.362	-
- Posizioni lunghe	-	42.884	21.900	152.667	247.194	195.192	283.530	125.766	51.116	-
- Posizioni corte	-	51.889	25.931	152.869	214.066	194.717	283.501	124.565	87.246	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	86.933	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	62.952	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	23.981	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5. Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6. Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7. Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8. Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.E Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: yen

yen

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	1.774	1.550	-	45	253	313	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.774	1.550	-	45	253	313	-	-	-	-
- Banche	-	1.518	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.774	32	-	45	253	313	-	-	-	-
Passività per cassa	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	263	482	6.404	1.797	10.362	10.665	4.133	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	263	482	6.404	1.797	10.362	10.665	4.133	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	482	3.202	861	5.493	5.005	2.066	-	-
- Posizioni corte	-	263	-	3.202	936	4.869	5.660	2.066	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1. F Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- Valuta di denominazione: altre valute

altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	4.109	45.264	901	3.154	33.261	483	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.109	45.264	901	3.154	33.261	483	-	-	-	-
- Banche	0	34.614	-	1.821	46	-	-	-	-	-
- Clientela	4.109	10.651	901	1.333	33.215	483	-	-	-	-
Passività per cassa	40.590	10.670	2.584	893	268	61	1.598	3	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	40.590	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	741	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	39.849	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	910	-	-	-
B.3 Altre passività	-	10.670	2.584	893	268	61	688	3	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	2.734	14.792	4.166	39.029	49.013	19.512	35.975	10.760	3.614	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	14.792	4.166	39.029	49.013	19.512	35.975	10.760	3.614	-
- Posizioni lunghe	-	5.458	2.145	19.238	9.548	9.631	18.055	6.824	2.741	-
- Posizioni corte	-	9.334	2.021	19.791	39.465	9.881	17.921	3.936	873	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	2.734	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	1.368	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	1.365	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Banca – Nota Integrativa

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

1.G Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie- riepilogo

Riepilogo

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata Indeterminata
Attività per cassa	9.980.372	187.220	1.140.451	1.666.530	3.037.333	2.275.578	7.693.147	19.571.842	23.542.179	-
A.1 Titoli di stato	2.348	-	-	-	-	-	-	2.270.876	1.316.085	-
A.2 Altri titoli di debito	4.736	-	-	43.767	399	-	-	79.612	262.258	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	5.944	-	-
A.4 Finanziamenti	9.973.288	187.220	1.140.451	1.622.763	3.036.934	2.275.578	7.693.147	17.215.410	21.963.836	-
- Banche	1.933.466	128.847	104.415	336.638	182.022	54.211	61.919	1.558.142	8.391	-
- Clientela	8.039.822	58.373	1.036.036	1.286.124	2.854.913	2.221.367	7.631.228	15.657.268	21.955.445	-
Passività per cassa	34.001.953	841.514	28.572	1.219.993	8.692.820	2.383.401	1.879.780	12.363.276	3.390.228	550.000
B.1 Depositi e conti correnti	33.834.176	640.990	8.842	571.083	8.217.050	1.614.761	1.075.580	6.918.200	1.490.217	-
- Banche	979.638	4.310	1.932	414.862	7.649.689	1.600.176	595.210	4.497.485	1.490.217	-
- Clientela	32.854.538	636.680	6.910	156.221	567.362	14.586	480.370	2.420.715	-	-
B.2 Titoli di debito	46.797	10.159	14.697	75.502	437.494	721.637	714.635	3.232.711	159.237	550.000
B.3 Altre passività	120.980	190.366	5.034	573.408	38.276	47.003	89.565	2.212.365	1.740.775	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.826.481	260.185	104.194	709.644	996.135	868.522	1.243.050	534.993	283.297	200
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	260.185	104.194	709.644	996.135	868.522	1.224.633	516.576	283.297	200
- Posizioni lunghe	-	122.773	52.059	354.949	497.970	447.617	611.489	258.806	137.147	100
- Posizioni corte	-	137.412	52.136	354.695	498.165	420.905	613.144	257.770	146.150	100
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	5.763.374	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni lunghe	2.872.537	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Posizioni corte	2.890.837	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	19.215	-	-	-	-	-	18.417	18.417	-	-
- Posizioni lunghe	19.215	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	18.417	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	20.459	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	23.433	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	12.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	11.233	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate		Non impegnate		Totale 2014	Totale 2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	-	X	617.748	X	617.748	615.000
2. Titoli di debito	3.207.980	3.207.980	426.658	426.658	3.634.637	3.152.442
3. Titoli di capitale	-	-	353.313	353.313	353.313	395.607
4. Finanziamenti	15.856.897	X	49.597.172	X	65.454.070	71.538.582
5. Altre attività finanziarie	-	X	3.956.500	X	3.956.500	3.095.089
6. Attività non finanziarie	-	X	5.007.357	X	5.007.357	5.139.978
Totale 2014	19.064.877	3.207.980	59.958.749	779.971	79.023.626	X
Totale 2013	19.986.498	2.671.575	63.950.200	876.474	X	83.936.698

3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

(migliaia di euro)

Forme tecniche	Impegnate	Non impegnate	Totale 2014	Totale 2013
1. Attività finanziarie	8.770.831	1.271.026	10.041.857	12.115.248
- Titoli	8.770.831	1.271.026	10.041.857	12.115.248
- Altre	-	-	-	-
2. Attività non finanziarie	-	-	-	-
Totale 2014	8.770.831	1.271.026	10.041.857	X
Totale 2013	10.844.199	1.271.048	X	12.115.248

Le attività finanziarie impegnate si riferiscono a titoli emessi da Veicoli di cartolarizzazione e da *Covered Bond* e acquistati da BNL SpA che non risultano iscritti in bilancio per effetto della *recognition* dei crediti cartolarizzati. Tali attività sono posti a garanzia di un finanziamento a tre anni concesso dalla BCE.

Operazione di cartolarizzazione nelle quali la banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione).

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2014 sono iscritti 2,9 miliardi di posizioni *outstanding* derivanti da operazioni di cartolarizzazione nelle quali la Banca e Società del Gruppo hanno sottoscritto all'atto dell'emissione la totalità delle passività emesse dalla società veicolo (c.d. auto-cartolarizzazione) che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di derecognition e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni. Le suddette risultanze comprendono anche i crediti in carico al veicolo di cartolarizzazione EMF-IT 2008-1 Srl entrato a far parte del Gruppo BNL nel 2010.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO RIVENIENTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Vela Mortgages – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2008 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AAA/AAA	AA-*/AA+**	35	5.381.700.000	1.715.671.968
Class B	AA/AA	A*/AA	60	169.050.000	169.050.000
Class C	A/BBB	A/BBB-**	120	84.500.000	84.500.000
Class D	Unrated	Unrated		465.000	465.000
Totale				5.635.715.000	1.969.686.968

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA- e della classe B da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 20 dicembre 2011 ha abbassato il rating della classe C da BBB a BBB-. In data 13 marzo 2013 la stessa agenzia ha abbassato il rating della classe A ad AA+.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A	Senior	AA-/AA+	5.381.700.000	5.381.700.000	1.715.671.968	100%	1.715.671.968	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/AA	169.050.000	169.050.000	169.050.000	100%	169.050.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/BBB-	84.500.000	84.500.000	84.500.000	100%	84.500.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	465.000	465.000	465.000	100%	465.000	loans and receivables
Totale			5.635.715.000	5.635.715.000	1.969.686.968		1.969.686.968	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	112.705.000

* La Cash Reserve è stata costituita inizialmente tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL SpA. per euro 112.705.000,00. BNL Spa in data 23/10/2009 ha concesso un ulteriore prestito subordinato di euro 55.908.545,32 così da aumentare il credit enhancement dell'operazione.

Vela Mortgages 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2009 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Mortgages Srl, costituita ai sensi della legge n.130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)					
Class	Rating iniziale ABS S&P/Fitch	Rating in essere ABS S&P (*)/Fitch	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A	AAA/AAA	AA-/AA+**	30	2.010.400.000	659.210.160
Class B	AAA/AA	A*/AA	50	64.150.000	64.150.000
Class C	AA+/BBB+	A*/A**	110	64.150.000	64.150.000
Class D	Unrated	Unrated		53.898.000	41.133.337
Totale				2.192.598.000	828.643.497

(*) L'Agenzia di rating Standard & Poor's, in data 19 dicembre 2014, ha abbassato il rating della classe A da AA ad AA-, della classe B e C da A+ ad A.

(**) L'Agenzia di rating Fitch, in data 13 marzo 2013 ha abbassato il rating della classe A ad AA+. La stessa Agenzia in data 19 agosto 2014 ha alzato il rating della classe C ad A.

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di		Categoria IAS
						Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	
Classe A	Senior	AA-/AA+	2.010.400.000	2.010.400.000	659.210.160	100%	659.210.160	available for sale
Classe B	Mezzanine	A/AA	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	A/A	64.150.000	64.150.000	64.150.000	100%	64.150.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	53.898.000	53.898.000	41.133.337	100%	41.133.337	loans and receivables
Totale			2.192.598.000	2.192.598.000	828.643.497		828.643.497	

La Cash Reserve, pari al 2,5% delle rated notes, viene interamente finanziata dal titolo junior Classe D

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector Srl, costituita ai sensi della Legge n.130/99. Il totale delle passività emesse dalla società veicolo è stato interamente sottoscritto da BNL SpA all'atto dell'emissione.

Il tranching dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31.12.2014
Class A1	-	15	329.000.000	-
Class A2	Ba1*	40	328.500.000	44.685.080
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	54.085.080

(*) L'Agenzia di rating Moody's in data 14 febbraio 2013 ha abbassato il rating della classe A2 a Ba1. .

Titoli detenuti in portafoglio al 31.12.2014

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31.12.2014	Valore di Bilancio al 31.12.2014	Controvalore	Categoria IAS
Classe A								
• Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	available for sale
• Classe A2	Senior	Ba1	328.500.000	328.500.000	44.685.080	100%	44.685.080	available for sale
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	loans and receivables
Totale			666.900.000	666.900.000	54.085.080		54.085.080	

Altre forme di Credit Enhancement	Importo
Cash Reserve*	18.081.250

* La Cash Reserve è stata inizialmente costituita, previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo, per euro 36.162.500. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà di quello originario, in quanto l'outstanding delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

EMF-IT 2008-1 Srl

La Società EMF-IT 2008-1 Srl è una società veicolo costituita in data 2 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 3, comma 1, della Legge 30 aprile 1999 n. 130, registrata nell'Elenco Generale degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB al nr. 37640.

L'attività della Società ha preso avvio nel mese di settembre 2006, con l'acquisto di cinque portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, il cui controvalore è stato corrisposto dalla Società mediante la sottoscrizione di un finanziamento ponte concesso da Lehman Brothers; tale finanziamento è stato successivamente interamente rimborsato nel mese di giugno 2008 utilizzando i proventi derivanti da un'emissione di titoli sottoscritti interamente da BNP Paribas Personal Finance.

La Società ha effettuato acquisti di ulteriori portafogli di mutui ipotecari residenziali originati da Meliorbanca SpA, derivanti dall'accordo commerciale tra la PFI e una società di intermediazione creditizia, stipulato nel 2008, che prevedeva l'acquisto periodico attraverso la Società di portafogli di nuovi mutui da essa intermediati.

Al termine delle suddette operazioni, il portafoglio della Società comprendeva 590 milioni di crediti ipotecari residenziali, al netto dei sovrapprezzi pagati dalla Società all'originator e all'intermediario, pari a 23 milioni di euro, contabilizzati unitamente al portafoglio crediti, come previsto dalle norme contabili IAS.

Le obbligazioni emesse sono del tipo "Variable Funding Note" (VFN) per un valore nominale massimo di euro 1,5 miliardi. Il loro rendimento è indicizzato all'euribor 6 mesi.

Ad inizio 2011, in ottica di razionalizzazione societaria, è stata perfezionata l'operazione di cessione del portafoglio cartolarizzato da parte della società veicolo UCB Service Srl a favore del veicolo EMF-IT 2008-1 (entrambe controllate al 100% da PFI), con efficacia economica a far data dal 1° maggio 2011. L'operazione si è svolta ai valori di bilancio del portafoglio e non ha comportato alcun effetto sul risultato. Dopo la suddetta operazione, la consistenza dei crediti in carico al veicolo EMF-IT 2008-1 Srl al 31 dicembre 2014 risulta pari a 442 milioni.

1.4 - RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Conformemente alla politica del Gruppo BNP Paribas, BNL ha realizzato la complementarità degli ambiti “Rischi Operativi” e “Controlli Permanenti” che, sintetizzata nello schema seguente, garantisce economie proprio alla luce della natura trasversale del rischio operativo e tende a massimizzare l’efficacia nella gestione di tale rischio.



L’obiettivo finale è il contenimento delle perdite e della dotazione di capitale necessario a fronteggiare i rischi operativi.

L’ambito di applicazione riguarda la BNL SpA, inclusa la Divisione BNPP-BNL CIB, e le Società direttamente controllate, oggetto di consolidamento integrale.

Ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali e dei connessi adempimenti sono utilizzate le seguenti metodologie di calcolo:

- ✓ l’adozione, a partire dal 1° luglio 2011, del metodo AMA per BNL SpA., secondo la metodologia di Gruppo che prevede l’uso combinato del metodo TSA e BIA per alcuni segmenti di operatività;
- ✓ l’applicazione del metodo TSA, a partire dal 2011 per Artigiancassa e dal 2013 per BNL Finance.

Nell’ambito del complessivo dispositivo di gestione dei rischi operativi, la Banca ha attivato meccanismi di comunicazione tra le strutture aziendali, funzionali a rendere il sistema di gestione dei rischi parte integrante dei processi decisionali e base per le scelte da intraprendere.

La complementarità tra sistema di gestione del rischio operativo e processi decisionali risponde ai principi della normativa di Vigilanza (italiana ed europea). Uno dei principi si fonda sulla consapevolezza maturata dai vertici aziendali e dai responsabili circa la rischiosità dei rispettivi ambiti operativi. Due sono quindi

gli elementi fondamentali: la sensibilizzazione di tutto il personale e l'assunzione di scelte strategiche consapevoli da parte del management.

La Banca è dotata anche di un sistema di *reporting* che consente di fornire una specifica informativa di breve/medio periodo strettamente operativa.

Struttura organizzativa

La Banca formalizza, in armonia con la Policy di Gruppo e in osservanza della normativa di vigilanza in materia, le politiche per il governo del rischio operativo, procede al loro riesame periodico e vigila sul concreto funzionamento dei processi di gestione e controllo dei rischi.

Oltre agli organi aziendali con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo, rappresentati dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dal Collegio Sindacale, operano:

- Comitato Monitoraggio Rischi - sessione Rischi Operativi, a cui partecipa l'Amministratore Delegato; il Comitato si riunisce con periodicità trimestrale;
- Inspection Générale – Hub Italy, che effettua con cadenza periodica un'autonoma valutazione dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di convalida interna;
- Struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti istituita presso la Direzione Compliance che cura il supporto metodologico, la convalida interna e la supervisione dell'intero dispositivo di gestione dei rischi operativi;
- Network di Corrispondenti Rischi Operativi e Coordinatori Controlli Permanenti a livello di Direzione Generale e di strutture/ruoli a livello di Rete.

Nel quadro del dispositivo di governo e dei meccanismi di gestione e controllo dei rischi operativi sono attivi anche:

- il Comitato Prodotti, Attività e Transazioni Eccezionali il cui obiettivo è validare e autorizzare la commercializzazione e l'erogazione di nuovi prodotti, servizi, convenzioni, attività e transazioni eccezionali;
- il Comitato di Crisi cui è attribuito il compito di individuare un'opportuna strategia di gestione di situazioni anomale nelle quali potrebbe risultare compromessa l'operatività della Banca;
- il Gruppo di consultazione Rischi Operativi e Controlli Permanenti per la supervisione e il monitoraggio del rischio in termini sia di diffusione del modello in ogni Linea di Business/Funzione sia d'implementazione operativa;

- la Direzione Finanziaria con responsabilità connesse al calcolo dell'assorbimento patrimoniale e al processo ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

Metodologia

L'analisi della causa (processo interno o fatto esterno) dell'evento (incidente) e dell'effetto (rischio di perdita economica) sono gli assi fondamentali della gestione del rischio operativo nella definizione adottata da BNP Paribas. In particolare, il Gruppo ha definito come incidente un evento reale o potenziale derivante dall'inadeguatezza o malfunzionamento di processi interni o da eventi esterni che avrebbe potuto o potrebbe generare una perdita, un ricavo o un mancato guadagno.

L'analisi degli incidenti storici, integrata dall'analisi degli eventi potenziali, consente di sviluppare la mappa dei rischi e individuare carenze di controlli o procedure, difetti di processo o di organizzazione che possono determinare impatti finanziari anche gravi.

Il processo di gestione degli incidenti storici si articola in più fasi: raccolta e segnalazione, definizione azioni immediate (correttive) e *follow up* (quale fase preventiva alla mitigazione), *quality review* a garanzia della completezza dell'informazione, informativa operativa.

Gli incidenti potenziali costituiscono i dati principali dell'analisi prospettica del rischi nella metodologia AMA del Gruppo.

Le fasi di gestione degli incidenti potenziali includono:

- analisi e data entry, per gli incidenti potenziali rientranti nel dominio delle funzioni e per incidenti potenziali che il Gruppo valuta di natura trasversale, sistemica, estrema o di compliance (c.d. "rischi maggiori");
- validazione dell'incidente da parte *dell'owner* del processo associato
- verifica sulla qualità delle analisi e quantificazioni degli incidenti potenziali da parte della struttura Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti nonché da parte della funzione *Oversight Operational Permanent Control* (2OPC) della Capogruppo;
- definizione di azioni immediate (correttive) e piani d'azione, che costituiscono l'asse portante della mitigazione del rischio.

Nel modello AMA adottato i dati quantitativi sono utilizzati come fonte primaria per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi. L'analisi degli incidenti potenziali consente di rispondere contemporaneamente alle esigenze regolamentari in termini di analisi di scenario, fattori di contesto e sistema dei controlli interni.

Informazioni di natura quantitativa

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

La distribuzione per tipo di evento evidenzia una diminuzione delle perdite per frodi esterne (20% del totale) dovuto sostanzialmente al decremento dei furti a danni di terzi contabilizzati a perdita in attesa di rimborso (ammanchi sale conta e attacchi a furgoni blindati).

Sono in aumento le frodi sul credito sulle quali incide in modo rilevante un accantonamento a seguito di presentazione, da parte di tre aziende affidate facenti parte del medesimo Gruppo operante nel Lazio, di fatture disconosciute dai debitori.

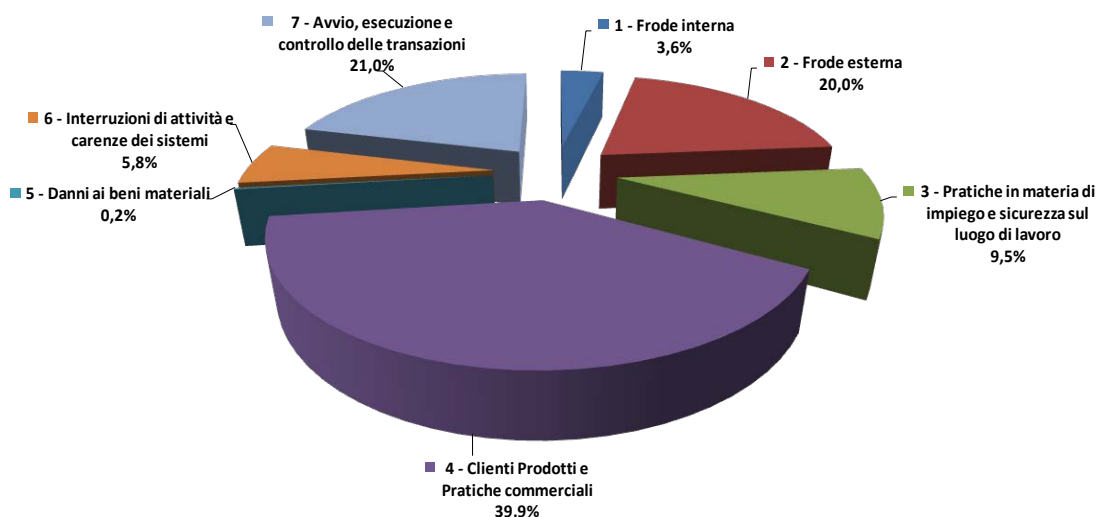
In aumento le perdite per frodi di monetica relative a BNL, mentre il bilancio complessivo della monetica è in leggero miglioramento grazie alla diminuzione degli impatti a danno di BNL POSitivity. Le frodi internet su bonifici sono in aumento, anche se il fenomeno non assume al momento dimensioni rilevanti.

Perdite e accantonamenti per eventi connessi a pratiche sociali e sicurezza del lavoro rappresentano il 9,5% del totale e sono diminuiti rispetto all'anno precedente.

Il 39,9% del totale delle perdite è relativo a incidenti con clienti e su prodotti e pratiche commerciali. Su questa tipologia di evento incide particolarmente il contenzioso per anatocismo (cause e reclami) e le azioni di revocatoria fallimentare.

Gli errori nell'avvio, esecuzione e controllo delle transazioni costituiscono il 21,0% delle perdite complessive e sono in aumento rispetto al 2013.

Distribuzione percentuale delle perdite nette per Tipo di Evento – Anno 2014



Le Passività potenziali

Per quanto riguarda le passività potenziali, sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta ai contenziosi giudicati a “soccombenza meramente possibile” e, quindi, non tale da richiedere, secondo corretti principi contabili, specifici accantonamenti, per cui è stimato un rischio potenziale di circa 63 milioni.

Sezione 5 - Esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

In osservanza con quanto richiesto dalla Banca d'Italia, di seguito si fornisce l'informativa concernente l'esposizione verso alcuni prodotti finanziari indicati dall'Autorità di Vigilanza e percepiti dal mercato come rischiosi:

- con *SPE* (*Special Purpose Entities*);
- Leveraged Finance
- Subprime e Alt-A;

Esposizioni con Special Purpose Entities

A) Operazioni di cartolarizzazione su attivi BNL.

Rispetto alle operazioni di cartolarizzazione già in essere al 31 dicembre 2013 si segnalano le seguenti novità di rilievo.

In data 24 aprile 2014, BNL ha chiuso anticipatamente la prima cartolarizzazione di mutui residenziali perfezionata nel 2003, denominata "Vela Home, Serie 1". Mediante l'esercizio dell'opzione call prevista contrattualmente, si è proceduto con il riacquisto del portafoglio residuo pari a circa 111 milioni e il rimborso integrale della Serie 1 di titoli emessi dalla società veicolo Vela Home Srl.

Nel quarto trimestre 2014 è stata perfezionata una nuova operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali (RMBS), nell'ambito della quale, BNL, in data 14 luglio 2014, ha ceduto alla società veicolo Vela RMBS Srl un portafoglio di mutui ipotecari residenziali in bonis per circa 600 milioni.

Per un'ampia illustrazione delle stesse operazioni di cartolarizzazione si rimanda alla Sezione C.1 – *Operazioni di cartolarizzazione, informazioni di natura qualitativa*, della Parte E della Nota Integrativa al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

B) Altra operatività con *SPE*

B1) Nel portafoglio della BNL SpA è presente solo una posizione residuale in titoli denominati Classe X rivenienti dalla cartolarizzazione del finanziamento costituito in favore del Fondo Immobiliare Patrimonio 1 sponsorizzato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di titoli di tipo "*interest only*" che danno diritto a ricevere, con periodicità semestrale, l'*excess spread* creato dalla differenza fra il tasso di interesse, percepito dal veicolo della cartolarizzazione sul finanziamento acquistato, e la somma delle spese e degli

interessi corrisposti ai sottoscrittori degli altri titoli della cartolarizzazione. La Classe X è provvista di rating pari a quello dei titoli di Classe A, ovvero AAA, avendo così la stessa priorità nel pagamento degli interessi. Quindi i pagamenti degli interessi sulla Classe X hanno priorità su quelli di tutte le altre Classi. Tale Classe X è stata sottoscritta dalla Banca ad un valore pari a zero, in quanto c'è la possibilità che venga cancellata ad ogni pagamento degli interessi in caso di rimborso anticipato del finanziamento sottostante, perdendo così il diritto di ricevere l'*excess spread* di cui sopra.

B2) Linee di liquidità:

1) società veicolo: Nesaea Finance Srl

La società veicolo in oggetto fu costituita per la cartolarizzazione di crediti ceduti dall'Originator Credifarma SpA. La società veicolo a fronte di ogni cessione emise titoli di tipologia "Variable Funding Notes (VFN)", inizialmente sottoscritte in parti uguali dalla BNL e dalle altre banche *arranger* (Unicredito e Credit Suisse); la classe *junior* delle VFN fu sottoscritta dalla Credifarma SpA. Tali Notes sono state a loro volta cedute dalle stesse banche ad una società veicolo denominata Arcobaleno Finance Srl (vedere punto successivo).

In favore della società in oggetto BNL SpA deliberò una linea di liquidità sino ad un massimo di 2 milioni con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.

L'operazioni in oggetto è stata chiusa a luglio 2014 e la suddetta garanzie rilasciata da BNL è stata revocata.

2) società veicolo: Arcobaleno Finance Srl.

La società veicolo finanziò l'acquisto delle suddette Variable Funding Notes (VFN) con l'emissione di titoli sul mercato dei capitali.

In favore della società in oggetto BNL SpA deliberò una linea di liquidità sino ad un massimo di 1 milione con scadenza a 364 giorni, rinnovabile.. L'operazioni in oggetto è stata chiusa a luglio 2014 e la suddetta garanzie rilasciata da BNL è stata revocata.

Esposizioni per *Leveraged Finance*

Al 31 dicembre 2014 sono in corso 12 *deals* per operazioni di *Leveraged Buy Out*, con una quota di rischio (*oustanding*) a carico di BNL pari a 62,8 milioni per i quali, in 5 interventi in pool, BNL SpA figura anche come banca agente; le banche partecipanti ai citati interventi sono 14 (senza tener conto della presenza dello stesso nominativo in più pool) prevalentemente istituti di primario *standing*.

Nelle suddette posizioni sono compresi, inoltre, nominali 18 milioni di crediti in sofferenza (valore di bilancio pari a 1 milione) e nominali 23 milioni di crediti ristrutturati (valore di bilancio complessivo pari a 16,7 milioni).

Esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* e altre esposizioni ad alto rischio

Non esiste una definizione univoca di esposizione *subprime* o *Alternative A Loan (Alt-A)* o ad alto rischio. Per *subprime* possono intendersi i finanziamenti ipotecari che presentano maggiore rischiosità perché erogati a soggetti che hanno precedenti di insolvenza ovvero perché presentano un elevato rapporto tra rata del debito e reddito del prenditore o tra credito erogato e valore della garanzia prestata; per *Alternative A Loan (Alt-A)* possono intendersi i titoli *ABS* con sottostanti mutui residenziali, caratterizzati però dalla presenza di fattori penalizzanti - prevalentemente la mancanza di una documentazione completa - che non permettono di classificarli tra i contratti *standard prime*.

In conformità con la regolamentazione bancaria e con i principi prudenziali del Gruppo, la Banca ha adottato specifiche normative volte a disciplinare i finanziamenti ipotecari alle imprese e alle famiglie. Tali norme impongono specifici limiti in termini di percentuali di finanziamento in funzione della garanzia, durata del finanziamento e rapporto rata reddito che portano ad escludere in linea di principio la possibilità di erogazione di mutui *subprime* o *Alt-A*. Pertanto, al 31 dicembre 2014 il Gruppo BNL non ha in portafoglio esposizioni classificabili come *subprime* o *Alt-A* o altri prodotti finanziari non derivati che possano considerarsi ad alto rischio per le loro caratteristiche strutturali rispetto ai più tradizionali prodotti di mercato quali *CDO* (*Collateralised Debt Obligations*) e *CMBS* (*Commercial Mortgage-Backed Securities*).

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – Il patrimonio dell'impresa**A. Informazione di natura qualitativa**

Il patrimonio netto della Banca è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Riserve da valutazione oltre alla Perdita d'esercizio.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

B. Informazione di natura quantitativa

Il patrimonio della Banca ammonta a 5.507.637 mila euro al 31 dicembre 2014 (5.536.630 mila euro al 31 dicembre 2013).

Le informazioni relative alle componenti del patrimonio della Banca sono indicate nella Parte B - Sezione 14 della presente Nota integrativa.

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/ Valori	<i>(migliaia di euro)</i>	
	2014	2013
1. Capitale	2.076.940	2.076.940
2. Sovrapprezzi di emissione	2.050.240	2.050.240
3. Riserve	1.461.565	1.379.088
- di utili	532.626	444.911
a) legale	28.217	23.832
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre	504.409	421.079
- altre (*)	928.939	934.177
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione	45.292	(57.354)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.521	(46.373)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	66.699	35.835
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(68.928)	(46.816)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	(126.400)	87.716
Totale	5.507.637	5.536.630

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

Attività/Valori	2014		2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	75.790	49.651	17.248	118.161
2. Titoli di capitale	21.382	-	54.540	-
3. Quote di O.I.C.R	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	97.172	49.651	71.788	118.161

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(100.913)	54.540	-	-
2. Variazioni positive	190.257	3.311	-	-
2.1. Incrementi di fair value	189.850	2.810	-	-
2.2. Rigiro a conto economico di riserve negative da deterioramento	361	-	-	-
da realizzo	361	-	-	-
2.3. Trasferimenti per operazioni di aggragazione aziendale	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni	46	501	-	-
3. Variazioni negative	(63.205)	(36.469)	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	(3.164)	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	(440)	(33.267)	-	-
3.4. Altre variazioni	(62.765)	(38)	-	-
4. Rimanenze finali	26.139	21.382	-	-

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2012	(26.986)	(28.759)	(1.299)	(57.044)
2. Variazioni positive	10.924	2.551	631	14.106
2.1. Incrementi di fair value	10.924	2.551	631	14.106
2.4 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	(3.004)	(701)	(173)	(3.878)
3.1 Riduzioni di fair value	-	-	-	-
3.4. Altre variazioni	(3.004)	(701)	(173)	(3.878)
4. Rimanenze finali 2013	(19.066)	(26.909)	(841)	(46.816)

(migliaia di euro)

	TFR	API	FPBNL	TOTALE
1. Esistenze iniziali 2013	(19.066)	(26.909)	(841)	(46.816)
2. Variazioni positive	4.085	4.037	265	8.387
2.1. Incrementi di fair value				-
2.4 Altre variazioni	4.085	4.037	265	8.387
3. Variazioni negative	(14.853)	(14.681)	(965)	(30.499)
3.1 Riduzioni di fair value	(14.853)	(14.681)	(965)	(30.499)
3.4. Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali 2014	(29.834)	(37.553)	(1.541)	(68.928)

Le tavole sopra riportate mostrano il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi ai piani per benefici definiti per i dipendenti, riepilogate, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva. Le variazioni contabilizzate si riferiscono, nei due esercizi a confronto, alle valutazioni al *fair value* dei singoli piani ed al relativo impatto fiscale riportato tra le “altre variazioni”.

SEZIONE 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

Dal 1° gennaio 2014 sono divenute operative le riforme di revisione degli accordi del Comitato di Basilea (“Basilea 3”) inerenti al rafforzamento della capacità delle banche di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie e migliorare la gestione dei rischi e la *governance*, oltre a rafforzare la trasparenza e l’informativa delle banche stesse. In tale ambito il Comitato, nel mantenere il metodo basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale (“Basilea 2”), ha provveduto a integrarlo per accrescere le caratteristiche quantitative e qualitative della dotazione di capitale, introdurre strumenti di vigilanza anticiclici e norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Il recepimento di “Basilea 3” è avvenuto con l’emanazione del Regolamento UE n. 575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR), che disciplina i requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e le regole sull’informativa al pubblico, e della Direttiva 2013/36/UE del 26 giugno 2013 (CRD IV), che riguarda, fra l’altro, le condizioni per l’accesso all’attività bancaria, la libertà di stabilimento e la libera prestazione di servizi, il processo di controllo prudenziale, le riserve patrimoniali addizionali.

Tali disposizioni si completano a livello nazionale con quelle emesse dalla Banca d’Italia con:

- la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani;
- la Circolare n. 286 del 17 dicembre 2013, inerente la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare.

Il nuovo impianto normativo prevede che i Fondi Propri (o Patrimonio di vigilanza) siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

1. Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1);
 - Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1);
2. Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2).

Le disposizioni normative relative ai fondi propri prevedono l’introduzione del nuovo *framework* regolamentare in maniera graduale, attraverso un periodo transitorio, in genere fino al 2017, durante il quale alcuni elementi che a regime saranno computabili o deducibili integralmente nel Common Equity, impattano sul Capitale primario di Classe 1 solo per una quota percentuale; di norma la percentuale residua rispetto a quella applicabile è computata/dedotta dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) e dal capitale di classe 2 (T2) o

considerata nelle attività ponderate per il rischio.

Con riferimento alle rettifiche del regime transitorio la normativa ha previsto un trattamento specifico volto a favorire un'entrata graduale delle regole. Il regime transitorio è applicabile a:

- gli strumenti di capitale in *Grandfathering*;
- gli interessi di minoranza;
- gli utili o perdite non realizzati da strumenti valutati al *Fair Value*;
- gli importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (*shortfall reserve*);
- il filtro IAS 19 su riserve da valutazione per utili o perdite attuariali su piani a benefici definiti;
- le perdite di periodo.

E' da segnalare, infine, che la BNL ha esercitato la facoltà prevista nelle "Disposizioni transitorie in materia di fondi propri", contenuta nella Circolare n. 285 della Banca d'Italia, di non includere nei fondi propri i profitti o le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso le Amministrazioni Centrali classificate nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello IAS 39¹.

Per quanto concerne le quote di partecipazione al capitale di Banca d'Italia, il trattamento prudenziale adottato ne prevede la ponderazione tra gli RWA come *equity exposures*, oltre al pieno riconoscimento nel CET1 della plusvalenza, cioè del maggior valore netto rilevato a conto economico, derivante dalla cancellazione delle vecchie quote e dalla successiva iscrizione di quelle nuove.

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

La forma predominante del Tier 1 è il Common Equity, composto principalmente da strumenti di capitale (azioni ordinarie al netto delle azioni proprie in portafoglio), sovrapprezzi di emissione, riserve di utili, riserve da valutazione, interessi di minoranza computabili, oltre agli elementi in deduzione.

Gli strumenti di capitale emessi per essere computati nel Common Equity devono garantire l'assorbimento delle perdite "on going concern" attraverso il rispetto delle seguenti caratteristiche:

- massimo livello di subordinazione;

¹ Tale trattamento si applica fino alla entrata in vigore dell' IFRS 9 che sarà adottato con Regolamento UE in sostituzione dello IAS 39.

- possibilità di sospensione del riconoscimento di dividendi/cedole a totale discrezione dell'ente emittente e in modo non cumulativo;

- irredimibilità;

- assenza di incentivi al rimborso.

Allo stato attuale, con riferimento alla BNL, nessun altro strumento di capitale oltre alle azioni ordinarie rientra nel computo del Common Equity.

In considerazione del ricorso al principio del *fair value*, connesso all'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, le norme di vigilanza prudenziale prevedono dei correttivi (c.d. filtri prudenziali) sul Common Equity finalizzati a salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei citati principi contabili.

La Banca applica i filtri alle riserve per coperture di Cash Flow Hedge e alla c.d. "variazione del proprio merito creditizio" connessa alle passività finanziarie valutate al fair value.

La normativa prevede anche una serie di elementi da dedurre dal Capitale primario di Classe 1 che, nel caso specifico della Banca, attengono alle altre attività immateriali e all' eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive (shortfall reserve) per le posizioni ponderate secondo metodi IRB.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 sono ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri (ad esempio le azioni di risparmio).

E' presente, tuttavia, uno strumento in *Grandfathering*, computato in parte in AT 1 e in parte in T2 in applicazione delle regole transitorie, emesso dalla BNL SpA in data 28 giugno 2010 per 550 milioni e interamente sottoscritto dalla Controllante BNP Paribas. Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali:

(milioni di euro)

Strumenti del Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) computabili in Grandfathering								31.12.2014	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato (1)	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
BNL	9% annuo TF su base non cumulativa, con possibilità di sospensione del pagamento al ricorrere di specifici presupposti indicati dal regolamento di emissione	28/06/2010	Irredimibile	28/06/2015	Euro	si	550	AT 1	440
								T 2	88
Totale							550		528

(1) facoltà di rimborso esercitabile a partire dal quinto anno dall'emissione, previa autorizzazione della Banca d'Italia, come contemplato contrattualmente laddove previsto dalla normativa regolamentare in vigore.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è composto dalle passività subordinate computabili entro determinate soglie.

Il dettaglio degli strumenti che compongono il Tier 2, inclusi quelli computabili in *Grandfathering*, è riportato nella tabella che segue.

(milioni di euro)

Strumenti del Capitale di Classe 2 (Tier 2 - T2)								31.12.2014	
Emittente Concedente	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Oggetto di grandfathering	Importo originario in unità di valuta	Valore in Patrimonio di vigilanza	
BNPP SA Paris	Fino al 29/09/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	Euro	si	700	195	
BNPP SA Paris	Fino al 20/12/11 : 3 mesi Euribor +0,25% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	Euro	si	300	95	
BNPP SA Paris	Fino al 25/06/15 : 3 mesi Euribor +1,75% p.a. successivamente: 3 mesi Euribor +2,25% p.a.	25/06/2010	25/06/2020	25/06/2015	Euro	si	400	320	
BNPP SA Paris	3 mesi Euribor +2,00%	20/07/2011	20/07/2021	20/07/2016	Euro	no	500	500	
BNPP SA Paris	Fino al 10/10/17 : 1 mese Euribor +0,50% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +1,00% p.a.	10/10/2007	10/10/2027	10/10/2017	Euro	si	12	10	
BNPP PF SA Paris	Fino al 10/12/18 : 1 mese Euribor +2,00% p.a. successivamente: 1 mese Euribor +4,00% p.a.	10/12/2008	10/12/2028	10/12/2018	Euro	si	10	8	
Totale							1.922	1.128	

B. Informazioni di natura quantitativa*(migliaia di euro)*

	Totale al 31/12/2014
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.870.002
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(40.465)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	4.829.537
D. Elementi da dedurre dal CET1	-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	427.710
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	5.257.247
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	440.000
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	440.000
H. Elementi da dedurre dall' AT1	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	(205.693)
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	234.307
Totale Capitale di classe 1 (Tier 1) (F + L)	5.491.554
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	1.127.737
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	715.737
N. Elementi da dedurre dal T2	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	(107.237)
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	1.020.500
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	6.512.054

Non sono esposti dati del 31 dicembre 2013 a confronto in quanto ancora calcolati sulla base delle disposizioni di Basilea 2.

Nel rispetto dell'opzione consentita dalla Banca d'Italia con provvedimento del 18 maggio 2010, sono inoltre escluse dal computo del patrimonio di vigilanza le riserve di valutazione maturate dopo il 31.12.2009 e connesse alle emissioni obbligazionarie dello Stato Italiano classificate nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita AFS".

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Circolare di Banca d'Italia n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), che recepiscono gli ordinamenti in materia di misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea 3), il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno il 10,5% del totale delle attività ponderate (Total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito e della riduzione dei rischi operativi a seguito di coperture assicurative.

Per il rischio di credito nel corso dell'anno 2012 fu avviato il processo di validazione regolamentare con l'obiettivo di ottenere l'autorizzazione all'utilizzo del sistema interno di rating per il calcolo del requisito patrimoniale. A fronte di tale iniziativa, in data 18 dicembre 2013, la Banca d'Italia ha autorizzato la BNL a utilizzare, per il calcolo di requisiti patrimoniali sui rischi di credito, la metodologia interna avanzata per i portafogli "Amministrazioni centrali e banche centrali" e "Imprese".

In questo contesto, sono stati potenziati e riorganizzati i controlli sulla correttezza, completezza ed integrità dei dati di rischio che consentono il calcolo dell'assorbimento patrimoniale, consentendo altresì il consolidamento dell'affidabilità complessiva dell'impianto di reporting che per la misurazione dei rischi di credito segue un processo consolidato con la Capogruppo BNPP attraverso l'alimentazione della Base Mondiale dei Rischi di Credito.

Nel 2015 il processo di validazione continuerà con i portafogli "Esposizioni verso Banche e Istituzioni finanziarie" e "Esposizioni al dettaglio".

Per il presidio dei rischi di mercato, con decorrenza dal 31 dicembre 2011, al termine della concertazione tra la Banca d'Italia e l'Autorité de Contrôle Prudentiel francese (ACP), il Gruppo BNP Paribas è stato autorizzato ad estendere anche a BNL l'uso del modello interno sui rischi di mercato.

Ai fini della determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi e dei connessi adempimenti la BNL utilizza, a partire dal 1° luglio 2011, il metodo AMA, secondo la metodologia del Gruppo BNP Paribas.

Come già illustrato nella Sezione dedicata ai "Fondi propri", questi ultimi (o Patrimonio di vigilanza) sono composti dalla somma algebrica degli elementi di seguito specificati:

- Capitale di Classe 1 o Tier 1 (in grado di assorbire le perdite in condizioni di continuità d'impresa).

Tale patrimonio si suddivide in Capitale primario di Classe 1 (Common Equity Tier 1) e Capitale aggiuntivo di Classe 1 (Additional Tier 1);

- Capitale di Classe 2 o Tier 2 (in grado di assorbire le perdite in caso di crisi).

Gli elementi indicati in precedenza sono soggetti ai seguenti limiti:

- il Common Equity Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 4,5% delle attività ponderate per il rischio;

- il Tier 1 deve essere pari, in qualsiasi momento, ad almeno il 6% delle attività ponderate per il rischio;

- il Patrimonio di vigilanza complessivo (o Fondi propri), pari al Capitale di Classe 1 più il Capitale di Classe 2, deve essere pari in qualsiasi momento ad almeno l' 8% delle attività ponderate per il rischio.

Inoltre, le banche hanno l'obbligo di detenere, in aggiunta al patrimonio di qualità primaria necessario per soddisfare i requisiti in materia di Fondi propri, una riserva di conservazione del capitale pari al 2,5% dell'esposizione complessiva al rischio della banca.

B. Informazione di natura quantitativa

Al 31 dicembre 2014 il livello di patrimonializzazione della Banca è in linea con i requisiti richiesti:

- il CET 1 capital ratio è pari al 10,7%;
- il Tier 1 capital ratio è pari all' 11,1%;
- il Total capital ratio è pari al 13,2%.

Non sono esposti dati del 31 dicembre 2013 a confronto in quanto ancora calcolati sulla base delle disposizioni di Basilea 2.

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
	31/12/2014	31/12/2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	85.691.240	45.999.297
1. Metodologia standardizzata	52.519.806	30.567.648
2. Metodologia basata sui rating interni	33.171.434	15.431.649
2.1 Base	-	-
2.2 Avanzata	33.171.434	15.431.649
3. Cartolarizzazioni	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		3.679.944
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		11.573
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischio di mercato		8.262
1. Metodologia standard		-
2. Modelli interni		8.262
3. Rischio di concentrazione		-
B.5 Rischio operativo		164.904
1. Metodo base		-
2. Metodo standardizzato		-
3. Metodo avanzato		164.904
B.6 Altri elementi del calcolo		82.452
B.7 Totale requisiti prudenziali		3.947.135
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C1 Attività di rischio ponderate		49.339.188
C2 Capitale primario di classe 1 / Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)		10,7
C3 Capitale di classe 1 / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		11,1
C4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		13,2

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Costituzione della Società consortile Business Partner Italia

Il 3 giugno 2014 è stata costituita - da BNL SpA e da altre società italiane del Gruppo BNP Paribas - la società consortile Business Partner Italia ("BPI") per offrire servizi specializzati e di eccellenza a tutte le Entità BNP Paribas sul nostro Territorio in una logica di *partnership*.

Operativa dal 1° ottobre 2014, la nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

La nuova società è da inquadrare nel "Piano Italia", che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente la posizione di BNP Paribas sul mercato italiano migliorandone la redditività complessiva. Nel dettaglio, le prestazioni offerte da BPI a favore dei consorziati, riguardano servizi consulenziali, gestionali e strumentali alle attività svolte nei settori bancario, finanziario, assicurativo e dei servizi di investimento.

La BNL ha partecipato alla costituzione della Società in esecuzione alla delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014, sottoscrivendo n. 102.403 azioni del valore nominale unitario di 1 euro (per un totale di 102.403 euro), acquisendo così la titolarità dell'85,34% del capitale sociale di costituzione di BPI (120.000 euro). Il 24 ottobre 2014 alcuni degli Azionisti hanno sottoscritto un aumento del capitale della Società che ne ha portato il valore nominale a 5.120.000 euro, sottoscritto dalla Capogruppo per 4.664.900 euro; la sua partecipazione nella Società è salita al 93,11%.

Conferimenti

La società è operativa dal 1° ottobre 2014 a seguito del conferimento dei rami d'azienda inerenti alle attività di post vendita, del presidio del *sourcing* e della gestione delle iniziative *lean banking*, del governo delle politiche retributive e dei benefits e della formazione e riqualificazione professionale.

Le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società hanno riguardato un totale di attività conferite da BNL SpA per 94 milioni di euro, che sono state contabilizzate in continuità di valori con quelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo BNPP. Il numero del personale dipendente oggetto di

conferimento è stato, per BNL SpA, di 1.832 unità. Con riferimento ai valori patrimoniali conferiti, tra i Fondi del personale, si segnalano il Trattamento di fine rapporto per 50 milioni di euro (tra le Passività non correnti) ed altri stanziamenti retributivi e di incentivazione per 13 milioni. Tra le passività correnti, alla voce Altri debiti, pari a 24 milioni di euro, si segnalano gli stanziamenti per esodi agevolati concordati per 16 milioni.

La BNL ha partecipato alla costituzione della Società in esecuzione alla delibera assunta dal proprio Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 febbraio 2014, sottoscrivendo n. 102.403 azioni del valore nominale unitario di 1 euro (per un totale di 102.403 euro), acquisendo così la titolarità dell'85,34% del capitale sociale di costituzione di BPI (120.000 euro). Il 24 ottobre 2014 alcuni degli Azionisti hanno sottoscritto un aumento del capitale della Società che ne ha portato il valore nominale a 5.120.000 euro, sottoscritto da BNL SpA per 4.664.900 euro; la sua partecipazione nella Società è salita al 93,11%.

Conferimenti

Come sopra detto, in data 1° ottobre 2014 il Consorzio è divenuto operativo mediante conferimenti effettuati dai consociati che, nelle tavole sottostanti, vengono dettagliati con riferimento alle pertinenti voci di bilancio e ripartiti per le società coinvolte.

Le operazioni di conferimento che hanno dato avvio operativo alla società, contabilizzate in continuità di valori con quelli utilizzati ai fini del bilancio consolidato della Capogruppo BNPP, hanno riguardato un totale di attività conferite da BNL SpA, per 94 milioni di euro, e dalle altre società del Gruppo BNPP, per 6 milioni.

In particolare, il numero delle risorse della Banca coinvolte nell'operazione sono state 1.832 unità. Tra i Fondi del personale, si segnalano il Trattamento di fine rapporto per 50 milioni di euro (tra le Passività non correnti) ed altri stanziamenti retributivi e di incentivazione per 13 milioni. Tra le passività correnti, alla voce Altri debiti, pari a 24 milioni di euro, si segnalano gli stanziamenti per esodi agevolati concordati per 16 milioni.

(migliaia di euro)

ATTIVO	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
ATTIVITA' NON CORRENTI								
Immobilizzazioni materiali	892	20	20	5	3	-	-	940
Attività per imposte anticipate	4.756	133	141	-	-	-	-	5.030
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)	5.648	153	161	5	3	0	0	5.970
ATTIVITA' CORRENTI								
Disponibilità liquide ed altri mezzi equivalenti	88.145	2.564	2.082	328	131	-	-	93.250
Crediti commerciali	409	15	45	-	-	-	-	469
Altri crediti	30	-	-	-	-	-	-	30
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)	88.584	2.579	2.127	328	131	0	0	93.749
TOTALE ATTIVITA' (A + B)	94.232	2.732	2.288	333	134	0	0	99.719

(migliaia di euro)

PASSIVO	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
PATRIMONIO NETTO								
Capitale sociale	4.665	154	153	19	9	-	-	5.000
TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)	4.665	154	153	19	9	-	-	5.000
PASSIVITA' NON CORRENTI								
Fondi del personale	49.866	1.635	1.121	229	73	-	-	52.924
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)	49.866	1.635	1.121	229	73	0	0	52.924
PASSIVITA' CORRENTI								
Debiti commerciali verso fornitori	3.107	231	74	-	-	-	-	3.412
Fondi del personale	12.799	211	641	41	37	-	-	13.729
Altri debiti	23.795	501	300	44	14	-	-	24.654
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)	39.701	943	1.015	85	51	0	0	41.795
TOTALE PASSIVITA' (C + D + E)	94.232	2.732	2.289	333	133	0	0	99.719

PERSONALE	BNL S.p.A.	IFITALIA S.p.A.	FINDOMESTIC BANCA S.p.A.	BNPP LEASING SOLUTIONS S.p.A.	BNPP INVESTMENT PARTNERS SGR S.p.A.	BNPP S.A - succursale di Milano	BNPP Securities Services - succursale di Milano	TOTALE
a) Personale dipendente	1.832	58	95	13	4	-	-	2.002
1) Dirigenti	35	-	-	-	-	-	-	35
2) Quadri direttivi	633	19	19	3	2	-	-	676
3) Restante personale dipendente	1.164	39	76	10	2	-	-	1.291
b) Altro personale	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	1.832	58	95	13	4	-	-	2.002

SEZIONE 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono state operazioni da segnalare.

SEZIONE 3 – Rettifiche retrospettive

Non vi sono rettifiche contabilizzate nell'esercizio 2014 a fronte di operazioni pregresse.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi e i benefici ai dirigenti con responsabilità strategica

1.1 Compensi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

Si riportano di seguito le informazioni relative ai compensi a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL per gli incarichi svolti presso la Banca e, eventualmente, presso sue controllate appartenenti al Gruppo bancario BNL.

(migliaia di euro)

2014	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	1.897	39	1.936
Sindaci	343	29	372
Totale	2.240	68	2.308

(migliaia di euro)

2013	Incarichi presso:		Totale
	BNL	Controllate	
Amministratori	2.063	34	2.097
Sindaci	331	25	356
Totale	2.394	59	2.453

1.2 Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

2.1

Considerati gli assetti organizzativi e di governance della BNL, sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche della Banca l'Amministratore Delegato – Direttore Generale e i componenti del Comitato di Direzione della BNL.

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti ai dipendenti membri del Comitato di Direzione della BNL SpA nel corso dell'anno 2014.

(migliaia di euro)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Benefici a breve termine	9.507	10.498
Benefici post-impiego e di fine rapporto	734	812
Totale	10.241	11.310

Gli importi indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, le indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, le incentivazioni e i benefici in natura;
- i benefici post - impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 2 dirigenti con responsabilità strategiche sono destinatari di un “Assegno Periodico Integrativo” della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Tale trattamento è contabilizzato come un fondo a benefici definiti in base allo IAS 19. Per informazioni di dettaglio su tale fondo si rimanda alla Parte B – Sezione 11 del Passivo della presente Nota Integrativa.

Nel 2014 non vi sono state assegnazioni di azioni gratuite, da parte della Capogruppo BNPP, nell'ambito di programmi di incentivazione del personale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Di seguito sono riportate le informazioni maggiormente significative concernenti i rapporti di natura finanziaria o commerciale della BNL con le parti correlate. Queste ultime, così come definite dallo IAS 24, in linea di principio per BNL SpA, comprendono:

- i dirigenti con responsabilità strategiche (key manager), ovvero i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della BNL SpA, l'Amministratore Delegato - Direttore Generale, i Vice Direttori Generali e i componenti del Comitato di Direzione della Banca;
- gli stretti familiari dei key manager (definiti di seguito "soggetti connessi");
- le società controllate dai key manager o dai loro stretti familiari (definite di seguito "soggetti connessi");
- i "Corporate Officers" della Capogruppo BNP Paribas SA, ovvero il Presidente, il Direttore Generale e i Direttori Generali delegati;
- le società controllate e le società sottoposte ad influenza notevole della BNL SpA;
- la controllante BNP Paribas SA e le sue società controllate o sottoposte ad influenza notevole;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti del Gruppo BNL.

2.1 Operazioni con dirigenti con responsabilità strategica e soggetti connessi

A fine esercizio risultano linee di credito per cassa utilizzate dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale e da soggetti agli stessi connessi per complessivi 5.947 mila euro (6.343 mila al 31 dicembre 2013); non sono in essere linee di credito per firma.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa esterna e interna nei confronti di tali controparti.

I membri del Comitato di Direzione della BNL SpA hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2014 l'esposizione verso tali soggetti ammonta a 3.811 mila euro per cassa e 20 mila per firma.

2.2 Operazioni con società del Gruppo BNL e del Gruppo BNP Paribas

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 verso le società del Gruppo BNL e del Gruppo BNPP (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro).

Le operazioni tra la Banca e le parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto contenuto nella Relazione sulla gestione nella apposita sezione dedicata.

2.2.1 Operazioni con società controllate e sottoposte ad influenza notevole di BNL

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 verso le società del Gruppo BNL sono riportati nella tabella seguente.

Operazioni di finanziamento con società controllate e sottoposte ad influenza notevole

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
SOCIETA' OPERATIVE GRUPPO BNL										
ARTIGIANCASSA S.p.A.	3.991	3.509	-	-	54.699	38.402	-	-	1.384	1.491
BNL FINANCE S.p.A.	3.409	4.140	-	-	41.083	26.428	-	-	-	-
BNL POSITIVITY S.r.l.	7.970	10.754	-	-	7.441	2.734	-	-	-	-
PANTEX INTERNATIONAL S.p.A.	1.900	2.400	-	-	3.555	2.993	-	-	-	-
SCANDOLARA HOLDING S.R.L.	3.570	3.658	-	-	-	-	-	-	-	-
GIANSO Srl in liquidazione	-	-	-	-	-	520	-	-	-	-
PERMICRO S.p.A.	19.886	13.507	-	-	491	494	-	-	3.000	-
BNL MULTISERVIZI SRL IN	-	-	-	-	-	891	-	-	-	-
SUD FACTORING S.p.A.	-	-	-	-	808	499	-	-	-	-
EUTIMM SRL	1.162	1.150	-	-	671	-	-	-	-	-
BUSINESS PARTNER ITALIA SCPA	2.460	-	-	-	117.916	-	-	-	-	-

Si specifica che non sono stati evidenziati i rapporti con le società veicolo delle cartolarizzazioni, per le quali viene data specifica informazione nella Parte E, Sezione C.1, della presente Nota Integrativa.

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.2.3 Operazioni con la Controllante BNP Paribas SA e le società controllate o sottoposte ad influenza notevole di quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2014 verso la Controllante BNP Paribas SA, le sue società controllate e quelle sottoposte ad influenza notevole, come definite nell'ambito del perimetro intercompany ai fini della redazione del bilancio consolidato della controllante francese, sono riportati nella tabella seguente:

(migliaia di euro)

Controparte	BNL creditore		Derivati FV positivo per BNL		BNL debitore		Derivati FV negativo per BNL		Garanzie rilasciate e impegni	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
CONSOLIDATE INTEGRALI GRUPPO BNP PARIBAS										
BNP PARIBAS	2.721.703	7.766.984	2.614.026	1.456.119	11.265.604	11.343.644	3.371.716	2.417.674	995.743	707.909
BNP PARIBAS ASSET MANAGEMENT SAS	23.222	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS COMMODITY FUTURES LIMITED	586	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS PERSONAL FINANCE	506	506	-	-	10.430	10.226	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP BPLG	-	703	-	-	27.075	-	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCE VIE	871	2.453	-	-	16.955	12.770	-	-	-	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A.	7.423	1.253	-	-	2.747	23.935	-	-	44.014	41.711
BNP PARIBAS FORTIS	1.616	995	-	-	45.811	52.927	-	-	114.808	71.339
CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE	-	2.350	-	-	28.874	15.970	-	-	-	-
CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS	7.006	2.719	-	-	19.250	14.769	-	-	-	-
BNP PARIBAS CARDIF VITA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE E RIASSICURAZIONE S.P.A (Ex CARDIF ASSICURAZIONI S.P.A.)	26.265	34.632	-	-	458.078	451.370	-	-	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	67.173	14.608	-	-	15.047	5.626	-	-	841	841
BNP PARIBAS ARBITRAGE	5.424	2.604	-	1.591	13.173	21.267	-	-	-	-
BNP PARIBAS REAL ESTATE	130.266	-	-	-	19.435	14.877	-	-	-	11.912
BNP PARIBAS (SUISSE) SA	-	-	-	-	-	-	-	-	218.194	175.783
BNP PARIBAS ZAO	1.668	514	-	-	-	-	-	-	8.190	8.190
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	2.711	973	-	-	11.897	17.033	-	-	5.744	1.368
BANQUE MAROCAINE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	1.585	-	-	-	-	11.684
UNION BANCAIRE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE	-	-	-	-	-	844	-	-	-	680
BNP PARIBAS EL DJAZAIR	-	-	-	-	-	-	-	-	9.986	22.440
TURK EKONOMI BANKASI A.S.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.024	2.885
PUBLIC JOINT STOCK COMPANY UKRSIBBANK	-	-	-	-	15.072	39.308	-	-	-	-
FINDOMESTIC BANKA AD	-	-	-	-	545	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS LEASE GROUP LEASING SOLUTIONS S.P.A.	511.870	555.671	-	-	62.855	29.928	-	-	51.073	53.970
INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.P.A.	270.991	305.699	653	659	13.299	31.936	-	-	4.807	925
BNP PARIBAS REAL ESTATE INVESTMENT MANAGEMENT ITALY SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO P.A.	2.860	3.457	-	-	16.525	13.232	-	-	1.000	6.535
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS SOCIETA DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.	16.369	6.912	-	-	9.411	12.801	-	-	-	-
BNP PARIBAS BANK POLSKA S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	1.843	3.378
BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS BE HOLDING	-	-	-	-	575.245	575.245	-	-	-	-
BANK OF THE WEST	-	-	-	-	-	-	-	-	592	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS S.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	2.526	2.352
LOCATRICE ITALIANA S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	7.575	-
BGL BNP PARIBAS	-	-	-	-	-	-	-	-	16.880	1.215
BANQUE INTERNATIONALE POUR LE COMMERCE ET L'INDUSTRIE DU GABON	-	-	-	-	-	-	-	-	2.027	-
BNP PARIBAS BANK NV	-	-	-	-	-	35.149	-	-	-	-
BNP PARIBAS WEALTH MANAGEMENT MONACO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	16.000
BIEFFE 5 S.P.A.	-	-	-	-	-	970	-	-	-	-
JCB FINANCE S.A.S.	-	1.335	-	-	-	2.653	-	-	-	-

Nell'esercizio non sono state registrate perdite e non sono stati effettuati accantonamenti specifici sulle posizioni evidenziate.

2.3 Operazioni con il Fondo Pensioni per dipendenti

L'art. 7 comma 5 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo".

In base ai principi contabili di riferimento (IAS 19), il suddetto impegno di BNL SpA si viene a configurare come una prestazione a benefici definiti a favore dei dipendenti. Pertanto, sulla base delle suddette regole, tale prestazione è iscritta nel passivo dello stato patrimoniale, alla Voce 120 "Fondi per rischi ed oneri", per un ammontare pari a 8.427 mila euro, sulla base di una specifica perizia effettuata da un attuario indipendente. Nel corso del 2014 l'accantonamento netto al suddetto fondo è stato pari a 626 mila euro. È stato, inoltre, registrato un utile attuariale, contabilizzato in contropartita del patrimonio netto, pari a 965 mila euro.

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2014 verso i fondi pensione del Gruppo Bancario BNL (saldi complessivi per controparte superiori a 500 mila euro) derivanti da rapporti di natura finanziaria o commerciale.

(migliaia di euro)

	BNL creditore		BNL debitore ¹	
	2014	2013	2014	2013
FONDO PENSIONI PERSONALE BNL	451	-	41.413	62.837

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

La Banca non ha accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali. La Controllante BNP Paribas ha assegnato, negli anni scorsi, propri strumenti di capitale ai dipendenti della BNL SpA (nessuna assegnazione è stata effettuata nel corso del 2014). In base a quanto disposto dall'interpretazione del Principio Contabile Internazionale "*IFRS 2 – Operazioni con azioni proprie e del Gruppo*", i servizi ricevuti dai dipendenti sono stati misurati rilevando un corrispondente incremento del patrimonio netto come apporto della controllante, sulla base del fair value dei diritti stessi al momento dell'assegnazione e della durata prevista per la loro maturazione.

In particolare, per i diritti assegnati dal 2009 al 2012 è stato rilevato a conto economico un provento di 5.238 mila euro. Lo stesso importo, come sopra indicato, è stato rilevato anche in diminuzione delle altre riserve (vedi Prospetti Contabili Obbligatori – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto).

B. Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue

La tabella non presenta importi.

2. Altre informazioni

Niente da segnalare.

Parte L- Informativa di settore

Informativa di settore

L'informazione non è richiesta per il bilancio individuale.

Parte M – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas

Ai sensi dell'art. 2497 C.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas SA.

Di seguito si espongono lo stato patrimoniale, il conto economico di sintesi e i principali indicatori alla data del 31 dicembre 2013 di BNP Paribas SA .

**CONSOLIDATED FINANCIAL STATEMENTS****Prepared in accordance with International Financial Reporting Standards as adopted by the European Union**

The consolidated financial statements of the BNP Paribas Group are presented for the years ended 31 December 2013 and 31 December 2012. In accordance with Article 20.1 of Annex I of European Commission Regulation (EC) 809/2004, the consolidated financial statements for 2011 are provided in the registration document filed with the Autorité des marchés financiers on 8 March 2013 under number D.13-0115.

PROFIT AND LOSS ACCOUNT FOR THE YEAR ENDED 31 DECEMBER 2013

In millions of euros	Notes	Year to 31 Dec. 2013	Year to 31 Dec.2012 ⁽¹⁾
Interest income	3.a	38,955	44,476
Interest expense	3.a	(18,359)	(22,731)
Commission income	3.b	12,301	12,601
Commission expense	3.b	(5,123)	(5,069)
Net gain/loss on financial instruments at fair value through profit or loss	3.c	4,581	3,312
Net gain/loss on available-for-sale financial assets and other financial assets not measured at fair value	3.d	1,665	1,624
Income from other activities	3.e	34,350	33,720
Expense on other activities	3.e	(29,548)	(28,861)
REVENUES		38,822	39,072
Salary and employee benefit expense	7.a	(14,842)	(15,248)
Other operating expense		(9,714)	(9,752)
Depreciation, amortisation and impairment of property, plant and equipment and intangible assets	5.n	(1,582)	(1,543)
GROSS OPERATING INCOME		12,684	12,529
Cost of risk	3.f	(4,054)	(3,941)
Provision related to US dollar payments involving parties subject to US sanctions	3.g	(798)	-
OPERATING INCOME		7,832	8,588
Share of earnings of associates		323	489
Net gain on non-current assets		285	1,792
Goodwill	5.o	(251)	(490)
PRE-TAX INCOME		8,189	10,379
Corporate income tax	3.h	(2,750)	(3,061)
NET INCOME		5,439	7,318
Net income attributable to minority interests		607	754
NET INCOME ATTRIBUTABLE TO EQUITY HOLDERS		4,832	6,564
Basic earnings per share	8.a	3.69	5.17
Diluted earnings per share	8.a	3.68	5.16

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).



STATEMENT OF NET INCOME AND CHANGES IN ASSETS AND LIABILITIES RECOGNISED DIRECTLY IN EQUITY

In millions of euros	Year to 31 Dec. 2013	Year to 31 Dec. 2012 ⁽¹⁾
Net income for the period	5,439	7,318
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity	(1,376)	5,403
Items that are or may be reclassified to profit or loss	(1,711)	5,513
- Changes in exchange rate movements	(1,228)	109
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets, including those reclassified as loans and receivables	1,308	4,761
- Changes in fair value of available-for-sale financial assets reported in net income, including those reclassified as loans and receivables	(646)	(284)
- Changes in fair value of hedging instruments	(836)	559
- Changes in fair value of hedging instruments reported in net income	-	6
- Changes in investments in associates	(309)	362
Items that will not be reclassified to profit or loss	335	(110)
- Remeasurement gains (losses) related to post-employment benefit plans	341	(105)
- Changes in investments in associates	(6)	(5)
Total	4,063	12,721
- Attributable to equity shareholders	3,874	11,090
- Attributable to minority interests	189	1,631

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).

**BALANCE SHEET AT 31 DECEMBER 2013**

In millions of euros	Notes	31 December 2013	31 December 2012 ⁽¹⁾
ASSETS			
Cash and amounts due from central banks		101,066	103,190
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	157,740	143,465
Loans and repurchase agreements	5.a	145,308	146,899
Instruments designated at fair value through profit or loss	5.a	67,230	62,800
Derivative financial instruments	5.a	301,409	410,635
Derivatives used for hedging purposes	5.b	8,426	14,267
Available-for-sale financial assets	5.c	203,413	192,506
Loans and receivables due from credit institutions	5.f	50,487	40,406
Loans and receivables due from customers	5.g	617,161	630,520
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		3,657	5,836
Held-to-maturity financial assets	5.j	9,881	10,284
Current and deferred tax assets	5.k	9,048	8,732
Accrued income and other assets	5.l	89,105	99,207
Investments in associates	5.m	5,747	7,031
Investment property	5.n	713	927
Property, plant and equipment	5.n	17,177	17,319
Intangible assets	5.n	2,577	2,585
Goodwill	5.o	9,994	10,591
TOTAL ASSETS		1,800,139	1,907,200
LIABILITIES			
Due to central banks		661	1,532
Financial instruments at fair value through profit or loss			
Trading securities	5.a	69,803	52,432
Borrowings and repurchase agreements	5.a	195,934	203,063
Instruments designated as at fair value through profit or loss	5.a	45,329	43,530
Derivative financial instruments	5.a	297,081	404,598
Derivatives used for hedging purposes	5.b	12,289	17,286
Due to credit institutions	5.f	85,021	111,735
Due to customers	5.g	557,903	539,513
Debt securities	5.i	183,507	173,198
Remeasurement adjustment on interest-rate risk hedged portfolios		924	2,067
Current and deferred tax liabilities	5.k	2,632	2,943
Accrued expenses and other liabilities	5.l	78,676	86,691
Technical reserves of insurance companies	5.p	155,226	147,992
Provisions for contingencies and charges	5.q	11,963	11,380
Subordinated debt	5.i	12,028	15,223
TOTAL LIABILITIES		1,708,977	1,813,183
CONSOLIDATED EQUITY			
Share capital, additional paid-in capital and retained earnings		80,824	75,654
Net income for the period attributable to shareholders		4,832	6,564
Total capital, retained earnings and net income for the period attributable to shareholders		85,656	82,218
Change in assets and liabilities recognised directly in equity		1,935	3,226
Shareholders' equity		87,591	85,444
Retained earnings and net income for the period attributable to minority interests		3,579	8,161
Changes in assets and liabilities recognised directly in equity		(8)	412
Total minority interests		3,571	8,573
TOTAL CONSOLIDATED EQUITY		91,162	94,017
TOTAL LIABILITIES AND EQUITY		1,800,139	1,907,200

⁽¹⁾ Restated according to the amendment to IAS 19 (see notes 1.a and 2).

Attestazione Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Fabio Gallia in qualità di Amministratore Delegato e Angelo Novati in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (di seguito "BNL S.p.A.") attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'anno 2014.

2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è avvenuta sulla base di processi e metodologie di controllo definite in coerenza con i modelli della Capogruppo.

3. Si attesta, inoltre, che:

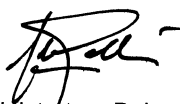
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 26 marzo 2015

Fabio Gallia



Amministratore Delegato

Angelo Novati



Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Relazione Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio d'esercizio 2014 di BNL

Signor Azionista,

Il Collegio Sindacale fa presente che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2014:

- è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard IFRS), nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005;
- tiene conto delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di "Bilancio Bancario: schemi e regole di compilazione" contenute nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti e integrazioni;
- è sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione si fa rinvio;
- chiude con una perdita di € 126.400.149 e un patrimonio netto di € 5.507.636.612.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari il 26.3.2015 hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81 ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14.5.1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie mansioni nel rispetto del Codice Civile, delle normative specifiche in materia e delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Collegio fa inoltre presente che, a partire dal bilancio 2008, in considerazione dell'incidenza della dimensione patrimoniale ed economica della Capogruppo BNL sulle risultanze del Gruppo, la Banca si è avvalsa della facoltà concessa dalla vigente normativa in materia di bilanci di presentare una unica relazione sulla gestione a corredo sia del bilancio d'impresa sia di quello consolidato dando maggior rilievo, ove non diversamente indicato, ai fenomeni a livello Gruppo.

Il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Principi di corretta amministrazione

E' stata monitorata e verificata la correttezza delle attività svolte dalla Banca nel rispetto delle



normative.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai Responsabili delle varie funzioni ed incontri con i Responsabili delle Società di Revisione Deloitte & Touche S.P.A. e Mazars S.p.A., ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dover formulare rilievi in proposito.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio è in grado di affermare che non sono state compiute operazioni estranee all'oggetto sociale o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o con lo Statuto.

Adempimenti in relazione a richieste/normative delle Autorità di Vigilanza

Il Collegio Sindacale, con riferimento alle informative, richieste, verifiche, procedimenti e provvedimenti delle Autorità di Vigilanza, segnala quanto segue.

Il procedimento innanzi alla Corte di Cassazione promosso contro la Banca d'Italia da tutti gli esponenti aziendali - destinatari delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate a seguito degli accertamenti ispettivi svolti in materia di antiriciclaggio da giugno a settembre 2008 - nonché dalla Banca stessa (titolare di un interesse all'esito del procedimento sia sotto il profilo economico, poiché risponde civilmente del pagamento della sanzione, sia sotto il profilo della tutela della propria immagine in connessione alla correttezza delle attività di governance) è ancora pendente.

Il procedimento promosso dai Sindaci - ribadendo la correttezza del comportamento tenuto dal Collegio nella vicenda in questione - innanzi al TAR del Lazio per l'annullamento del provvedimento sanzionatorio di 3.000,00 euro per ciascun sindaco irrogato da parte di Banca d'Italia al Collegio Sindacale di BNL per omessa segnalazione ex art. 52 TUB delle irregolarità amministrative rilevate nel corso dell'accertamento ispettivo sull'operatività dell'Agenzia 13 di Milano, è ancora pendente.

Con riguardo al Provvedimento della Banca d'Italia del 14.2.2012 "Disposizioni relative al controllo dell'autenticità ed idoneità delle banconote in euro e al loro ricircolo" e ai fini della verifica sull'adeguatezza delle procedure e dei sistemi di controllo posti in essere per le attività esternalizzate di gestione del contante, il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Direzione Operations e dalla Direzione Compliance

informative sulle attività svolte in tema di esternalizzazione del trattamento del contante, nonché, nello specifico, dalla Direzione Operations una analisi sui fornitori che svolgono attività di gestione del contante al fine di regolamentare e contrattualizzare tutti i fornitori coinvolti.

Con riguardo all'accertamento ispettivo della Banca d'Italia, ai sensi delle disposizioni in materia bancaria e finanziaria, condotto presso Artigiancassa S.p.A. nel periodo 1° marzo – 2 maggio 2013 e conclusosi senza accertamento di violazioni, proseguono le attività di aggiornamento richieste dalla stessa Banca d'Italia con periodicità semestrale sullo stato di realizzazione delle misure correttive fino alla completa eliminazione delle carenze rilevate in sede ispettiva.

Il Collegio Sindacale segnala che nel luglio 2013, a seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia del 15° aggiornamento della Circolare 263/2006 (Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche in materia di sistema dei controlli interni, sistema informativo e continuità operativa) e del 1° aggiornamento della Circolare 285 del 17.12.2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche in materia di Governo Societario, Controlli Interni, Gestione dei rischi) BNL ha, inizialmente, proceduto allo svolgimento di una autovalutazione (Gap Analysis) della propria situazione aziendale rispetto alle previsioni della nuova normativa e, successivamente, in data 26.6.2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento predisposto al fine di superare i gap segnalati nella suddetta autovalutazione che hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Documento sul Sistema dei Controlli Interni;
- Aggiornamento della politica di esternalizzazione;
- Aggiornamento poteri del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato;
- Comitati Endoconsiliari;
- Progetto di Governo Societario;
- Processo di validazione nuovi prodotti/attività/transazioni eccezionali;
- Processi di gestione dell'ICT;
- Linee guida sui criteri di classificazione, valutazione e gestione delle esposizioni deteriorate;
- Linee generali del sistema di gestione delle tecniche di attenuazione del rischio di credito e di controparte ed informativa sul Piano di estensione progressiva del sistema di Credit Risk Mitigation;
- Processi di gestione e attuazione del Risk Appetite Framework (RAF), in BNL Risk Profile Statement (RPS) per omogeneità con il Gruppo BNP.

In particolare, per quanto riguarda i "Comitati Endoconsiliari", l'innovazione più importante ha riguardato il Comitato per il Controllo Interno il quale ha modificato la propria denominazione in "Comitato per il



Controllo Interno e Rischi/Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001” con la conseguente integrazione delle relative competenze che riguardano il Sistema dei Controlli Interni in generale ed il Risk Appetite Framework (RAF).

Il 25.7.2014 Banca d'Italia ha inviato una lettera a BNL in materia di Centrale dei Rischi (CR) per ritardi e omissioni di BNL nel rispondere alle richieste provenienti dalla stessa Banca d'Italia in merito a chiarimenti, verifiche e modifiche delle segnalazioni in CR.

Nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 25.9.2014, la Direzione Finanziaria e la Direzione Operations della Banca hanno predisposto un documento contenente il programma di interventi organizzativi, informatici e di processo finalizzati al superamento delle criticità segnalate da Banca d'Italia e il Collegio Sindacale ne ha monitorato l'attuazione il 28.10.2014 e il 3.2.2015 in specifici incontri con entrambe le Direzioni.

Il 12.8.2014 l'IVASS, a seguito di un accertamento ispettivo condotto presso BNL nel periodo 15.1.2014 – 28.2.2014 mirato a “valutare la conformità a norma dell'attività svolta in relazione all'assunzione di coperture assicurative abbinata a mutui, prestiti e finanziamenti”, ha notificato 2 atti di contestazione nei confronti della Banca stessa. Il primo riguarda l'asserita mancata acquisizione, da parte della Banca, delle informazioni necessarie allo svolgimento della valutazione di adeguatezza e di trasparenza commerciale in relazione alle polizze assicurative, il secondo concerne gli esiti dei suddetti accertamenti ispettivi con riferimento alla contestazione dell'asserito abbinamento “forzoso” polizze-mutui.

BNL ha predisposto, con l'ausilio di uno studio legale esterno, le proprie difese e controdeduzioni, nonché uno specifico piano di interventi correttivi presentati nel Consiglio di Amministrazione del 28.10.2014 e il Collegio Sindacale ha incontrato sul tema il Direttore Compliance di BNL per successivi follow up sulla vicenda in questione il 24.9.2014 e il 3.2.2015.

Con riferimento al processo di convalida del nuovo modello interno per la misurazione del rischio di credito (IRBA), il Collegio Sindacale segnala che in considerazione (i) delle valutazioni ispettive della Banca d'Italia, dopo la visita effettuata dal 23 giugno all'11 luglio 2014, (ii) delle riunioni dallo stesso tenute con tutte le Funzioni interessate di BNL in materia, (iii) delle Relazioni della Funzione di Convalida dei Modelli e della Funzione di Certificazione B2C Italy e (iv) della Relazione della Funzione di Revisione Interna IG Italy, ha formulato, nella riunione di Consiglio di Amministrazione del 29.7.2014, parere positivo alla presentazione dell'istanza per l'utilizzo del modello interno per le esposizioni creditizie verso “Intermediari Vigilati-Istituzioni



Finanziarie" e "Esposizioni al dettaglio".

Con riferimento all'Internal Capital Adequacy Assessment Process (ICAAP), il Collegio Sindacale, nella riunione del 3.2.2015, ha esaminato l'Audit: "Processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo BNL (ICAAP)" dal quale è emerso un rating complessivo "Generalmente Soddisfacente".

Il Consiglio di Amministrazione è stato nel contempo tenuto informato della dinamica dei coefficienti patrimoniali di Gruppo (riunione del 29.7.2014 sulle risultanze al 30 giugno 2014 e riunione del 3.2.2015 sulle risultanze al 31 dicembre 2014).

Negli ultimi mesi del 2014 si sono conclusi gli accertamenti ispettivi disposti dalla Banca d'Italia sull'esame della Fase 1 – Asset Quality Review e della Fase 2 – Stress Test previsti nell'ambito del "Comprehensive Assessment" e finalizzati all'avvio del "Single Supervisory Mechanism".

BNP Paribas è uscita positivamente dall'analisi sia in termini di AQR che di Stress Test attestandosi tra i migliori gruppi bancari dell'Eurozona e, con riguardo al focus sulle banche italiane, BNL conferma il risultato positivo della Capogruppo francese, con una richiesta di accantonamento supplementare notevolmente contenuta e relativa soprattutto a fatti emersi dopo la chiusura dell'esercizio 2013.

Nel mese di giugno 2014 è stato notificato un avviso di garanzia dalla Procura di Trani in tema di "Usura" al Presidente, all'ex Vice Presidente, all'Amministratore Delegato, nonché al Presidente e ad un Membro del Collegio Sindacale. Il procedimento coinvolge anche altri Istituti di Credito, il Ministero delle Finanze e la stessa Banca d'Italia. La Direzione Legale di BNL ritiene l'accusa infondata in quanto la Banca ha correttamente seguito le istruzioni del Ministero delle Finanze e della Banca d'Italia aventi valore di legge. Il Collegio ha presentato istanza di archiviazione ed è fiducioso in tale senso.

Il Collegio Sindacale ha monitorato i rapporti con l'AGCM nel corso dell'anno, nonché le risposte della Banca alle richieste di informazioni formulate dalla predetta Autorità.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione della Funzione di Revisione Interna, IGHI, in tema di Politiche di Remunerazione ed ha continuato la sua attività di verifica annuale in materia attraverso l'espletamento della procedura prevista ad hoc, verificando che nella relazione delle Politiche di Remunerazione 2014 del Gruppo BNL-BNPP fossero recepite le novità della nuova Direttiva Comunitaria 2013/36/UE (CRD IV) che ha aggiornato la normativa prudenziale per banche e imprese di investimento.

Il Collegio ha constatato che nel tempo è avvenuta una significativa riduzione della componente variabile.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto le Relazioni annuali rispettivamente della Funzione di Conformità sull'attività svolta in materia di Servizi e Attività di Investimento e Servizi Accessori e della Funzione di Revisione Interna sulla prestazione dei Servizi di Investimento, predisposte entrambe ai sensi del Regolamento congiunto Consob e Banca d'Italia in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi d'investimento o di gestione collettiva del risparmio, in relazione alle quali ha inviato le proprie osservazioni alla Consob.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione Annuale del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio in ordine all'attività in materia di antiriciclaggio secondo quanto previsto dal "Provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari e degli altri soggetti che svolgono attività finanziaria a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231" di Banca d'Italia del 10 marzo 2011, nonché dal Regolamento Antiriciclaggio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15.12.2011.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto la Relazione annuale della Funzione di Revisione Interna sulle Funzioni Operative Importanti Esternalizzate predisposta ai sensi delle nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche (Circolare Banca d'Italia n. 263/2006 – 15° aggiornamento del 2.7.2013), in relazione alla quale ha inviato le proprie considerazioni alla Banca d'Italia.

Struttura organizzativa

Il Collegio prosegue nel monitoraggio delle varie attività della Banca anche attraverso incontri e colloqui con i Vertici della Banca ed i Responsabili e maggiori esponenti delle Funzioni Centrali.

Oltre alle periodiche riunioni con i Direttori di Inspection Générale – Hub Italy e di Compliance, il Collegio Sindacale ha avuto incontri con:

- Responsabile e Chief Financial Officer ed esponenti della Direzione Finanziaria;
- Responsabile ed esponenti della Divisione Retail e Private;
- Responsabile Aziendale Antiriciclaggio della Funzione Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance;
- Responsabile ed esponenti della Direzione Rischi;
- Responsabile della Direzione Risorse Umane;



- Responsabile ed esponenti della Direzione Operations;
- Esponenti della Divisione Corporate.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, svolto il periodico incontro con l'Amministratore Delegato della Banca Dr. Fabio Gallia per un reciproco scambio di informazioni ed un aggiornamento sull'attività e sull'andamento della Banca.

Il Collegio Sindacale ha tenuto il 22.10.2014 la consueta riunione con i Presidenti dei Collegi Sindacali delle Società Controllate della Banca: Artigiancassa S.p.A., BNL Finance S.p.A., BNL POSitivity S.r.l., Vela OBG S.r.l. e EUTIMM S.r.l., Business Partner Italia S.C.p.A., nonché con Ifitalia S.p.A. che, seppur uscita dal Gruppo BNL, mantiene una forte attività di interrelazione con BNL anche in virtù di specifici accordi commerciali, soffermandosi sugli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno (approfondimento dei temi legati alla sanzione irrogata dall'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati Finanziari statunitense alla Capogruppo BNP Paribas, alla Gap Analysis conseguente al 15° aggiornamento della Circolare 263/2006 di Banca d'Italia, al D.Lgs. 231/2001 e Modello Organizzativo, all'Antiriciclaggio, alla Sicurezza Finanziaria con particolare attenzione alla operatività in US Dollars e alle nuove normative in materia di embarghi, alle Frodi, alla MiFID, all'Usura, alla Privacy, alla Trasparenza, ai Derivati, ai Rapporti con la Pubblica Amministrazione, al sistema dei controlli, nonché all'esame dei rapporti di audit).

In data 3.6.2014 è stata costituita la Business Partner Italia – Società Consortile per Azioni (BPI S.C.p.A.) e, nella riunione del 26.6.2014, il Consiglio di Amministrazione di BNL ha approvato il conferimento di BNL S.p.A. a Business Partner Italia S.C.p.A. di un ramo di azienda a liberazione di un aumento di capitale dedicato.

La società fornisce i propri servizi unicamente a favore dei consorziati, tutti facenti parte del Gruppo BNP Paribas, principalmente nei settori Acquisti, Operations (Back Office, Facility Management, Help Desk) e Risorse Umane.

In materia di Information Technology la Banca continua la sua politica di miglioramento e di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3.2.2015, ha deliberato rispettivamente sulla Metodologia di Gestione del Rischio Informatico, sulla Adozione Modello di Valutazione della propensione al Rischio Informatico (RPS-IT) e Stato dei controlli di tipo PSF (Punti di Sorveglianza Fondamentali), in conformità



a quanto previsto dalle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche (Banca d'Italia Circolare 263/2006 15° aggiornamento del 2.7.2013).

In relazione, quindi, alla propria attività di verifica, il Collegio Sindacale ritiene che la struttura organizzativa della Banca nel suo complesso sia rispondente alle complessità e peculiarità proprie dell'attività che la stessa è chiamata a svolgere.

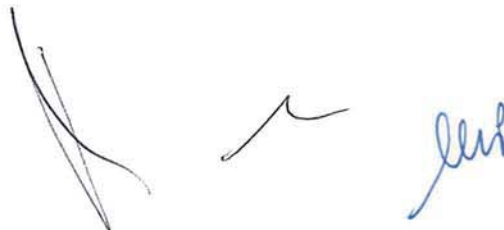
Sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale continua a monitorare l'attività di consolidamento dell'architettura generale del controllo interno della Banca in coerenza con i principi del Gruppo BNP Paribas e in ossequio alle recenti innovazioni normative volute dal Regulator.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni della Funzione di Conformità, della Funzione di Revisione Interna e della Funzione di Controllo dei Rischi e, con particolare riguardo all'Antiriciclaggio, del Responsabile Aziendale Antiriciclaggio, dalle quali non sono emerse criticità rilevanti.

Il Collegio Sindacale, il 18 febbraio 2014, ha svolto una verifica presso l'Agenzia Bissolati di Roma per verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia di usura (accorgimenti per evitare il superamento tasso soglia) e in materia di Trasparenza, con l'ausilio della struttura Controlli di Conformità della Direzione Compliance e l'8.10.2014 ha svolto una visita presso la Divisione BNPP-BNL Corporate and Investment Banking nella sede di Piazza S. Fedele 1/3 in Milano che ha riguardato la Divisione CIB di BNL e la relativa organizzazione in considerazione anche della particolare strutturazione della stessa, nonché i sottostanti rapporti che intercorrono fra le due diverse entità legali, BNL e BNPP Branch Milano, che operano per il CIB Italia.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, nella veste di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001, ha monitorato il rispetto da parte della Banca del Modello Organizzativo e del Codice Etico. Il Collegio ha seguito tali attività al fianco dell'Organismo di Vigilanza esaminando nel corso dell'anno le informative ed assistendo agli incontri con le funzioni competenti circa l'aggiornamento del Modello e la sua tenuta rispetto alle numerose fattispecie che negli ultimi anni hanno di gran lunga aumentato l'elenco dei reati presupposto e dei relativi protocolli di prevenzione.



Il Collegio Sindacale ha tenuto i quattro consueti incontri trimestrali con la Società di Revisione Deloitte & Touche SpA, con la Società di Revisione Mazars SpA e con il CFO al fine del rispettivo scambio di informazioni.


Il Collegio Sindacale ha svolto numerosi incontri ad hoc con esponenti della Direzione Compliance, della Direzione Rischi e della Direzione Finanziaria per esaminare l'andamento dei principali rischi dell'attività bancaria.

In data 23.7.2014 il Collegio Sindacale ha incontrato il Responsabile Risk Management della Direzione Rischi per approfondimenti sulla tematica Risk Appetite Framework (RAF) introdotta con la Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, il quale ha dettagliatamente illustrato le fasi e gli aspetti in cui si articola il processo di attuazione e gestione del RAF, ossia RPS (Risk Profile Statement) nel gruppo BNP Paribas.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28.10.2014, ha nominato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, quale Direttore Compliance la dr.ssa Ilaria Baronti e quale Direttore di Inspection Générale Hub Italy il dr. Giuseppe Crescenti. Il Collegio ha formulato il proprio parere favorevole alle nomine indicate sia per le capacità professionali dei due direttori sia perché, in accordo con le rispettive Funzioni della Capogruppo, si è ravvisata l'opportunità di procedere all'avvicendamento, tra di loro, dei Responsabili di funzioni così delicate.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 3.2.2015, ha deliberato la nomina, a decorrere dal 9.3.2015, del dr. Franco Paoletti quale Responsabile Aziendale Antiriciclaggio e Responsabile Sicurezza Finanziaria della Direzione Compliance, in sostituzione del dr. Concordia che ha lasciato il suo incarico. A tale riguardo, il Collegio Sindacale, preso atto delle dimissioni del dr. Luigi Concordia ed esaminato il curriculum vitae del dr. Franco Paoletti, ha espresso parere favorevole alla nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20.11.2014, ha deliberato l'aumento del massimale del programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite, già approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.5.2012 ai sensi della Legge 130 del 1999, ed il Collegio Sindacale, dopo aver appositamente incontrato alcuni esponenti della Direzione Finanziaria di BNL per un approfondimento della materia al fine di valutarne attentamente gli obiettivi perseguiti e i rischi connessi, ha formulato il proprio parere sulla conformità dell'operazione alle previsioni di legge.



Il Collegio Sindacale ha espresso la propria autonoma valutazione, resa al Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18.12.2014, circa il rispetto dei requisiti e delle soglie previste per l'utilizzo del Modello Avanzato (AMA) per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo e del rispetto della soglia prevista per l'uso combinato in via permanente del metodo avanzato AMA con i metodi base (BIA) e standard (TSA) per il Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale, nella riunione del 3.2.2015, ha ricevuto l'informativa sulla missione di audit "BNL Market Risk Model", con un giudizio di "Generalmente Soddisfacente", nella quale si evidenzia che è stata valutata la conformità del modello interno di BNL S.p.A. alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza in materia, con riguardo agli elementi del modello gestiti localmente e nel corso del 2014 il requisito di capitale a fronte dei rischi di mercato si è attestato sotto la soglia del 1% del requisito patrimoniale complessivo (rischi di primo pilastro), coerentemente con le strategie e la natura di una banca commerciale.

Il Consiglio di Amministrazione del 20.11.2014 ha approvato l'aggiornamento della Policy in materia di "Gestione dei rapporti con soggetti collegati e soggetti ex art. 136 TUB". Le novità contenute nella citata Policy sono finalizzate, in primo luogo, a recepire le modifiche del modello delle responsabilità contenuto nella Policy derivanti dalla esternalizzazione in Business Partner Italia (BPI) di alcune attività di BNL. Su tale documento il Collegio ha formulato il proprio parere favorevole.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto ed esaminato le relazioni accertative della Direzione Compliance sugli esiti delle attività di verifica in materia di idoneità del sistema dei controlli interni nonché i report periodici con il focus sulle frodi.

Ha, altresì, esaminato e valutato positivamente la Relazione annuale della Direzione Compliance sul Resoconto delle attività svolte in materia di Business Continuity in BNL, il relativo Piano aziendale per le principali attività programmate per il 2015 e la conferma del Responsabile e del suo sostituto.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, insieme al Comitato per il Controllo Interno e Rischi e al Direttore di Inspection Générale Hub Italy, il report illustrativo delle tematiche emerse nel corso delle missioni di audit effettuate sulla rete svolte da Inspection Générale Hub Italy e, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, ha condiviso le raccomandazioni rivolte alle Funzioni Centrali della Banca.

Il Collegio Sindacale ha continuato a seguire le attività della Banca, attraverso incontri con le



Funzioni competenti, su temi oggetto di particolare attenzione quali: Antiriciclaggio, Trasparenza, Usura, Derivati, Frodi, Reclami, MiFID, KYC (adeguata verifica della clientela BNL), nonché degli avanzamenti relativi alla dotazione di presidi informatici su servizi/prodotti.

Nell'ambito del cruscotto di controlli a distanza necessario alla verifica ed al monitoraggio del perimetro di competenza della Funzione di Conformità, il Collegio Sindacale ha esaminato il 29.7.2014, unitamente al Comitato per il Controllo Interno e Rischi, gli indicatori sintetici di rischio (KRI) definiti e realizzati dalla Direzione Compliance per la misurazione del rischio, per la messa a disposizione del management di informazioni sintetiche e per la raccolta dei segnali in ordine alle capacità dei presidi di mitigazione dei rischi a perseguire il loro obiettivo.

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'attività di Formazione sui dipendenti e, nel constatare una generale diffusione della cultura di compliance, ha talvolta rilevato taluni comportamenti non del tutto conformi in Rete.

Il Collegio Sindacale ha seguito, partecipando alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi, i flussi informativi della Direzione Immobiliare - Struttura Prevenzione, Protezione e Ambiente – all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, in materia di Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, Documento di Valutazione dei Rischi, Piano di Formazione ed Informazione ai sensi del D. Lgs. 81/2008.

In ossequio alla previsione di vigilanza della Banca d'Italia introdotta con l'aggiornamento del 14.5.2014 alla Circolare 285/2013, nella quale si prevede che anche l'Organo con funzione di controllo debba svolgere una autovalutazione sulla propria composizione e sul proprio funzionamento, il Collegio Sindacale ha avviato il processo di autovalutazione, incaricando il Segretario del Consiglio di Amministrazione del relativo svolgimento e, nella riunione di Collegio del 20.11.2014, ha esaminato e preso atto delle risultanze per l'anno 2013 esprimendo le conseguenti valutazioni.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il processo di Autovalutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014, presentato alla riunione di Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2015, il cui iter si è concluso nel rispetto delle disposizioni di Banca d'Italia e coerentemente con le vigenti disposizioni normative e statutarie di BNL. Infatti, come stabilito dall'aggiornamento del 6.5.2014 delle Disposizioni di Vigilanza in materia di Organizzazione e Governo Societario delle Banche, che prevedono che il processo di autovalutazione del funzionamento del Consiglio di Amministrazione sia svolto con cadenza triennale



con l'ausilio di un professionista esterno, quest'anno il Consiglio si è avvalso del supporto della Società Spencer Stuart.

Il Comitato per il Controllo Interno e Rischi ha valutato nel suo complesso il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi posti in essere e programmati dalle Funzioni Aziendali di Controllo ritenendoli adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

Il Collegio Sindacale valuta il sistema dei controlli interni nel suo complesso adeguato all'operatività ed alle dimensioni di BNL.

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla adeguatezza del sistema amministrativo-contabile riscontrandone l'affidabilità a rappresentare nel suo complesso i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Resoconto del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito alle attività svolte nel I° e nel II° semestre 2014. Dalle relazioni non sono emersi esiti tali da inficiare la qualità del Bilancio e dell'informativa finanziaria in generale e si è evidenziato che sia nel primo che nel secondo semestre le attività di controllo contabile hanno registrato ulteriori miglioramenti beneficiando, da un lato, dei costanti avanzamenti del livello di integrazione nei sistemi operativi aziendali nella piattaforma OFS e, dall'altro, dei progressi organizzativi con il miglioramento degli strumenti di controllo contabile a disposizione, con il maggior popolamento e la miglior formazione delle strutture aziendali dedicate ai controlli contabili. Prosegue anche il reengineering del reporting Rischio di Credito. Inoltre, nel secondo semestre 2014 sono state effettuate le attività per porre in essere le procedure contabili necessarie alla neocostituita BPI S.C.p.A. Rimangono, peraltro, i margini per i già pianificati ulteriori miglioramenti.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale

Il Collegio Sindacale ha preso in esame le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale constatandone la conformità alla legge ed allo Statuto ed evidenzia di non aver riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che possano compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Tali operazioni sono state valutate positivamente anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi.



Requisiti patrimoniali

Il Collegio Sindacale ricorda che uno dei pilastri su cui poggia il progetto per l'Unione Bancaria in Europa è quello di una sola Autorità di Supervisione e Controllo che vigili su tutti i maggiori Istituti di credito in Eurolandia.

La nuova Autorità unica di supervisione vigilerà quindi direttamente sui Gruppi Bancari Internazionali, con la collaborazione delle Autorità di vigilanza nazionali che conserveranno la responsabilità di vigilare sulle Banche locali.

Per quanto riguarda i livelli di patrimonializzazione della Banca al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- il CET 1 capital ratio "phased in" è pari al 10,7% (9,8% "fully loaded" contro il 8,5% pro-forma dell'esercizio 2013);
- il Tier 1 capital ratio "phased in" è pari all' 11,1% (9,8% "fully loaded" contro il 8,5% pro-forma dell'esercizio 2013);
- il Total capital ratio "phased in" è pari al 13,2% (11,9% "fully loaded" contro il 10,6% pro-forma dell'esercizio 2013).

Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate di Gruppo.

Le principali operazioni con parti correlate e infragrupo vengono effettuate con società facenti capo alla Capogruppo BNP Paribas e correttamente illustrate dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Nota Integrativa, dove hanno anche precisato che sono state regolate a condizioni di mercato e deliberate secondo le disposizioni previste dalle normative vigenti.

Rapporti con la Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha proseguito con le Società di Revisione gli scambi di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti anche attraverso periodici incontri e non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi.



Il Collegio Sindacale ricorda che già dall'esercizio 2012 il Reporting Package alla Capogruppo è stato affidato alla Società di Revisione Mazars S.p.A..

Incarichi alla Società di Revisione e a soggetti ad essa legati

L'onere complessivo relativo agli incarichi di revisione, attestazione e altri servizi conferiti in relazione all'intero anno 2014 dalla Capogruppo alla Deloitte & Touche S.p.A., è stato rispettivamente pari a € 591.578, € 12.400, € 65.204, per complessivi € 669.182, oltre IVA e spese.

Non sono stati conferiti incarichi alla Deloitte & Touche S.p.A. per servizi di revisione nell'anno 2014 dalle Società Controllate.

Con riferimento ai soggetti appartenenti allo stesso network internazionale della Società di Revisione, nel corso del 2014 sono stati conferiti incarichi per servizi diversi dalla revisione dalla BNL S.p.A. per € 527.750, oltre IVA e spese.

Denunce ex art. 2408 c.c.

Il Collegio Sindacale non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Cod.Civ.

Esposti da parte della clientela

Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze tali da essere menzionate nella presente relazione. Il Collegio si è, peraltro, attivato, presso gli Uffici della Banca di volta in volta interessati, per verificare il fondamento degli stessi e per promuovere la rimozione delle eventuali relative cause.

Pareri rilasciati ai sensi di Legge

Il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri previsti ai sensi di legge.

Riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001

Nel periodo che intercorre dal 20.5.2014 (data dell'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31.12.2013 della BNL SpA) ad oggi il Collegio Sindacale ha tenuto n. 19 riunioni.

Il Collegio ha altresì partecipato a tutte le riunioni dei Consigli di Amministrazione (n. 10).

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001 (n. 10).



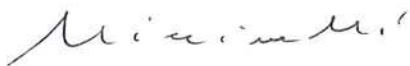
Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richieste ed espresso il proprio parere sulle materie di specifica competenza.

Valutazioni conclusive

Il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

A conclusione della relazione il Collegio Sindacale, considerato lo scenario economico-finanziario dell'intero sistema bancario che rimane complesso e la continua ed incessante produzione della normativa primaria e secondaria che lo regola, conferma il proprio parere positivo sull'operato dei Vertici Aziendali.

Il Collegio Sindacale desidera infine ringraziare la struttura direzionale di BNL e l'Ufficio Organi di Controllo per la collaborazione prestata nonché, in particolare, l'Avv. Amalia De Rose per la professionalità costantemente dimostrata.



PICCINELLI



MAISTO



PARDI

Roma, **3 APR. 2015**

Relazione della Società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Fiore
Socio

Roma, 3 aprile 2015

ALLEGATI

Allegati

Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio

(euro)

Descrizione	Nominale	Valore di bilancio
ALITALIA 7,5%CV (07)	26,64	9,32
SNIA 3% 05/10CV 0,17	14,96	10,52

Elenco degli immobili di proprietà della Banca

Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)	di cui Rivalutazione (2)	
ALESSANDRIA	P.ZA DELLA LIBERTA - VIA VERDI	8.239.453,92	-	1.193.315,92	7.046.138,00	8.240.335
ASTI	C.SO ALFIERI 179 - VIA ARO	1.884.656,45	-	285.191,77	1.599.464,68	1.909.093
LENTINI	P. ZA BENEVENTANO 8	742.575,75	-	149.758,47	592.817,28	721.219
LIVORNO	VIA CAIROLI 55/67	10.807.308,56	-	1.846.773,79	8.960.534,77	10.286.630
LUCCA	P. ZA S. MICHELE - VIA DEL POGGIO 2/12	9.573.936,06	-	1.254.364,64	8.319.571,42	7.389.721
LUMEZZANE S.SEBASTIA	VIA MONSUELLO 45/C	3.024.200,10	-	460.375,02	2.563.825,08	2.914.178
L'AQUILA	VIA DRAGONETTI 1/3 - CORSO FEDERICO II, 2	6.798.034,12	-	1.118.497,53	5.679.536,59	5.755.525
MACERATA	VIA XX SETTEMBRE 1/9 - P. ZA OBERDAN 7	9.122.517,18	-	1.488.206,88	7.634.310,30	7.993.798
MANTOVA	P. ZA CAVALLOTTI 3	6.231.699,79	-	894.896,74	5.336.803,05	5.894.934
MARGHERA	VIA B. CANAL 10	2.583.898,43	-	391.307,53	2.192.590,90	2.424.875
MARSALA	VIA MAZZINI 110	1.896.602,22	-	334.281,56	1.562.320,66	1.137.797
MERANO	C. SO DELLA LIBERTA 140 - VIA GARIBALDI	1.297.771,14	-	203.262,34	1.094.508,80	1.011.171
ASTI	VILLAGGIO S. FEDELE	5.180,01	-	783,10	4.396,91	15
MESSINA	V. LE S. MARTINO - ISOLATO 124 - VIA G. BRUNO	4.557.000,00	-	514.902,52	4.042.097,48	5.127.797
MESTRE	C. SO DEL POPOLO 21	13.864.806,57	-	1.919.962,41	11.944.844,16	9.928.781
MILANO	P. ZA S. FEDELE 1/3	84.178.101,69	-	9.654.994,54	74.523.107,15	64.289.253
MILANO	C. SO XXII MARZO 20 - VIA MANCINI	2.665.081,50	-	434.976,34	2.230.105,16	2.627.904
MILANO	V. LE MONZA - VIA ROGGIA SCAGNA - VIA TERMOPILI	4.815.372,22	-	884.382,81	3.930.989,41	4.375.728
MILANO	GALLERIA BUENOS AYRES 15 - P. ZA LIMA	2.590.547,36	-	368.879,52	2.221.667,84	2.482.318
MILANO	VIA SAMBUCCO 2 - VIA G. GALEAZZO 3 - P. LE XXIV MAG	2.995.445,10	-	566.293,78	2.429.151,32	2.678.145
AVELLINO	VIA S. DE RENZI - VIA S. SOLDI	2.594.194,91	-	560.689,89	2.033.505,02	1.902.395
MILANO	P. ZA DELLA REPUBBLICA 1 - VIA TURATI 29	4.567.105,20	-	625.669,71	3.941.435,49	4.685.122
MILANO	VIA PANTANO 2 ANG. P. ZA VELASCA	3.230.575,69	-	489.263,38	2.741.312,31	3.743.496
MILANO	P. ZA FIRENZE 21 - V. LE CERTOSA	1.708.071,59	-	263.535,13	1.444.536,46	1.809.093
MILANO	C.SO LODI 37	2.034.955,51	-	385.983,77	1.648.971,74	2.189.074
MILANO	P. ZA VIRGILIO ANG. VIA CARADOSSO 18	2.671.118,63	-	463.084,04	2.208.034,59	2.523.564
MILANO	VIA MONTE VELINO 26 - VIA VARSAVIA	1.441.804,06	-	240.061,13	1.201.742,93	1.255.816
MILANO	C. SO GARIBALDI 85/A	2.611.041,79	-	360.445,49	2.250.596,30	2.826.066
MILANO	VIA MENABREA 24 - P. ZA PASOLINI	2.658.583,42	-	420.414,10	2.238.169,32	2.595.947
MILANO	VIA CIMAROSA 3 - VIA GIOVIO	1.864.738,64	-	299.131,07	1.565.607,57	1.844.528
BARI	VIA DANTE ALIGHIERI 32/40	11.578.547,31	-	1.851.793,01	9.726.754,30	11.165.349
MILANO	C. SO ITALIA 15	14.308.177,42	-	1.770.545,47	12.537.631,95	3.414.346
MODENA	VIA CASTELLARO 10/12 - VIA SCUDERI	4.925.569,44	-	606.278,53	4.319.290,91	7.644.919
MONFALCONE	VIA IX GIUGNO 3	582.849,30	-	98.541,31	484.307,99	278.469
MONTECATINI TERME	C. SO ROMA 13/A - B	1.933.391,07	-	360.074,39	1.573.316,68	1.627.515
MONTEPULCIANO	P. ZA SAVONAROLA 12/13/14	569.516,58	-	101.791,10	467.725,48	77.241
MONZA	VIA CAVALLOTTI 4 - VIA PARRAVICINI 46	7.252.888,39	-	1.482.682,53	5.770.205,86	5.808.996
NAPOLI	VIA TOLEDO 126 - VIA DIAZ - VIA OBERDAN 30/34 - VI	87.763.356,57	-	10.662.058,74	77.101.297,83	80.338.989
NAPOLI	P.za MERCATO 53/55/57	890.238,67	-	145.058,28	745.180,39	920.932
NAPOLI	VIA FIRENZE 38/42	1.280.009,48	-	249.384,99	1.030.624,49	991.854
NAPOLI	VIA A WITTING 5/6	2.343.252,21	-	354.042,62	1.989.209,59	2.359.878
BARI	P.ZA GARIBALDI 45/47	943.321,05	-	172.201,03	771.120,02	860.617
NAPOLI	P.za DEGLI ARTISTI 35	2.252.357,15	-	508.150,31	1.744.206,84	1.233.461
NAPOLI	P.za DEI MARTIRI 23/B	3.261.869,09	-	434.978,94	2.826.890,15	3.138.691
NAPOLI	VIA DIOCLEZIANO 236/246	981.812,60	-	200.711,88	781.100,72	847.968
NAPOLI	VIA P. GIANNONE 31/B - VIA SANT'ALFONSO MARIA DE'	10.008.833,41	-	1.620.415,70	8.388.417,71	8.670.684
NOLA	VIA SEMINARIO ANG. VIA CIRCUMVALLAZIONE	3.297.640,16	-	736.394,88	2.561.245,28	1.649.529
NOVARA	C.so MAZZINI 4/6 - C.so ITALIA	10.236.073,31	-	1.629.343,43	8.606.729,88	9.642.946
NUORO	VIA MANZONI 26	1.242.217,98	-	222.338,36	1.019.879,62	788.887
OMEGNA	VIA A. DE AMICIS	1.461.515,48	-	261.856,04	1.199.659,44	998.155
ORISTANO	P.za ROMA 6/11 - P.za DELLA TORRE 4 - GALLERIA POR	2.413.539,70	-	420.328,61	1.993.211,09	1.738.889
PADOVA	P.za INSURREZIONE 6/6A - VIA AQUILEIA	5.658.575,63	-	745.231,91	4.913.343,72	5.768.605
BARI	VIA ARGIRO	1.702.500,00	-	169.441,71	1.533.058,29	1.360.930
PADOVA	P.za G. SALVEMINI 3 ANG. VIA N. TOMMASEO	4.705.293,92	-	692.495,88	4.012.798,04	3.997.644
PALERMO	VIA ROMA 291/307	19.301.831,36	-	2.964.361,73	16.337.469,63	17.487.335
PALERMO	VIA DELLA LIBERTA' 68 - VIA PIPITONE	875.300,20	-	149.818,74	725.481,46	924.921
PALERMO	VIA L. DA VINCI 68 - VIA TINTORETTO	1.105.429,91	-	220.302,25	885.127,66	898.265
PALERMO	VIA CAVOUR 151/159	3.139.286,25	-	618.727,17	2.520.559,08	2.844.531
PARMA	P.za GARIBALDI 17/A - 17/B	7.657.447,95	-	1.193.929,68	6.463.518,27	7.096.556
PAVIA	VIA MENTANA 2 - VIA BORDONI 11	10.364.372,32	-	1.576.803,71	8.787.568,61	9.668.956
PERUGIA	P.za ITALIA 13	7.135.390,95	-	904.695,07	6.230.695,88	7.255.309
BARI	VIA CAPRUZZI 186/A	1.309.253,13	-	243.764,71	1.065.488,42	1.306.901
PERUGIA	VIA SETTEVALLI	877.806,23	-	237.363,89	640.442,34	367.762
PERUGIA	VIA SICILIA ANG. VIA SETTEVALLI	1.369.775,08	-	229.680,32	1.140.094,76	788.557
PESARO	l.go T. MAMIANI 2/4	2.226.936,38	-	377.540,19	1.849.396,19	2.417.359
PESARO	l.go T. MAMIANI 11/13	885.015,03	-	136.096,88	748.918,15	1.046.280
PESCARA	C.so V. EMANUELE 148 - VIA GENOVA	7.262.355,41	-	1.069.104,49	6.193.250,92	6.564.630
PIACENZA	P.za CAVALLI 36/41 - VIA CAVOUR 2/4	11.195.728,78	-	1.388.569,69	9.807.159,09	12.425.400
PISA	C.so ITALIA 133	3.338.933,73	-	478.730,23	2.860.203,50	3.946.456
POMEZIA	VIA CAMPO ASCOLANO - LOCALITA' SUGHERETO	64.096.289,19	-	9.788.710,31	54.307.578,88	51.185.805
PORDENONE DEL FRIULI	C.so GARIBALDI 62	3.103.160,05	-	542.475,74	2.560.684,31	2.712.111

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)	di cui Rivalutazione (2)	
PORTO RECANATI	VIA A. VALENTINI - VIA G. BRUNO	986.441,37	-	225.183,02	761.258,35	583.337
BARLETTA	VIA INDIPENDENZA 42 - VIA BRIGATA BARLETTA - VIA M	2.457.264,99	-	428.239,24	2.029.025,75	1.598.282
PORTO S.GIORGIO	VIA FRATELLI ROSSELLI 7	2.236.583,16	-	536.458,11	1.700.125,05	1.558.405
PORTO TORRES	C.so VITTORIO EMANUELE - VIA JOSTO	2.064.893,93	-	506.869,15	1.558.024,78	1.240.221
PRATO	VIA BÉTTINO - VIA FRA' BARTOLOMEO	21.571.508,64	-	3.510.846,06	18.060.662,58	15.281.804
RAVENNA	P.za DEL POPOLO 22/24 - VIA DIAZ	2.468.536,33	-	533.077,91	1.935.458,42	2.111.277
RAVENNA	VIA CICOGNANI 7	2.824.307,06	-	472.017,90	2.352.289,16	648.718
REGGIO CALABRIA	C.so GARIBALDI - VIA S. STEFANO DA NICEA	8.427.567,39	-	1.222.621,86	7.204.945,53	7.970.482
REGGIO EMILIA	VIA EMILIA S. STEFANO 2/4	7.273.320,77	-	1.265.003,95	6.008.316,82	6.827.531
RICCIONE	V. LE D. ALIGHIERI 9	1.096.177,61	-	210.214,58	885.963,03	1.001.062
RIMINI	C.so D'AUGUSTO 110/112 - VIA CAIROLI 4/6/8	5.421.100,58	-	953.231,22	4.467.869,36	4.552.364
ROMA	VIA V. VENETO 117/119-VIA BISSOLATI-VIA S. BASILIO	99.539.570,61	-	10.347.709,10	89.191.861,51	110.204.632
BERGAMO	VIA V. EMANUELE II 3 - VIA PETRARCA 12	8.903.656,59	-	1.322.257,59	7.581.399,00	9.178.528
ROMA	VIA V. VENETO 111	30.618.506,76	-	2.987.020,97	27.631.485,79	23.238.077
ROMA	VIA S. NICOLA DA TOLENTINO 68/72	27.020.824,89	-	2.772.616,22	24.248.208,67	28.393.283
ROMA	P.za S. NICOLA DA TOLENTINO 67 - VIA DEL BASILICO 1	28.460.193,24	-	3.219.773,72	25.240.419,52	25.602.292
ROMA	VIA G. ENRICO FALCK 31/37	3.129.708,56	-	670.467,61	2.459.240,95	2.648.976
ROMA	VIA APPIA NUOVA ANG. VIA DELLE CAVE	4.030.602,14	-	891.644,14	3.138.958,00	3.704.095
ROMA	P.za VITTORIO EMANUELE 36/37	1.602.028,69	-	240.316,47	1.361.712,22	1.420.239
ROMA	P.za FIUME - VIA NIZZA	4.218.338,72	-	754.044,06	3.464.294,66	4.611.593
ROMA	P.za RISORGIMENTO 27/31 - VIA OTTAVIANO 2/4	2.085.138,80	-	299.629,02	1.785.509,78	2.025.951
ROMA	VIA APPIA NUOVA 119 - P.za SULMONA 9	2.608.096,95	-	437.044,30	2.171.052,65	2.362.678
BIELLA	VIA A. GRAMSCI 2/B	5.214.155,27	-	830.123,32	4.384.031,95	4.622.021
ROMA	VIA MARSALA 2/6A - VIA SOLFERINO 1/5	2.491.285,55	-	399.364,41	2.091.921,14	2.676.915
ROMA	VIA SALARIA - VIA TIRSO	4.533.271,73	-	836.153,32	3.697.118,41	4.169.102
ROMA	VIA N. DEL GRANDE 54/60 - VIA S. FRANCESCO A RIPA	1.955.384,57	-	460.341,71	1.495.042,86	1.404.087
ROMA	VIA FLAMINIA VECCHIA 670	2.739.037,60	-	429.584,27	2.309.453,33	2.732.091
ROMA	PIAZZALE DELLE MEDAGLIE D'ORO 54	856.716,45	-	187.570,25	669.146,20	646.437
ROMA	VIA TUSCOLANA 903 - VIA M. F. NOBILIORE 1/11	1.772.708,83	-	379.889,09	1.392.819,74	1.181.609
ROMA	VIA CRISTOFORO COLOMBO 34 - CENTRO SPORTIVO	3.770.101,57	-	782.635,69	2.987.465,88	3.439.179
ROMA	VIA CARDUCCI 6 - VIA PIEMONTE	1.540.444,99	-	205.002,54	1.335.442,45	1.652.212
ALGHERO	VIA V. EMANUELE 1	1.203.823,08	-	341.830,75	861.992,33	691.041
BOLOGNA	VIA RIZZOLI 26 - VIA ALTABELLA 17	25.905.057,25	-	3.681.091,18	22.223.966,07	25.561.983
ROMA	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 14	1.833.781,39	-	374.107,66	1.459.673,73	1.094.181
ROMA	I.go ARENULA 26	3.910.406,88	-	596.989,88	3.313.417,00	3.115.043
ROMA	VIA LOMBARDIA 31	97.468.745,91	-	10.835.749,28	86.632.996,63	85.906.276
ROMA	VIA AURELIA 412 - P.za IRNERIO 1/4 - VIA BARTOLO D	3.732.583,34	-	824.558,75	2.908.024,59	2.837.291
ROMA	P.za MAZZINI 34/38 - VIA OSLAVIA 2/4	2.389.934,50	-	427.746,75	1.962.187,75	2.148.376
ROMA	VIA TIBURTINA 399 - VIA CAVE DI PIETRALATA 1	2.186.467,40	-	361.037,44	1.825.429,96	2.126.546
ROMA	VIA B. BUOZZI 54	5.937.320,57	-	961.491,62	4.975.828,95	4.386.041
ROMA	P.LE JONIO 1	2.539.932,25	-	525.829,86	2.014.102,39	2.120.754
ROMA	VIA FERRARONI 88/A	2.230.956,19	-	400.866,52	1.830.089,67	359.594
BOLOGNA	P.ZA DELL'UNITA 7 - VIA F. BOLOGNESI 2	1.663.200,74	-	403.642,04	1.259.558,70	1.110.622
ROMA	P.za BOLOGNA 3/A, 4 E 5	2.395.010,76	-	326.875,31	2.068.135,45	1.851.973
ROMA	P.za S. EMERENZIANA 24/29	1.637.868,36	-	294.169,95	1.343.698,41	1.403.833
ROMA	VIA DELLA ROSETTA 1	2.162.551,01	-	380.416,22	1.782.134,79	1.756.491
ROMA	VIA PORTA ARDEATINA 53	5.369.425,00	-	879.411,08	4.490.013,92	2.070.650
ROMA	P.LE DELL'AGRICOLTURA 24	123.313.347,95	-	16.679.842,52	106.633.505,43	91.058.144
ROMA	VIA DEGLI ALDOBRADESCHI 300	209.660.975,46	-	34.999.087,61	174.661.887,85	136.053.763
ROSARNO	VIA GARIBALDI 52 - VIA MANCINI	1.079.891,58	-	242.743,04	837.148,54	870.367
SALERNO	C.so GARIBALDI 198/204	6.314.140,16	-	1.093.293,79	5.220.846,37	5.443.981
SAMPIERDARENA	P.za SETTEMBRINI ANG. P.za MONTANO	4.280.163,78	-	836.720,68	3.443.443,10	2.206.034
BOLOGNA	VIA A.SAFFI - VIA V. VENETO	2.271.435,39	-	555.568,92	1.715.866,47	1.771.548
SASSARI	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI 48-48/B	724.447,47	-	144.704,76	579.742,71	40.271
SAVONA	P.za G. MARCONI 5	3.346.377,88	-	647.004,04	2.699.373,84	2.856.906
SAVONA	VIA A. GRAMSCI 48R - P.za ROVERE	646.320,46	-	89.040,40	557.280,06	380.101
SCHIO	P.za DELLO STATUTO 9	1.656.947,54	-	254.209,36	1.402.738,18	1.680.664
SENIGALLIA	C.so II GIUGNO 1/9 - PORTICI ERCOLANI 23	1.171.078,95	-	222.699,02	948.379,93	1.107.034
SEREGNO	P.za MARTIRI DELLA LIBERTA' 10 ANG. P.za DELLA CON	2.695.708,99	-	478.472,26	2.217.236,73	2.239.363
SESTO FIORENTINO	VIA PROVINCIALE LUCCHESA 15 LOC. OSMANNORO	2.265.369,48	-	491.991,02	1.773.378,46	1.476.510
SESTO S.GIOVANNI	V. LE A. GRAMSCI 23	1.919.672,40	-	314.484,10	1.605.188,30	1.820.232
SIRACUSA	VIA MAIELLI - C.so UMBERTO I - VIA CAIROLI	3.445.722,34	-	648.963,64	2.796.758,70	2.870.353
SOTTOMARINA DI CHIOG	V. LE VENETO ANG. V. LE MILANO	903.753,42	-	146.987,94	756.765,48	503.537
BOLOGNA	VIA ALTABELLA 15	2.412.657,78	-	367.646,09	2.045.011,69	2.395.071
STRADELLA	VIA TRENTO 2/8	2.530.691,06	-	460.163,90	2.070.527,16	1.951.086
SULMONA	VIA A. DE NINO 14/22	1.657.865,86	-	293.801,04	1.364.064,82	1.458.314
S.BENEDETTO DEL TRON	VIA CRISPI 2 - P.za C. BATTISTI	2.576.580,98	-	491.887,92	2.084.693,06	1.972.368
S.DONA DI PIAVE	C.so S. TRENTO 30	1.107.938,69	-	178.800,34	929.138,35	1.140.180
TARANTO	VIA G. DE CESARE 21	7.764.626,97	-	1.340.943,02	6.423.683,95	7.378.820
TERAMO	P.za V. E. ORSINI 7/9	3.373.352,51	-	544.481,00	2.828.871,51	3.197.404
TERNI	P.za TACITO - VIA C. BATTISTI	6.003.424,91	-	1.042.910,75	4.960.514,16	4.795.153
TORINO	C.so GIULIO CESARE 97	1.215.600,05	-	214.604,99	1.000.995,06	1.065.412
TORINO	VIA XX SETTEMBRE 38/40	45.103.740,35	-	4.698.264,12	40.405.476,23	41.710.119
TORINO	VIA CAVOUR 28/30 ANG. VIA ACCADEMIA ALBERTINA	11.740.165,21	-	1.467.006,53	10.273.158,68	6.336.874
BOLOGNA	VIA GUGLIELMO MARCONI 7	6.422.337,36	-	975.374,99	5.446.962,37	5.128.591
TORINO	VIA CERNAIA - VIA PERRONE	1.187.438,30	-	178.970,41	1.008.467,89	1.283.217
TORINO	VIA MONGINEVRO 61/A	1.256.290,64	-	222.563,27	1.033.727,37	1.263.628
TORINO	C.so PRINCIPE EUGENIO 42 ANG. C.so PRINCIPE ODDONE	889.137,49	-	166.602,46	722.535,03	560.347
TORINO	P.ZA BENGASI 9	1.880.871,20	-	351.229,24	1.529.641,96	1.135.594
TORINO	P.ZA PITAGORA 14	1.526.515,92	-	421.535,27	1.104.980,65	992.418
TORINO	C.SO FRANCIA 335/A - VIA CHANOUX	1.189.216,86	-	216.308,41	972.908,45	950.149

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)	di cui Rivalutazione (2)	
TORINO	CORSO SVIZZERA 185	2.124.367,73	-	341.564,39	1.782.803,34	2.131.797
TORRE ANNUNZIATA	C.SO UMBERTO I - VIA DEI MILLE 2	1.330.485,78	-	243.371,09	1.087.114,69	1.219.381
TRENTO	VIA GOCCIADORO 30	157.500,00	-	22.287,30	135.212,70	184.459
BOLZANO	P.ZA WALTHER 10	7.380.313,43	-	966.408,97	6.413.904,46	7.201.772
TRENTO	VIA VANNETTI ANG. VIA ROMAGNOSI	2.598.853,59	-	426.543,89	2.172.309,70	951.050
TREVI	P.ZA DELLA BORSA 5 - VIA FIUMICELLI	9.308.801,54	-	1.137.764,39	8.171.037,15	9.127.858
TRIESTE	P.ZA PONTEROSSO 1	10.637.420,43	-	1.764.490,38	8.872.930,05	16.046.122
TRIESTE	VIA A. ORIANI 10	325.949,86	-	66.890,54	259.059,32	290.841
UDINE	VIA MERCATO VECCHIO 15/17/19	6.029.811,24	-	910.573,39	5.119.237,85	5.736.661
UDINE	VIA RIZZANI	96.000,00	-	14.421,60	81.578,40	39.823
VARESE	VIA VOLTA 9 - VIA MAGATTI 3/5	9.664.461,31	-	1.183.485,42	8.480.975,89	9.585.651
VENEZIA	RAMO SAN GALLO 1118 - BACINO ORSEOLO	6.361.086,20	-	609.054,23	5.752.031,97	6.702.132
VERCELLI	VIA MERCURINO DA GATTINARA 2/12	3.975.094,16	-	655.953,44	3.319.140,72	4.061.421
BRESCIA	VIA MORETTO 42 - P.ZA STIPEL - VIA EINAUDI 11/A	11.118.429,51	-	1.513.043,80	9.605.385,71	11.822.246
VERONA	P.ZA R.SIMONI 39/40 - VIA LOCATELLI	1.381.920,35	-	270.287,33	1.111.633,02	1.010.193
VICENZA	C.SO PALLADIO 45 - GALLERIA SU C.SO FOGAZZARO 16	5.664.088,18	-	854.474,91	4.809.613,27	5.011.198
VOGHERA	VIA EMILIA 76 - VIA DEPRETIS	6.847.491,76	-	1.115.959,20	5.731.532,56	6.804.057
BRESCIA	V.LE PIAVE - VIA QUARANTA	1.565.383,81	-	312.228,57	1.253.155,24	1.512.158
BRINDISI	VIA PALMA 2 - VIA SANTI 11 - VIA MADDALENA	1.398.031,59	-	200.771,37	1.197.260,22	1.534.852
ANCONA	C.SO STAMIRA 4/12	6.310.609,36	-	937.266,65	5.373.342,71	5.773.281
BUSTO ARSIZIO	P.ZA GARIBALDI 1/TER - VIA F.LLI D'ITALIA	9.646.478,51	-	1.197.743,66	8.448.734,85	9.214.708
CAGLIARI	VIA EFISIO CAO S. MARCO - VIA DANTE	1.372.163,18	-	262.369,98	1.109.793,20	867.749
CAGLIARI	LARGO C. FELICE 11 - VIA MERCATO VECCHIO 1	16.665.177,54	-	2.369.411,23	14.295.766,31	15.631.674
CAGLIARI	C.SO V. EMANUELE 302 - VIA CARLOFORTE	1.392.357,25	-	238.592,55	1.153.764,70	1.262.659
CARRARA	VIA ROMA 15	2.521.177,96	-	413.070,49	2.108.107,47	2.294.035
Casalecchio di Reno	VIA RESPIGHI - VIA BAZZANESE	1.460.257,54	-	312.626,35	1.147.631,19	1.504.809
CASERTA	C.SO TRIESTE 59/67	2.839.491,28	-	597.663,99	2.241.827,29	2.387.647
CASTEL S.GIOVANNI	C.SO MATTEOTTI 68/74	2.245.052,35	-	376.719,25	1.868.333,10	2.057.342
CATANIA	C.SO SICILIA 28/34 - VIA PUCCINI 7	30.567.255,85	-	3.984.465,57	26.582.790,28	29.287.152
CATANIA	L.GO DEI VESPRI 15/18 - VIA DEL REDENTORE 2	2.497.883,14	-	327.966,16	2.169.916,98	2.128.990
ANCONA	VIA GUGLIELMO MARCONI 18	812.495,47	-	205.289,35	607.206,12	484.881
CATANIA	C.SO DELLE PROVINCE 205 - 205/A/B/C/D	1.981.676,21	-	355.880,76	1.625.795,45	992.089
CATANIA	C.SO ITALIA 57/A	817.740,40	-	127.168,25	690.572,15	696.229
CATANZARO	P.ZA MATTEOTTI 12	7.038.729,62	-	1.192.490,63	5.846.238,99	3.632.684
CHIETI	C.SO MARRUCCINO 166/167	1.925.620,54	-	382.962,50	1.542.658,04	1.429.367
CHIOGGIA	C.SO DEL POPOLO 1307	960.174,33	-	153.741,44	806.432,89	908.674
CIVITANOVA MARCHE	C.SO UMBERTO I 19	1.653.718,11	-	340.040,06	1.313.678,05	1.325.893
CIVITAVECCHIA	L.GO CAVOUR 13	1.189.420,27	-	230.091,19	959.329,08	982.140
COMO	P.ZA CAVOUR 33/34 - VIA BIANCHI GIOVINI	7.914.223,59	-	1.216.496,30	6.697.727,29	5.716.478
CORIGLIANO CALABRO	VIA NAZIONALE 1 - CORIGLIANO CALABRO SCALO	1.174.926,66	-	195.053,08	979.873,58	1.169.998
APRILIA	VIA DEGLI ARANCI 9 - VIA DELLE MIMOSE 5	2.040.400,40	-	502.399,14	1.538.001,26	1.423.249
CORTEOLONA	P.ZA G. MATTEOTTI 18	921.193,94	-	179.080,01	742.113,93	817.434
COSENZA	C.SO MAZZINI 82/92 - VIA ISONZO 4/E	4.750.780,90	-	626.463,24	4.124.317,66	3.426.549
CREMA	VIA XX SETTEMBRE ANG.VIA B. TERNI	3.439.184,70	-	533.885,07	2.905.299,63	3.294.978
CREMONA	C.SO CAMPI 2/16 - VIA CAVALLOTTI 1/3	14.218.443,34	-	1.812.681,24	12.405.762,10	13.221.700
CROTONE	VIA M. NICOLETTA 20 - ZA TRAV. RUFFO 2	2.500.660,44	-	392.280,07	2.108.380,37	2.108.701
CUNEO	C. SO NIZZA - VIA V. AMEDEO	970.019,07	-	313.440,84	656.578,23	306.108
CUNEO	VIA ROMA 10/12	3.538.956,05	-	530.377,33	3.008.578,72	1.058.827
EMPOLI	VIA G. DEL PAPA 14 - VIA PALADINI 6	1.504.750,12	-	297.706,93	1.207.043,19	1.328.494
FABRIANO	VIA C. BALBO 2/8 - C. SO REPUBBLICA 47/49	1.061.500,00	-	148.634,57	912.865,43	1.149.355
FALCONARA MARITTIMA	VIA XX SETTEMBRE 5/A	990.814,78	-	224.272,86	766.541,92	772.309
AREZZO	VIA G. MONACO 74 - VIA ERITREA	2.890.562,35	-	514.451,38	2.376.110,97	2.501.598
FANO	VIA MONTEVECCHIO 51 - P. ZA DEL MERCATO 1	2.522.782,74	-	476.903,90	2.045.878,84	2.183.785
FERMO	VIA O. RESPIGHI 4	2.061.311,18	-	449.856,09	1.611.455,09	1.633.966
FERRARA	C. SO PORTA RENO 19	5.159.280,72	-	773.711,27	4.385.569,45	4.408.473
FIorenzuola d'Arda	VIA CALESTANI ANG. VIA SCAPUZZI	886.821,27	-	160.224,24	726.597,03	920.632
FIRENZE	VIA STROZZI 1 - P.ZA DELLA REPUBBLICA 17/22	22.649.818,27	-	2.344.326,85	20.305.491,42	23.023.538
FIRENZE	VIA DE' PANZANI 26/R	23.142,89	-	4.281,22	18.861,67	22.788
FIRENZE	VIA GHIBELLINA - VIA VERDI	1.542.234,71	-	243.931,16	1.298.303,55	1.587.113
FIRENZE	VIA VALDINIEVOLE - V.LE GUIDONI	3.035.876,05	-	668.162,22	2.367.713,83	2.396.903
FIRENZE	VIA MORGAGNI 8/G	2.326.389,09	-	565.148,50	1.761.240,59	639.226
FIRENZE	P. ZA S. PANCRAZIO 2R	164.356,00	-	23.521,27	140.834,73	172.776
ARZACHENA	V.LE COSTA SMERALDA 32/34/36	1.183.435,62	-	181.943,46	1.001.492,16	1.038.267
FIRENZE	VIA GIOBERTI 26/A R	935.020,28	-	169.914,97	765.105,31	925.875
FIRENZE	VIA DE' CERRETANI 6N-26/44R-VIA DEI CONTI 2N, 2R-V	49.385.415,70	-	5.418.703,31	43.966.712,39	33.998.435
FOGGIA	VIA DELLA REPUBBLICA 18/A/G - VIA ZARA 15	3.168.820,57	-	514.139,14	2.654.681,43	3.048.980
FOGGIA	VIA DANTE ALIGHIERI 31	423.000,01	-	63.944,26	359.055,75	374.055
FOLIGNO	VIA GARIBALDI 26/30 - VIA RONCALLI 1/9	1.720.914,53	-	424.227,51	1.296.687,02	1.052.202
FORLI'	VIA C. PISACANE 4/6 - VIA MENTANA 5/13	6.024.480,54	-	1.044.741,06	4.979.739,48	5.292.226
FRATTAMAGGIORE	VIA ROMA 9/11	2.091.444,59	-	361.763,22	1.729.681,37	1.860.938
FROSINONE	P.ZA CADUTI DI VIA FANI 689	3.386.540,96	-	630.587,02	2.755.953,94	3.191.203
FUNO DI ARGELATO	VIA DELLA MERCANZIA - BLOCCO 4/A	1.605.198,98	-	316.149,73	1.289.049,25	1.586.750
GENOVA	L. GO EROS LANFRANCO 2 - L. GO S. GIUSEPPE 1 - P.	30.870.499,18	-	4.675.578,36	26.194.920,82	32.521.838
ASCOLI PICENO	C.SO MAZZINI 160/162 - VIA TRIESTE 10 E 10/A - VIA	3.587.770,87	-	531.956,45	3.055.814,42	3.601.836
GENOVA	VIA BRIGATA LIGURIA 22/34R	1.666.746,79	-	434.888,61	1.231.858,18	1.153.632
GENOVA	VIA S. LUCA 23 - VIA S. SEPOLCRO 7R	1.190.830,22	-	177.640,57	1.013.189,65	1.153.373
GENOVA	VIA CAPRERA 16/R A/B/C	843.316,50	-	154.574,21	688.742,29	844.365
GENOVA	C. SO TORINO 92 - VIA RUSPOLI - VIA CECCHI 29R	1.157.687,13	-	189.496,99	968.190,14	1.135.751
GENOVA	P. ZA MATTEOTTI 15/21R	2.497.092,10	-	429.672,90	2.067.419,20	2.423.934

Allegati

Ubicazione	Indirizzo	VALORE LORDO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO (1)	di cui Rivalutazione (2)
GORIZIA	C. SO ITALIA 17/19	1.382.459,59	- 214.691,78	1.167.767,81	1.308.558
GROSSETO	P. ZA DEL DUOMO 29 - VIA MANIN	7.233.106,50	- 970.744,60	6.262.361,90	6.625.960
IGLESIAS	VIA ROMA - VIA XX SETTEMBRE	1.251.674,05	- 224.159,40	1.027.514,65	1.295.515
ASCOLI PICENO	VIA DEI SABINI 29	1.727.445,00	- 229.849,68	1.497.595,32	863.092
IMOLA	VIA EMILIA 25/A	1.256.790,59	- 224.433,21	1.032.357,38	845.963
IMOLA	VIA C. ZAMPIERI 1/A	26.000,00	- 3.679,19	22.320,81	15.091
IMPERIA	VIA DELLA REPUBBLICA 50 ANG. VIA ARGINE SINISTRO	2.331.151,34	- 368.414,92	1.962.736,42	1.818.713
JESI	P. ZA DELLA REPUBBLICA 11-C. SO MATTEOTTI 2-VIA XX	1.503.054,39	- 265.369,31	1.237.685,08	1.298.576
LANCIANO	C. SO TRENTO E TRIESTE - VIA ABRUZZI - VIA FELLA	1.735.942,34	- 440.528,69	1.295.413,65	1.313.195
LATINA	VIA EMANUELE FILIBERTO 1 - L. GO ROSSINI	3.329.319,65	- 632.601,50	2.696.718,15	2.917.933
LECCE	P. ZA S. ORONZO 39/40	3.971.086,84	- 691.416,68	3.279.670,16	3.029.042
LECCO	C. SO MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 34	5.638.992,27	- 792.568,43	4.846.423,84	4.891.342
LEGNANO	P. ZA DON LUIGI STURZO 1 - VIA PALESTRO	3.076.348,60	- 460.704,54	2.615.644,06	2.982.355
ROMA	Salita San Nicola da Tolentino 7/13	9.681.900,52	- 897.925,74	8.783.974,78	
ROMA	Via del Basilico 10/11	8.979.194,10	- 832.754,85	8.146.439,25	
ROMA	Via di San Basilio 47/49	15.527.917,62	- 1.440.161,19	14.087.756,43	
		1.902.654.376	- 271.324.520	1.631.329.857	1.585.278.321

(1) Importi di bilancio.

(2) Rappresenta il valore cumulato delle rivalutazioni effettuate in base a leggi speciali e oggetto, nel tempo, di ammortamento di cui: L. 72/1983 e precedenti, L. 47/1985; L. 218/1990; L. 350/2003 e L. 342/2000.

**PROSPETTO INFORMATIVO AI FINI DELLA CONTRIBUZIONE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX
ART.15 LEGGE 1/1991**

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2014

(euro)

SERVIZI E ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (art. 1, comma 5, del TUF)	Volumi intermediati	Proventi Lordi
a) Negoziazione per conto proprio		
- azioni	28.766.280	-
- obbligazioni	1.377.569.829	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	1.226.205.460	-
- strumenti finanziari derivati	2.411.176.102	
b) Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
- azioni	-	-
- obbligazioni	-	-
- titoli di stato e altri strumenti del mercato monetario	-	-
- strumenti finanziari derivati	276.697.881	136.974
c) Sottoscrizione e/o collocamento con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	-
c-bis) Collocamento senza assunzione a fermo nè assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente	-	130.952
d) Gestione di portafogli	-	-
e) Ricezione e trasmissione di ordini	-	18.980.337
f) Consulenza in materia di investimenti	-	-
g) Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-

INFORMATIVA AL PUBBLICO STATO PER STATO

(ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2)

A seguito dell'aggiornamento del 17 giugno 2014 della Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013, Titolo III Cap. 2, che recepisce in Italia la disciplina dell'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") si fornisce la seguente informativa.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Banca Nazionale del Lavoro è insediato esclusivamente in Italia, e pertanto i dati richiesti dall'allegato A alla citata Circolare non presentano una suddivisione per singolo paese.

Per i dati aggregati si rimanda al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Nazionale del Lavoro al 31 dicembre 2014.

Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali

(migliaia di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2013	75.545
Erogazioni effettuate anno 2014	(4.928)
Accantonamenti effettuati in corso d'anno	2.230
Utili / perdite attuariali rilevate a patrimonio netto	14.682
Trasferiti dal Fondo Pensioni del Personale della BNL in corso d'anno	-
Consistenza al 31 dicembre 2014	87.529
Riserva matematica al 31 dicembre 2014	-
Dirigenti centrali pensionati	85.809
Dirigenti centrali attivi	259
Dirigenti centrali differiti	1.461
Totale	87.529

Prospetto dei corrispettivi 2014 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi in Euro (*)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	591.578
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	12.400
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	BNL	65.204
	Deloitte Financial Advisory Services S.r.l.	BNL	-
	Deloitte Consulting S.p.A.	BNL	527.750
	Deloitte ERS S.r.l.	BNL	
TOTALE BNL SPA			1.196.932
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Società controllate	-
TOTALE CONTROLLATE			-
TOTALE GRUPPO BNL			1.196.932

(*) IVA e spese escluse



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

| La banca per un mondo che cambia